



FRA TOSCANA E BOEMIA

L'archivio di Pietro Leopoldo d'Asburgo Lorena
nell'Archivio nazionale di Praga

Inventario

a cura di

ORSOLA GORI e DIANA TOCCAFONDI

MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO
DIREZIONE GENERALE PER GLI ARCHIVI

2013

PUBBLICAZIONI DEGLI ARCHIVI DI STATO
STRUMENTI CXCVI

FRA TOSCANA E BOEMIA

L'archivio di Pietro Leopoldo d'Asburgo Lorena
nell'Archivio nazionale di Praga

Inventario

a cura di
ORSOLA GORI e DIANA TOCCAFONDI

MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO
DIREZIONE GENERALE PER GLI ARCHIVI

2013

DIREZIONE GENERALE PER GLI ARCHIVI
SERVIZIO III - STUDI E RICERCA

Direttore generale per gli archivi: Rossana Rummo

Direttore del Servizio III - Studi e ricerca: Mauro Tosti Croce

© 2013 Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Direzione generale per gli archivi
Servizio III - Studi e ricerca
ISBN 978-88-7125-332-9

Vendita: Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Libreria dello Stato
Piazza Giuseppe Verdi, 1 - 00198 Roma

Finito di stampare nel mese di dicembre 2013
Studio grafico-tipografico ALPHA PRINT S.r.l.
Via Teodoro Mayer, 16/18 - Roma

SOMMARIO

PREMESSE

Rossana Rummo	VII
Eva Drašarová	IX
Abbreviazioni e sigle	XI

INTRODUZIONI

<i>La sezione del granduca Pietro Leopoldo nell'Archivio familiare degli Asburgo di Toscana. Appunti sul destino delle Relazioni</i> , di Eva Gregorovičová	XIII
<i>L'archivio di Pietro Leopoldo a Praga</i> , di Orsola Gori	XXIII
Criteri di inventariazione	XLV

INVENTARIO, a cura di Orsola Gori e Diana Toccafondi	1
--	---

INDICI, a cura di Chiara Benzoni

Indice dei nomi	183
Indice dei luoghi	193

Al termine di un lavoro pluriennale ci è gradito esprimere tutta la nostra riconoscenza a quanti hanno agevolato il nostro compito con consigli e suggerimenti. Decisiva è stata la disponibilità, sempre piena e fattiva, dell'Amministrazione archivistica italiana, sia della Direzione generale per gli archivi, in particolare Mauro Tosti Croce, direttore del Servizio III, che dei direttori dell'Archivio di Stato di Firenze, Maria Augusta Morelli Timpanaro, Rosalia Manno, Carla Zarrilli. Un ringraziamento particolare a Chiara Benzoni che ha collaborato alla revisione del dattiloscritto ed alla quale si deve l'indice dei nomi.

A Praga abbiamo contratto un debito di riconoscenza verso l'Amministrazione archivistica della Repubblica ceca, dal direttore generale Oldřich Sládek, ai direttori che si sono succeduti all'Archivio nazionale, Václav Babička e Eva Drašarová, a Alena Pazderová, a Eva Gregorovičová, responsabile del *Fondo Asburgo Lorena*, con la quale siamo ormai legate da un rapporto di amicizia, e che ha accettato di collaborare a questo volume con un contributo sulla storia delle carte Asburgo Lorena negli archivi boemi; infine un grazie a tutto il personale che ci ha agevolato nel permetterci la più ampia consultazione del materiale documentario del *Rodinný Archiv Toskánských Habsburků*.

Il lavoro è frutto delle missioni svolte a Praga per conto del Ministero per i beni culturali e ambientali nell'ambito dell'accordo culturale tra la Repubblica italiana e la Repubblica ceca negli anni 1996, 2001, 2003 (Orsola Gori e Diana Toccafondi), 2012 (Chiara Benzoni) e di un contributo CNR 2006 (Orsola Gori).

Nella comune impostazione del lavoro a Orsola Gori si deve l'inventariazione delle filze nn. 1, 4, 5, 7, 8, 11, 12, 14, 15, 17, 22, 23, 29, 31, 34, 37, 38, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 47, 48, 51, 52, 53, 55, 56, 57, 59, 61; a Diana Toccafondi si deve l'inventariazione delle filze nn. 2, 3, 6, 9, 10, 13, 16, 18, 19, 20, 21, 24, 25, 26, 27, 28, 30, 32, 33, 35, 36, 39, 46, 49, 50, 53, 54, 58, 60.

Da oltre trent'anni si è instaurata una proficua collaborazione tra questa Direzione generale e l'Archivio nazionale di Praga, volta a recuperare e valorizzare le carte degli Asburgo di Toscana, patrimonio documentario di enorme importanza per la storia europea, diviso tra archivi italiani e cechi.

Questo volume rappresenta un ulteriore frutto di un progetto di ampio respiro che va al di là, come già ricordato in occasione della pubblicazione nel 1999 de Le carte di Ferdinando III e di Leopoldo II nell'Archivio centrale di Stato di Praga, di improponibili, anche perché storicamente ingiustificate, rivendicazioni per la restituzione di importanti serie documentarie. La pubblicazione di inventari o guide-inventari costituisce infatti uno strumento prezioso per diffondere la conoscenza di questi archivi disseminati in Europa, contribuendo nello stesso tempo a rafforzare i legami e gli scambi tra archivisti e studiosi dei diversi paesi.

Il volume presenta l'inventariazione analitica della documentazione della Prima Sezione, la più antica, dell'Archivio Lorena conservato a Praga, quella relativa al granduca Pietro Leopoldo d'Asburgo Lorena, granduca di Toscana dal 1765 al 1790 e poi imperatore.

Come sottolinea una delle curatrici la documentazione è costituita per lo più dalle relazioni dei viaggi compiuti dal sovrano nei vari territori e città della Toscana per tutto l'arco del suo regno. Nel loro complesso esse rappresentano una fonte di inestimabile valore per l'analisi della progettualità politica del principe riformatore, offrendo spunti preziosi per la storia del territorio, dell'architettura, dei costumi, delle pratiche in uso, della viabilità dello Stato toscano in epoca moderna.

È il regno dell'infaticabile granduca Pietro Leopoldo, che passava ore al tavolino a studiare gli affari di stato, seguiva di persona l'attività dei dicasteri, viaggiava nelle province per controllare le opere pubbliche e mostrava benevola sollecitudine nei confronti dei sudditi concedendo udienze e ricevendo i postulanti. Un esempio di grande rilevanza del solido e meticoloso apparato dell'assolutismo illuminato e riformatore che, seppure utopico nelle sue finalità paternaliste, ha però posto le basi per la nascita dello Stato moderno.

ROSSANA RUMMO
Direttore generale per gli archivi

Gli archivi sono spesso sentiti, dal pubblico colto del XXI secolo, come patrimonio intellettuale che fa parte dell'eredità culturale e come fonte insostituibile di informazioni.

I documenti in essi conservati non hanno solo un valore giuridico e un utilizzo pratico, ma sono fonti preziose per conoscere la storia passata di un Paese.

Non a caso in alcuni sistemi politici sono stati tenuti segreti o distrutti. Inoltre, gli archivi costituiscono una testimonianza preziosa dei vari cambiamenti amministrativi e geopolitici e permettono di garantire i diritti dei singoli cittadini e dell'intera collettività.

La storia del fondo Asburgo Lorena coincide con quella della dinastia che lo ha prodotto ed ha subito le medesime vicissitudini storiche. Com'è noto, nel 1859, la Toscana fu annessa al Regno d'Italia e il granduca Leopoldo II fuggì da Firenze. Nel 1861, con atto notarile, i documenti privati appartenenti alla Corona vennero portati da Palazzo Pitti alla villa di Montughi, proprietà privata dei Lorena situata nelle vicinanze di Firenze. Successivamente, dopo la morte di Leopoldo II, negli anni 1874-1876, furono trasferiti a Salisburgo e, durante la prima guerra mondiale, furono spostati a Ostrov, nella Boemia occidentale. In seguito, dopo il 1918, tutti i beni appartenenti agli Asburgo Lorena vennero nazionalizzati dal nuovo Stato cecoslovacco e passarono sotto l'amministrazione del Ministero dell'agricoltura di Praga; le carte private della famiglia furono quindi depositate nell'archivio del suddetto Ministero.

Con la creazione dell'Archivio centrale di Stato a Praga, oggi Archivio nazionale, l'archivio familiare degli Asburgo Lorena fu qui trasferito, divenendo uno dei suoi fondi più rilevanti per importanza e consistenza. Attualmente esso è oggetto di una gestione attenta alla sua valorizzazione e fruizione da parte di un vasto pubblico.

Infatti, grazie alla collaborazione internazionale e a finanziamenti della Comunità europea, è stata avviata una campagna di digitalizzazione della parte più antica dell'archivio, costituita dalle carte appartenute al granduca Pietro Leopoldo d'Asburgo Lorena, di cui qui si presenta l'inventario.

Questa pubblicazione è il risultato della fruttuosa collaborazione tra gli archivisti di Praga e quelli di Firenze; nell'ambito dell'accordo bilaterale tra la

Repubblica italiana e la Repubblica ceca. Grazie a questa collaborazione vengono offerti al pubblico internazionale molte occasioni di confronto, con convegni di studio, mostre di materiale documentario e pubblicazioni scientifiche. Inoltre, le nuove tecnologie informatiche facilitano l'accesso e la fruizione di queste preziose carte da parte di un pubblico sempre più vasto e al contempo aiutano a preservarli da danni e ne garantiscono la conservazione nel tempo.

È per questo che sento il bisogno di esprimere i miei più sentiti ringraziamenti alle archiviste ed archivisti e agli organi direttivi dell'Archivio di Stato di Firenze per la encomiabile collaborazione. In particolare, ritengo che il presente inventario sia un importante risultato di questo scambio culturale e sono certa che esso continuerà negli anni futuri con altri importanti contributi scientifici.

EVA DRAŠAROVÁ

Direttore dell'Archivio nazionale di Praga

ABBREVIAZIONI E SIGLE

ASFi	= Archivio di Stato di Firenze
art.	= articolo
avv.	= avvocato
c., cc.	= carta, carte
canc.	= cancelliere
cav.	= cavaliere
cfr.	= confronta
cit.	= citata/o
comm.	= commissario
c. s.	= come sopra
DBI	= <i>Dizionario biografico degli italiani</i> , Roma, Istituto della Enciclopedia Italiana, 1960-
dott.	= dottore
ead.	= eadem
etc.	= eccetera
fasc.	= fascicolo
ibid.	= ibidem
id.	= idem
ing.	= ingegnere
ins.	= inserto
m	= metri
mm	= millimetri
ms., mss.	= manoscritto, manoscritti
n., nn.	= numero, numeri
NA	= Národní archiv v Praze (Archivio Nazionale di Praga)

p., pp.	= pagina, pagine
pod.	= podestà
provv.	= provveditore
r	= recto
R.A.S.	= Reale Altezza Sovrana
RAT	= Rodinný Archiv Toskánských Habsburků (Archivio di famiglia degli Asburgo di Toscana)
rev.	= reverendo
S.A.I.	= Sua Altezza Imperiale
S.A.R.	= Sua Altezza Reale
SALVESTRINI	= PIETRO LEOPOLDO D'ASBURGO LORENA, <i>Relazioni sul governo della Toscana</i> , 3 voll., a cura di A. SALVESTRINI, Firenze, Olschki, 1969-1974
S.C.M.	= Sua Cesarea Maestà
S.M.I.	= Sua Maestà Imperiale
s.d.	= senza data
s.f.	= senza firma
s.l.	= senza luogo
sec., secc.	= secolo, secoli
sen.	= senatore
sg., sgg.	= seguente, seguenti
s.n.	= senza numero
t., tt.	= tomo, tomi
v	= verso
v.	= vedi
V.A.R.	= Vostra Altezza Reale
vesc.	= vescovo
vic.	= vicario
vol.	= volume

La sezione del granduca Pietro Leopoldo nell'Archivio familiare degli Asburgo di Toscana. Appunti sul destino delle relazioni

Il preziosissimo complesso delle famose relazioni dei viaggi del granduca Pietro Leopoldo attraverso la Toscana, attualmente conservate, dopo vicende spesso tortuose¹, presso l'Archivio Nazionale a Praga², fa parte integrante dell'Archivio familiare degli Asburgo di Toscana (RAT) che è ripartito in 13 sezioni per il periodo 1765-1915³. Le singole sezioni dell'eterogeneo fondo sono ordinate cronologicamente in base ai governanti della secondogenitura della Casa imperiale degli Asburgo Lorena (Pietro Leopoldo, Ferdinando III, Leopoldo II, Ferdinando IV)⁴ e ad alcuni membri della famiglia (Luigi Salvatore, Giovanni Nepomuceno,

¹ Cfr. P. BENIGNI - C. VIVOLI, *Il Granduca, «gli scritti e i giornali suoi e fogli tutti di sua proprietà»*, in ARCHIVIO DI STATO DI FIRENZE, *La Toscana dei Lorena nelle mappe dell'Archivio di Stato di Praga*, Catalogo della mostra, Firenze, 31 maggio - 31 luglio 1991, a cura di M. A. TIMPANARO MORELLI e P. BENIGNI, Roma, Ufficio centrale per i beni archivistici, 1991, pp. 23-31. Cfr. inoltre, *Fra Toscana e Boemia. Le carte di Ferdinando III e di Leopoldo II nell'Archivio centrale di Stato di Praga*, a cura di S. VITALI e C. VIVOLI, Roma, Ministero per i beni e le attività culturali, Ufficio centrale per i beni archivistici, 1999, pp. 3-98.

² Fino alla fine del 2004 l'archivio ha portato il nome di Archivio centrale dello Stato a Praga (in ceco: Státní ústřední archiv v Praze, abbr. SÚA Praha). Dal 1° gennaio 2005, secondo la nuova legge archivistica, ha cambiato il nome in Archivio Nazionale di Praga (Národní archiv v Praze, d'ora in poi NA).

³ In ceco: Rodinný archiv toskánských Habsburků, abbr. RAT. Per citare i documenti si deve usare sempre anche il titolo della sezione dell'archivio toscano. Sulla struttura del fondo cfr. E. GREGOROVÍČOVÁ, *Il fondo Rodinný archiv toskánských Habsburků da Ostrov a Praga: Ordinamenti e inventari*, in *Fra Toscana e Boemia...* cit., pp. 179-193; ID., *L'Archivio familiare degli Asburgo Lorena a Praga: una fonte per la storia dei Lorena e di Pisa*, in *Sovrani nel giardino d'Europa. Pisa e i Lorena*, Catalogo della mostra, Pisa 2008, a cura di R. P. COPPINI e A. TOSI, Ospedaletto (PI), Pacini, 2008, pp. 69-74; ID., *I documenti, le carte e le piante lorenese nell'Archivio Nazionale a Praga*, in *Franz Stephan von Lothringen und sein Kreis*, a cura di R. ZEDINGER e W. SCHMALE, Bochum, Winkler, 2009, pp. 193-209.

⁴ Queste sezioni sono state nel passato già parzialmente inventariate e hanno strumenti di corredo sommari.

chiamato Orth, Giuseppe Ferdinando)⁵. Ad esse si ricollega il materiale d'archivio a carattere collezionistico, cioè la raccolta di diplomi (1779-1867), la collezione del materiale cartografico (circa 2.000 mappe e piante dei secoli XVII, XVIII e XIX)⁶, quella di fotografie (circa 4.000 pezzi dalla metà dell'Ottocento fino all'inizio del Novecento)⁷, di disegni e stampe. Le ultime tre sezioni contengono la documentazione delle Legazioni toscane (1814-1873)⁸, della Liquidazione toscana dei crediti rivendicati dai sudditi toscani contro la Francia (1812-1835)⁹ e dell'Amministrazione dei beni della Casa granducale in Boemia (1852-1872)¹⁰.

A proposito della consegna delle carte classificate dalla Commissione del Governo provvisorio come documentazione di carattere privato e personale ed affidate perciò al segretario intimo dell'ex granduca Leopoldo II, Matteo Bittheuser, nel 1861¹¹, vengono in considerazione due questioni importanti relative al loro percorso da Firenze a Praga. In primo luogo, quando le famose relazioni di Pietro Leopoldo, che oggi costituiscono la prima sezione dell'*Archivio familiare degli Asburgo di Toscana*¹², lasciarono Firenze e la Toscana. In secondo luogo, dove furono conservate prima di entrare a far parte del patrimonio dello Stato Cecoslovacco dopo la prima guerra mondiale.

Quindi, per risolvere il problema fondamentale riguardante la ricostruzione delle vicende che portarono le preziose relazioni leopoldine e

⁵ Finora né ordinate né inventariate, senza strumenti di corredo.

⁶ Per l'inventario di una parte delle mappe e piante cfr. P. BENIGNI - G. PANSINI, *Le mappe del fondo Asburgo di Toscana nell'Archivio Nazionale di Praga*, dicembre 2008, consultabile sul sito dell'Archivio di Stato di Firenze (www.archiviodistato.firenze.it > Biblioteca on line > Materiale di Studio > Progetti); per la descrizione della sezione cfr. *La Toscana dei Lorena nelle mappe dell'Archivio di Stato di Praga*, in UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SIENA - ARCHIVIO CENTRALE DI STATO DI PRAGA, *Codici e mappe dell'Archivio di Stato di Praga. Il tesoro dei Granduchi di Toscana*, Catalogo della mostra, Siena, 17 marzo - 5 aprile 1997, a cura di L. BONELLI CONENNA, Siena, Protagon, 1997.

⁷ Cfr. E. GREGOROVIČOVÁ, *Le fotografie dell'archivio familiare degli Asburgo di Toscana*, in «Archivio fotografico toscano», 41, 2005, pp. 18-25.

⁸ La sezione è stata inventariata nel 1964: *Pisemnosti toskánských zástupitelských úřadů 1814-1873*, inventario a cura di Ludmila Mrázková.

⁹ Per la descrizione della sezione della Liquidazione toscana e gli elenchi dei documenti cfr. *Il Granduca Ferdinando III e la Restaurazione*, in *Fra Toscana e Boemia...* cit., pp. 197-236.

¹⁰ Si tratta, in quest'ultimo caso, della documentazione dell'amministrazione – non ordinata e non inventariata – dei beni toscani in Boemia, Brandýs sull'Elba e Ostrov (anni 1852-1872).

¹¹ ASFi, *Notarile moderno, Atti originali post 1861*, 2588.

¹² Si può anche usare il titolo: *Archivio familiare degli Asburgo Lorena, Pietro Leopoldo*.

le altre carte lorenesi alla fine del percorso a Praga, capitale della Repubblica ceca, si deve analizzare quali furono le tappe dell'archivio familiare toscano con il trasferimento prima a Salisburgo in Austria, poi a Ostrov in Boemia, oppure a Brandýs come alcuni hanno ipotizzato, cioè le due tenute granducali in Boemia.

Le tracce del materiale archivistico ci portano a consultare innanzitutto l'*Inventario e stima del mobiliare tutto della R. Villa di Montughi*¹³, dove erano collocati tutti i documenti di carattere privato e personale concernenti il governo del Casato dei Lorena in Toscana, traslocati da Palazzo Pitti dopo la loro consegna a Leopoldo II, a Montughi, proprietà privata di Leopoldo II. In questo strumento di stima, intitolato *Manoscritti dell'Archivio domestico* è registrata la descrizione dell'archivio di Pietro Leopoldo diviso in tre nuclei¹⁴. Quest'inventario fu redatto nel 1872 per la stima e la divisione dell'eredità, dopo la morte dell'ex granduca Leopoldo II, avvenuta a Roma nel gennaio 1870. La descrizione dei documenti finalizzata alla stima dell'eredità fu molto semplificata e per molti aspetti non è sufficiente per individuare singolarmente le relazioni e tutti i volumi di Pietro Leopoldo, che oggi formano la prima sezione del fondo RAT. Per risolvere il problema dell'identificazione dei manoscritti leopoldini, inventariati in questo nuovo strumento di corredo realizzato a cura di Orsola Gori e Diana Toccafondi, occorre seguire la documentazione dell'archivio di Ferdinando IV¹⁵, ultimo titolare della Casata, costituita dagli elenchi allegati alle lettere sul trasferimento di tutti gli oggetti e tutte le carte, tutti i libri e mappe, dalla villa di Montughi, nei pressi di Firenze, a Salisburgo, in Austria, luogo di esilio dei rappresentanti del ramo toscano della Casa d'Asburgo Lorena. Secondo i documenti il trasporto di una gran parte della documentazione e degli oggetti avvenne l'11 settembre 1874¹⁶. In un allegato ad una lettera di Bittheuser, vi è la

¹³ ASFi, *Asburgo Lorena*, 98, ms. I/3, c. 258, «Firenze - Deposito di oggetti a Montughi provenienti da Palazzo Pitti».

¹⁴ *Ibid.*, «Filze e volumi 9 dettati dal granduca Pietro Leopoldo, e volumi trentanove dei suoi viaggi per la Toscana di corredo al detto lavoro in tutto filze, o volumi 48»; poi segue: «Lavori di studi antichi e recenti in materia criminale filze 5». Come ultimo: «Copie di lavori e lettere (alcune anche originali di Perelli, Gualtieri e Monsignore Ricci ed altri) filze 8».

¹⁵ Cfr. NA, RAT, *Ferdinand IV*, 15, n. 334; 18, n. 343; 20, n. 347; 38A, n. 437.

¹⁶ NA, RAT, *Ferdinand IV*, 15, n. 334, cc. 365-366, lettera di Bittheuser, Firenze, 11 settembre 1874, sul trasferimento della documentazione, dei libri e degli oggetti d'arte alla quale sono allegati gli elenchi del contenuto delle casse e cartelle.

descrizione analitica del contenuto delle casse inviate. La «Cassa N. 5»¹⁷ elenca, tra gli altri, alcuni manoscritti appartenuti a Pietro Leopoldo. Al numero 95 sono registrate le «Notizie sul Governo dei Principi della Casa Medici, compilate dal granduca Pietro Leopoldo»¹⁸. Il numero 96 dello stesso allegato riporta la descrizione di un altro volume «Ricordi sulla Toscana del Gran Duca Pietro Leopoldo per propria soddisfazione nell'atto di allontanarsene, lasciati perché potessero servire di notizia e di regola a chi gli succederebbe [*sic*] alla testa del governo - Parti VIII in 9 volumi, compreso quello degli allegati»¹⁹. Già dal primo ordinamento degli anni Trenta del XX secolo fatto da V. Černý²⁰ nell'Archivio di Stato del Ministero dell'agricoltura a Praga, i nove volumi furono individuati singolarmente. Da quel momento si è persa la segnalazione complessiva con cui i manoscritti furono registrati nell'allegato dell'11 settembre 1874 «Cassa N° 5». Si tratta dei seguenti volumi: ms. 40: «Parte I. Idee generali e massime, carattere dei popoli. Relazioni estere. Consiglio e segreteria. Impiegati. 40»; ms. 41: «Parte II. Legislazione civile. Legislazione criminale. Polizia. Magistrati e tribunali di Firenze. 41»; ms. 42: «Parte III. Affari ecclesiastici, conservatori, spedali e luoghi pii, Studi, Ordine di S. Stefano. 41»; ms. 43: «Parte IV. Finanze. Camera delle Comunità. Monte di Pietà. Revisioni. Magistrati soppressi. Monte comune. 43»; ms. 44: «Parte V. Depositeria. Zecca. Dogana, sale tabacco. Gabella dei Contratti. Carte da giuoco. Carta bollata. Tassa di macine, del sigillo delle carni. Beni civili. 44»; ms. 45: «Parte VI. Militare e marina. 45»; ms. 46 «Parte VII. Governo provinciale. Stato fiorentino. Stato pisano. 46»; ms. 47: «Parte VIII. Governo provinciale. Stato Senese. Provincia Superiore, Inferiore, Volterra e Maremma. Livorno. 47». E gli ultimi che sono

¹⁷ *Ibid.*, c. 378, nn. 95-98, 101.

¹⁸ Il titolo nell'elenco riporta quasi lo stesso titolo del volume originale, cfr. NA, RAT, *Petr Leopold*, nel vecchio inventario ceco dattiloscritto a cura di L. Špétová del 1965, n. 55 «Notizie sul governo de Principi della Casa Medici compilate da S.A.R. Pietro Leopoldo Arciduca d'Austria, Granduca di Toscana». Cfr. n. 57 nel nuovo inventario italiano a cura di O. Gori e D. Toccafondi.

¹⁹ Cfr. NA, RAT, *Petr Leopold*, inventario Špétová, nn. 41-49. La serie dei volumi numerati dal 40 al 48 nel nuovo inventario Gori-Toccafondi. Cfr. NA, RAT, *Ferdinand IV*, 15, n. 334, c. 377v, n. 96.

²⁰ Cfr. V. ČERNÝ, *Toskánský archiv*, Inventario italiano dattiloscritto, pp. 1-29, oggi già non è più valido. Per la descrizione dell'archivio di Pietro Leopoldo cfr. *ibid.*, pp. 1-5.

allegati sotto il n. 48 «Allegati alla relazione di S.A.R. sopra la Toscana. 48»²¹.

Al numero 97 dell'elenco sopracitato è registrata anche la bella relazione di Raimondo Cocchi intitolata: «Pregevolissima Relazione storica, fisica e politica della Toscana, fatta da Raimondo Cocchi alla venuta del granduca Pietro Leopoldo»²². Al numero 98 si trova la descrizione della importante relazione di Pompeo Neri intitolata «Pompeo Neri - Perelli - visita del 1740 all'Ufficio dei Fossi di Pisa»²³.

Le preziose relazioni dei viaggi nel Granducato di Toscana fatte durante il suo governo da Pietro Leopoldo sono registrate nell'elenco sopracitato al numero 101: «Trentanove filze relative a gite fatte per la Toscana da S.A.I. e R. il granduca Pietro Leopoldo dal 1767 al 1787 numerate da 1 a 39»²⁴. Si tratta del nucleo principale dell'archivio di Pietro Leopoldo, consistente in 39 volumi delle varie visite d'ispezione fatte all'interno del Granducato dal Granduca durante tutto il periodo del suo regno. In esse, oltre alla descrizione dei vari luoghi e magistrature, il Sovrano registrava, come noto, gli interventi da fare sul territorio, le riforme da intraprendere ed in generale sue osservazioni su vari problemi. Si tratta di materiali, conservati nella *Segreteria intima di Gabinetto*, che lo stesso Sovrano aveva a disposizione per la sua attività di governo.

Come è evidente tutti i documenti, tutti i libri e tutti gli oggetti non furono trasportati insieme. Le prime tappe di questo trasloco furono effettuate negli anni 1874-1876²⁵. Un'altra parte della documentazione appartenuta a Pietro Leopoldo fu spedita da Bittheuser a Ferdinando, secondo quanto si apprende dalla lettera datata Firenze, 18 giugno 1875, dove in allegato «D. Cassa N° 4» furono inviati 4 esemplari «Governo

²¹ La citazione dei volumi qui segue la numerazione originaria fatta da Černý, *Toskánský archiv*, nn. 40-48. Invece nell'inventario di Špétová si trovano ai numeri 41-49. Nel nuovo inventario italiano a cura di O. Gori e D. Toccafondi, 40-48.

²² Cfr. NA, RAT, *Petr Leopold*, inventario Špétová, n. 54. In Černý, n. 53. Nel nuovo inventario di Gori-Toccafondi, n. 56.

²³ Cfr. NA, RAT, *Petr Leopold*, inventario Špétová, n. 1. Nel nuovo inventario Gori-Toccafondi, n. 60. Il titolo originale interno del manoscritto è: «Relazione della visita fatta all'Ufficio de' Fossi di Pisa l'anno 1740». Černý, n. 58.

²⁴ Cfr. NA, RAT, *Petr Leopold*, inventario Špétová, nn. 2-40. La serie dei volumi numerati dal 1 al 39 nel nuovo inventario Gori-Toccafondi.

²⁵ Cfr. riferimenti delle note 14 e 15. Černý, pp. 1-39.

della Toscana del Gran Duca Pietro Leopoldo»²⁶. Si tratta sicuramente della stampa dell'opera *Governo della Toscana sotto il regno di Sua Maestà il Rè Leopoldo II*, pubblicata a Firenze nel 1790 da Gaetano Cambiagi²⁷.

Consultando l'inventario della sezione di Pietro Leopoldo non si riuscivano finora ad individuare, tra gli allegati delle spedizioni delle carte consegnate, tutti i documenti che oggi fanno parte della sudetta sezione. Mancava il fascicolo delle lettere di Maria Luisa a Camilla Zucchetti di Pisa degli anni 1787-1790²⁸, così come l'«Elogio di Pietro Leopoldo»²⁹, il «Progetto di Costituzione per la Toscana»³⁰, l'«Origine e discendenza della reale famiglia dei Medici»³¹ ed infine il registro cartaceo «Pianta de' condotti»³².

Le spedizioni non furono realizzate secondo la tipologia degli oggetti o secondo i numeri o secondo l'Inventario e stima della mobilia della villa di Montughi. I documenti furono inviati assieme ai libri, alle carte e piante, ai disegni, agli oggetti d'arte ecc. Ma attraverso i diversi elenchi ed allegati sopracitati si è riusciti ad identificare, tra tutta la massa di oggetti provenienti dalla reggia fiorentina degli Asburgo Lorena, la maggior parte dei manoscritti appartenuti al granduca Pietro Leopoldo³³. Per quanto riguarda l'epoca della spedizione dei documenti dalla villa di Montughi, presso Firenze, a Salisburgo, possiamo dunque dire che le famose relazioni di Pietro Leopoldo e gli altri manoscritti a lui appartenuti lasciarono Firenze tra gli anni 1874-1876.

Dalla documentazione esaminata possiamo affermare che l'archivio Asburgo Lorena fu conservato a Salisburgo fino alla Prima Guerra Mon-

²⁶ NA, RAT, *Ferdinand IV*, 15, n. 334, c. 111v.

²⁷ Cfr. NA, RAT, *Petr Leopold*, inventario Špétová, n. 50; Černý, n. 49. Nel nuovo inventario Gori-Toccafondi, nn. 49-52.

²⁸ Cfr. NA, RAT, *Petr Leopold*, inventario Špétová, n. 51; Černý, n. 50. Nel nuovo inventario Gori-Toccafondi, n. 53.

²⁹ Cfr. NA, RAT, *Petr Leopold*, inventario Špétová, n. 52; Černý, n. 51. Nel nuovo inventario Gori-Toccafondi, n. 54.

³⁰ Cfr. NA, RAT, *Petr Leopold*, inventario Špétová, n. 53; Černý, n. 52; Nel nuovo inventario Gori-Toccafondi, n. 55.

³¹ Cfr. NA, RAT, *Petr Leopold*, inventario Špétová, n. 56; Černý, n. 55. Nel nuovo inventario Gori-Toccafondi, n. 58.

³² Cfr. NA, RAT, *Petr Leopold*, inventario Špétová, n. 57; Černý, n. 59. Nel nuovo inventario Gori-Toccafondi, n. 59.

³³ Per altri riferimenti cfr. NA, RAT, sez. *Ferdinando IV*, e ASFi, *Asburgo Lorena*, Amministrazione centrale.

diale, epoca nella quale fu poi trasferito ad Ostrov, in Boemia, vicino a Karlovy Vary, residenza del figlio maggiore di Leopoldo II. Ma i traslochi del complesso archivistico non finirono.

Per chiarire le tappe del trasferimento del complesso delle carte Asburgo Lorena nel deposito del Ministero dell'Agricoltura a Praga occorre rifarsi ai documenti ivi conservati oltre che ai documenti dello stesso Archivio RAT (Asburgo Lorena o Asburgo di Toscana)³⁴. Da qui si deduce che con grande probabilità le relazioni di viaggi d'ispezione e gli altri manoscritti appartenuti a Pietro Leopoldo furono trasportati durante la Prima Guerra mondiale con tutto l'archivio di Ferdinando IV e con l'altra documentazione fiorentina di Ferdinando III da Salisburgo ad Ostrov (Schlackenwerth), dove rimase fino agli anni Trenta del '900, sotto la cura dell'Archivio centrale dell'Agricoltura e foreste³⁵. Quest'ipotesi è confermata dall'elenco dell'archivio toscano di Brandýs, che fu elaborato per la consegna delle carte degli ex proprietari del patrimonio del ramo toscano della Casa d'Asburgo Lorena³⁶ effettuata nel 1922 in base al decreto ministeriale dall'Archivio del Museo Nazionale a Praga³⁷ all'Archivio del Ministero dell'Agricoltura. In esso, infatti, non si trova nessuna registrazione dei manoscritti appartenuti a Pietro Leopoldo, ma sono descritti solo i documenti concernenti Leopoldo II e suo figlio Luigi Salvatore.

³⁴ Cfr. la documentazione del fondo: Archivio centrale di Stato dell'agricoltura e foreste (Ústřední zemědělsko-lesnický archiv, abbr. ÚZLA), conservato presso l'Archivio Nazionale, 6/1 Ostrov; o 112 - Brandýs.

³⁵ L'Archivio centrale dell'agricoltura e foreste fu collocato presso il Ministero dell'agricoltura di Praga a Tešnov. La documentazione toscana fu trasferita negli anni Trenta da Ostrov a Praga dove fu riunita con i documenti provenienti dall'archivio toscano di Brandýs. Nella metà degli anni Trenta nell'Archivio dell'agricoltura sono stati fatti i primi lavori di ordinamento di ambedue le parti dell'archivio toscano. V. Černý, incaricato dell'inventariazione dell'archivio toscano, articolò la documentazione in sezioni, cfr. nota 3, ed elaborò il primo inventario dell'archivio in italiano in cui inventariò anche le relazioni ed i manoscritti di Pietro Leopoldo che costituirono la prima sezione del fondo RAT.

³⁶ L'ultimo granduca regnante in Toscana Leopoldo II in esilio comprò la tenuta di Bradýs a pochi chilometri da Praga nel 1860. Dopo la sua morte nel 1870 il patrimonio rimase nelle mani dell'arciduca Luigi Salvatore, terzo figlio di Leopoldo II, fino alla morte di Lodovico nel 1915. Poi la tenuta venne comprata nel 1917 dall'imperatore Carlo I. Nel 1918 vennero sequestrate ambedue le tenute Asburgo Lorena, cioè Brandýs ed Ostrov, dal nuovo Stato cecoslovacco. Nel 1919, a seguito dello sgombero del castello di Brandýs, gli scritti qui conservati trono trasferiti presso l'Archivio del Museo nazionale di Praga.

³⁷ Cfr. NA, ÚZLA, 112, n. 576/922.

Per terminare queste riflessioni risulta abbastanza evidente che la seconda tappa dello spostamento dell'archivio di Pietro Leopoldo avvenne direttamente da Salisburgo ad Ostrov, e non passò per Brandýs, dove all'epoca era già conservata una parte dell'archivio toscano, cioè la documentazione di Leopoldo II e Luigi Salvatore. Le carte di Pietro Leopoldo furono conservate fino agli Anni Trenta del secolo scorso nei depositi del castello di Ostrov, residenza dal 1808 del granduca di Toscana Ferdinando III, in esilio³⁸. Nel protocollo del trasferimento dell'archivio toscano da Ostrov a Praga, datato 29 maggio 1933, è confermata la consegna effettuata, con riferimento al decreto del Ministero dell'Agricoltura n. 32.337/V/21a/1933, dell'Archivio di Pietro Leopoldo composto da 59 volumi e manoscritti degli anni 1740-1790³⁹. Strano a dirsi che, nonostante tanti tortuosi spostamenti, i codici sono rimasti sino ad oggi intatti e possono servire per la loro ricchezza al pubblico degli studiosi. Le relazioni di Pietro Leopoldo furono scoperte negli anni Sessanta da Arnaldo Salvestrini che ne approntò un'edizione parziale in tre volumi⁴⁰.

La documentazione della sezione di Pietro Leopoldo, fondamentale per lo studio della Toscana nel XVIII secolo, è collegata e trova rispondenza anche con altre parti dell'Archivio familiare degli Asburgo Lorena, in particolare con la imponente «Collezione di mappe e piante» settecentesche, documenti in cui si riflettono le riforme illuministiche leopoldine, lo stato del Granducato, la viabilità, lo sviluppo urbanistico delle città e dei paesi, le bonifiche, l'estensione del patrimonio del Granduca e della Corona.

Le relazioni leopoldine appartengono senza dubbio ad una tipologia documentaria diversa rispetto al materiale d'archivio dei discendenti al trono toscano, che è invece di carattere più personale e privato, anche se vi si trovano spunti e informazioni di carattere politico. Inoltre, attraver-

³⁸ I documenti sono rimasti nei locali presso il Ministero dell'agricoltura fino all'ultimo trasloco nei depositi della nuova sede praghese dell'Archivio centrale dello Stato, dal 2005 Archivio nazionale, a Chodovec, con l'eccezione del periodo della seconda guerra mondiale quando furono di nuovo trasferiti ad Ostrov, fino all'inizio degli anni Cinquanta del Novecento.

³⁹ Cfr. NA, ÚZLA, 112 Ostrov, n. prot. 381/33.

⁴⁰ Cfr. A. SALVESTRINI, *L'Archivio della Casa di Lorena presso l'Archivio di Stato di Praga*, in «Rassegna storica toscana», X (1963), 2, pp. 197-202; PIETRO LEOPOLDO D'ASBURGO LORENA, *Relazioni sul governo della Toscana*, a cura di A. SALVESTRINI, voll. 3, Firenze, Olschki, 1969-1974.

so le carte delle altre sezioni dell'Archivio Asburgo Lorena possiamo seguire bene lo sviluppo delle idee e delle opere grandiose cominciate da Pietro Leopoldo e portate avanti dai suoi eredi. Soprattutto nella sezione riguardante Leopoldo II possiamo trovare i nodi importanti d'ispirazione per lo sviluppo della Toscana nelle diverse sfere della vita politica, economica o della società civile⁴¹. Anche se Ferdinando IV non governò di fatto la Toscana, si può dire che il suo archivio è molto ricco di documentazione relativa alla Toscana, ai rapporti con i suoi fautori o allo sforzo, almeno nei primi anni di esilio, per tornare sul trono toscano. Non meno importante è la documentazione relativa all'amministrazione dei beni privati in Toscana (Alberese, Badiola, Casentino)⁴². La vasta corrispondenza tra le diverse sezioni del RAT e gli altri tipi di materiale documentario dell'Archivio familiare degli Asburgo di Toscana apre agli studiosi altre possibilità per comprendere non solo l'epoca di Pietro Leopoldo ma anche quella dei suoi discendenti nello sviluppo delle sue idee e riforme in Toscana.

Nell'ambito degli studi sui documenti lorenesi, il nuovo inventario analitico qui presentato risulta dunque un importante strumento di corredo per la conoscenza dei manoscritti della sezione di Pietro Leopoldo ed acquista anche un valore aggiunto come guida alla consultazione di questo complesso e prezioso materiale documentario, alla luce della recente campagna di digitalizzazione di tutti i volumi di questa sezione, effettuata, a partire dal 2011, presso l'Archivio Nazionale di Praga, dal Consorzio internazionale ICARUS, nell'ambito del progetto europeo MONASTERIUM. Questo progetto prevede, entro il 2013, l'immissione in rete delle immagini dei documenti e la loro libera consultazione sul

⁴¹ Cfr. NA, RAT, *Leopold II*, per esempio la riforma criminale, costituzionale, amministrativa e di polizia, bonifiche della Maremma, ecc. Di sommo interesse sono i diari e le memorie di Leopoldo. L'edizione delle memorie è pubblicata in *Il governo di famiglia in Toscana. Le memorie del granduca Leopoldo II di Lorena (1824-1859)*, a cura di F. PESENDORFER, Firenze, Sansoni, 1987. Per quanto riguarda i diari si tratta di una quarantina di manoscritti per gli anni 1819-1869, in cui vi sono non solo riflessioni o opinioni personali, ma anche le idee e le descrizioni delle situazioni che portarono il granduca Leopoldo II ad intraprendere progetti o decisioni concernenti tutto lo Stato toscano. Cfr. *Per un'edizione dei diari di Leopoldo II, Granduca di Toscana*, a cura di S. BERTELLI - R. MONNI, Firenze, Cassa di risparmio di Firenze, 1997; A. PELLEGRINI, *Le certezze del Granduca Leopoldo II e le sue troppe memorie*, Ghezzano (San Giuliano Terme), Felici, 2009.

⁴² Cfr. NA, RAT, *Ferdinand IV*, diari riguardanti la Toscana degli anni 1859-1908. Poi 38 Toscana, dove si trovano informazioni preziose sulla bonifica di una parte della Maremma.

sito www.monasterium.net, che renderà possibile studiare tutti i manoscritti sopracitati, dagli utenti di tutto il mondo, visualizzandoli da casa sui propri computer⁴³.

EVA GREGOROVÍČOVÁ

Archivio nazionale di Praga

⁴³ Per la loro preziosità sono stati digitalizzati tutti i manoscritti della sezione di Pietro Leopoldo, i diari e le memorie di Leopoldo II e i volumi di Ferdinando del RAT nell'anno 2012, nell'ambito del progetto internazionale ICARUS, finanziato dalla Comunità europea.

L'archivio di Pietro Leopoldo a Praga

Le carte appartenute al Granduca di Toscana Pietro Leopoldo d'Asburgo Lorena (1765-1790), di cui qui si presenta l'inventario, sono parte del più ampio complesso documentario degli Asburgo di Toscana (*Rodinný Archiv Toskánských Habsburků, Archivio di famiglia degli Asburgo di Toscana*) che oggi si trova all'Archivio Nazionale di Praga. Questa documentazione rappresenta una parte delle carte personali dei granduchi che regnarono in Toscana dal 1737 al 1859. Esse pervennero in Boemia, dopo essere state conservate a Salisburgo e in un'altra tenuta degli Asburgo, in seguito all'allontanamento dalla Toscana dell'ultimo sovrano Leopoldo II nel 1859. All'ex Granduca vennero consegnate le carte private sue e dei membri della famiglia. Successivamente al crollo dell'impero austro-ungarico dopo la Prima Guerra Mondiale e allo smembramento dei vari stati che lo componevano, questi archivi, in seguito alla nazionalizzazione dei beni della dinastia, divennero nel 1918 di proprietà della Repubblica Ceca, poiché si trovavano nella tenuta asburgica di Schlackenwerth in territorio boemo¹.

Fu grazie allo storico Arnaldo Salvestrini che queste importanti carte furono rintracciate e segnalate all'inizio degli Anni Sessanta del XX secolo². Da allora varie missioni di archivisti e storici italiani, in collaborazione con gli archivisti praguesi, così come di storici austriaci, hanno contribuito a far conoscere questa parte di materiale italiano appartenuto

¹ Per una ricostruzione di queste vicende si veda E. GREGOROVÍČOVÁ, *L'archivio familiare degli Asburgo di Toscana negli archivi cechi*, in *Fra Toscana e Boemia. Le carte di Ferdinando III e di Leopoldo II nell'Archivio Centrale di Stato di Praga*, a cura di S. VITALI e C. VIVOLI, Roma, Ufficio centrale per i beni archivistici, 1999, pp. 177-193 ([www.archiviodistato.firenze.it/homepage/Biblioteca on line/Pubblicazioni on line/Fra Toscana e Boemia](http://www.archiviodistato.firenze.it/homepage/Biblioteca%20on%20line/Pubblicazioni%20on%20line/Fra%20Toscana%20e%20Boemia)) e S. VITALI - C. VIVOLI, *Gli archivi granducali alla caduta dei Lorena: un tentativo di ricostruzione*, *ibidem*, pp. 103-175.

² Cfr. A. SALVESTRINI, *L'Archivio della Casa di Lorena presso l'Archivio di Stato di Praga*, in «Rassegna storica toscana», IX (1963), pp. 197-202.

agli Asburgo Lorena attraverso studi, articoli, edizioni di fonti, redazione di elenchi di consistenza, inventari e cataloghi di mostre³.

Il lavoro qui presentato si inserisce nella più generale ricognizione da parte di archivisti fiorentini delle carte degli Asburgo-Lorena, ora a Praga, nell'ambito di un accordo bilaterale tra la Repubblica Italiana e la Repubblica Ceca. Tale accordo ha già avuto importanti risultati: studi, mostre, cataloghi ed inventari, tra i quali ricorderemo almeno *La Toscana dei Lorena nelle mappe dell'Archivio di Stato di Praga*, a cura di Maria Augusta Morelli Timpanaro e Paola Benigni, *Fra Toscana e Boemia. Le carte di Ferdinando III e di Leopoldo II nell'Archivio Centrale di Stato di Praga*, a cura di Stefano Vitali e Carlo Vivoli, e l'edizione del prezioso cabreo raffigurante Palazzo Pitti e il giardino di Boboli a Firenze *Dentro la reggia. Palazzo Pitti e Boboli nel Settecento*, a cura di Alessandra Contini e Orsola Gori⁴.

L'insieme dell'*Archivio Asburgo Lorena*, pervenuto in terra boema dopo l'esilio della famiglia e la costituzione del Regno d'Italia nel 1861, è oggi costituito da 13 sezioni, delle quali la prima è quella qui inventariata⁵.

³ Si veda ad esempio Pietro Leopoldo d'Asburgo Lorena, *Relazioni sul governo della Toscana*, a cura di A. SALVESTRINI, voll. 3, Firenze, Olschki, 1969-1974; *Il governo di famiglia in Toscana. Le memorie del granduca Leopoldo II di Lorena (1824-1859)*, a cura di F. PESENDORFER, Firenze, Sansoni, 1987; *La Toscana dei Lorena nelle mappe dell'Archivio di Stato di Praga. Memorie ed immagini di un Granducato, Catalogo e mostra documentaria (Firenze 31 maggio - 31 luglio 1991)*, a cura di M.A. MORELLI TIMPANARO e P. BENIGNI, Roma, Ufficio centrale per i beni archivistici, 1991; *Codici e mappe dell'archivio di Stato di Praga. Il tesoro dei granduchi di Toscana, Catalogo della mostra*, a cura di L. CONENNA BONELLI, Siena, Protagon, 1997; *Per un'edizione dei diari di Leopoldo II granduca di Toscana*, a cura di S. BERTELLI e R. MONNI, Firenze, Cassa di Risparmio di Firenze, 1997; *Fra Toscana e Boemia. Le carte di Ferdinando III e Leopoldo II...* cit.; E. GREGOROVÍČOVÁ - P. NEVÍMOVÁ, *Il fascino nascosto del carteggio dei Granduchi di Toscana*, Praga, Archivio centrale dello Stato, 2003; A. CONTINI - O. GORI, *Dentro la reggia. Palazzo Pitti e Boboli nel Settecento*, con l'edizione delle piante originali del palazzo e due saggi di Laura Baldini Giusti e di Eva Gregorovičová, Firenze, Edifir, 2004; O. GORI, *Livorno nella collezione delle mappe e nei cabrei dell'Archivio di Praga*, in *Fonti per la storia di Livorno fra Seicento e Settecento*, a cura di L. FRATTARELLI FISCHER e C. MANGIO, Livorno 2006, pp. 95-138.

⁴ A. CONTINI - O. GORI, *Dentro la reggia. Palazzo Pitti...* cit., con l'edizione delle piante originali del palazzo e due saggi di Laura Baldini Giusti ed Eva Gregorovičová. Questo lavoro, finanziato dall'Ente Cassa di risparmio di Firenze, si collocava all'interno del progetto di ricerca dell'Università di Firenze, coordinato da Sergio Bertelli, sulla reggia di Pitti dai Medici ai Savoia che aveva avuto come risultato il volume *Vivere a Pitti. Una reggia dai Medici ai Savoia*, a cura di S. BERTELLI e R. PASTA, Firenze, Olschki, 2003.

⁵ Questa la suddivisione:

1 Sezione. *Documentazione di Pietro Leopoldo, [1740], 1766-1790.*

2 Sezione. *Documenti relativi al governo del Granduca Ferdinando III. [1782] 1792-1823.*

Nel presente lavoro abbiamo effettuato l'inventariazione analitica della documentazione della Prima Sezione, la più antica, dell'*Archivio Lorena*, quella relativa al granduca Pietro Leopoldo d'Asburgo Lorena, granduca di Toscana dal 1765 al 1790 e poi imperatore (1790-1792)⁶.

Questo nucleo documentario riguardante la storia italiana costituisce, come è stato detto⁷, «la parte più importante del Fondo» nel suo complesso ed integra la documentazione che si trova all'Archivio di Stato di Firenze, nel fondo *Segreteria di Gabinetto* o *Segreteria intima*, vale a dire l'archivio personale del sovrano⁸, nonché quella presente a Vienna nel-

3 Sezione. *Le carte di Leopoldo II, 1824-1870.*

4 Sezione. *Diari e carteggio di Ferdinando IV, [1850], 1859-1908.*

5 Sezione. *Carte dell'arciduca Luigi Salvatore, 1861-1915.*

6 Sezione. *Documentazione dell'arciduca Giuseppe Ferdinando Salvatore, 1894-1907.*

7 Sezione. *Carte di Giovanni Orth, 1866-1871.*

8 Sezione. *Raccolta di diplomi, 1779-1867.*

9 Sezione. *Collezione di carte geografiche e piante, secc. XVIII-XX, circa 2.500 pezzi.*

10 Sezione. *Raccolta di fotografie e d'arte grafica, secc. XIX-XX, circa 4.000 pezzi.*

11 Sezione. *Corrispondenza diplomatica delle legazioni toscane, 1811-1873.*

12 Sezione. *Liquidazione dei crediti rivendicati da sudditi toscani contro la Francia, 1812-1823.*

13 Sezione. *Amministrazione dei Beni della Casa granducale, 1852-1872.*

Negli Anni Trenta Václav Černý, direttore dell'Archivio centrale del Ministero dell'agricoltura presso cui era inizialmente depositato il fondo Asburgo Lorena, ne fece una prima descrizione sommaria, cfr. V. ČERNÝ, *Toskánský Archiv*, inventario dattiloscritto, pp. 1-5. Černý aveva individuato, probabilmente sulla base degli elenchi redatti al momento del trasferimento dell'archivio, sette sezioni. Successivamente Ludmilla Špětová, responsabile di questi archivi, redasse alcuni inventari parziali, tra i quali la sezione concernente Pietro Leopoldo cfr. L. ŠPĚTOVÁ, *Rodinný Archiv Toskánských Habsburků, III, Pisemnosti z období vlády Petra Leopolda*, inventario dattiloscritto presso la Sala di studio dell'Archivio nazionale di Praga, 1965, pp. 7-39. Su tutto ciò, più dettagliatamente, E. GREGOROVICOVÁ, *L'archivio familiare degli Asburgo di Toscana...* cit., pp. 179-190.

⁶ Su Pietro Leopoldo si veda la grande biografia di A. WANDRUSZKA, *Leopold II. Erzherzog von Österreich Grossherzog von Toskana König von Ungarn und Böhmen Römischer Kaiser*, Herold, Wien-München, 1965, voll. 2, e la traduzione italiana ridotta, ID., *Pietro Leopoldo. Un grande riformatore*, Firenze, Vallecchi, 1968. Sul periodo leopoldino cfr. la sintesi di L. MASCELLI MIGLIORINI, *L'età delle riforme*, in F. DIAZ - L. MASCELLI MIGLIORINI - C. MANGIO, *Il Granducato di Toscana*, Torino, UTET, 1997, pp. 247-421.

⁷ A. SALVESTRINI, *L'archivio della Casa di Lorena...* cit., p. 198.

⁸ ASFi, *Segreteria di Gabinetto*, inventari n. 69 e n. 79. Il frontespizio dell'inventario reca la dicitura: «Inventario dell'Archivio segreto o di Gabinetto de' Granduchi di Lorena». Naturalmente le carte di Praga integrano e contribuiscono ad illustrare anche la documentazione di altri fondi archivistici conservati presso l'Archivio di Stato di Firenze, in particolare, oltre alla *Segreteria di Gabinetto*, i fondi *Consiglio di Reggenza, Imperiale e Real Corte, Segreteria di Finanze*,

l'Haus-, Hof- und Staatsarchiv, in particolare nei fondi *Sammelbände* e *Familienakten* dell'*Habsburgisch-Lothringische Hausarchive*. All'origine tutte le carte facenti parte della *Segreteria particolare* di Pietro Leopoldo a Firenze costituivano un *unicum*, riposto in sei stanze nei mezzanini superiori di Palazzo Pitti, residenza granducale, collegati direttamente agli appartamenti del sovrano⁹.

La sua composizione complessiva (cioè i tre nuclei oggi conservati a Firenze, Vienna e Praga) risulta dall'elenco che, al momento della partenza per Vienna venne stilato dai suoi segretari: esso comprendeva volumi, registri, filze, disegni e piante che oggi, come abbiamo visto, in gran parte si possono rinvenire tra Firenze, Praga e Vienna, mentre un'altra parte risulta irreperibile o è andata perduta¹⁰.

La parte dell'archivio conservata a Praga riguardante il Granduca Pietro Leopoldo si compone di 60 filze e registri e copre il periodo 1765-1790¹¹. Essa è costituita per lo più dalle famose relazioni dei viaggi compiuti dal sovrano nei vari territori e città dello Stato per tutto l'arco del suo regno, delle quali Arnaldo Salvestrini ha pubblicato un'ampia scelta alla fine degli Anni Sessanta¹², come pure da altri codici e relazioni. Il materiale nel suo complesso rappresenta una fonte di inestimabile valore per l'analisi della progettualità politica del Principe riformatore così come le relazioni di viaggio e i relativi allegati offrono materiali preziosi per la storia del territorio, dell'architettura, dei costumi, delle pratiche in uso, della viabilità dello Stato toscano in epoca moderna.

Miscellanea di Finanze, Segreteria di Stato, Scrittoio delle Fortezze e Fabbriche Granducali, Scrittoio delle Possessioni, nonché i vari fondi cartografici ivi conservati. Su quest'aspetto, per l'insieme dell'archivio Lorena a Praga, cfr. C. VIVOLI - S. VITALI, *Gli archivi granducali...* cit. Inoltre 4 ulteriori codici della *Segreteria di Gabinetto* si trovano presso la Biblioteca Moreniana di Firenze, *Manoscritti Frullani*, 41.

⁹ La documentazione era posta in armadi color pastello con fregi dorati ancora esistenti in quelli che oggi sono gli Uffici della Soprintendenza. Anche nella villa di Poggio Imperiale, alle pendici di Firenze, dove il granduca soggiornava nei mesi estivi, vi era un ambiente adibito a Segreteria particolare, che Leopoldo aveva fatto affrescare dal pittore Giovanni Fabbrini con scene allegoriche raffiguranti il buon governo leopoldino: cfr. A. CONTINI - O. GORI, *Dentro la reggia...* cit., pp. 43-44.

¹⁰ PIETRO LEOPOLDO D'ASBURGO LORENA, *Relazioni sul governo della Toscana...* cit., I, pp. 377-382, con la descrizione dei « Fogli esistenti nella Segreteria intima di S.A.R. ».

¹¹ Fa parte dell'archivio di Pietro Leopoldo anche una *Relazione* di Pompeo Neri del 1740, scritta su incarico della Reggenza lorenese.

¹² PIETRO LEOPOLDO D'ASBURGO LORENA, *Relazioni sul governo della Toscana...* citato.

I molti, ripetuti viaggi che Leopoldo effettuò durante il suo regno nelle province dello Stato, a partire dalle prime visite del 1767 e 1768 nelle desolate Maremme, nella montagna di Pistoia e nella campagna pisana, sono testimonianza della conoscenza diretta, che il giovane sovrano volle acquisire, delle terre che era stato chiamato a governare, dei problemi locali, così come di quelle più generali quali quelli del corretto funzionamento delle magistrature, della giustizia, del senso del dovere e del servizio pubblico che doveva essere posto alla base dell'operato dei funzionari. Oltre a soggiornare periodicamente in altre città, quali Pisa, il granduca visitò ogni più remoto angolo della Toscana, come la lettura delle sue *Relazioni* testimonia vividamente, recandosi in luoghi dove da secoli non si erano recati i suoi predecessori medicei. È il caso, per fare un solo esempio, dei ripetuti viaggi nelle montagne Pistoiesi, in Val di Nievole o in Val di Chiana, spesso a cavallo, che lo portarono ogni giorno a percorrere molte miglia¹³, attraverso vie di comunicazione disagiate¹⁴, dove il riposo notturno era possibile solo in alloggi rapidamente approntati per l'occasione; così le cene in semplici osterie o case di privati¹⁵. Visitò ripetutamente, fin dal suo arrivo in Toscana, con poco

¹³ NA, RAT, *Pietro Leopoldo*, 8, c. 14, «Gita fatta il dì 16 ottobre 1772» con l'indicazione delle miglia percorse tra i vari luoghi della Val di Nievole che complessivamente ammontarono a 59 miglia in un solo giorno passando per una quindicina di luoghi.

¹⁴ Molte delle strade percorse dal sovrano nei suoi viaggi sono definite «strette», «cattiva», «pessima», «strada cattiva, salita e scesa e sassosa molto e tutto sasso vivo», pessime soprattutto quando pioveva, come nelle crete senesi, cfr. PIETRO LEOPOLDO D'ASBURGO LORENA, *Relazioni...* cit., III, pp. 590, 593, 604 e *passim*. Dovendo percorrere la strada che da San Marcello Pistoiese conduceva a Mammiano, vennero rapidamente effettuati lavori per renderla più facilmente percorribile, cfr. i pagamenti effettuati nel luglio 1767 «agli uomini che hanno lavorato in tempo di notte al riattamento delle strade» in cui dovevano passare il giorno successivo il sovrano e il conte di Rosenberg, NA, RAT, *Pietro Leopoldo*, 2, cc. 420 e 421. Alcuni fiumi venivano passati «a guado», come l'Ombrone, attraversato nel percorso che da Montalcino conduceva a Vesco vado di Murlo, e vari altri fiumi nelle Maremme, cfr. PIETRO LEOPOLDO D'ASBURGO LORENA, *Relazioni...* cit., III, pp. 347, 590 e *passim*. Talune di queste visite avvenivano anche con «caldissimo sole», senza scendere per lunghi tratti da cavallo, cfr. P. FERRONI, *Discorso storico della mia vita naturale e civile dal 1745 al 1825*, a cura di D. BARSANTI, Firenze, Olschki, 1994, p. 249.

¹⁵ Ad esempio a Poggibonsi si fermò «all'osteria della Corona, situata in piazza, molto buona», oppure in case di religiosi, come dall'arciprete dei Bagni di San Casciano in Val di Chiana, cfr. PIETRO LEOPOLDO D'ASBURGO LORENA, *Relazioni...* cit., II, pp. 647, 238. Ancora, in Val di Chiana nel 1785, dopo una visita ad alcune fattorie, il sovrano e il suo seguito dormirono, «quasi *incenati*», in una «casetta rustica d'amministrazione della tenuta, poco più che capanna» composta da quattro «anguste camere (...) con grandi stalle quasi contigue, i comodi dei cristiani cedendo quivi la mano, siccome altrove, a quei delle bestie». Il Ferroni, autore del ricordo, non

personale al seguito, le insalubri e paludose Maremme, zona particolarmente depressa dello Stato, che percorse anche su piccole imbarcazioni attraverso i canali; non diverse le difficoltà, non solo geografiche e logistiche, come dimostra il viaggio alla sassosa isola d'Elba, intrapreso nel giugno 1769, attraversando su una feluca il canale di Piombino sino a Portoferraio, l'antica Cosmopoli. Una «gita» affrontata in piccola compagnia e con poco seguito assieme alla consorte e al primo ministro conte Franz Orsini Rosenberg: cosa che, agli occhi di un notevole del luogo, apparve straordinaria¹⁶. Non pomposi seguiti, dunque, ma l'informalità di semplici viaggiatori era la cifra che caratterizzava le frequenti visite sovrane nei territori dello Stato¹⁷. Era sua abitudine inoltre recarsi a visitare, ospite inatteso, spesso in incognito, luoghi pubblici quali uffici o conservatori, tribunali, ospedali ed orfanotrofi per osservarne le condizioni e la gestione, la pulizia e l'igiene degli ambienti, l'operato degli addetti.

In questo senso importanti, per una migliore comprensione della figura del principe «filosofo» nell'ambito del processo riformatore italiano e della sua prassi di governo, sono i giudizi espressi dal sovrano su magistrature e funzionari, sulle inefficienze degli apparati, sui risultati delle riforme fatte e su pregi e difetti dei funzionari: un quadro che contiene *in nuce* gli spunti programmatici delle principali riforme intraprese nel suo venticinquennio di governo.

Vorremmo rilevare come l'analisi complessiva della documentazione, quale allora venne raccolta e rilegata in «filze» o registri – e come oggi si trova –, e la stratificazione di tutti i materiali preparatori e successivi alla visita, costituiscano una testimonianza preziosa del *modus operandi* del sovrano riformatore.

riuscì a prender sonno «perché un muro sottile di mattoni *per rito* dividevami dal letto del Principe», cfr. P. FERRONI, *Discorso storico...* cit., pp. 247-248.

¹⁶ Cfr. la memoria del dottor Fortunato Antonio Martolini presentata a S.A.R., del 28 giugno 1769, riguardante l'ampliamento del commercio e delle coltivazioni nell'isola che inizia: «Erano lustri da che questa città, che il nome porta del suo fondatore Cosimo primo, non aveva veduto i suoi reali sovrani, come ora la sorte fortunatissima ha di ammirare il potentissimo suo principe e signore, il serenissimo Arciduca Pietro Leopoldo d'Austria, principe reale d'Ungheria e di Boemia e gran duca della Toscana», NA, RAT, *Pietro Leopoldo*, 5, c. 97.

¹⁷ Nella sua autobiografia il matematico regio Pietro Ferroni, che ebbe modo di seguire il granduca nei suoi viaggi, riferisce che in una di queste occasioni Leopoldo gli disse «che si tenesse questa improvvisa visita [in Val di Chiana] in segreto, onde schivasse il *sussiego* dei monsignori e le *brighe* dei papalini, perocché non gradiva con inutili *cerimonie* inquietare il suo *incognito*», P. FERRONI, *Discorso storico...* cit., p. 248.

Prima di ogni viaggio era cura del granduca disporre di relazioni preparate da funzionari, su preciso incarico sovrano, circa i singoli aspetti in discussione nel circolo di governo, nonché di materiali preliminari, atti a verificare *in loco* i punti critici dell'amministrazione del territorio, da esaminare più in dettaglio con l'ausilio degli esperti. Si faceva, così, redigere dai suoi più stretti collaboratori ovvero dagli esperti più competenti e accreditati, relazioni e pareri, sia che si trattasse del segretario di Finanze, Angelo Tavanti¹⁸, su aspetti del complesso sistema finanziario che regolava i diversi territori dello Stato, sia che ricorresse al matematico di corte, l'ex gesuita padre Leonardo Ximenes in tema di canalizzazioni e bonifiche¹⁹, Inoltre era cura del sovrano portare con sé dei compendi delle proprie visite fatte precedentemente negli stessi luoghi: testi, documenti, rapporti che formavano altrettanti strumenti di lavoro, contenenti la segnalazione dei punti salienti dei problemi da verificare e risolvere. Dati concreti, insomma, che tuttora rappresentano evidenze della pratica di un governo a salda base empirista, di necessità condotta per «tentativi ed errori». Si trattava, in altre parole, di verificare se gli ordini impartiti erano stati eseguiti o meno e se essi avevano ottenuto i risultati auspicati oppure di appurare l'insorgere di nuove problematiche. Nella relazione delle visite fatte nelle Maremme nel 1770 e 1771, ad esempio, è scritto: «I fogli che si danno qui annessi sono quegli che sono stati parte raccolti da S.A.R. nella visita che fece di quella provincia e parte dalla stessa A.R. portatevi per servirgli di lume»²⁰. E per un altro viaggio particolarmente disagiata nelle montagne pistoiesi, intrapreso in due riprese negli anni subito seguenti il suo arrivo in Toscana, nel 1767 e 1768, dopo essersi procurato tre relazioni dai suoi collaboratori circa i principali problemi

¹⁸ Su Angelo Tavanti (1714-1782), principale collaboratore del sovrano su temi economici, dal 1770 direttore generale delle finanze, deciso sostenitore dei principi fisiocratici del *laissez faire, laissez passer* e dell'imposta unica sulle terre, traduttore assieme all'amico G.F. Pagnini del *Ragionamento sopra la moneta* di J. Locke (Firenze, Bonducci, 1751), oltre all'*Elogio storico di Angiolo Tavanti consigliere intimo attuale di Stato e di Finanze etc. di S.A.R. Pietro Leopoldo*, Firenze, Vanni, 1782, cfr. almeno L. DAL PANE, *La finanza toscana dagli inizi del sec. XVIII alla caduta del Granducato*, Milano, Banca commerciale italiana, 1965; B. SORDI, *L'amministrazione illuminata. Riforma delle comunità e progetti di costituzione nella Toscana leopoldina*, Milano, Giuffrè, 1991.

¹⁹ Su Leonardo Ximenes si veda D. BARSANTI - L. ROMBAI, *Leonardo Ximenes. Uno scienziato nella Toscana lorenese del Settecento*, Firenze, Medicea, 1987.

²⁰ NA, RAT, *Pietro Leopoldo*, 6, c. 316; p. 581.

socio-economici di questa zona, dal taglio dei boschi all'economia delle popolazioni di montagna, dalle specifiche colture dei terreni alpini alle carbonaie, dalla coltivazione dei castagni, che costituivano la ricchezza di quei luoghi, all'allevamento del bestiame ovino e pecorino, sino alla transumanza nelle Maremme, il sovrano si fece redigere un compendio, utile a mettere a confronto i diversi pareri al fine di poter, poi, meglio valutare e prendere decisioni: «Un estratto, o epilogo confrontativo dei pareri contenuti nelle tre sopradette relazioni, per aversi in un'occhiata la loro discrepanza»²¹. Così, prima di un viaggio nella pianura tra Pisa, Livorno e Pescia egli preparò personalmente alcuni estratti di relazioni commissionate precedentemente a cinque funzionari, per praticità perché «troppo voluminose»²².

Ed ancora, in occasione del viaggio del settembre 1777 in quella che allora era chiamata Romagna granducale, a cavallo degli Appennini, e che comprendeva i luoghi di Marradi, Castrocaro, Terra del Sole, ai confini con lo Stato della Chiesa, il sovrano si fece preparare tre distinte relazioni²³, una delle quali del senatore F.M. Gianni, il quale, avendo visitato quei luoghi in precedenza, lo ragguagliava, tra l'altro, sulla distanza tra i vari paesi, le ore di percorrenza, lo stato delle strade, sulle poste e i luoghi dove si poteva trovare rifornimento per i cavalli, raccomandando che, prima di intraprendere il viaggio, il granduca facesse sistemare i «passi più pericolosi». Gianni raccomandava, inoltre, che «in tutto il viaggio [...] conviene usare la precauzione di portare il letto per preservarsi dal pericolo della rogna»²⁴.

²¹ *Ibid.*, 2, cc. 798-809. Le relazioni erano di Giovanni Cristiano Miller, visitatore delle Maremme, di Carlo Fazzuoli e della Deputazione sopra la Montagna di Pistoia, composta dai funzionari Vincenzio degli Alberti, Giovanni Federighi e Stefano Querci.

²² *Ibid.*, 23, c. 6r.

²³ *Ibid.*, 17, cc. 730-753.

²⁴ «Ricordi per la gita di Romagna e Val di Tevere Toscana», *ibid.*, 17, cc. 730-736, c. 735v. Sconsigliava inoltre di fermarsi a dormire nella casa del chirurgo di Pieve Santo Stefano «perché fu troppo cattivo, benché datomi con ottimo sentimento». Aggiungeva poi: «Le biancherie et arnesi per la tavola e per la cucina e così le provvisioni occorrenti non possono trasportarsi altrimenti che a soma. La gente di servizio sarà necessario che viaggi a cavallo e sarà bene che accompagni le some». Analogamente, allegata alla Relazione del viaggio in Val di Chiana del 1778, vi è (RAT, *Pietro Leopoldo*, 21, cc. 12-13v) una descrizione delle distanze tra i vari luoghi e lo stato delle strade con la specificazione se percorribili a cavallo o col calesse: «strada di posta», «non calessabile», «calessabile scesa e salita», «a cavallo», «a cavallo piana», «piana a cavallo e l'estate in calesse», «cattiva montagna» etc. Sul funzionario granducale Francesco Maria Gianni,

Molto significative risultano le osservazioni finali ad ogni visita o viaggio, chiamate sinteticamente «punti», non pubblicati da Salvestrini e non utilizzati a tutt'oggi dagli storici, che contengono gli spunti programmatici, allegati in ogni filza, delle decisioni da prendere, gli argomenti salienti delle sue osservazioni, gli ordini da impartire ai funzionari, quale ufficio, segretario o ministro dovesse occuparsene e cosa doveva esser fatto²⁵. I «punti» costituivano spesso un promemoria da tener presente, come diceva esplicitamente Leopoldo, nel successivo viaggio, per verificare i lavori compiuti, e se le decisioni prese avevano avuto l'effetto desiderato, risolvendo così i problemi in precedenza rilevati. In altri casi egli apponeva di sua mano direttamente sulle relazioni presentategli la risoluzione assunta, in base alla quale, poi, venivano impartiti gli ordini²⁶. Per quanto riguarda il ricco materiale allegato alle relazioni, esso si compone, come abbiamo detto, di rapporti e informazioni raccolti prima di iniziare il viaggio, allo scopo di meglio considerare i problemi da affrontare, così come lettere, note, suppliche presentate a S.A.R. *in loco*. Ad alcune di queste suppliche il sovrano apponeva sue osservazioni, segno di una lettura attenta e accurata di quanto gli veniva sottoposto dai singoli cittadini. Altrettanto dicasi per le vere e proprie memorie o pro-

soprintendente generale delle revisioni e sindacati, cfr. la monografia di F. DIAZ, *Francesco Maria Gianni dalla burocrazia alla politica sotto Pietro Leopoldo di Toscana*, Milano-Napoli, Ricciardi, 1966 e la «voce» di V. BECAGLI in DBI, 54, Roma, Istituto della Enciclopedia italiana, 2000, pp. 465-471.

²⁵ Solo a titolo esemplificativo, per vedere l'ampio raggio d'azione in cui si esplicava l'azione di governo del sovrano, riportiamo l'elenco dei vari ordini emanati da Leopoldo in conseguenza la visita in Val di Chiana del maggio 1786 (NA, RAT, *Pietro Leopoldo*, 33): «Punti da darsi all'ingegnere Zocchi nell'occasione di portarsi in val di Chiana per diverse commissioni del governo» (cc. 115-122); «Punti dati al Dottor Visconti in occasione di dover andare a visitare vari spedali» (cc. 126-128); «Punti per il Presidente del Buongoverno, auditore Giusti» (cc. 130-133); «Punti diversi per i Conservatori» (cc. 136-142); «Punti per la segreteria di Stato dati al consigliere Seratti» su conservatori, cure e spedali, (cc. 145-174); «Ordini dati da S.A.R. al consigliere Seratti in risoluzione di diverse suppliche» (cc. 176-179); «Punti per la Segreteria di Finanze» su strade, fiumi, fabbriche (cc. 182-190); «Punti dati da S.A.R. all'auditor Neri sopra alla Val di Chiana dopo il ritorno dal viaggio fatto nella medesima nel mese di maggio 1786» (cc. 196-218).

²⁶ Cfr. ad esempio le osservazioni del sovrano a margine di cinque relazioni presentategli prima di un viaggio nella pianura pisana nel giugno 1780, NA, RAT, *Pietro Leopoldo*, 23, cc. 24-59v. Tra le relazioni vi sono quelle di F.M. Gianni e di Giovanni Federighi. In una nota che le precede è scritto: «N.B. Vi sono in margine le risoluzioni di S.A.R. in conseguenza delle quali furono dati tutti li ordini opportuni», *ibid.*, c. 6r.

getti a lui presentati, su cui formulava il suo parere, rinviandoli, se necessario, ai funzionari perché si esprimessero in merito.

Una volta terminato il viaggio il materiale così raccolto veniva rilegato in un unico registro o filza, dalle sue relazioni di viaggio alle numerose informazioni e suppliche consegnategli. Ad ogni filza veniva anteposto un indice «ragionato», che elencava la documentazione raccolta, indice accompagnato da giudizi sintetici del sovrano quali, per fare un esempio, «supplica che non dimostra niente», «relazione da tenere in considerazione per il futuro», «stravagante», «da serbarsi».

Le relazioni di viaggio leopoldine sono quasi sempre di mano di segretari, in particolare la grafia è, sino a metà degli anni '80, di Jean Évangéliste Humbourg. In seguito la mano è quella del segretario Alessandro Pontenani. Humbourg fu, tra i segretari intimi, insieme a Jean-Baptiste de Rasse e a Étienne Wasseige, colui che per molti anni fu il più vicino alla figura del sovrano riscuotendone la totale fiducia, accompagnandolo negli spostamenti della corte a Pisa nei mesi invernali, o nelle ville di Poggio a Caiano o della Petraia vicino a Firenze, così come nei frequenti viaggi all'interno del Granducato²⁷. Alessandro Pontenani²⁸, invece, percorse la sua carriera all'interno della Segreteria di Finanze sino a divenire nel 1805 ministro delle Finanze sotto il governo della Regina d'Etruria, Maria Luisa di Borbone Parma. Dalla metà degli anni Ottanta egli seguì il sovrano in alcune delle visite all'interno del Granducato e venne da lui inviato nel 1787 ad esaminare alcuni affari in diversi luoghi dello Stato²⁹. Di lui il suo signore dava questo elogiativo giudizio:

²⁷ Cfr. A. CONTINI - O. GORI, *Dentro la reggia...* cit., pp. 43-44; PIETRO LEOPOLDO D'ASBURGO LORENA, *Relazioni dei dipartimenti e degli impiegati (1773)*, a cura di O. GORI, Firenze, Olschki, 2011, pp. 22-26.

²⁸ Dopo essere stato segretario di Leopoldo, nel 1785 fece parte della Segreteria delle finanze, nel 1789 divenne segretario del Consiglio di Stato e successivamente segretario di Finanze, cfr. F. DIAZ, *Francesco Maria Gianni...* cit., p. 412; *Il Granducato di Toscana...* cit., p. 368. Il sovrano lo utilizzò anche per verificare lavori ordinati in provincia, come ad esempio nel 1787 a Siena e in Val d'Arno o nell'inverno 1788 a Pisa e Pietrasanta, cfr. PIETRO LEOPOLDO D'ASBURGO LORENA, *Relazioni...* cit., II, pp. 635, 647.

²⁹ Doveva esaminare lo stato dei conservatori a Siena e verificare i lavori a diverse fabbriche ad Empoli e Castel Fiorentino, cfr. PIETRO LEOPOLDO D'ASBURGO LORENA, *Relazioni...* cit., II, p. 647. Le sue osservazioni in proposito si trovano in NA, RAT, *Pietro Leopoldo*, 36, cc. 40-55. Cfr. inoltre *ibid.*, 35, cc. 315-324, «Relazione del segretario cav. Pontenani della gita del medesimo fatta da Pisa a Pietrasanta» a S.A.R., dell'inverno 1788, essendo stato incaricato di relazionare sullo stato delle strade e delle fabbriche, delle colmate, dei conventi ecc.

pieno di abilità, attivo, faticante, onesto, capace e sicuro, da fidarsene per qualunque commissione, sincero e lontano da tutte le relazioni. Sarebbe un ottimo soprassindaco, ma convien più ritenerlo in segreteria per formarne un direttore di Finanze, senza parzialità né rispetti umani con nessuno; conosce bene le province della Toscana, capace di qualunque commissione anche fuori anche per verificare lavori etc., praticissimo in specie della val di Chiana, ove è stato visitatore³⁰.

Tratti di carattere particolarmente graditi a Leopoldo, oltre le qualità individuali e i meriti professionali, erano quelli di non essere influenzabile e di non far parte di «gruppi» di interesse, che potessero in qualche modo orientare le decisioni degli organi di governo senza tener conto dell'interesse pubblico.

Le relazioni vennero redatte probabilmente sotto dettatura oppure ricopiate da appunti del sovrano. È però indubbio che il sovrano le scrivesse giornalmente o, perlomeno, che annotasse talune circostanze e prendesse appunti via via, come si può desumere dai numerosi particolari descritti, dalla conformazione del paesaggio alle distanze tra i vari luoghi, al ruolo, mansioni, qualità e carattere delle persone incontrate. È interessante notare che Leopoldo in seguito tornava su questi scritti per apportarvi di sua mano precisazioni, cambiamenti di giudizio, ovvero per correggere i piccoli errori di scrittura in italiano del lorenese Humbourg. E nei mesi e negli anni successivi, accanto agli ordini impartiti o alle annotazioni programmatiche sul da farsi annotava puntualmente che cosa era stato eseguito³¹.

Ogni filza del fondo che esaminiamo contiene all'inizio, come abbiamo visto, un indice. Questi indici ragionati sono di grande utilità non solo perché indicano l'autore dei documenti allegati ai viaggi, che talvolta non recano firma oppure risultano privi di titolo, ma perché spesso esprimono in sintesi anche un giudizio di merito sul loro contenuto. L'esame di questo materiale suggerisce che tali indici siano da attribuirsi ad una precisa disposizione del sovrano e riflettano il suo giudizio dato oralmente o per scritto. Riteniamo, cioè, che il giudizio sulla validità e l'interesse o meno di una data relazione, o documento, derivi direttamen-

³⁰ PIETRO LEOPOLDO D'ASBURGO LORENA, *Relazioni...* cit., I, p. 65.

³¹ Le annotazioni erano ad esempio: « Questo è stato fatto », « fatto », ecc.

te dal giudizio di Leopoldo, presso il quale Humbourg lavorava quotidianamente e che lo accompagnava in quasi tutti i viaggi. Leopoldo talvolta esprime pareri favorevoli su relazioni e progetti che gli vengono presentati e che giudica interessanti e dunque da tener di conto («buono e da aversi in considerazione»)³²; altre volte esprime un giudizio del tutto negativo o comprende il carattere strumentale del testo e dell'informazione³³. Altre suppliche o ricorsi, infine, vengono giudicati privi importanza, ma comunque risultano conservati tra le sue carte³⁴.

Allegate a molte fra le *Relazioni* di Leopoldo del presente inventario sono, inoltre, molte piante inedite, spesso a colori, che illustrano i luoghi visitati dal sovrano o che risultano accompagnare memorie a lui presentate. Si tratta di planimetrie di città e borghi, progetti di lavori da eseguirsi a palazzi, edifici, fortificazioni, porti, illustrazioni di strade e fiumi, di montagne e Appennini così come del litorale e delle isole tirreniche. Ricordiamo, solo per fare alcuni esempi, le carte dei borghi del Casentino visitati nel 1778, con le rappresentazioni di tutti i paesi dell'area³⁵, oppure le 32 piante del viaggio in Romagna e Val di Chiana nel settembre-ottobre del 1777³⁶, od ancora le piante delle fortificazioni di Livorno e di Siena, come pure quelle dei possedi del marchese Malaspina in Lunigiana allegate ai viaggi in queste zone³⁷. È presente, inoltre, allegata alla relazione della gita all'Isola d'Elba, dove il sovrano sbarcò nel giugno del 1768, una splendida veduta della rada di Portoferraio³⁸. Particolarmente numerosi sono i disegni e le piante che riguardano il sistema idrico e la

³² Come ad esempio uno sulle Maremme di Vincenzo Cartei, NA, RAT, *Pietro Leopoldo*, 1, cc. 200-211.

³³ Cfr. ad esempio a proposito di una lettera di Tiberio Sergardi di Siena sul riordino del locale archivio: «fu trovato falso e non altro che una picca fra lui e Pandolfo Spannocchi», *ibid.*, 19, c. 116.

³⁴ Sono casi non infrequenti come ad esempio la supplica di un certo Francesco Marchetti, assessore a Pisa, che «si lagna» di uno scritto di Monsignor Fabroni su suo padre: «non ne fu fatto caso per essere una pettegolata letteraria», *ibid.*, 13, cc. 103-105v. Altre vengono dichiarate «insussistenti», «singolari», «stravaganti», «inutili», «di nessuna importanza», «foglio strano che non merita considerazione».

³⁵ *Ibid.*, 22, si tratta di 16 piante colorate con le relative *legendae* degli edifici principali.

³⁶ *Ibid.*, 17.

³⁷ Cfr. rispettivamente NA, RAT, *Pietro Leopoldo*, 28, c. 89; 19, cc. 76-80; 36, c. 381.

³⁸ *Ibid.*, 5, c. 103, «Pianta della piazza di Portoferraio e porzione di campagna, del territorio medesimo, suo golfo, saline vecchie e nuove», opera di Ferdinando Grazzini.

canalizzazione della Val di Chiana, zona un tempo paludosa ed oggetto di importanti interventi di bonifica in questo periodo storico, in particolare il Canal Maestro della Chiana, che si trovano allegati a relazioni di esperti, oppure che il granduca si era procurato prima del viaggio per poter meglio esaminare la situazione dei luoghi.

Questa parte iconografica è arricchita anche da disegni, come quelli a penna a sanguigna con la veduta del castello di Campiglia in Maremma, col litorale di Piombino e le isole dell'arcipelago³⁹. Altri disegni descrivono il taglio dei castagni, ed in essi viene esposto il corretto modo di tagliare gli alberi che, nell'Appennino pistoiese, con la pastorizia, costituivano la principale risorsa economica⁴⁰.

Tutto questo materiale iconografico arricchisce e va ad integrare un'altra sezione dell'Archivio Nazionale di Praga, la nona, la *Miscellanea di Piante* composta da 2.500 carte e la serie dei Cabrei, oltre i vari fondi cartografici che si trovano a Firenze, quali in particolare quelli presenti nello *Scrittoio delle Fortezze e Fabbriche* e nelle *Possessioni*.

Parte importante delle *Relazioni* del sovrano sono anche gli allegati. Si tratta di relazioni di funzionari su singoli aspetti oggetto della politica riformatrice, così come di materiali a lui presentati, durante viaggi all'interno dello Stato: note, suppliche, tabelle statistiche su aspetti economici, demografici e sociali, leggi e bandi, materiale a stampa etc.

Un particolare tipo di fonte per le città di Livorno, Siena e Pisa, città cui il sovrano dedicò particolare attenzione, è costituito dalle notizie riservate e segrete, o «gazzette», come venivano chiamate, che si trovano oggi nell'archivio di Pietro Leopoldo, e che alcuni informatori redigevano periodicamente per il sovrano, contenenti le opinioni e i discorsi pubblici vale a dire «tutto quello che può interessare la vigilanza del governo». Venivano raccolte e sottoposte all'attenzione del monarca, per essere da lui personalmente valutate e giudicate, le notizie dei fatti accaduti in città, gli arrivi di visitatori stranieri, le conversazioni e salotti che vi si tenevano, come pure i comportamenti pubblici e i privati vizi e virtù di cittadini e funzionari, da quelli più in vista ai semplici artigiani. Siamo

³⁹ *Ibid.*, 6, cc. 27, 38v-39, 40v-41, 42v-43, 44v-45. A questi disegni, intercalati alla relazione del sovrano (cc. 13-26v, 28-37v, 46-91, 96-109), si fa esplicito riferimento nella relazione stessa con rimandi marginali.

⁴⁰ *Ibid.*, 2, cc. 301-303.

qui davanti ad un complesso documentario di assai notevole interesse attinente alla sociabilità della vita cittadina nel suo complesso, nonché degli «umori» dell'opinione pubblica per leggi o provvedimenti da poco varati dal governo⁴¹. Si tratta, in sostanza, di informazioni che il granduca si premurò di avere e che al momento della sua partenza dal Granducato nel 1790 probabilmente bruciò in gran parte⁴². Le gazzette presenti nell'archivio praghese di Leopoldo costituiscono dunque un lacerto di un insieme più ampio ed offrono uno spaccato della società del tempo difficile da rintracciare in fonti ufficiali. A Siena, a fornire le informazioni erano stati scelti «per corrispondenti buoni da averne notizie»⁴³, il libraio Giuseppe Pazzini Carli, personaggio noto per il possesso e l'esercizio di una stamperia sovvenzionata direttamente dal granduca, del quale il sovrano annotava che: «dà le notizie e fa quello che si vuole»⁴⁴. Ma è pure il caso dell'abate Giuseppe Ciaccheri, bibliotecario in Sapienza a Pisa, il quale, diceva Leopoldo «è buono, si è provato e darà tutte le notizie»⁴⁵. «Volendo sapere ogni cosa in Siena» occorre rivolgersi, tra gli altri, al mercante Lorenzo Calcei. In seguito il ruolo di informatore toccò anche a Pandolfo Spannocchi, segretario delle Leggi, al giudice Pompeo da Mulazzo Signorini e al cancelliere criminale Francesco Zac-

⁴¹ Cfr., ad esempio, PIETRO LEOPOLDO D'ASBURGO LORENA, *Relazioni...* cit., II, p. 133; NA, RAT, *Pietro Leopoldo*, 19, cc. 105-145, «Gazzette del librajno Pazzini Carli sopra le cose di Siena», Siena, 30 novembre, 14 dicembre, 21 dicembre 1777. Alcuni di questi informatori forniscono al sovrano anche liste di persone «atte a dare notizie», come il bargello di Siena che, tra i «soggetti capaci di ragguagliare con criterio il sovrano sulle cose di Siena», nomina l'abate Candido Pistoia, lettore nell'Università, il medico Tonini e l'abate Ciaccheri, concludendo che «Il Pazzini parimenti viene creduto relatore segreto di S.A. Reale», riferendo quindi anche le voci che circolavano in città sugli informatori di Pietro Leopoldo, *ibid.*, 16, cc. 4v, 117-118, 346-347.

⁴² Secondo la testimonianza di Giuseppe Pelli Bencivenni, attento osservatore del suo tempo, cfr. *Efemeridi*, serie II, vol. XXVII (1799), parte II, p. 7595, in Biblioteca nazionale centrale di Firenze, *Nuovi acquisti* (ora consultabile on-line: <http://www.bncf.firenze.sbn.it/pelli/it/progetti/>): «Aveva una stanza, che diceva degli scandoli, ove serbava tutte le carte che lo informavano dei suoi impiegati, dei suoi sudditi, delle persone che gli venivano attorno. Alla sua partenza bruciò tutti questi fogli».

⁴³ PIETRO LEOPOLDO D'ASBURGO LORENA, *Relazioni...* cit., III, p. 273.

⁴⁴ A. WANDRUSZKA, *Pietro Leopoldo...* cit., p. 14. Sulla stamperia e libreria di Giuseppe Pazzini Carli a Siena, che costituiva una sorta di ritrovo e di «conversazione» per l'élite locale cfr. M. DE GREGORIO, «Le bindolerie pazzine». *L'editio princeps delle Tragedie alfierriane e la tipografia Pazzini Carli*, in «Studi settecenteschi», 1988, pp. 59-92.

⁴⁵ PIETRO LEOPOLDO D'ASBURGO LORENA, *Relazioni...* cit., III, pp. 335, 358, 368.

cheri⁴⁶. Il Signorini, scrisse Leopoldo nell'agosto 1777, «seguita a portarsi molto bene, è informatissimo di tutti i fatti del paese e promette tutte le notizie in voce ma non in carta». Risulta che il Calcei fornì notizie anche per scritto: «S.A.R. essendo rimasta contentissima della prima relazione avuta da V.S. Illustrissima vuole che ciò le sia contestato espressamente da parte sua (...) la medesima spera di essere ragguagliata delle notizie ulteriori intorno a quei diversi affari, se quel pubblico s'aspetta ad (*sic*) altre novità, cosa si dice del prossimo ritorno costì di S.A.R.»⁴⁷. A Francesco Zaccheri nel 1778 il sovrano, del quale aveva potuto apprezzare «la sua natural franchezza e sincerità», si chiedeva di fornire giudizi sui subalterni, riferendo partitamente «della loro qualità e condotta», mentre al contempo gli si chiedeva di informare «confidenzialmente se vi saranno novità», e di «ragguagliarla [S.A.R.] di quando in quando» delle qualità dei giovani praticanti del Tribunale di Siena⁴⁸. Sempre nell'ambito giudiziario vi erano tre procuratori che «daranno subito le notizie». Inoltre, vi erano gli esponenti delle principali casate senesi, spesso divisi tra loro in due «partiti», dalla marchesa Virginia Bichi a Porzia Sansedoni, dalla marchesa Faustina Sergardi al principe Carlo Chigi, i quali «prendendoli per la loro vanità si potrà sapere tutto [...]. Sono tutte persone da lavorarsi e da indirizzarsi poi a un guardaroba», che fungesse da collettore delle informazioni. Per questo delicato ruolo, cruciale in un sistema di governo che tuttora manteneva accentuati tratti paternalistici e personalistici, indispensabile era, per l'Asburgo-Lorena, «un uomo svegliato, attivo e capace, il quale dia conto ... [delle] notizie di Siena ed indirizzare a lui tutti quelli che le daranno sì in voce che in carta, perché scriva e le mandi a Firenze»⁴⁹. Come si vede, una rete fitta, dalla quale era certamente impossibile che uscissero fatti di un certo rilievo di cui il sovrano non fosse informato. Si trattava da un lato di conoscere con esattezza

⁴⁶ *Ibid.*, III, pp. 273, 335, 374, 400.

⁴⁷ NA, RAT, *Pietro Leopoldo*, 16, c. 517r, minuta di Pietro Leopoldo a Pompeo da Mulazzo Signorini del 6 settembre 1777. Per la citazione precedente cfr. PIETRO LEOPOLDO D'ASBURGO LORENA, *Relazioni...* cit., III, p. 366. Anche il libraio Pazzini Carli di Siena in un suo «rapporto» al sovrano del 30 settembre 1777 scriveva che di più ed altro lo dirà a Pietro Leopoldo a voce: «(...) le voci sono queste, a voce avrò la consolazione di dire di più se mi sarà permesso», NA, RAT, *Pietro Leopoldo*, 18, c. 138v.

⁴⁸ NA, RAT, *Pietro Leopoldo*, 20, cc. 20r, 70v.

⁴⁹ PIETRO LEOPOLDO D'ASBURGO LORENA, *Relazioni...* cit., III, pp. 365, 370.

qualità e meriti di funzionari ed impiegati per poter disporre di informazioni utili per il conferimento di nuovi impieghi oppure quando si trattava di sostituire il personale; si trattava dall'altro di una piccola mania o «tic» – come annotò il conte carinziano Karl von Zinzendorf nel suo immenso diario⁵⁰ – di tutto conoscere, anche delle più private vicende della vita dei suoi sottoposti⁵¹.

In questi rapporti confidenziali e nelle «gazzette» manoscritte vi è un interesse prevalente per gli aspetti di costume (lusso, libertinaggio, corruzione morale) legati al tentativo di controllare non solo la vita privata dei sudditi, ma di cogliere tempestivamente le voci popolari, i discorsi pubblici, con un atteggiamento simile a quello delle organizzazioni di polizia nell'Europa di Antico Regime.

I confidenti livornesi tennero informato il principe fra l'altro dei circoli di potenziale fronda, facendosi eco degli umori della società civile percepibili in salotti e conversazioni, nei ridotti e nei ritrovi dei caffè, che non a caso furono oggetto di costante attenzione dei resoconti degli agenti regi.

A Livorno furono i curati dei quattro quartieri della città, che nel loro ruolo esercitavano di fatto funzioni specifiche e non formalizzate di controllo sociale⁵², come pure il bargello Iacopo Fortuna e il governatore Bourbon del Monte, estensore di dettagliate e importanti «relazioni segrete», a fornire queste notizie⁵³. Dei parroci livornesi il sovrano anno-

⁵⁰ Citato in A. WANDRUSZKA, *Pietro Leopoldo...* cit., p. 379. Parte del diario di Zinzendorf è ora pubblicata: *Europäische Aufklärung zwischen Wien und Triest. Die Tagebücher des Gouverneurs Karl Graf Zinzendorf 1776-1782*, voll. 4, herausgegeben und bearbeitet von E. FABER, G. Klingenstein und A. Trampus, Böhlau, Wien, Köln, Weimar, 2009; A. TRAMPUS, *Autobiografia e costruzione della memoria: Karl von Zinzendorf (1739-1813), la sua vita e il suo diario*, in *Scritture dell'io fra pubblico e privato*, a cura di R. PASTA, Roma, Edizioni di storia e letteratura, 2009, pp. 207-223.

⁵¹ Cfr. A. CONTINI, *La città regolata: polizia e amministrazione nella Firenze leopoldina (1777-1782)*, in *Istituzioni e società in Toscana nell'età moderna, Atti delle giornate di studio dedicate a Giuseppe Pansini, Firenze, 4-5 dicembre 1992*, a cura di C. LAMIONI, I, Roma 1994, pp. 426-508; L. BALDINI GIUSTI - O. GORI, *La «buca dei memoriali» segreti di Palazzo Pitti. Un ritrovamento*, in «Mitteilungen des Kunsthistorischen Institutes in Florenz», XLVII (2003), pp. 241-247.

⁵² C. FANTAPPIÉ, *Promozione e controllo del clero in età leopoldina*, in *La Toscana dei Lorena. Riforme, territorio e società*, a cura di Z. CIUFFOLETTI e L. ROMBAI, Firenze 1989, pp. 233-250.

⁵³ NA, RAT, *Pietro Leopoldo*, 13, «Memoria segreta del Governatore di Livorno» Filippo Bourbon del Monte, allegata alla relazione della visita a Livorno di Pietro Leopoldo del settembre

tava: «I curati di Livorno figurano molto e sono esattamente informati di tutto; per loro mezzo si possono sapere anche le cose più interne e segrete»⁵⁴. Ma colui che informò con più continuità il principe dei fatti accaduti in città, dei costumi dei sudditi e delle voci raccolte tra la popolazione, soprattutto in occasione delle visite di Leopoldo, fu l'abate Carlo Martolini, del quale scriveva nel 1775: «Si è indotto il prete Carlo Martolini, che ha fatto le gazzette qui annesse ed è bene informato, a continuarle»⁵⁵.

Anche a Pisa, dove la famiglia granducale e la corte passavano diversi mesi invernali, e che dunque Pietro Leopoldo aveva modo di conoscere meglio, egli disponeva di informatori sulla vita sociale della città, sulle nuove che venivano discusse e sul comportamento di ministri e subalterni⁵⁶. Tutto ciò, oltre a costituire un tratto saliente della personalità del granduca, si inserisce nelle più generali politiche di controllo da parte degli apparati pubblici e degli organi di polizia dell'epoca, che in Toscana portarono alla creazione del Buongoverno nel 1784, supremo organo di polizia del Granducato⁵⁷.

Alle relazioni di viaggio si accompagnano altri documenti di uguale importanza che facevano sempre parte della segreteria personale di

1775, cc. 563-575. Alcune delle informative su Livorno sono pubblicate in O. GORI, «Gazzette» segrete su Livorno per il Granduca Pietro Leopoldo, in *Fonti per la storia di Livorno fra Seicento e Settecento*, a cura di L. FRATTARELLI FISCHER e C. MANGIO, Livorno 2006, pp. 105-138.

⁵⁴ *Ibid.*, p. 107. E di due di loro scriveva: «Il curato Soldani, uomo molto caldo e franco, dice tutto, è onesto, sicuro, ma troppo zelante, è il più franco di tutti per raccontare, come anche il Tellini, benché questo sia più dubbio». Nella sua visita della città nel 1775 Leopoldo annotava: «È stata fatta la conoscenza col curato Jacopelli di Venezia Nuova, uomo di garbo e prudente e facile a servire e a venire, ma meno del Soldani. (...) S.A.R. indusse il curato Soldani a scriverle e a darle in seguito tutte le notizie di quello succederà nella sua cura».

⁵⁵ Lo zelo dell'abate arrivò al punto di proporre al sovrano di inviare le notizie direttamente a Firenze: «Il prete Carlo Martolini si è offerto a fare le gazzette addirittura e per la posta, ciò che va accettato con farlo avvisare di non si dare aria e con dargli i punti», cioè fornirgli un elenco delle notizie richieste. E dopo averne ricevuta qualcuna il sovrano annotò a margine: «Ha cominciato e molto bene», *ibidem*.

⁵⁶ NA, RAT, *Pietro Leopoldo*, 24, cc. 112-125v, Rapporto straordinario del bargello di Pisa del 1° giugno 1779 allegato alla «Relazione» di Pietro Leopoldo della sua gita a Pisa nel mese di luglio 1779. Note informative sulle persone impiegate nel Dipartimento doganale di Pisa e nell'Ufficio dei fossi di Pisa date dal bargello di Pisa, *ibid.*, cc. 130-141v;

⁵⁷ Le riforme di polizia in Toscana sono state oggetto di approfonditi studi che ne hanno messo in luce anche il capillare controllo sul costume dei sudditi: cfr. C. MANGIO, *La polizia in Toscana. Organizzazione e criteri di intervento (1765-1808)*, Milano, Giuffrè, 1988; A. CONTINI, *La città regolata...* citato.

Pietro Leopoldo: innanzitutto il *Progetto di costituzione per la Toscana*, il progetto forse più importante e famoso del principe filosofo⁵⁸, e per la quale l'esemplare conservato a Praga costituisce uno dei principali codici di riferimento. Seguono una relazione sull'origine di casa Medici e una seconda relazione intitolata «Notizie sul governo de' Principi della Casa Medici compilate da S.A.R. Pietro Leopoldo arciduca d'Austria, granduca di Toscana», redatta dunque dallo stesso sovrano.

Nell'archivio di Praga relativo a Pietro Leopoldo vi è poi un prezioso album di «Piante dei condotti» delle ville granducali e dei loro giardini, che illustrano i percorsi d'acqua dalle rispettive sorgenti ai vari ambienti, compresi le cucine, credenze, bottiglierie, appartamenti e, per quanto riguarda i giardini, le fontane, le grotte e le peschiere (ville di Castello, Petraia, Careggi, Topaia, Pratolino, Lappoggi, Poggio a Caiano, Ambrogiana), nonché di Palazzo Pitti e del giardino di Boboli a Firenze. In quest'ultimo caso vi è la dettagliata indicazione – che forse potrebbe essere anche oggi di utilità per un corretto funzionamento di tutto il sistema idrico del giardino – dei luoghi ove sono conservate le chiavi per attivare i condotti e i giochi d'acqua. Il medesimo cabreo illustra anche i condotti che portano l'acqua alle fonti della città e porto di Livorno. Questo album è da collegare ai cabrei di ville e palazzi sovrani descritti poco sopra che recano l'indicazione della destinazione d'uso dei vari ambienti e, per quanto riguarda Pitti, anche con quello esistente a Firenze presso la Sovrintendenza ai Beni artistici e architettonici segnalato nel volume *Curiosità di un reggia*⁵⁹.

Nell'archivio di Pietro Leopoldo vi sono infine due importanti relazioni di personaggi di spicco della *intelligentia* toscana dell'epoca: la *Pregevolissima relazione storica, fisica e politica della Toscana* di Raimondo Cocchi, del 1766, e la *Relazione della visita all'Uffizio de' Fossi di Pisa* di Pompeo Neri, del 1743⁶⁰. Raimondo Cocchi (1735-1775)⁶¹, figlio del più

⁵⁸ Su cui si veda da ultimo G.M. MANETTI, *La costituzione inattuata. Pietro Leopoldo granduca di Toscana: dalla riforma comunitativa al progetto di costituzione*, Firenze, Centro editoriale toscano, 1991 e B. SORDI, *L'amministrazione illuminata...* citato.

⁵⁹ Cfr. *Curiosità di una reggia. Vicende della guardaroba di Palazzo Pitti*, a cura di K. ASCHENGREEN PIACENTI e S. PINTO, Firenze, Centro Di, 1979, pp. 85-86.

⁶⁰ Sull'importante funzionario, consigliere di Reggenza, poi segretario di Stato, autore del Censimento teresiano nello Stato di Milano, si veda come primo punto di riferimento la voce di M. VERGA, in DBI, 78, Roma, Istituto della Enciclopedia Italiana, 2013 e *Pompeo Neri. Atti del*

celebre Antonio Cocchi⁶², ricoprì all'interno dell'amministrazione lorenesse varie cariche, tra le quali quella di Direttore della Galleria degli Uffizi. Per quanto riguarda la sua *Relazione* sulla Toscana, si può supporre che essa venne presentata al nuovo granduca, da poco insediato sul trono toscano (settembre 1765). Successivamente, tradotta in inglese e con alcune varianti, omissioni ed aggiunte rispetto all'esemplare originale, essa venne inviata al conte di Halifax, segretario di Stato britannico, dal residente inglese a Firenze, Sir Horace Mann. Il suo invio a Londra si inserisce in un'opera di conoscenza e ricognizione delle vicende di alcuni dei principali Stati italiani, tra i quali Napoli e Venezia, da parte del governo britannico⁶³. La *Relazione* del Cocchi esamina la Toscana dal punto di vista fisico ed economico, dall'orografia alle esportazioni, delle quali fornisce i dati quantitativi, descrivendo poi le varie aree della regione, le città ed i paesi che vi si trovano, la divisione amministrativa e politica dello Stato, con dati sui tribunali e sulle competenze di alcune delle principali magistrature; il tutto accompagnato da elementi interpretativi. Evidentemente la relazione doveva servire come agile compendio sulla realtà toscana per il granduca e, nell'esemplare tradotto in inglese, per la Segreteria di Stato britannica. La *Relazione* del Cocchi era conservata presso

Colloquio di studi di Castelfiorentino, a cura di A. FRANTOIANI e M. VERGA, Castel Fiorentino, Società storica della Valdelsa, 1992.

⁶¹ Per il profilo del personaggio cfr. U. BALDINI in DBI, 26, Roma, Istituto della Enciclopedia Italiana, 1982, pp. 477-480 e recentemente, sulla sua attività di direttore della Galleria degli Uffizi, M. FILETI MAZZA - B. TOMASELLO, *Raimondo Cocchi antiquario della Galleria palatina*, Modena, Panini, 2002.

⁶² Sull'importante figura del medico massone Antonio Cocchi, tramite tra l'ambiente fiorentino e la numerosa colonia inglese a Firenze, che ha lasciato un imponente diario scritto in ben cinque lingue (italiano, greco, latino, inglese e francese), esiste un'abbondante bibliografia. Si veda almeno la voce di U. BALDINI in DBI, 26, Roma, Istituto della Enciclopedia Italiana, 1982, pp. 451-461; M. A. MORELLI TIMPANARO, *Per una storia di Andrea Bonducci (Firenze 1715-1766). Lo stampatore, gli amici, le loro esperienze culturali e massoniche*, Roma, Istituto storico italiano per l'età moderna e contemporanea, 1996, *passim*; A. COCCHI, *Scritti scelti*, a cura di S. CONTARDI, Firenze, Giunti, 1998; R. PASTA, *Fermenti culturali e circoli massonici nella Toscana del Settecento*, in *La massoneria*, a cura di G.M. CAZZANIGA, Torino, Einaudi, 2006, pp. 447-483 (Annali, 21).

⁶³ La traduzione è edita in *L'Italia del secondo Settecento nelle relazioni segrete di William Hamilton, Horace Mann e John Murray*, a cura di G. PAGANO DE DIVITIIS e V. GIURA, Napoli, ESI, 1997, pp. 237-375. Forse fu lo stesso Cocchi a tradurla, visto che conosceva bene la lingua inglese e che scrisse anche un'opera nella stessa lingua, cfr. U. BALDINI, in DBI cit. Su di essa si veda M. CASSANDRO, *Economia e società nella Toscana del secondo Settecento. La relazione di Raimondo Cocchi*, in *Tra economia e storia. Studi in memoria di Gino Barbieri*, a cura di R. MOLESTI, Pisa 1995, pp. 113-131.

la *Segreteria intima di Gabinetto* di Pietro Leopoldo, come si deduce dai «Fogli esistenti nella Segreteria intima di S.A.R.»⁶⁴, dove è segnalata una «Descrizione della Toscana», che reputiamo questa di Raimondo Cocchi.

La *Relazione* di Pompeo Neri sull'*Ufficio dei Fossi di Pisa*, divisa in tre parti, consiste, per parte sua, in un'attenta disamina dei complessi problemi idraulici di canalizzazione, irrigazione e gestione del territorio di quell'area della regione, cui presiedeva l'*Ufficio dei Fossi di Pisa*. Tale magistratura si occupava del corso dei fiumi, fossi, scoli, argini, strade, ponti ed acquedotti di questa parte dello Stato⁶⁵. Il documento venne redatto nel 1743 e presentato al Governo il 9 ottobre 1743 dopo una visita effettuata nel 1740. Era stato commissionato dal Consiglio di Reggenza, che aveva istituito, con Motuproprio del 18 aprile 1740, una Deputazione, composta dal Neri, dal conte Pecori, commissario di Pisa e membro dell'Ufficio dei Fossi, e dal cav. Francesco Pecci, perché proponessero i rimedi necessari «per migliorare e mantenere in buono stato la campagna pisana». A tale scopo erano stati incaricati di affiancare Neri anche Tommaso Perelli, professore di astronomia all'Università di Pisa, Philippe Vayringe, professore di fisica sperimentale nell'Accademia di S.A.R. e Giovanni Veraci, ingegnere del Magistrato della Parte, «i quali, fatte che abbiano le più diligenti osservazioni, riferiscino il loro sentimento sopra tutto ciò che stimeranno meglio convenire alla pubblica utilità» (p. 7). Sicuramente Pietro Leopoldo dovette conoscere questo pregevole lavoro nell'accingersi ad affrontare, fin dai primi anni '70, coadiuvato dai suoi collaboratori ed esperti, i problemi irrisolti legati alla canalizzazione e allo scolo delle acque stagnanti. Lo dimostra il fatto che una copia risulta allegata alle visite del 1768, e successivamente del 1769 e 1770, alla campagna pisana, al Fosso reale, come ai fossi suburbani e ai

⁶⁴ NA, RAT, *Pietro Leopoldo*, 48, c. 16r. L'elenco dei «Fogli esistenti nella Segreteria intima di S.A.R.» è edito nelle *Relazioni sul governo della Toscana...* cit., I, p. 380.

⁶⁵ NA, RAT, *Pietro Leopoldo*, 60. L'originale della *Relazione* di Neri si trova in ASFi, *Archivio della Soprintendenza vecchia*, s.n. Si tratta di un codice cartaceo in folio, rilegato in pelle color rosso, riccamente ornato sui piatti e sul dorso con fregi in oro, cm. 31x45, di pp. 247 e 13 piante a colori. Essa contiene la firma autografa di Pompeo Neri ed è datata «Firenze, 9 ottobre 1743». Di questa relazione esistono altre copie, tra le quali: ARCHIVIO DI STATO DI PISA, *Ufficio dei Fiumi e Fossi*, 3681, segnalata e studiata da B. SORDI, *L'amministrazione illuminata* cit., pp. 50-51, 242 sgg. e da L. MANNORI, *L'amministrazione del territorio nella Toscana granducale*, Firenze, G. Capponi, 1988, pp. 165 seguenti.

condotti d'acqua della città⁶⁶. La copia di epoca posteriore oggi rinvenibile nel suo archivio dovette appartenere ai suoi successori, Ferdinando III o Leopoldo II.

Chiudono infine il nucleo archivistico due esemplari a stampa dell'opera *Governo della Toscana sotto S.M. il re Leopoldo II*, Firenze, Cambiagi, 1790, sorta di *summa* della politica riformatrice e dei principali atti legislativi del sovrano, pubblicata al momento del passaggio di Leopoldo sul trono imperiale a Vienna nel 1790.

Nel complesso questi documenti costituiscono un tassello essenziale delle carte personali del granduca che integrano in particolare quelle della *Segreteria intima di Gabinetto* dell'Archivio di Stato di Firenze, come egualmente quelle dell'Haus-, Hof-und Staatsarchiv di Vienna e contribuiscono a delineare in modo esemplare il *modus operandi* di un sovrano riformatore nell'Europa del XVIII secolo.

ORSOLA GORI

Archivio di Stato di Firenze

⁶⁶ Si tratta di un compendio della *Relazione* del Neri, cfr. NA, RAT, *Pietro Leopoldo*, 3, cc. 13-53, «Estratto della relazione fatta da Pompeo Neri, cav. Pecci, Tommaso Perelli e Francesco [sic] Waringe [Vayringe] sopra la campagna pisana e sopra l'uffizio de' Fossi dopo la visita dai medesimi eseguita l'anno 1740».

Criteria di inventariazione

Il lavoro di inventariazione è consistito nella descrizione analitica, secondo i criteri storico-archivistici correntemente adottati, in modo da offrire una esatta e articolata conoscenza di questo fondo. Ad ogni pezzo archivistico è stato attribuito un numero progressivo, mantenendo la numerazione coeva dei registri e delle carte; per ogni pezzo è stato riportato il titolo originale presente nel manoscritto, sia quello esterno che quello interno. Per quanto riguarda la descrizione estrinseca, essa comprende il tipo di condizionamento, se cartaceo o pergameneo, il numero complessivo delle carte con le due numerazioni attualmente presenti (una coeva a pagina, a penna; l'altra posteriore, a matita, a carta).

Segue una descrizione analitica di tutta la documentazione presente nell'unità archivistica, con la specificazione se si tratta di relazioni autografe del sovrano o attribuibili alla mano di segretari. Sono stati descritti altresì analiticamente gli allegati, cercando di individuare, laddove possibile, l'estensore e la data topica e cronica quando non presenti. Abbiamo ritenuto utile anche segnalare quella parte della documentazione che è stata pubblicata da Arnaldo Salvestrini nelle *Relazioni sul governo della Toscana*¹. È da rilevare che Salvestrini ha pubblicato le relazioni di viaggio per aree geografiche (vol. I, *Idee generali sulla Toscana*; vol. II, *Stato fiorentino e pisano*; vol. III, *Stato senese e Livorno*), spezzando in taluni casi la sequenza logica e temporale del viaggio, scompaginando talvolta l'ordine originale della documentazione. Per fare solo qualche esempio, i viaggi a Livorno spesso erano preceduti da visite a Pisa e si trovano uno di seguito all'altro nello stesso registro, ma il curatore, nel pubblicarli, li ha separati senza indicare che si trattava di un unico viaggio². Altrettanto dicasi per il

¹ PIETRO LEOPOLDO D'ASBURGO LORENA, *Relazioni sul governo della Toscana*, a cura di A. SALVESTRINI, voll. 3, Firenze, Olschki, 1969-1974.

² Cfr. ad esempio NA, RAT, *Pietro Leopoldo*, 11, «Ricordi, punti ed osservazioni sopra le gite di Sua Altezza Reale a Pisa e Livorno del 1773 e 1774». Le parti su Pisa (cc. 20-42v, 45-56v, 146-152, 155-156, 160-163, 166-167) sono pubblicate in SALVESTRINI, II, pp. 287-305, 306-338, 309-311, mentre le parti su Livorno (cc. 6-8, 11-13, 16-18, 77-80v, 87rv, 90-95v, 133-135, 170-172, 179-191, 193-198) in SALVESTRINI, III, pp. 237-241, 242-249, 250-261; oppure NA, RAT, *Pietro Leopoldo*, 24, *Relazione di S.A.R. sulla sua gita a Pisa e Livorno nel luglio 1779*. La parte su Pisa,

viaggio intrapreso dal granduca nel giugno 1786 a Pisa, Colle Val d'Elsa, Volterra e Siena³, pubblicato nel secondo volume, intitolato *Stato fiorentino e pisano*, per quanto riguarda la parte su Pisa e nel terzo volume, intitolato *Stato senese e Livorno*, per quanto riguarda Colle, Volterra e Siena, senza segnalare che si trattava di un unico viaggio.

Abbiamo infine descritto analiticamente il ricco materiale cartografico presente in allegato alle relazioni dei viaggi, indicando se si trattava di disegni a matita o a penna, se acquerellati, la scala di rappresentazione, le misure e quando possibile, l'autore.

È inoltre da osservare – a testimonianza dell'impegno di governo e di amore verso la Toscana del suo successore – che alcune di queste relazioni di Pietro Leopoldo vennero lette e utilizzate qualche decennio dopo dal figlio Leopoldo, divenuto granduca nel 1824 col nome di Leopoldo II. Infatti alcuni di questi scritti recano a margine, con la grafia di Leopoldo II, i rimandi alla carta in cui vi sono gli allegati, ad esplicazione del testo. Segno che costituiscono una base di lavoro indispensabile, proprio per la loro ampiezza, completezza e ricchezza di contenuti e che perciò vennero letti e meditati con attenzione da chi gli successe al governo della Toscana⁴.

« Pisa. Relazione di S.A.R. sulla sua gita a Pisa nel mese di luglio 1779 » (cc. 3-41) è pubblicata in SALVESTRINI, II, pp. 485-506, mentre la parte su Livorno, « Relazione di S.A.R. sopra la sua gita a Livorno dal dì 5 fino al dì 16 luglio 1779 » (cc. 157-174) è pubblicata in SALVESTRINI, III, pp. 403-411. Nella *Introduzione* all'edizione dei viaggi Salvestrini afferma: « La divisione dei capitoli risponde a quella delle filze e la loro divisione interna è stata rispettata scrupolosamente », I, p. XII.

³ NA, RAT, *Pietro Leopoldo*, 34. Le cc. 66v-186v, che riguardano Colle, Volterra e Siena, sono state pubblicate in SALVESTRINI, III, pp. 419-455, mentre la parte che riguarda Pisa ed i suoi contorni è segnalata e non pubblicata in SALVESTRINI, II, p. 576.

⁴ Cfr. ad es. le Relazioni in NA, RAT, *Pietro Leopoldo*, 3, 5, 7, 8, 11, 12, che recano a margine i rimandi apposti da Leopoldo II.

L'ARCHIVIO DI PIETRO LEOPOLDO
NELL'ARCHIVIO NAZIONALE DI PRAGA
INVENTARIO

a cura di
ORSOLA GORI e DIANA TOCCAFONDI

1. MAREMMA

«1767. MAREMMA. 1».

Titolo in costola. Titolo interno (c. 2): «Maremme».

Filza cartacea legata in cartone marmorizzato rivestito di carta stampata; cc. 1-228 numerate modernamente a lapis sul margine superiore; numerazione coeva a pagina, a penna, di pp. 1-452, a cui fanno riferimento gli indici interni.

«Indice».

cc. 4-5

«Memorie intorno alla visita fatta da S.A.R. nella pianura di Grosseto e Castiglione»¹

cc. 6-39v (pp. 1-68)

«Relazione del senatore [Giulio] Rucellai sopra la collazione dei benefici in Maremma» a S.A.R., [Firenze] «di casa», 17 marzo 1767, copia

cc. 44-47v (pp. 77-84)

«Partecipazione a Sua Altezza Reale del visitator generale Giovanni Cristiano Miller sulla necessità della libertà perpetua ed irrevocabile delle tratte de' grani per fuori del Granducato di Toscana», Firenze, 30 giugno 1767, originale, autografo

cc. 48-53v (pp. 85-96)

Bandi per la conservazione degli argini, 8 aprile 1767 e 30 giugno 1767, a stampa

cc. 56-57 (pp. 101-102)

¹ Editto in SALVESTRINI, III, pp. 72-99.

Ordine di S.A.R. dell'8 giugno 1767 all'appaltatore generale per un imprestito di denari all'Ufficio dei Fossi di Grosseto in esecuzione del motuproprio del 3 aprile 1767, copia

c. 58 (p. 103)

Motuproprio a stampa di S.A.R. per i pagamenti da effettuarsi dall'Appalto generale alla cassa del Monte dei Paschi di Siena, Firenze, 3 gennaio 1767

c. 60 (p. 107)

«Dimostrazione delle indennizzazioni proposte dal sen. Francesco Maria Gianni ed approvate da S.A.R.»

cc. 61v-63 (pp. 110-113)

Regolamento di S.A.R. sui lavori da farsi all'argine dell'Ombrone e sui fossi secondari, Firenze, 8 aprile 1767

cc. 66-67v (pp. 117-120)

«Estratto d'una memoria intorno alla manutenzione de' lavori fatti e da farsi nella pianura grossetana ed intorno al magistrato de' Fossi e coltivazioni di Grosseto»

cc. 68-70 (pp. 121-125)

Motuproprio di S.A.R. che accorda due doti alle fanciulle delle podesterie della Provincia inferiore dello Stato di Siena, Firenze, 21 aprile 1767, copia

c. 72 rv (pp. 129-130)

Motuproprio manoscritto di S.A.R. che istituisce uno scrivano per aiuto del visitatore generale Giovanni Cristiano Miller, Firenze, 26 gennaio 1767, copia

c. 74 (p. 133)

Motuproprio manoscritto di S.A.R. che accorda un aumento della provvisione al visitatore generale Giovanni Cristiano Miller per la spesa che occorrerà per lo «scrivano o aiuto che lo accompagna nelle visite che farà per servizio delle comunità della Provincia superiore e inferiore dello Stato senese», Firenze, 26 gennaio 1767, copia
c. 76 (p. 137)

Motuproprio manoscritto di S.A.R. per il pagamento annuale dei «sostituti che [il visitatore generale Giovanni Cristiano Miller] deve tenere per adempiere alle funzioni di quell'impiego in tempo di sua assenza», Firenze, 26 gennaio 1767, copia
c. 78 (p. 141)

Ordini, editti e motupropri manoscritti del 1767 relativi alle Maremme, copie
cc. 80-94 (pp. 145-173)

«Istruzione per il deputato Giovanni Nerucci», Firenze, 8 giugno 1767, copia
cc. 96-97v (pp. 177-180)

Ordini e motupropri manoscritti del 1767 relativi alle Maremme, copie
cc. 98-105 (pp. 181-197)

Motuproprio manoscritto di S.A.R. in cui «ordina a tutti i magistrati, tribunali, ministri e impiegati di detta provincia e città di Grosseto, che ciascheduno di essi dia al detto visitatore [Giovanni Cristiano Miller] tutte le notizie, informazioni e schiarimenti opportuni affinché egli possa formare di concerto con i medesimi le minute delle istruzioni necessarie e convenienti rispettivamente a ciascun dipartimento, per poi presentarsi dal medesimo visitatore a S.A.R.», Firenze, 18 gennaio 1767, copia
c. 106 (p. 197)

Motuproprio manoscritto di S.A.R. per gli esecutori di giustizia in Maremma, così come proposto dal senatore Francesco Maria Gianni, Firenze, 3 gennaio 1767, copia
c. 108 (p. 201)

«Dimostrazione del numero delli esecutori di giustizia per la Provincia inferiore dello Stato di Siena dopo l'editto de' 18 marzo 1766»
cc. 109v-110 (pp. 204-205)

Motuproprio manoscritto di S.A.R. per le nomine degli uffici della Provincia inferiore di Siena, Firenze, 19 gennaio 1767, copia.
c. 112rv (pp. 209-210)

Ordini e Motuproprii manoscritti relativi alla Provincia inferiore di Siena, 1767, copie
cc. 114-124 (pp. 213-233)

«Punti trattati nella sessione [sopra la Maremma] tenuta la sera del dì 18 gennaio 1767»

Si tratta di osservazioni in forma sintetica di Pietro Leopoldo.
cc. 126-128 (pp. 237-241)

«Proposizione di Pompeo Neri per la collazione delle magistrature in Maremma» a S.A.R., [Firenze] «di casa», 18 gennaio 1767, originale, firma autografa
cc. 130-135v (pp. 245-256)

«Ristretto generale della Maremma di Pompeo Neri»
cc. 138-143 (pp. 261-271)

Relazione di Pompeo Neri a S.A.R. sulla Provincia inferiore di Siena, [Firenze] «di casa», 2 febbraio 1767, originale, firma autografa
cc. 144-154 (pp. 273-293)

In allegato:

«A». Editto a stampa «per regolare il compartimento della Provincia inferiore del nostro Stato di Siena in seguito del nostro Regio Editto del dì 18 marzo 1766», Firenze, 10 dicembre 1766.

cc. 156-158v (p. 297)

«B. Ricordi per la Maremma presentati a Sua Altezza Reale con alcune annotazioni», diviso in 21 punti (cc. 160-177; pp. 298-332), e «Memoria sopra le boschaglie della Maremma presentato a Sua Altezza Reale nel mese d'ottobre 1766» [di Pompeo Neri], (cc. 178-182; pp. 334-342)

cc. 160-182 (pp. 298-342)

«C. Memoria per servire all'editto di riforma dei consigli comunali»

cc. 184-189 (pp. 346-356)

«D. Recapitolazione generale del prodotto comune lordo ricavato negli'anni 1761, 1762 e 1763 [...] nei quattro capitanati di Massa, Grosseto, Sovana e Arcidosso ed altri luoghi della Maremma che si pensa di separare dallo Stato superiore di Siena [...]»

c. 190 (p. 358)

«E. Memorie per servire alla pubblicazione di un editto sopra la riunione del pascolo al dominio del suolo»

cc. 192-196 (pp. 362-370)

«F. Progetto di un editto di grazia»

c. 198rv (pp. 374-375)

«G. Istruzioni per il governatore civile della Provincia di Maremma e per l'auditore di quel governo», [Firenze, 25 marzo 1766]

cc. 200-204 (pp. 378-386)

«H. Istruzioni per il commissario dell'Uffizio dei Fossi e coltivazioni di Grosseto», Firenze, 25 marzo 1766

cc. 206-208v (pp. 390-395)

Progetto presentato da Giovanni Vincenzo Cartei a S.A.R. sopra le Maremme (cc. 212-221; pp. 402-420), [1766 circa], preceduto (c. 210; pp. 398-399) da un ristretto della medesima relazione

A margine, di mano del segretario Jean Évangéliste Humbourg²: «di Vincenzo Cartei sopra le Maremme. Buono e da aversi in considerazione»

cc. 210-221 (pp. 398-420)

² D'ora in avanti, citato nel testo col solo cognome.

«Copia di lettera, estratta dal pubblico archivio di Pitigliano, dell'Ill.mo sig. Filippo Luci auditor di Consulta e della contea di Pitigliano, scritta al signor dottor Pier Francesco Incontri, fiscale di detta contea di Pitigliano, del di 13 gennaio 1731 »

c. 224 (p. 426)

«Dettaglio per render fertili, salubri e popolate le Maremme di Siena» di Domenico Maria Ugolini a S.A.R. (cc. 228-238; pp. 432-452), preceduta (c. 225rv; pp. 428-429) da un ristretto della medesima relazione.

cc. 225-238 (pp. 428-452)

2. PISTOIA

«CITTÀ E MONTAGNA DI PISTOIA. ANNI 1767 E 1768. 2»

Titolo in costola. Titolo interno (c. 2): «Filza sopra Pistoia e la sua Montagna». Filza cartacea legata in cartone marmorizzato rivestito di carta stampata; cc. 1-794 numerate modernamente a lapis sul margine superiore; numerazione coeva parte a lapis e parte a penna da c. 1 a c. 140; numerazioni diverse interne agli allegati. Nella descrizione seguente, si fa riferimento alla numerazione moderna a lapis.

«Prefazione»³

Di mano del segretario Humbourg.
cc. 9-11

«Indice» dei fogli relativi alla città e Montagna di Pistoia, con rimando ai vari allegati

c. 12rv

Supplica dei popoli della Montagna di Pistoia relativa al taglio ed al fuoco, sottoscritta dal dott. Ottavio Cartoli deputato e Vincenzio Cini deputato sostituto

c. 14

In allegato:

Attestati di Domenico di Giovanni Battista Rettori di Spignana e Silvestro Cini a proposito di licenze di fuoco, 24 luglio 1768.

c. 15

«Notificazione» a stampa del commissario dei Boschi del Dipartimento di Pistoia Cino Cini, esecutiva degli ordini della Direzione Generale dei Boschi, 9 aprile 1768, 2 esemplari.

cc. 16-17

³ Editto in SALVESTRINI, II, pp. 92-93.

«Risposte alle difficoltà promosse in Deputazione. Risposte alle difficoltà promosse rispetto al taglio»

cc. 20-23

Istanze di cancellieri e parroci della Montagna di Pistoia che attestano come nella pulitura dei castagneti si faccia uso del fuoco, anche in dispregio della legge

cc. 24-25v

Supplica dei deputati della Montagna di Pistoia per sollecitare la libertà per i popoli della Montagna di coltivare i propri beni, sottoscritta dai deputati Ottavio Cartoli e Vincenzio Cini, con lettera commendatizia degli stessi

cc. 26-28

«Memoria per i popoli della Montagna di Pistoia», dei deputati Ottavio Cartoli e Vincenzio Cini. Contiene la cronistoria delle vicende che conducono all'elezione dei deputati suddetti da parte del Consiglio generale della Montagna per implorare la moderazione delle leggi sul taglio, dal 1759 al 1766 (altra copia della stessa alle cc. 791-794)

cc. 30-33

«Relazione a Sua Altezza Reale del visitator generale Giovanni Cristiano Miller sopra gli affari della città e Montagna di Pistoia presentata il dì 14 agosto 1767»

Titolo desunto dall'indice a c. 12r. Consiste di una «Relazione generale» e di sette volumi di allegati detti «Recapiti». Ogni volume è internamente ripartito in paragrafi indicati con lettere alfabetiche. L'ultimo paragrafo è sempre costituito da un progetto del Miller relativo alla materia del volume.

cc. 34-42

In allegato:

I. «Notizie sopra i castagni»:

«A. Metodo di coltivare i castagni secondo le regole della buona agricoltura, con alcune notizie dell'utile che se ne può ricavare».

«B. Dimostrazione dell'utile che ricava un proprietario di un castagno a ridurlo in carbone, per vendersi alla Magona», di Francesco Pieraccini, dall'Ufficio della Magona, 6 agosto 1767.

«C. Progetto per accrescere la coltivazione dei castagni nella Montagna di Pistoia», di Giovanni Cristiano Miller.

cc. 47-55

II. «Notizie sul bestiame pecorino»:

«A. Metodi di mantenere ed allevare il bestiame pecorino, con alcune notizie dell'utile che se ne può ricavare».

«B. Metodo in cui i vergari e pastori devano far pascolare le loro pecore nelle Maremme».

«C. Paragone dell'utile che si ricava dall'allevare un agnello a quello che si ricaverebbe dall'abbacchiarlo, o sia ammazzarlo dopo che è nato di quindici giorni, per mungere la madre e far del cacio».

«D. Aggravi e vessazioni che soffre un pastore della Montagna per condurre le sue pecore nelle Maremme».

«E. Dimostrazione dell'utile che ricava un vergaro da un branco di trecento pecore che dalla Montagna conduce a pascolare nelle Maremme».

«F. Progetto per far aumentare il traffico del bestiame, specialmente pecorino», di Giovanni Cristiano Miller.

cc. 57-84

III. «Taglio degli alberi nella Montagna di Pistoia»:

«A. Legge generale per la proibizione del taglio negli Appennini del Commissariato, e Capitanato della Montagna di Pistoia, ed altro, pubblicata sotto di 7 maggio dell'anno 1726», a stampa, Firenze, Stamperia di Bernardo Paperini, 1726 (si trova legato dopo la lettera D).

«B. Bando che in alcuni luoghi destinati per le Razze dei cavalli di S.A.R. non si possa tagliare né introdurre altri bestiami a pascolare», 1692, copia manoscritta.

«C. Ordine della Direzione Generale dei Boschi sul taglio degli alberi nel pistoiese», 24 dicembre 1748.

«D». *Motuproprio di S.M.I. del dì 8 novembre 1758 sul taglio degli alberi; col motuproprio in data de' 10 gennaio 1755, pubblicato dalla Camera granducale del dì primo di aprile 1755*, Firenze, Stamperia Imperiale, 1758, a stampa.

«E. Proposizione fatta dal fu auditore Rinaldo degli Albizi Fiscale di Pistoia sotto di 13 febbraio 1760 alla Pratica Segreta sopra la Riforma delle leggi del taglio».

«F. Progetto sulla riforma delle leggi del taglio e fuoco nelle macchie della Montagna di Pistoia», di Giovanni Cristiano Miller.

cc. 85-104

IV. «Riunione dei proventi comunitativi della Montagna alla Camera di Pistoia»:

«A. Capitoli con i quali furono riuniti i proventi amministrativi della Montagna alla Camera di Pistoia», 1539, copia sec. XVIII.

«B. Nota dei terreni e privative e fabbriche compresi nei proventi riuniti alla Camera di Pistoia»; si tratta di uno schema generale intitolato internamente «Sistema che dimostra la differente natura e stato attuale di tutti i proventi che formano una dell'entrate della Camera di Pistoia, riunite all'appalto generale, con la divisione dei proventi liberi da quelli alienati», Pistoia, 15 marzo 1754.

«C. Relazione dell'Auditor fiscale [di Pistoia] Gregorio Rinieri sopra detti proventi riuniti alla Camera di Pistoia», Pistoia, 21 aprile 1754. In allegato la nota descritta alla lettera B.

«D. Progetto sopra i proventi comunitativi riuniti alla Camera di Pistoia», di Giovanni Cristiano Miller.
cc. 106-124

V. «Industria da promuoversi nella Montagna di Pistoia per coltivare grani, biade, lino e patate».

«A. Sentimento del dott. Giuseppe Antonio Carlesi, cancelliere del Pubblico di Pistoia, sulla piantazione delle patate nella Montagna di Pistoia».

«B». *Estratto da' più celebri autori, sì editi come inediti, che hanno trattato della diversa coltivazione ed usi varii delle patate, dedicato all'Ill.mo Sig. Giacomo de Sauboin, segretario di Gabinetto e tesoriere intimo di S.A.R. il Granduca di Toscana*, Firenze, Albizzini, 1767, a stampa.

«C. Progetto sulla coltivazione dei grani, biade, lino e patate nella Montagna di Pistoia», di Giovanni Cristiano Miller.
cc. 126-143

VI. «Giustizia locale nel Pistoiese».

«A». *Editto o sia motuproprio de' luglio 1739 riguardante l'amministrazione della giustizia nella città e Montagna di Pistoia*, 10 luglio 1739, [Firenze], Stamperia Bernardo Paperini, a stampa.

«B. Fatto riguardante l'osservanza di detto motuproprio».

«C. Progetto sulla giustizia locale da amministrarsi agli abitanti la città e Montagna di Pistoia», di Giovanni Cristiano Miller.
cc. 144-151

VII. «Grazie per la città e Montagna di Pistoia».

«A. Memoria dei Deputati del Pubblico di Pistoia sulle grazie da domandarsi a Sua Altezza Reale», sottoposta al visitatore Giovanni Cristiano Miller.

«B. Sentimento sulla predetta memoria dei Deputati del Pubblico di Pistoia», di Giovanni Cristiano Miller.
cc. 154-160

«Partecipazione a Sua Altezza Reale fatta dal visitatore generale Giovanni Cristiano Miller sul sale da accordarsi a basso prezzo per le salature dei pesci e carni e ai vergari per il bestiame, specialmente il pecorino»

Alle cc. 162-167v è presente una lettera di Giovanni Cristiano Miller a Giovan Vincenzo degli Alberti, consigliere di Stato, Firenze, 19 luglio 1767, con allegata copia della «Partecipazione» inviata dal Miller a S.A.R. in data 19 luglio 1767. Alle cc. 169-171v è contenuta una «Descrizione della malattia delle pecore chiamata volgarmente 'la marciaia' [o male del gozzo] e metodo di guarirle col sale». Allegato alla «Partecipazione» precedente, segnato di lettera A.

cc. 162-171v

Relazione di Carlo Fazzuoli, ragioniere delle Revisioni e Sindacati, sopra la Montagna di Pistoia, 24 dicembre 1767.

La relazione, commissionata con motuproprio del 1° sett. 1767, fu inviata dal Fazzuoli a S.A.R. con lettera di accompagnamento datata 28 dicembre 1767, che precede a c. 175rv; è articolata in sei parti: I parte. Ricorsi e doglianze contro il cancelliere della Montagna Giovanni Simone Salvadori. II parte. Ricorsi contro il commissario dei Boschi Cino Cini e suo operato. III parte. Contegno dei ministri incaricati dall'amministrazione di alcune opere pie della Montagna. IV parte. Distribuzione dei viveri e debito tra le famiglie della comunità e il Capitanato. V parte. Descrizione della Montagna, stato e industria degli abitanti, prodotti, gravanze, animali da pascolo. VI parte. Osservazioni sulla legge del 1726 nel taglio dei boschi e la fabbrica del ferro per conto della Magona (altri prodotti della Montagna: funghi, gelsi etc.). La relazione e i suoi allegati hanno una numerazione a penna coeva, a pagina, di pp. 1-272, e sono preceduti da un repertorio, a c. 177.

cc. 178-254v; 305-312v (pp. 1-154; 255-270)

In allegato:

«Ricorsi contro il cancelliere Giovanni Simone Salvadori e risposte date dal medesimo».

cc. 256-274v (pp.157-194)

«Ricorsi contro i due notai Angelo e Giovanni Martelli e risposte di quest'ultimo».

cc. 276-278v (pp. 197-202)

«Ricorsi contro Cino Cini, commissario dei boschi, con le sue risposte».

cc. 280-284 (pp. 205-213)

«Relazione dei motivi che hanno indotto i popoli della Montagna di Pistoia a supplicare il loro Sovrano per la moderazione delle leggi proibenti l'uso del taglio e del fuoco ne' beni particolari», del deputato Ottavio Cartoli.

cc. 285-295v (pp. 215-236)

«Dimostrazione del danno che egualmente risulta alle piante dei castagni e dalla preservazione voluta dal prescritto delle leggi o dal taglio ordinato dal lor disposto».

Contiene disegni dimostrativi di come avrebbero dovuto effettuarsi i tagli secondo il disposto delle leggi del 7 maggio 1726, 1 aprile 1755 e 8 novembre 1758.

cc. 297-299v (pp. 239-244)

«Dimostrazione del danno che annualmente risulta alle selve e ai campi del divieto del fuoco».

Contiene disegni esplicativi c. s.

cc. 301-303 (pp. 247-252)

1.⁴ Motuproprio manoscritto del 1° settembre 1767 con cui, dopo la relazione del Miller, viene costituita una Deputazione, formata dal consigliere di Stato Giovan Vincenzo degli Alberti, dal senatore Giovanni Federighi, dall'auditore Stefano Querci, per esaminare lo stato della Montagna e città di Pistoia e le suppliche ad esse relative, autorizzandola a servirsi di Carlo Fazzuoli per una visita.

c. 315 rv

2. «Istruzioni date all'ill.mo sig. Carlo Fazzuoli, nell'occasione che viene spedito nella Montagna di Pistoia e forme del motuproprio del 1° sett. 1767» sottoscritte da Vincenzo degli Alberti, Giovanni Federighi, Stefano Querci, Firenze, 17 settembre 1767.

cc. 317-319

3-33.⁵ Ricorsi, istanze, comparizioni, procure di comunità e soggetti particolari della Montagna pistoiese contro l'operato del cancelliere Giovanni Simone Salvadori e dei notai Angelo e Giovanni Martelli e replica del Salvadori.

Si fa riferimento anche alla questione della distribuzione di viveri in occasione della carestia del 1766-67 e alle supposte malversazioni operate nell'occasione.

cc. 323-402

34-39. Distribuzioni di viveri effettuate nel corso dell'anno 1767 in diverse comunità del Capitanato della Montagna per ordine della Pratica Segreta dell'8 agosto 1767, e questioni insorte in seguito.

Contiene anche copia autentica di una lettera della Pratica Segreta di Pistoia al capitano di Giustizia di Pistoia del 26 dicembre 1766 (cc. 414-415).

cc. 404-415

40-42. Carteggi e note relative alle spese sostenute in occasione della visita del granduca Pietro Leopoldo e dei conti di Rosenberg e Thurn nella Montagna di Pistoia nel luglio 1767.

Contiene anche una lettera di Giuliano Fiorineschi, Gavinana, 14 novembre 1767, relativa al taglio di una cerreta (cc. 418-419).

cc. 418-423

⁴ I documenti numerati «1-88» costituiscono gli originali serviti per la stesura della relazione del Fazzuoli e degli allegati, a cui si rimanda nel testo della relazione stessa.

⁵ Mancanti i nn. 21-23.

43-48. Ricorsi contro i notai Angelo e Giovanni Martelli comunicati loro da Carlo Fazzuoli, loro replica e atti collegati.

cc. 429-443v

49-62. Ricorsi contro il commissario dei Boschi Cino Cini raccolti da Carlo Fazzuoli e repliche del Cini.

cc. 450-492v

63. Copia autentica della partita intestata a Pietro Ferrari, fatta dal notaio fiorentino Giuseppe di Giovan Battista Piermei di San Marcello, contenuta nel «Registro di tagli nelle macchie di Cutigliano» per gli anni 1759-1767 e tabella dimostrativa «delle diverse piante atterrate, del carbone fatto nei beni particolari e comunali non solo per consumo dei particolari medesimi che della Magona, delle licenze per uso del fuoco e del prodotto risultante da esse, come delle piante vendute, secondo che apparisce dai ristretti tenuti da Cino Cini, commissario dei Boschi nel Dipartimento di Pistoia», dal 1759 al 1767.

cc. 493-500

64. Opera di San Ireneo nella pieve di Cutigliano. Causa contro gli amministratori della detta Opera, accusati di averne stravolto la gestione.

Contiene anche copia dei «Capitoli della venerabile Opera di San Ireneo martire della terra di Cutigliano», 1743 (cc. 517-524) e il «Ristretto del dare e avere del Pevano Pier Matteo Ceccarelli amministratore e cassiere della Pia Opera di San Ireneo eretta nella pieve di Cutigliano Montagna di Pistoia dal dì 16 giugno 1758 al tutto il dì 12 agosto 1767» (cc. 504-509).

cc. 503-524

65. «Ristretto dell'entrate e spese dell'Opera di San Bartolomeo nella pieve di Cutigliano, amministrata dal dott. Giovan Vincenzo Franceschi per anni due dal primo settembre 1765 a tutto agosto 1767».

cc. 525-526

66. Carteggio, suppliche ed altri atti relativi alla distribuzione di viveri in alcune comunità del Capitanato della Montagna di Pistoia nel corso dell'anno 1766, a causa della carestia (questi documenti fanno parte delle prove di accusa contro il cancelliere Salvadori e i due notai Martelli).

Contiene anche il «Dettaglio degli ordini emanati dalla clarissima Pratica per conto di provvedere il Capitanato della Montagna di Pistoia e sue comunità del bisognevole nella corrente annata», precisa ricostruzione degli atti emanati dalla Pratica Segreta di Pistoia e da altri soggetti pubblici tra il luglio 1766 e il giugno 1767 (cc. 529-542v).

cc. 527- 572

67. «Suppliche di diverse comunità della Montagna» relative al taglio, al fuoco e alla libertà di coltivazione, con richieste di esenzioni rispetto alla legge del 1726.

cc. 573-582

68. Suppliche dei rappresentanti e uomini della comunità di Popiglio relative al restauro del campanile della chiesa e alla vendita del vino al minuto, e altri atti relativi, 1744-1749.

cc. 592-596

69. Relazione di [Carlo Fazzuoli] alla Pratica Segreta di Pistoia del 10 novembre 1767, relativa ai seguenti affari: accuse contro Domenico Fini per supposti abusi nei lavori di strade; obbligo per i possidenti di effettuare le vulture dell'Estimo; lavori da eseguirsi al campanile di Popiglio su perizia dell'ing. Cilli contro la demolizione voluta dai deputati Tedeschi e Pacini; divisioni e inimicizie che dividono San Marcello in due «partiti» con indicazione dei nomi; elezione dei deputati dei Monasteri della Montagna; appalto del sale concesso ad Orazio di Pietro Magni per il 1768; risarcimenti alla fonte sotto la chiesa di Lizzano.

cc. 599-600

72.⁶ Ricorso a Carlo Fazzuoli, commissario della Deputazione sugli affari della Montagna, presentato da Lorenzo Caroli vicario, Filippo Cini, Jacopo Lori pievano di San Marcello e Silvestro Cini, contro l'operato di Cino Cini.

c. 605

73. Supplica delle sorelle Maria Domenica e Alessandra di Raffaello Tani di Cireglio contro la decisione di far passare la nuova strada attraverso un terreno di loro proprietà.

c. 606

75.⁷ Elenchi di debitori delle comunità del Capitanato della Montagna di Pistoia dal 1710 al 1752 per viveri loro somministrati dalle comunità e «Ristretto del credito e debito» delle comunità stesse nei confronti di detti debitori.

cc. 612v-641

76. Supplica dei rappresentanti delle comunità della Montagna che richiedono la cancellazione del loro debito con l'Amministrazione dei viveri per effetto delle distribuzioni, sottoscritta da Giovanni Simone Salvadori cancelliere.

cc. 643-648

In allegato:

A. Nota delle comunità che hanno creato debito per provvedere i viveri e anni relativi (c. 645).

B. Dimostrazione del debito delle comunità della Montagna con l'Amministrazione dei viveri (c. 644).

⁶ Mancanti i nn. 70-71.

⁷ Mancante il n. 74.

78.⁸ Comparizione di Carlo e Donato figli ed eredi di Domenico Vernaccini, già camarlingo dei viveri del comune di Cutigliano, a causa di un credito del Comune nei confronti del padre preteso dal cancelliere Salvadori [post maggio 1767].
cc. 649-650

79. «Stato della popolazione nel Capitanato della Montagna di Pistoja estratto per gli anni infrascritti dalle portate per la distribuzione del Sale, che unicamente esistono nella cancelleria della Montagna predetta».

Indica il numero totale delle bocche per gli anni dal 1720 al 1767.

c. 653

80. «Dimostrazione degl'aggravi annuali che soffrono gl'abitanti nelle infrascritte comunità del Capitanato della Montagna di Pistoia sì per Estimo che per lance, bocche, tasse di bestie e imposizioni di sale, secondo lo stato dell'anno a tutto aprile 1767».

Si riferisce alle comunità di Cutigliano, Cavinana, Calamecca, Crespole, Lanciole, Lizzano, Lancisa e Spignano, San Marcello, Mammiano, Piteglio, Pupiglio, Sambuca, Campeda, Pavana, Frassignone, San Pellegrino.

cc. 654-659v

81. Affare dei proventi dei pascoli della Montagna incamerati dalla Camera di Pistoia:

cc. 661-675

Contiene:

«Dichiarazione della facultà di pascere i bestiami in quello di Pistoia», copia autentica del bando della Pratica Segreta di Pistoia del 6 gennaio 1601 (cc. 661-664).

Dichiarazioni dei subappaltatori dei proventi dei pascoli delle comunità di Cutigliano, Cavinana, San Marcello, Piteglio, Calamecca, Pupiglio, Lanciole, Crespole, Mammiano, sulla diminuzione delle bestie (cc. 665-673, 679).

«Dimostrazione delle fide, o siano gravezze, che devono pagare per i pascoli dei loro bestiami, comunità per comunità, gli individui del Capitanato della Montagna di Pistoia, quali pascoli sono di ragione della Real Camera di Pistoia e riuniti all'Appalto generale delle Finanze». La tabella si riferisce alle comunità citate sopra (cc. 674v-675).

82. «Stato delle bestie minute nel Capitanato della Montagna di Pistoja estratto per gli anni infrascritti dalle portate per la distribuzione del sale, che unicamente esistono nella Cancelleria della Montagna predetta», anni 1720-1767.

Indica il numero totale dei capi censiti per ogni anno.

c. 685

⁸ Mancante il n. 77.

83. «Dimostrazione delle spese annuali che soffre un vergajo che passa dalla Montagna di Pistoja alle Maremme di Siena, per dipendenza di gabelle e fide o siano pascoli, come ancora di tutte le altre spese necessarie e relative alla custodia e comodità del gregge, con il frutto del danaro in esso impiegato per rilevare al netto l'utile che produce il medesimo gregge, essendo regolata la presente dimostrazione sopra il numero di 200 capi di bestie minute».

È descritto anche il percorso effettuato e le spese per il vitto degli uomini e dei cani per sette mesi.

cc. 686v-687

84. «Relazione dei motivi che hanno indotto i popoli della Montagna di Pistoia a supplicare il loro Sovrano per la moderazione delle leggi proibenti l'uso del taglio e del fuoco ne' beni particolari», istanza consegnata al Fazzuoli dai deputati delle comunità per richiedere la moderazione della legge del 1726, sottoscritta da Ottavio Cartoli deputato.

cc. 691-697v

85. «Risposte ad alcuni obietti stati proposti contro la libertà del taglio e del fuoco», documento consegnato come il precedente dai deputati delle Comunità al Fazzuoli.

cc. 700-703

86. Spese sostenute nel 1755 per pagare il commissario dei boschi Cino Cini e il suo assistente Giovanni Giovannini per una visita alle macchie della Comunità di Calamecca, copia autentica sottoscritta dal canc. Salvadori (c. 704) e fede del prete Giovanni Matteo Franceschi di Cutigliano contro il cancelliere Salvadori (c. 705).

cc. 704-705

87. Processi e condanne per trasgressioni alle leggi sul taglio e sul fuoco nel Capitano della Montagna dal 1726 al 1767.

Sono prospetti riassuntivi dedotti dallo spoglio degli affari criminali della cancelleria, con i nomi dei processati, il motivo e l'importo della condanna.

cc. 706-717

88. Ferriere, filiere e miniere nella Montagna di Pistoia, consumo di carbone e utilizzo dei boschi loro assegnati per produrlo.

Dal documento emerge che i responsabili delle ferriere preferiscono acquistare carbone di particolari piuttosto che far tagliare i propri boschi.

cc. 718-727

«A». Relazione a S.A.R. dei deputati della Deputazione sopra la Montagna di Pistoia, Vincenzio degli Alberti, Giovanni Federighi e Stefano Querci, nominata con motuproprio 1° settembre 1767, 29 luglio 1768, con firme autografe

La relazione riferisce in merito a quanto richiesto avvalendosi della visita del Miller e del Fazzuoli; è divisa in otto parti, come indicato nell'indice a c. 728r: «I. Dello stato attuale in cui trovasi la Montagna di Pistoia in confronto dei tempi passati. II. Delli effetti che vi producono la legge dell'anno 1726 e gli altri regolamenti concernenti le boscaglie in essa esistenti. III. Di quelli altresì che vi produce l'amministrazione de' proventi comunitativi, che sta appresso la Camera di Pistoia. IV. Delli aggravii che soffrono i bestiami della detta Montagna tanto nell'andare che nel tornare dalle Maremme. V. Del di più individuato nella relazione di Giovanni Cristiano Miller e ne' fogli annessi alla medesima. VI. Della maniera colla quale venga all'occorrenza regolata la dispensa de' viveri ai popoli della detta Montagna. VII. Del debito che si trovano avere molte famiglie della predetta Montagna per viveri ricevuti dall'anno 1710 all'anno 1752. VIII. Se sussista quanto fu rappresentato intorno alla condotta di Giovanni Simone Salvadori attuale cancelliere delle comunità della detta Montagna, come pure intorno a quella del commissario dei Boschi Cino Cini».

cc. 728-796

«B. Montagna di Pistoja» di Pietro Leopoldo

Titolo desunto dall'indice: «Estratto o epilogo confrontativo dei pareri contenuti nelle tre sopraddette relazioni, per aversi in un'occhiata la loro discrepanza». È una sinossi del Sovrano delle relazioni del Miller, del Fazzuoli e della Deputazione, messe a confronto a proposito dei diversi oggetti di indagine.

Di mano del segretario Humbourg.

cc. 798-809

«Memoria per i popoli della Montagna di Pistoia» di Ottavio Cartoli e Vincenzo Cini deputati

Copia dell'originale alle cc. 30-33.

cc. 810-814 (con salto di c. 811 nella cartulazione)

3. CAMPAGNA PISANA

«VISITA E OSSERVAZIONI FATTE DA S.A.R. SOPRA LA CAMPAGNA PISANA 1768 E 1769»

Titolo in costola. Titolo interno (c. 1): «Fogli relativi alla campagna pisana 1769».

Filza cartacea legata in cartone marmorizzato rivestito di carta stampata; cc. 1-490 numerate modernamente a lapis sul margine superiore; numerazione coeva a pagina, a penna, di pp. 1-77 (= cc. 15-53); 78-682, conteggiate, ma non sempre numerate. Si compone di 5 parti distinte con lettere alfabetiche («A», «B», «C», «D», «E») riportate su linguette applicate sul taglio laterale della filza.

«Indice» delle cinque parti dell'opera

c. 2

«Indice delle principali cose osservate da S.A.R. nelle sue visite del Pisano», 1768-1769

cc. 4-9

«A. Estratto della relazione fatta da Pompeo Neri, cav. Pecci, Tommaso Perelli e Francesco Waringe [Wayringe] sopra la campagna pisana e sopra l'Ufficio de' Fossi dopo la visita dai medesimi eseguita l'anno 1740»

Di Pietro Leopoldo; di mano del segretario Humbourg.

cc. 13-53 (pp. 1-77)

«B. Osservazioni e relazione sulla campagna pisana del novembre 1768»
di Pietro Leopoldo

Titolo di mano del Sovrano cui segue, con altra grafia, la specificazione: «ed in specie della campagna tra Arno e Serchio, di quella di Bientina e del lago, la visita e relazione del Pietrasantino, di Viareggio e della Macchia di Migliarino»⁹.

⁹ Editto in SALVESTRINI, II, pp. 94-115.

La relazione contiene correzioni ed aggiunte laterali e interlineari autografe di Pietro Leopoldo. La prima parte (cc. 61-68, 87-102; pp. 1-47), intitolata « Osservazioni fatte sulla campagna e provincia pisana fatte nel soggiorno di S.A.R.¹⁰ ivi nell'inverno del 1768 », è autografa del Sovrano, mentre le altre carte sono di mano di segretario. cc. 59-68, 87-102, 105-111, 114-123 (pp. 1-66, 71-89)

In allegato:

« Riflessioni del Tavanti sopra un progetto che concerne le pinete dei monti pisani ».

Titolo desunto dall'indice.

cc. 69-86 (inserite tra le pp. 16-17)

« Stato e numero dell'anime di tutto il Capitanato di Pietrasanta e delle famiglie dello Stato felicissimo di S.A.R. Granduca di Toscana ».

c. 112rv (pp. 67-68)

« C. Visita del Pisano e sua campagna, fossi, ecc. nel dì 3, 4 e 5 luglio 1769 » di Pietro Leopoldo

Titolo di mano del Sovrano cui segue, di mano di segretario, la specificazione: « ed in specie della fossa Cuccia, Marmigliajo, fosse delle fortificazioni, fiume Morto, dei due campi Santi, del Fosso reale, dell'Antifosso e fossa Chiara e dello spedale de' Trovatelli di Pisa e ordini dati in conseguenza »¹¹.

La relazione è interamente autografa, con aggiunte e correzioni laterali e interlineari di Pietro Leopoldo.

cc. 127-130v, 133-136v, 221-231, 243, 250-256v (pp. 101-108, 153-173, 197-198, 211-224)

In allegato:

Pianta di Bocca d'Arno con la nuova colmata e il tratto di Arno vecchio.

Disegno a penna colorato, mm 290x205.

c. 131 (p. 99)

Relazione a S.A.R. di Antonio Bombardieri, Firenze, 31 luglio 1769, sulla situazione di Bocca d'Arno.

cc. 137-142 (pp. 109-119)

In allegato:

« Dimostrazione dello stato presente della Bocca d'Arno ».

Disegno a penna colorato.

c. 139 (p. 113)

¹⁰ Il manoscritto originariamente riportava: « Fatte nel mio soggiorno »; « mio » è stato successivamente espunto e sostituito con « di S.A.R. », sempre di mano di Pietro Leopoldo.

¹¹ Edito in SALVESTRINI, II, pp. 115-127.

« Fossoni del Ricciardi »

cc. 143- 157v (pp. 121-148)

Contiene:

Rappresentanza di Carlo Fazzuoli, provveditore dell'Ufficio dei Fiumi e Fossi di Pisa, a S.A.R., 30 giugno 1769, rinviata a Leonardo Ximenes, il 19 luglio 1769, che allega il suo parere.

cc. 144-147 (pp. 123-130)

« Riquadratura della superficie dei Fossoni del cav. Ricciardi e ricubatura delle acque stagnanti secondo le misure del dì 2 e 3 di luglio 1764 ».

c. 148 (p. 131)

Rappresentanza a S.A.R. del provv. Carlo Fazzuoli, 21 luglio 1769.

cc. 150 rv, 157rv (pp. 135-136, 147-148)

In allegato:

« Pianta de' Fossoni escavati nella tenuta del Ricciardi. Nota de' fossoni e loro misura », [dell'ing. Francesco Bombicci].

Disegno a penna colorato; mm 301x400 (c. 151v; pp. 138, 145)

Lettera di Ilario Martellacci, ministro del cav. Ricciardi, a Carlo Fazzuoli provv. a Pisa, 21 luglio 1769 (cc. 152-153; p.139).

Altro esemplare originale della rappresentanza del Fazzuoli a S.A.R. del 21 luglio 1769 (cc. 154-155v; pp. 141-144).

Rappresentanza a S.A.R. della Deputazione di Sanità di Pisa sottoscritta dal commissario e deputati di Sanità Bandino Panciatichi proposto, Camillo Ruschi segretario, Pisa, 8 dicembre 1768, che relaziona sulla sua attività.

cc. 161-171v

In allegato:

Rappresentanze e relazioni così descritte nel repertorio iniziale a c. 172: « Rappresentanza dei Governatori della comunità di Santo Stefano / Rappresentanza della comunità di San Jacopo e San Marco / Deliberazioni rispetto a dette rappresentanze / Relazione del medico Taddei / Deliberazione sopra la relazione suddetta / Rappresentanza dei confinanti alli scoli / Deliberazioni rispetto a detta rappresentanza / Altra rappresentanza dei medici [Giuseppe] Taddei e [Domenico] Barsanti / Rapporto dell'Ispettore Moretti / Altro rapporto dell'Ispettore suddetto / Deliberazione in ordine alla relazione dei medici Taddei e Barsanti / Deliberazione intorno alla nettatura dei fossi / Referto del bargello, anzi del camarlingo dello Spedale / Deliberazione sopra la rappresentanza del camarlingo dello Spedale / Relazione del Collegio medico / Altra rappresentanza di più medici / Deliberazione e arresto del [Michele] Pieraccini / Deliberazione sopra l'erezione del nuovo Spedale e sopra la nettatura delle strade e fogne / Referto del bargello ».

cc. 172- 218

«Relazione intorno alla visita delle Fosse adiacenti alla città di Pisa ed al nuovo Campo Santo fatto dal dì 30 giugno fino al dì 3 luglio 1769» [di Leonardo Ximenes].

cc. 233-242 (pp. 177-196)

«Regolamento da osservarsi nel Campo Santo nuovo».

c. 244rv (pp. 199-200)

«Regolamento da osservarsi per il vecchio Campo Santo dello Spedale».

c. 246-247 (pp. 203-205)

«Regolamento da osservarsi per rinfreschi delle fosse circondarie della città di Pisa».

cc. 248-249 (pp. 207-209)

«D. Visita del Pisano dal dì 11 agosto fino al 15 del detto mese 1769» di Pietro Leopoldo

Titolo di mano del Sovrano cui segue, di mano di segretario, la specificazione: «che comprende la visita dei fossi suburbani dei condotti d'acqua della città, con gli ordini stati dati per i rinfreschi dei fossi ed altri provvedimenti ordinati ed eseguiti sino al mese di novembre dell'anno suddetto»¹².

La relazione è autografa di Pietro Leopoldo, con sue aggiunte laterali o interlineari e correzioni.

cc. 257-265v; 270 rv; 273 rv; 276-278 (pp. 227-244; 253-254; 259-260; 265-269)

In allegato:

Copia di risposta del provv. Carlo Fazzuoli al Commissariato di Pisa, 29 luglio 1769.

c. 266 (p. 245)

Nota di ordini da eseguirsi dal provv. Carlo Fazzuoli.

cc. 268-269 (pp. 249-251)

«Memoria» sulla vertenza fra i Pupilli di Giuseppe Lupi e Francesco Del Borgo e Michele Angelo Chiocchini di Calcinaia, discussa nel 1763 presso il tribunale del commissario di Pisa.

cc. 271-272v (pp. 255-258)

«Tabella dei malati e morti nella città e ospedale di Santa Chiara a Pisa dal dì 8 di agosto 1769 a tutto il dì 14 detto».

c. 274 (p. 261)

«Relazione intorno alle Paduline, luoghi malsani della campagna pisana e maniera di rimediarvi».

cc. 279-283 (pp. 271-182)

¹² Edito in SALVESTRINI, II, pp. 128-135.

«Fogli relativi alla Rappresentanza del provveditore dell'Ufficio de' Fossi di Pisa [Carlo Fazzuoli], ed agli ordini dati al medesimo intorno ai lavori occorrenti in quel Dipartimento».

Di mano del segretario Humbourg.

A c. 289 vi è la seguente «Nota», di mano dello stesso Humbourg: «Relativamente alla qui ingiunta rappresentanza del provveditore dell'Ufficio de' Fossi Carlo Fazzuoli sopra i lavori occorrenti in quel Dipartimento ed il modo di contenersi per i medesimi, Sua Altezza Reale, veduto il qui annesso parere del consiglier [Angelo] Tavanti, gli ordinò di dichiarare di voce al suddetto provveditore, che continuando per i lavori il sistema antico, procuri di dare agli interessati tutte le facilità e non si fidi unicamente de' suoi ingegneri e periti».

cc. 285-309 (pp. 283-326, conteggiate, ma numerata solo la prima)

Contiene:

Rappresentanza di Angelo Tavanti relativa alla partecipazione del provveditore dell'Ufficio dei Fiumi e Fossi [Carlo Fazzuoli], 23 settembre 1769.

cc. 290-294v

Rappresentanza del provv. Carlo Fazzuoli a S.A.R., Firenze, 1 settembre 1769.

cc. 296-300

Rappresentanza di Giovanni Federighi ad Angelo Tavanti in merito alla rappresentanza del Fazzuoli, [Firenze] «di casa», 21 settembre 1769.

cc. 301-304v

Nota di ordini sovrani da eseguirsi.

Si tratta di copia di c. 268.

c. 305

«Dissertazioni intorno l'Agricoltura / Pratica / Data alla luce / Da Francesco Xaverio Cervelli Pisano / Consacrate a S.A.R. / Pietro Leopoldo Arcid. D'Austria, G. / Prin. D'Ungh. e Boe. / Granduca di Toscana / etc. etc. / L'anno del Signore MDCCLXVII», manoscritto.

Contiene una prima parte generale sull'agricoltura, cui fa seguito una dissertazione sulla maniera di rendere più fertile la pianura pisana, introducendovi anche altre coltivazioni quali le viti. Vi si parla delle fattorie granducali e di quelle dell'Ordine di Santo Stefano.

cc. 312-334

Memoria di Francesco Saverio Cervelli al conte di Rosenberg sugli affitti delle Possessioni nel Pisano, [post febbraio 1769].

cc. 337-345 (pp. 377-408, conteggiate, ma numerate solo la prima e l'ultima)

Memoria di Francesco Saverio Cervelli a S.A.R. su alcuni progetti riguardanti la campagna pisana e in particolare il fosso dei Bastioni, s.d. ma presentata a S.A.R. il 14 agosto 1769.

cc. 352-362 (pp. 409-432 conteggiate, ma numerate solo la prima e l'ultima)

Memoria di Francesco Saverio Cervelli al conte di Rosenberg che raccoglie e amplia le precedenti memorie, chiedendo la protezione del Rosenberg per ottenere la carica di visitatore dello Scrittoio delle Possessioni, [post agosto 1769].
cc. 363-396 (pp. 433-500)

«E. Visite fatte nel Pisano dal novembre 1769 sino al febbraio 1770 et in specie della parte della campagna pisana che rimane tra Arno e Serchio, di quella che rimane tra il Serchio e il Luchese, della fattoria di Colle Salvetti, del Fosso Reale e suoi influenti e del Capitanato di Pietrasanta» di Pietro Leopoldo¹³.

Di mano del segretario Humbourg.

cc. 397-400v; 432-446v; 463-474v; 477v; 490v (pp. 505-508; 565-594; 627-650; 655-656; 681-682)

In allegato:

Nota di spese per la pulizia della città di Pisa, la ripulitura dei fossi e degli argini dell'Arno e del Serchio dal 1765 al 1768.

c. 403

Memoria del provveditore dell'Ufficio dei Fiumi e Fossi di Pisa [Carlo Fazzuoli], del 15 novembre 1769, con cui relaziona di tutta la sua attività dal momento della nomina, avvenuta il 31 dicembre 1767.

cc. 404-410; 420-424

In allegato:

Bando della pulizia della città di Pisa, 8 marzo 1760, dei commissari e ufficiali de' Fossi della città di Pisa, a stampa.

c. 411

Dimostrazione delle spese sostenute dalla cassa dell'Ufficio dei Fiumi e Fossi dal 10 gennaio al 31 dicembre 1768 (cc. 412v-413v) e dal 1 gennaio 1769 al 15 novembre 1769 (cc. 414v-418).

cc. 412v-413v, 414v-417; 418

«Dimostrazione della quantità di terreno stato liberato dalla servitù dei pini a tutto il dì [...] novembre 1769 in vigore dal Motu Proprio di S.A.R. del dì 3 marzo anno suddetto».

c. 426

«Ristretto del quantitativo delle stiora di terreno pinato dove si ritrovano in ciascheduna delle infrascritte comunità» (San Giovanni alla Vena, Cucigliana, Lugnano, Montemagno, Calci, Agnano, Asciano, Buti, Vicopisano).

c. 427

¹³ Edito in SALVESTRINI, II, pp. 135-154.

« Relazione intorno alla visita fatta al Fosso Reale e i suoi influenti il dì 16, 17, e 18 del corrente mese di novembre 1768 », di Leonardo Ximenes, « dall'ospizio di Certosa », 21 novembre 1768, copia inviata dal provv. Carlo Fazzuoli ad Angelo Tavanti il 17 luglio 1769 (lettera di accompagnamento a c. 447).

cc. 447-452v (pp. 595-606, conteggiate ma numerata solo la prima)

« Seconda relazione e perizia intorno al Fosso Reale » [di Leonardo Ximenes].

cc. 455-460 (pp. 611-621, conteggiate ma non numerate)

« Estratto della Relazione del Dr. Tommaso Perelli sopra il Pietrasantino ».

Di mano del segretario Humbourg.

cc. 475-476v (pp. 651-656, numerate solo la prima e l'ultima)

« Relazione dell'ingegnere Francesco Bombicci sopra lo stato presente delle ripe ed argini dei fiumi Arno e Serchio nel territorio pisano », 6 settembre 1769, copia.

Di mano di segretario.

cc. 478-487 (pp. 657-665, conteggiate ma numerata solo la prima)

4. VAL DI CHIANA

«VISITA FATTA DA S.A.R. NELLA VAL DI CHIANA NELL'OTTOBRE 1769. 4».

Titolo in costola. Titolo interno (c. 1): «Relazione, osservazioni ed ordini di Sua Altezza Reale sopra la Val di Chiana nella visita che la R.A.S. fece di detta provincia nel mese di ottobre 1769».

Filza cartacea legata in cartone marmorizzato rivestito di carta stampata; cc. 1-288 numerate modernamente a lapis sul margine superiore; numerazione coeva a pagina, a penna, di pp. 1-446, a cui fanno riferimento gli indici interni. Questa paginazione non comprende la «Prefazione», l'indice e gli allegati.

«Prefazione» di Pietro Leopoldo¹⁴

Di mano del segretario Humberg.

cc. 2-4v

Indice intitolato: «Punti della Relazione sopra la Val di Chiana»

cc. 7-12

«Relazione sopra la Val di Chiana» di Pietro Leopoldo¹⁵

Di mano del segretario Humberg, con talune correzioni dello stesso.

cc. 14-45v, 56-63v, 66-69v, 76-81v, 84-85v, 88-89v, 92-93v, 97-103v, 122-130v, 133-135v, 138-142 (pp. 1-155)¹⁶

¹⁴ Editto in SALVESTRINI, II, pp. 181-183.

¹⁵ Editto in SALVESTRINI, II, pp. 183-241.

¹⁶ La c. 20r (che non ha la numerazione a penna e non è pubblicata in SALVESTRINI) contiene un'annotazione di Pietro Leopoldo, di mano dell'Humberg, riassuntiva di quanto visto: «Spedale degli ammalati e dei trovatelli d'Arezzo, è povero, vi sono degli abusi, e manca di spezieria. Fabbrica di panni va male. Va esaminato a fondo lo stato della Fraternita per fare un miglior uso delle entrate di questo luogo pio. Le Cortine d'Arezzo pagano a proporzione più gravetze che la città. Gli estimi hanno bisogno di essere corretti in specie nella comunità della Rassinata. Abusi nelle esenzioni che godono gli ecclesiastici nell'Aretno».

In allegato:

«Alzato de' ponti d'Arezzo sul canal maestro della Chiana».

Disegno a penna colorato ad acquarello, mm 212x294.

c. 30

«A. Relazione in ristretto della diocesi di Arezzo».

cc. 46-49v

«B. Memoria sopra la nobiltà aretina».

A lato vi è l'annotazione: «Mandato al Consiglio di Reggenza il dì [...] settembre 1751».

cc. 52-53v

«C. Offizi e magistrati provinciali. Lista di quei della città di Arezzo».

cc. 54rv

«76 A. Nota delle istanze fatte a S.A.R. dai rappresentanti il popolo e comune della città di Cortona».

c. 64rv

«84 a». Notizie sulle fattorie della Religione di Santo Stefano in Val di Chiana, dell'auditore Antonio Mormorai presentate a S.A.R., Firenze, 10 ottobre 1769.

cc. 70-75

«97 a. Nota delle istanze fatte a S.A.R. in nome del publico di Fojano».

Di mano del segretario Humbourg.

c. 82rv

«100 a. Nota delle famiglie che compongono il distretto del luogo detto Santa Luce nel comune di Fojano lontane dalla loro cura circa due miglia».

c. 86

«104 a». Istanze del comune di Lucignano.

Di mano del segretario Humbourg.

c. 90

«108 A». Relazione di Domenico Bartolini a S.A.R. sui danni e i rimedi delle colmate del fiume Foenna nella fattoria di Bettolle nel territorio di Montepulciano.

cc. 94, 96

In allegato:

Pianta del «Piano di Montepulciano», a stampa.

c. 95

«123 A. Dimostrazione relativa al territorio del Commissariato di Monte Pulciano» del comm. Francesco Maria Niccolini a S.A.R., firma autografa.

cc. 104-106v

«123 B. Memoria relativa al territorio del Commissariato di Monte Pulciano» del comm. Francesco Maria Niccolini a S.A.R., firma autografa.

cc. 108-110

- « 123 C. Stato della Val di Chiana nel distretto di Monte Pulciano ».
cc. 112-119v
- « 123 D. Nota delle istanze fatte dai Montepulcianesi ».
Di mano del segretario Humbourg.
c. 120rv; p. 123
- « 140 a ». Nota su una istanza della comunità di Chiusi e su una supplica di Girolamo Paolozzi a S.A.R.
Di mano del segretario Humbourg.
c. 131
- « 146 a ». Nota su una istanza del popolo di Cetona a S.A.R.
Di mano del segretario Humbourg.
c. 136
- «Punti principali della Relazione del dottor [Tommaso] Perelli sopra la Val di Chiana ».
Di mano di segretario.
cc. 145-150 (pp. 161-171)
- «Nota sopra la relazione del padre [Leonardo] Ximenes sulla Val di Chiana ».
Di mano del segretario Humbourg.
cc. 151-155 (pp. 173-181)
- « Nota della relazione dell'ingegnere [George] Kindt sopra la Val di Chiana ».
Di mano del segretario Humbourg.
cc. 156-157 (pp. 183-185)
- Relazione di Domenico Bartolini a S.A.R. sulla visita fatta in Val di Chiana «per conoscere li sconcerti [...] e proporre i rimedi», Montepulciano, 1 aprile 1768.
cc. 160-164v (pp. 191-200)
- In allegato:*
« Pianta dimostrativa del canal maestro della Chiana ». Disegno a penna colorato ad acquerello, mm 225x340.
c. 159 (p. 189)
- « Memoria intorno alla navigazione del Canal maestro in Val di Chiana » [di Leonardo Ximenes, come si desume dall'indice a c. 11v].
cc. 167-171 (pp. 205-213)
- Leonardo de Vegni, *Descrizione / del Casale, / e Bagni di San Filippo / in Toscana / con suoi annessi / diretta / dal dottore / Leonardo de Vegni. / Nell'Instituto di Bologna Accad. Clement. d'onore ec. / al Chiarissimo signor dottore / Gaetano Monti / pubblico lettore nell'Università, e professore di storia / naturale nell'Instituto di Bologna ec. /*, s.l., s.d., a stampa.
Contiene, a c. 187 (p. 245) una carta a stampa del territorio e delle fabbriche dei Bagni di San Filippo in alzato e in pianta, mm 410x560.
cc. 173-187 (pp. 217-245)

« Osservazioni sopra la relazione del molto rev. padre Leonardo Ximenes riguardante i lavori da esso proposti per un nuovo regolamento delle acque della Val di Chiana », [di Giovanni Battista Clemente Nelli, come si desume dall'indice a c. 12].
cc. 188-214v (pp. 247-300)

« Relazione e punti della sessione tenuta per la spedizione di tutti gli ordini relativi alla Val di Chiana ».

Titolo desunto dall'indice a c. 12. Di mano del segretario Humbourg.
cc. 216-218v (pp. 303-308)

« Corso delle Chiani » ossia « Relazione e descrizione di tutta la valle e corso delle acque delle Chiane ».

Titolo desunto dall'indice a c. 12.
cc. 220-240 (pp. 311-351)

« Altra memoria relativa al sistema della Val di Chiana ».

Titolo desunto dall'indice a c.12.
cc. 242-252 (pp. 355-375)

« Istruzione del dottore Tommaso Perelli sopra le regole da osservarsi nel proseguimento delle colmate della Val di Chiana ».

Di mano del segretario Humbourg.
cc. 256-257 (pp. 383-386)

« Da aggiungersi alla filza dei fogli sopra la Val di Chiana »

Titolo di mano del segretario Humbourg.
cc. 258-288 (pp. 387-446)

Contiene:

« n. 4. Memoria sopra la fabbrica di lana di Arezzo ».
cc. 259-268v (pp. 389-408)

« Recapiti che vanno annessi alla Memoria n. 4 sopra la fabbrica di lana d'Arezzo », comprendenti allegati segnati « A, B, C, D, E, F ».

cc. 272-283 (pp. 415-437)

« Pianta dello stato antico e della forma nella quale è stata ridotta nel presente anno 1769 la pescaia dei monaci di Santa Flora e Lucilla d'Arezzo sul canale maestro della Chiana ».

Disegno a penna colorato; mm. 490x705.
c. 288 (p. 446)

5. PORTOFERRAIO

«VISITA A PORTOFERRAJO FATTA DA S.A.R. NEL 1769. 5».

Titolo in costola. Titolo interno (c. 2): «Fogli relativi alla visita fatta da S.A.R. in Portoferraio l'anno 1769, previa una lunga relazione della medesima R. A. S. sopra la visita sopradetta».

Filza cartacea legata in cartone marmorizzato rivestito di carta stampata; cc. 1-129 numerate modernamente a lapis sul margine superiore; numerazione coeva a carta, a penna, di cc. 1-118, alle quali fa riferimento l'indice a cc. 3-8. Questa cartulazione non comprende l'indice.

«Indice delle materie contenute nella relazione di Sua Altezza Reale sopra la visita fatta dalla medesima in Portoferraio e suo distretto. Con un indice dei fogli annessi alla relazione medesima»

cc. 3-8

Relazione della visita a Portoferraio, di Pietro Leopoldo¹⁷

Di mano del segretario Humbourg.

cc. 12-57 (a penna cc. 1-46)

*In allegato*¹⁸:

«n. 1. Ristretto dell'anime della città di Portoferraio non compreso la milizia, né la ciurma de' forzati».

c. 58 (a penna c. 47)

«n. 2. Dimostrazione dell'entrata e uscita annuale della gran ducal chiesa del Carmine di Portoferraio».

cc. 60-61 (a penna cc. 49-50)

«n. 3. Tabella mensile dello stato maggiore e minore della piazza con le sue dipendenze, della guarnigione esistente in Portoferraio questo dì 26 giugno 1769», sottoscritta da Léopold de Villeneuve colonnello e governatore.

c. 62 (a penna c. 51)

¹⁷ Edito in SALVESTRINI, II, pp. 155-180.

¹⁸ I seguenti allegati sono richiamati a margine nella relazione di Pietro Leopoldo.

«Tabella dell'artiglieria esistente nella piazza di Portoferraio, del loro calibro, tanto di quella montata sopra le loro casse come di quella smontata, e de' loro rispettivi posti con le qualità della casse, la quantità delle palle appiramide e il loro calibro a dove le medesime esistono, con la loro numerazione», sottoscritta da Léopold de Villeneuve colonnello e governatore.

c. 63 (a penna c. 52)

«n. 4. Tabella in ristretto dell'artiglieria, armi e monizioni da guerra di S.A.R. esistenti nella piazza di Portoferraio», 26 giugno 1769, sottoscritta da Léopold de Villeneuve colonnello e governatore.

c. 64 (a penna c. 53)

«n. 4¹⁹. Nota delle palle e bombe appiramidate ne' bastioni, batterie, rampari della piazza di Portoferraio il dì 26 giugno 1769», sottoscritta da Léopold de Villeneuve colonnello e governatore.

c. 65 (a penna c. 54)

«n. 6. Rapporto de' malati che si ritrovano allo spedale militare di Portoferraio il 27 giugno 1769», sottoscritto da Léopold de Villeneuve colonnello e governatore.

c. 66 (a penna c. 56)

«n. 7. Rapporto delle teste di ciurma che si ritrovano nel Bagno di Portoferraio e a quello di Castiglione condannata ai pubblici travagli di S.A.R., il dì 28 giugno 1769», sottoscritto da Giuseppe Bonechi custode.

A tergo: «Ristretto de' forzati che sono nel Bagno di Portoferraio e alli travagli di Castiglione».

cc. 68-69 (a penna cc. 58-59)

«n. 8. Sistema dell'Abbondanza per scandagliare il peso del pane. Regolamento per la vendita del vino. Regolamento per il risarcimento per le strade di città e campagna. Anziani, loro numero, autorità e funzioni».

cc. 70-72 (a penna cc. 60-62)

«n. 9. Memoria sopra il regolamento del Monte pio di Portoferraio» e «Stato attivo e passivo del Monte pio di Portoferraio a tutto il mese di febbraio 1769», sottoscritto da Vincenzo Martini «auditore e soprintendente».

cc. 73-76 (a penna cc. 63-66)

«n. 10. Dimostrazione dell'entrata e uscita di un anno della magnifica comunità di Portoferraio».

cc. 77v-78 (a penna cc. 67v-68)

«n. 11. Stipendiati dell'Abbondanza», sottoscritto da Domenico Pananti «scritturale».

Titolo desunto dall'indice a c. 7v.

cc. 80-82 (a penna cc. 70-72)

¹⁹ Segnato erroneamente 4 invece di 5.

« n. 12. Stato dell'Abbondanza di Porto Ferrajo a tutto maggio 1769 », sottoscritta da Domenico Pananti « scritturale ».

cc. 83-85 (a penna cc. 73-75)

« n. 15²⁰. Progetto del governatore di Portoferraio », in francese, sottoscritto da Léopold de Villeneuve « gouverneur a Portoferraio », 26 giugno 1769.

Il titolo è di mano di Pietro Leopoldo, cui segue, depennato, sempre di mano del Sovrano: « colle mie riflessioni ».

cc. 87-94 (a penna cc. 77-84)

« n. 16 ». Memoria del dottore Fortunato Antonio Fantolini a S.A.R., Portoferraio, 28 giugno 1769.

cc. 97-100 (a penna cc. 87-90)

« n. 17. Lettera del governatore di Portoferraio [Léopold de Villeneuve] relativa ai cartelli infamatori per quell'auditore ».

Titolo desunto dall'indice a c. 7v.

cc. 101-102 (a penna cc. 91-92)

« Pianta della piazza di Portoferraio e porzione di campagna, del territorio medesimo, suo golfo, saline vecchie e nuove ». Disegno a penna colorato, Ferdinando Grazzini, contornato da un fregio con putti e con legenda con rimandi alle lettere A-H.

Scala di pertiche 80 = mm 50, mm 555x630.

c. 103 (a penna c. 93)

« Esquisse sur Portoferraio » a S.A.R., sottoscritta da Léopold de Villeneuve, colonnello e governatore di Portoferraio, Firenze, 17 febbraio 1770.

cc. 104-108 (a penna cc. 94-98)

« Memoire justificatif » presentato a S.A.R., sottoscritto da Léopold de Villeneuve, colonnello e governatore di Portoferraio, Firenze, 17 febbraio 1770.

cc. 110-116v (a penna cc. 100-106)

« Documenti diversi prodotti a favor proprio dal sopradetto governatore [Léopold de Villeneuve] », segnati « A, B, C, D, E ».

Titolo desunto dall'indice a c. 8.

cc. 118-129v (a penna cc. 108-118)

²⁰ Mancano gli allegati nn. 13 e 14.

6. MAREMMA PISANA E SENESE

«RELAZIONE DI S.A.R. SOPRA LE DUE VISITE FATTE DALLA MEDESIMA NELLA MAREMMA PISANA E SENESE NELL'ANNO 1770 E 1771. 6».

Titolo in costola. Titolo interno (c. 3): «Visite fatte da S.A.R. nella Maremma senese e pisana negli anni 1770 e 1771».

Filza cartacea legata in cartone marmorizzato rivestito di carta stampata; cc. 1-545 numerate modernamente a lapis sul margine superiore; numerazione coeva a pagina, a penna, di pp. 1-1029.

«Anni 1770-1771. Viaggi nella Maremma Pisana e Senese. Tomo 6»

Repertorio per argomenti.

c. 2

«Indice» per argomenti relativo ad ambedue le visite

cc. 5-12

Relazione delle visite alle Maremme pisane e senesi, 1770 e 1771, di Pietro Leopoldo²¹

Di mano del segretario Humbourg, con talune correzioni autografe del Sovrano.
cc. 13-26v, 28-37v, 46-91, 96-109 (pp. 1-167)

*In allegato:*²²

«Veduta di Campiglia».

Veduta prospettica, disegno a penna a sanguigna, mm 340x700.

c. 27 (p. 28 «a»)

«Veduta verso mezzogiorno», presa dal castello di Campiglia, del territorio compreso tra Campiglia Vecchia e Monte Valerio, con la prospettiva delle chiese di San Bastiano e San Giovanni.

²¹ Editto in SALVESTRINI, III, pp. 100-146.

²² I seguenti allegati sono, alcuni inseriti all'interno della relazione stessa, altri aggiunti alla fine. La relazione rimanda a questi allegati con note marginali che fanno riferimento alla paginazione originale a penna.

Disegno a penna, a sanguigna; mm 295x420.

cc. 38v-39 (p. 43 «a»)

Veduta presa dal castello di Campiglia del litorale di Piombino, con parte della costa toscana e la prospettiva delle isole dell'arcipelago, dal Giglio alla Capraia.

Disegno a penna a sanguigna, con legenda, est in alto, mm 280x320.

cc. 40v-41 (p. 436)

Veduta presa dal castello di Campiglia del territorio compreso tra Forno di Caldana e la torre di San Vincenzo. Disegno a penna a sanguigna, mm 300x405.

cc. 42v-43 (p. 432)

«Veduta verso Ponente»²³, presa dal castello di Campiglia, del territorio compreso tra Monte Rombolo e Campiglia Vecchia.

Disegno a penna a sanguigna, mm 300x405.

cc. 44v-45 (p. 43 «d»)

«Tavola degli impresari che domandano delle terre nella Provincia inferiore dello Stato di Siena a forma dell'editto di S.A.R. del 9 febbraio 1769 dove singolarmente appariscono».

cc. 92-93 (p. 140 «A»)

«Tavola dell'imprese formate nella Provincia inferiore dello Stato di Siena sotto la direzione della nuova deputazione dell'acque stagnanti, scoli, e salubrità dell'aria dove singolarmente compariscono».

cc. 94-95 (p. 140 «B»)

Nota, di mano del segretario Humbourg, che allega la successiva relazione di Leonardo Ximenes, con relativo parere su di essa.

c. 110 (p. 169)

In allegato:

«Memoria per l'accrescimento del porto di Castiglione» [di Leonardo Ximenes].

cc. 111-115 (pp. 171-179)

«Estratto d'una relazione del padre Ximenes del dì 4 marzo 1770».

Di mano del segretario Humbourg. All'indice a c. 9, tale relazione è così descritta: «Un'altra del medesimo [Ximenes] sopra il modo di esaminare i ricorsi di quelli che sono aggravati dal circondario del lago, colle osservazioni di S.A.R. sopra le medesime».

c. 117 rv (pp. 183-84)

Nota che allega le seguenti rappresentanze e relazioni sul circondario del lago di Castiglione.

Di mano del segretario Humbourg, con annotazioni marginali autografe del Sovrano, in cui dice cosa poi è stato fatto.

c. 120 rv (pp. 189-190)

²³ Nel manoscritto: «Ponette».

In allegato:

Rappresentanza di Lodovico Micheli affittuario di Castiglione sul circondario di Castiglione.

c. 122 (p. 193)

«Risposta all'informazione fatta dai Sig.ri ministri Deputati»²⁴, contro l'operato di Leonardo Ximenes.

cc. 124-135 (pp. 197-219)

«Pianta della Bandita degl'acquisti di proprietà e diretto dominio dell'ill.mo sig. marchese Niccolò Guadagni posta nella giurisdizione di Montepescali suo feudo, nella quale si dimostra un preteso circondario fatto fare dal M. R. P. Ximenes mattematico di S.A.R. senza l'intimazione al suddetto sig. marchese proprietario».

Disegno a penna colorato, nord ovest in alto, scala di tavole 1000 di braccia 6 l'una senesi = mm 171, mm 320x460.

cc. 136v-137 (pp. 222-223)

«Memoria confidenziale per Sua Altezza Reale sull'affare dei comunisti di Colonna», di Giovan Cristiano Miller a S.A.R., Firenze, 9 gennaio 1770, con allegati segnati con lettera alfabetica da «A» a «R» (alle cc. 145-172).

cc. 138-172 (p. 225, seguono pp. non numerate)

«Memoria confidenziale per Sua Altezza Reale sulla confusione delle giurisdizioni, che si stabiliscono nelle Maremme senesi contro le veglianti leggi sovrane», di Giovan Cristiano Miller, a S.A.R., Firenze, 9 gennaio 1770, con allegati segnati con lettera alfabetica da «A» a «N» (alle cc. 180-201).

cc. 174-201 (p. 297, seguono pp. non numerate)

«Nota di suppliche contenenti alcuni ricorsi contro il padre Ximenes relativamente alle sue operazioni nella Maremma senese».

c. 202 (p. 353)

Nota che allega le due seguenti memorie di Giacomo Becarelli, sottocancelliere dell'Ufficio dei Fossi di Grosseto.

Di mano del segretario Humbourg.

c. 204 (p. 357)

In allegato:

Riflessioni relative alle vertenze sopra i danni provocati dai bestiami ai fossi della pianura grossetana, di Giacomo Becarelli, a S.A.R., Grosseto, 24 marzo 1770.

cc. 206-227v (pp. 361-404)

«Riflessioni su la disputa che verte in Grosseto relativamente al circondario del lago di Castiglione», di Giacomo Becarelli, 14 aprile 1770.

cc. 228-239 (pp. 405-427, conteggiate, ma numerata solo la prima)

²⁴ Si intende la deputazione di Leonardo Ximenes.

Carte relative ai ricorsi e vertenze sul lago di Castiglione e sulle frodi nei tagli dei legnami.

cc. 240-249v (pp. 429-449)

« Osservazioni di S.A.R. Relazioni, memorie e fogli annessi che devono tutti servire a fare la Relazione sopra la visita che fece in Maremma nel marzo 1771 »²⁵

Di mano del segretario Humbourg, con annotazioni marginali ed interlineari di Pietro Leopoldo.

cc. 250-275v (pp. 449-500)

Contiene:

« Visita prima ».

Di mano del segretario Humbourg, con annotazioni autografe di Pietro Leopoldo.

cc. 252-254 (pp. 453-457)

« Visita seconda ».

cc. 256-258v (pp. 461-466)

« Visita terza ».

cc. 260-263 (pp. 469-475)

« Osservazioni generali sopra la Maremma ».

Con annotazioni autografe di Pietro Leopoldo, precedute da una nota autografa dello stesso Sovrano (a c. 265).

cc. 264-275v (pp. 477-500)

« Osservazioni generali sopra la Maremma ».

cc. 266-275v

« Ritratto degli impiegati » di Pietro Leopoldo

Di mano in parte del segretario Humbourg e in parte dello stesso Sovrano, con sue annotazioni autografe.

cc. 276-277 (pp. 501-503)

Nota sui lavori in Maremma e sull'operato dello Ximenes, di Pietro Leopoldo²⁶

²⁵ Edito in SALVESTRINI, III, pp. 147-160. Questa seconda parte, relativa alla visita del 1771, è distinta da una linguetta esterna applicata sul taglio laterale della filza, segnata con la lettera « A ».

²⁶ Edito in SALVESTRINI, III, p. 160 n. 1.

Di mano dello stesso Sovrano.

c. 278 (p. 505)

In allegato:

A. Informazioni e pareri ottenuti dal capitano Bondini.

Di mano del segretario Humbourg, con annotazioni autografe di Pietro Leopoldo.
cc. 280-283 (pp. 509-515)

B. Informazioni e pareri ottenuti dal maggiore Bruschieri.

Di mano del segretario Humbourg, con annotazioni autografe di Pietro Leopoldo.
cc. 284-285 (pp. 517-519)

C. Informazioni e pareri ottenuti da Guglielmo Bersotti.

Di mano del segretario Humbourg, con annotazioni autografe di Pietro Leopoldo.
cc. 286-288 (pp. 521-525)

D. Informazioni e pareri ottenuti dal dott. Maj e dal Niccolini.

Di mano del segretario Humbourg, con annotazioni autografe di Pietro Leopoldo.
c. 290 (p. 529)

E. Informazioni e pareri ottenuti dal conte Ariosti.

Di mano del segretario Humbourg.
cc. 292-293 (pp. 533-535)

F. Informazioni e pareri ottenuti dal bargello Maggiorani anche su questioni di ordine pubblico e moralità.

Di mano del segretario Humbourg.
c. 294rv (pp. 537-538)

G. Informazioni e pareri ottenuti dall'abate Beccarelli.

Di mano del segretario Humbourg.
cc. 296-297 (pp. 541-543)

H. Informazioni e pareri ottenuti dal commissario [Piccolomo] Piccolomini.

Di mano del segretario Humbourg, con annotazioni autografe di Pietro Leopoldo.
cc. 298-300 (pp. 545-550)

I. Informazioni e pareri avuti dal padre Leonardo Ximenes.

Di mano del segretario Humbourg, con annotazioni autografe di Pietro Leopoldo.
c. 304 rv (pp. 557-558)

«Punti d'osservazioni per la Maremma» di Pietro Leopoldo

Di mano del segretario Humbourg. Dopo il titolo segue una nota autografa del Sovrano: «contenenti varii estratti e punti di ricorsi contro quel provveditore contro il quale veramente tutti sono inaspriti, con avere notato io in margine quello che si verifica o no, e poi varii punti ed estratti di osservazioni d'Attilio Arnolfini e l'abate Beccarelli so-

pra la Maremma, con avere notato in margine quello che si verifica o no»²⁷. Alla relazione seguono in allegato informazioni e relazioni («Fogli annessi») raccolte da Pietro Leopoldo nel corso della sua visita, precedute, alle cc. 316-317v (pp. 581-584), da un elenco dettagliato, edito da SALVESTRINI, III, p. 160, nota. Gli allegati sono numerati da 1 a 16.

cc. 306-314 (pp. 561-577)

In allegato:

1. Motupropio del 16 dicembre 1770, che priva il padre Ximenes di una propria gestione di cassa.

cc. 318-321 (pp. 585-593)

2. Editto del 16 dicembre 1770, che restringe la facoltà della Deputazione sulla Maremma a favore dell'Ufficio dei Fossi, a stampa.

c. 324 (p. 599)

3. «Nota di pagamenti che nei libri di Depositeria appariscono fatti nell'appresso anni per il lago di Castiglione e per i Fossi di Grosseto, 1766-1771».

c. 325rv (pp. 600-601)

4. Lavori progettati per l'acquedotto e il porto di Castiglione [di Leonardo Ximenes].

c. 327rv (p. 605)

5. «Del bestiame che batte la pianura grossetana tral fiume Ombrone ed il lago di Castiglione» [di Leonardo Ximenes].

cc. 329-333v (pp. 605-618)

6. «Fascio di varie memorie del padre Ximenes contenente le note dei lavori e coltivazioni fatti dagli appresso impresari dei terreni stati loro concessi dalla Deputazione», segnate con lettera alfabetica da «A» a «O».

cc. 335-363 (pp. 621-675)

7. «Rappresentanza di Miller contenente alcuni suoi ricorsi e del commissario dell'Ufficio de' Fossi di Grosseto contro quel Provveditore», con allegati.

cc. 364-384 (pp. 677-715)

8. «Memorie riguardo ai lavori del padre Ximenes» [di Giovan Cristiano Miller], con allegati A-D e con copie di relazioni dello Ximenes, di cui si intende dimostrare la contraddittorietà.

cc. 386-407 (pp. 719-757)

In allegato:

Disegno di un tratto del fiume Ombrone che dimostra la condizione degli argini.

Disegno a penna, mm 310x400.

cc. 400v-401 (pp. 745-747)

²⁷ Segue una nota marginale di mano posteriore: «Questi pare che abbiano servito come materiali delle *Osservazioni generali sopra la Maremma*, nella presente filza a p. 481».

- «Pianta dimostrativa del corso presente del fiume Ombrone, che con le sue corrosioni minaccia l'argine presso il passo della Barca di Santa Maria e pensiero che si avrebbe di tagliarlo per assicurare il detto argine» [dell'ing. Boldrini].
Disegno a penna su carta, colorato, mm 235x360.
c. 406 (p. 755)
9. «Memorie sull'Uffizio de' Fossi di Grosseto [di Giovan Cristiano Miller]», con allegati «A-C».
cc. 408-417 (pp. 759-777)
10. Relazione sopra la pianura di Grosseto e i lavori che vi si fanno, scritta in forma di lettera, [di Attilio Arnolfini cav. lucchese, 1770].
cc. 418-441 (pp. 779-823)
11. «Considerazioni su i lavori eseguiti sulla Maremma di Siena» [memoria dell'abate Beccarelli, 4 febbraio 1771].
cc. 444-450v (pp. 829-841)
12. Lettera del dott. Francesco Mugnai, primo medico di Grosseto, a S.A.R., Grosseto, 10 marzo 1771, che riferisce sulle ragioni dell'insalubrità dell'aria.
cc. 452-453 (pp. 845-847)
13. Supplica di Bernardino Corsini, procuratore delle comunità della Provincia inferiore di Siena per un aumento di stipendio.
c. 454rv (pp. 849-850)
14. Informazione del bargello di Grosseto che riferisce sulla cattiva condotta morale di Bernardino Corsini di Siena, procuratore delle comunità della Provincia inferiore di Siena, e della sua pessima reputazione come promotore.
cc. 456-457v (pp. 853-855)
15. Due lettere di Piccolomo Piccolomini, commissario dei Fossi di Grosseto, a S.A.R., Grosseto, 15 marzo 1771 e 23 marzo 1771.
cc. 458-461 (pp. 857-863)
16. Rappresentanza di Francesco Maria Gianni a S.A.R., Firenze 16 aprile 1771, intitolata «Discarico alli punti di commissione datimi da V. A. R. in Grosseto il dì 10 marzo 1771», con lettera di accompagnamento datata Grosseto, 14 marzo 1771. Nella Rappresentanza il Gianni si esprime in merito alle proposte di Leonardo Ximenes, suggerendo di finire i gabbioni e rimandando le sassaie successivamente.
cc. 462-509v (pp. 865-960)

Relazione di Giuseppe Salvetti a S.A.R., 23 dicembre 1771, sul progetto dello Ximenes di scavare un canale navigabile dall'Ombrone di Grosseto al porto di Castiglione.

Fa riferimento ad una pianta che non è in filza.
cc. 512-525 (pp. 965-991)

«Relazione che sul deviamiento dell'acque di Roselle umilia a S.A.R. il commissario de' Fossi e coltivazioni di Grosseto Piccolomo Piccolomini», Scansano, 25 settembre 1771.

cc. 526-544 (pp. 993-1029)

In allegato:

Lettera dell'ingegnere Florenzio Rossi al commissario Piccolomini, Siena, 14 settembre 1771, con «pianta dimostrativa delle diverse acque che vanno al nuovo mulino di Grosseto».

Disegno a penna, b/n, mm 425x300.

c. 544 (p. 1029)

7. MAREMMA

«RELAZIONE SOPRA I VIAGGI DI S.A.R. IN MAREMMA NEL 1772 E 1773. 7».
Titolo in costola. Titolo interno (c. 2; p. 1): «Relazioni dei viaggi fatti da S.A.R. in Maremma nel 1772 e '73. Con vari documenti e lettere del visitatore Miller». Filza cartacea legata in cartone marmorizzato rivestito di carta stampata; cc. 1-432 numerate modernamente a lapis sul margine superiore; numerazione a pagina, a lapis, sul margine superiore destro, che si interrompe a c. 311, di pp. 1-619.

Indice intitolato: «1772 e 1773. Fogli relativi alla Maremma»

Di mano del segretario Humbourg.

c. 3rv (pp. 3-4)

«A. Ricordi di S.A.R. sopra la sua gita nelle Maremme dal dì 26 marzo al dì 3 aprile 1772»²⁸

Di mano del segretario Humbourg.

cc. 6-22 (pp. 9-41)

«B. Relazione di Sua Altezza Reale sopra il suo viaggio fatto nella Provincia inferiore di Siena dal dì 8 sino al dì 15 marzo 1773»²⁹

Di mano del segretario Humbourg.

cc. 23-34v, 37-71v (pp. 43-68, 73-142)

In allegato:

«Ristretto generale di cassa di tutte le amministrazioni riunite all'Ufficio de' Fossi di Grosseto fissato a tutto il dì 28 di febbraio del corrente anno 1773», sottoscritto da Vincenzo Marini, bilanciante, dall'Ufficio dei Fossi di Grosseto, 6 marzo 1773.

cc. 35v-36 (pp. 70-71)

²⁸ Edito in SALVESTRINI, III, pp. 161-174.

²⁹ Edito in SALVESTRINI, III, pp. 175-199.

«Memorie per S.A.R. ».

Con annotazioni marginali autografe di Pietro Leopoldo.

c. 72rv (pp. 143-144)

«Punti sopra i quali è necessario che S.A.R. si degni di manifestare la sua sovrana volontà riguardo alle Maremme senesi ».

Con annotazioni marginali autografe di Pietro Leopoldo.

cc. 73-74v (pp. 143-148)

Rappresentanza di Leonardo Ximenes a S.A.R., Grosseto, 10 marzo 1773, con allegate (cc. 79-84, pp. 157-167) varie carte e memorie sulla pesca a Castiglione [della Pescaia].

cc. 77-86v

«Pianta accuratissima del lago di Castiglioni della Pescaia in Maremma ».

Disegno a penna colorato, scala di miglia 7 italiane, mm 120, mm 370x446.

c. 89 (pp. 176-177)

«Perizie intorno al lago di Castiglioni del padre Antonio de Greys sottopriore del ven. convento di Santo Spirito di Siena, dell'Ordine dei Predicatori » presentate a S.A.R., Siena, Santo Spirito, 7 gennaio 1773, sottoscritte da frate Antonino de Greys domenicano.

cc. 90-95 (pp. 179-189)

Memoria [di padre Antonio de Greys] a S.A.R. su un «deposto» di Antonio Topponi e su una «informazione» di Vincenzo Favi del 26 marzo 1773, qui allegati.

cc. 100-106 (pp. 199-211)

«Memoria» sulle pannine di Pitigliano, sottoscritta da Antonio Serristori, amministratore generale delle Dogane, 5 aprile 1773.

cc. 110-111v (pp. 219-222)

«Memoria» sopra la giurisdizione del magistrato dei Paschi di Grosseto, sottoscritta da Antonio Serristori, amministratore generale delle Dogane, 5 aprile 1773.

cc. 112-113v (pp. 223-226)

«C». «Lettere di Miller».

cc. 114-231 (pp. 227-460)

Contiene:

Giovan Cristiano Miller a S.A.R., Grosseto, 26 dicembre 1772.

(cc. 115-118, pp. 229-236)

Giovan Cristiano Miller a S.A.R., Grosseto, 15 gennaio 1773.

cc. 120-123v (pp. 239-246)

Giovan Cristiano Miller a S.A.R., Grosseto, 30 gennaio 1773.

cc. 124-127 (pp. 247-253)

Copia di lettera di Giovan Cristiano Miller ad Angelo Tavanti, Grosseto, 26 dicembre 1772.

cc. 128rv, 131 (pp. 255-256, 261)

Angelo Tavanti a Giovan Cristiano Miller, Firenze, 29 dicembre 1772.

cc. 129-130 (pp. 257-259)

Giovan Cristiano Miller a S.A.R., Grosseto, 25 marzo 1773.

cc. 132-133v (pp. 263-265)

Giovan Cristiano Miller a S.A.R., Grosseto, 20 marzo 1773.

cc. 134-137v (pp. 267-274)

Giovan Cristiano Miller a S.A.R., Grosseto, 10 aprile 1773.

cc. 138-144v (pp. 275-288)

In allegato:

Copia degli «Ordini lasciati dal visitatore generale Gio. Cristiano Miller al podestà Ippolito Giuliani sulla nuova fonte di Castiglioni della Pescaia il di 6 aprile 1773».

c. 146rv (pp. 291-292)

Giovan Cristiano Miller a S.A.R., Grosseto, 17 aprile 1773.

cc. 148-155v (pp. 295-310)

Giovan Cristiano Miller a S.A.R., Roma, 24 aprile 1773.

cc. 156-161 (pp. 311-321)

Giovan Cristiano Miller a S.A.R., Roma, 1 maggio 1773.

cc. 162-166v (pp. 323-332)

In allegato:

Lettera di Francesco Caetani duca di Sermoneta al barone di Saint Odile, [Roma] «di casa», 1 maggio 1773.

cc. 167rv (pp. 333-334)

«Pianta della nuova osteria di Fercole».

Disegno a penna colorato di scala di braccia fiorentine 25 = 140 mm, mm 480x735.

cc. 170v-171 (pp. 340-341)

Giovan Cristiano Miller a S.A.R., Roma, 18 maggio 1773.

cc. 172-179 (pp. 341-355)

Giovan Cristiano Miller a S.A.R., Grosseto, 15 maggio 1773.

cc. 180-184v (pp. 357-366)

In allegato:

Copia di un rescritto pontificio al vescovo di Grosseto [Antonio Maria Franci] di «poter allivellare allo Scrittoio delle Possessioni di V.A. beni della sua mensa», segnato «A»

cc. 185-186v (pp. 367-370)

Giovan Cristiano Miller a S.A.R., Campagnatico, 22 maggio 1773.
cc. 188-189v (pp. 373-376)

Giovan Cristiano Miller a S.A.R., Campagnatico, 12 giugno 1773.
cc. 190-191 (pp. 377-379)

Giovan Cristiano Miller a S.A.R., Campagnatico, 13 giugno 1773.
c. 192rv (pp. 381-382)

Giovan Cristiano Miller a S.A.R., Grosseto, 5 giugno 1773.
cc. 194-197v (pp. 385-392)

In allegato:

Copia di lettera di Luigi di Schmidweiller al magistrato dei Fossi di Grosseto, Firenze, 15 dicembre 1772, segnato «A».

c. 198 (p. 393)

Giovan Cristiano Miller a S.A.R., Grosseto, 29 maggio 1773.
cc. 199-202v (pp. 395-402)

Giovan Cristiano Miller a S.A.R., Campagnatico, 19 giugno 1773.
cc. 204-205 (pp. 405-407)

Giovan Cristiano Miller a S.A.R., Campagnatico, 26 giugno 1773.
cc. 206-207v (pp. 409-412)

«Partecipazione a Sua Altezza Reale del visitator generale Gio. Cristiano Miller sopra i provvedimenti i più urgenti da darsi per le colonie di Campagnatico presentata il dì 4 novembre 1773», segnato «D», Firenze, 4 novembre 1773, con sottoscrizione autografa e con allegati segnati «A, B, C, D, E» (cc. 220-231v, pp. 437-460).

cc. 208-231v (pp. 413-460)

«E. Ricorsi del vescovo di Grosseto [Antonio Maria Franci] contro il visitatore Miller», [agosto 1773]³⁰.

cc. 234-252 (pp. 465-501)

Contiene:

«Notizie segrete che riguardano il ministero della Provincia inferiore, come vi si amministri la giustizia e quale sia la sorte de' Maremmani, esposte coll'ultima verità per istruzione dell'animo di S.A.R. ».

cc. 236-248v (pp. 469-494)

«Castiglione della Pescaia».

cc. 250-252 (pp. 497-501)

³⁰ Datazione desunta dall'indice a c. 3.

«F. Proposizione del visitatore Miller e dell'Ufficio de' Fossi di Grosseto per stabilire un registro pubblico di beni stabili di tutta la Maremma, del marzo 1773. Vi è l'informazione della Consulta che trova detto progetto inesequibile»

cc. 256-308 (pp. 509-615)

Contiene:

Informazione della Consulta a S.A.R., Firenze, 25 marzo 1773, firmata da Domenico Brichieri Colombi, Stefano Querci, Francesco Antonio Agnini.

cc. 257-265 (pp. 511-527)

Lettera di Giovan Cristiano Miller a S.A.R., Grosseto, 1 febbraio 1773, con il rescritto di Schmidweiller: «La Consulta di Firenze esamini il presente affare e riferisca con dire il suo sentimento», 13 febbraio 1773.

cc. 267-268 (pp. 531-533)

In allegato:

«n. I». Copia di lettera di Stefano Bertolini, De Guillermin de Corny, Francesco Bonci a S.C.M., Siena, 10 dicembre 1762 (c. 269, p. 535); copia del «Registro de' Beni stabili» (cc. 270-271v, pp. 537-540); duplicato della lettera di Giovan Cristiano Miller a S.A.R., Grosseto, 1 febbraio 1773 (cc. 273rv, 278, pp. 543-544, 553); duplicato della partecipazione dei residenti dell'Ufficio dei Fossi e coltivazioni di Grosseto, Piccolomo Piccolomini, Ansano Perpignani, Orazio Tolomei e Girolamo Pasquini, a S.A.R., Grosseto, 26 gennaio 1777 (cc. 274-276v, pp. 545-550).

cc. 269-276 (pp. 535-553)

«n. II. Minuta di motuproprio da pubblicarsi per la formazione del registro pubblico de' beni stabili in tutte le comunità della Provincia inferiore dello Stato di Siena» presentato dal Miller al magistrato dei Fossi e coltivazioni di Grosseto con le correzioni da quest'ultimo proposte.

cc. 279-295v (pp. 555-588)

«n. III». Partecipazione a S.A.R. dei residenti dell'Ufficio dei Fossi e coltivazioni di Grosseto, Piccolomo Piccolomini comm., Ansano Perpignani provv. soprintendente, Orazio Tolomei pod., Girolamo Pasquini canc., Grosseto, 26 gennaio 1773.

cc. 296-298v (pp. 589-594)

«n. IV». Proposta di editto, gennaio 1773.

c. 301rv (pp. 599-600)

«n. V. Regolamento da osservarsi per compilare e tenere il registro pubblico dei beni stabili in tutte le comunità della Provincia inferiore dello Stato di Siena» presentato a S.A.R.

cc. 302-308v (pp. 601-614)

«G. Fogli concernenti i ricorsi fatti da [Giovanni Antonio] Galli di Monteano contro Angelo Niccolini, aiuto del direttore de' boschi di Maremma, relativi all'esercizio del di lui impiego ed al taglio de' boschi, dal 1768 al 1772. L'auditore Bonfini, il quale ebbe incombenza di esaminare questi ricorsi, non li stimò degni di risoluzione veruna, atteso che parevano prodotti da picche private e personali».

cc. 311-426 (p. 619; non segue paginazione)

8. VAL DI NIEVOLE, MUGELLO, CASENTINO, CHIANTI, SIENA E VOLTERRA

«1772 1773. VIAGGIO DI S.A.R. IN VAL DI NIEVOLE, MUGELLO, CASENTINO, CHIANTI, SIENA E VOLTERRA. 8».

Titolo in costola. Titolo interno: «Relazioni de' viaggi fatti da S.A.R. nel 1772 e 1773».

Filza cartacea legata in cartone marmorizzato rivestito di carta stampata; cc. 1-141 numerate modernamente a lapis sul margine superiore, al centro; numerazione a pagina, a lapis o a penna, sul margine superiore destro, di pp. 1-277.

«Relazioni di viaggi di S.A.R. 16 ottobre 1772 della Val di Nievole. Giugno 1773 del Mugello e Casentino. Luglio 1773 di Radda e Chianti. Luglio 1773 Siena e progetto di riforma di quel governo. Luglio 1773 Colle, San Gimignano e Val d'Elsa».

Di mano del segretario Humbourg. Ogni viaggio è contrassegnato dalle lettere «A, B, C, D», secondo l'elenco che segue.

cc. 3-141 (pp. 1-277)

«A. Relazione di Sua Altezza Reale sopra la sua gita nella Val di Nievole de' 16 ottobre 1772»³¹

Di mano del segretario Humbourg.

cc. 6-7, 10-33v (pp. 7, 9, 15, 19-59)

In allegato:

Supplica del dott. Giovan Grisostomo Porciani, priore della chiesa della Santissima Vergine di Monsummano, per ottenere un beneficio di maggiore rendita.

c. 8rv (pp. 11-12)

«B. Radda in Chianti. Relazione di Sua Altezza Reale sopra la sua gita di Radda e Chianti del mese di luglio 1773»³²

Di mano del segretario Humbourg.

cc. 36-50 (pp. 65-93)

³¹ Editto in SALVESTRINI, II, pp. 242-248, con lacuna della c. 14.

³² Editto in SALVESTRINI, III, pp. 200-205.

«C. Relazione di Sua Altezza Reale sopra la sua gita a Siena del mese di luglio 1773 col progetto di riforma di quel governo»³³

Di mano del segretario Humbourg.

cc. 52-76, 85-101 (pp. 97-146; 163-195)

In allegato:

«Sementa e raccolta fatta nella Provincia superiore dall'anno 1767 al 1772».

c. 77 (p. 147)

Nota di Antonio Boninsegni, bilanciere del Monte dei Paschi, sul denaro esistente nella cassa del Monte dei Paschi, 16 luglio 1773.

c. 78 (p. 149)

«De' luoghi pii laicali sotto la regia protezione e di altri stabilimenti di carità in Siena, non compreso lo Spedal grande della Scala».

cc. 79-82 (pp. 151-157)

«Rappresentanza» del pievano di San Giovanni, Diacinto Giorni, sullo stato dell'ospizio della pietà di Siena e i suoi abusi.

cc. 102-109 (pp. 197-211)

«Regio spedale di Santa Maria della Scala di Siena», relazione che riferisce sullo stato economico dell'ospedale. Nota sottoscritta da Prospero Prosperi «scrittore maggiore», presentata a S.A.R. dal rettore dell'ospedale Giulio Pannilini, contenente lo stato economico e finanziario dell'ospedale di Santa Maria della Scala di Siena e le variazioni dei capitoli dal 1 luglio 1767 al 30 giugno 1772.

cc. 111-115 (pp. 215-224)

«Siena secondo».

Nota autografa di Pietro Leopoldo su affari riguardanti Siena, titolata in alto a sinistra.

c. 117rv

«Fatto seguito fra Angiola Bonsignori e le monache di Vit'eterna».

Racconta la monacazione forzata delle sue figlie e chiede di incontrare S.A.R. nel suo viaggio a Siena.

cc. 118-125v (pp. 229-244)

Supplica del rettore e savi dell'ospedale di Santa Maria della Scala di Siena, a S.A.R., [Siena] «Dalla residenza nostra», 14 agosto 1773.

c. 127rv (pp. 245-246)

³³ Edito in SALVESTRINI, III, pp. 206-225.

«D. Relazione di Sua Altezza Reale sopra la sua gita a Colle e San Gimignano al suo ritorno da Siena nel mese di luglio 1773»³⁴

Di mano del segretario Humbourg.

cc. 129-137 (pp. 251-267)

In allegato:

Tabella intitolata «Colle città 1773. Stato della città, stato ecclesiastico, stato di nobiltà, aneddoti» (cioè condizione, costumi e vizi privati).

c. 138rv (pp. 270-272)

Tabella intitolata «Sommaria dimostrativa tabella delle parrocchie, parrochi, conventi, col numero dei regolari, monache claustrali, confraternite, opere di chiese e suoi operai, maestri di scuola comunitativi, medici e cerusici, stati d'anime, monte pio e collegio esistenti nella terra di San Gimignano, suo vicariato e circondario».

cc. 140v-141 (pp. 276-277)

³⁴ Edito in SALVESTRINI, III, pp. 226-229.

9. PISA E CAMPAGNA PISANA

«VISITE E VIAGGI FATTI DA S.A.R. NELLA PROVINCIA PISANA, BIENTINA E VOLTERRA NEL 1772, 1773. 9».

Titolo in costola. Titolo interno: «Visite e relazioni di S.A.R. sopra il Pisano del 1772 e 1773».

Filza cartacea legata in cartone marmorizzato rivestito di carta stampata; cc. 1-188 numerate modernamente a lapis sul margine superiore al centro; numerazione a pagina, a lapis o a penna, sul margine superiore destro, di pp. 1-375. La filza è formata da quattro inserti segnati dal riordinatore ottocentesco da «A» a «D», non legati in ordine.

Indice sommario intitolato «Fogli risguardanti il Pisano»³⁵
c. 3 (p. 3)

«A. Relazione del senator Federighi contraria al taglio di Pietrapadule del Pisano»

Contiene:

Memoria di Giovanni Federighi inviata al consigliere Angelo Tavanti in data 13 agosto 1770.

Si esprime in merito a due memorie inviategli da Tavanti (si vedano i primi due allegati elencati di seguito), a proposito del taglio del Serchio verso il lago di Massaciuccoli, ripetutamente proposto dalla Repubblica di Lucca.

cc. 7-24v (pp. 11-46)

In allegato:

«Memoria», che si esprime negativamente riguardo alle proposte della Repubblica di Lucca.

cc. 27-30 (pp. 51-57)

«Memoria», che riporta, sullo stesso argomento, il parere ugualmente negativo di Matteo Luvisotti di Ripafratta.

c. 31rv (pp. 59-60)

³⁵ Da tale indice sono ripresi i titoli dei documenti che seguono.

« Pianta di Maciuccoli [Massaciuccoli] e sue adiacenze ».

Pianta del territorio compreso tra il fiume di Camaiore e il Serchio.

Disegno a penna su carta, colorato, scala di miglia 4 italiane = m 245, mm 750x540.

c. 33 (p. 63)

« Copia d'una parte del capitolo 5° della parte seconda della Relazione della visita generale fatta all'Agro pisano nel 1740 che riguarda le campagne adiacenti al lago di Maciuccoli [Massaciuccoli] »; segue la copia dell'art. II del motuproprio del 12 aprile 1747 che fa seguito alla Relazione.

cc. 34-37 (pp. 65-71)

« C. Relazione di S.A.R. sopra il suo viaggio di Pisa nell'andare per la Val di Nievole ecc. ed al ritorno per Volterra dal dì 4 al dì 23 aprile 1773 »³⁶

Di mano del segretario Humbourg.

cc. 38-68 (pp. 73-133)

In allegato:

« Estratto di una memoria di Luigi Inghirami della città di Volterra fatta nell'aver esercitato per due anni l'impiego di Provveditore delle strade del distretto volterrano », citata nella « Relazione » a c. 59v.

cc. 71-78 (pp. 139-153)

« Prospetto de' vantaggi in sollievo della città di Volterra per memoria di S.A.R. », anonimo.

cc. 82-88v (pp. 161-174)

« B. Visita del Fosso Reale fatta nel febbraio 1771 » di Pietro Leopoldo

Di mano del Sovrano.

cc. 91-94 (pp. 179-185)

In allegato:

« Memoria dei provvedimenti ineseguiti nella fattoria del Colle Salvetti dal provveditor Fazzuoli e ingegnere Bonbicci [Bombicci] dell'Uffizio dei Fossi di Pisa, ancorché Angiolo del Pajo, fattore di essa, abbia fatto loro più e diverse premurose istanze ».

cc. 96-99 (pp. 189-195)

³⁶ Edito in SALVESTRINI, II, pp. 249-258.

«Da aggiungersi alla relazione del viaggio» di Pietro Leopoldo

Di mano del segretario Humbourg.

Contiene relazioni di Pietro Leopoldo che riguardano soprattutto lo stato delle fabbriche, dell'industria e dell'allevamento relative a: «Cecina» (cc. 101-104; pp. 199-205); «Pisa» (cc. 104v-108v; pp. 206-214); «Livorno» (cc. 108v-109v; pp. 214-216); «Pescia» (c. 110rv; pp. 217-218); «Monte Catini» (cc. 110v-112v; pp. 218-222).
cc. 100-112v (pp. 197-222)

«D. Ricordi di S.A.R. sopra la gita a Pisa del mese di agosto 1773»³⁷

Di mano del segretario Humbourg.

cc. 113-117v; 122-124v; 129-136v; 143v (pp. 223-231; 241-246; 255-270; 283-284)

In allegato:

Lettera di Marco Faleni a S.A.R. Pisa, 8 agosto 1773, richiedente la concessione di un pascolo.

cc. 118-119 (pp. 233-235)

Due lettere di Frederique Charles Affourtis a S.A.R. Pisa, 7 agosto 1773, contenenti proposte per lo stabilimento di un Conservatorio per gli orfani nel Monastero di San Michele degli Scalzi di Pisa e per una fabbrica di orologerie.

cc. 125-128 (pp. 247-259)

Parere in merito alla proposta di fondazione di un luogo pio per l'educazione e mantenimento degli orfani a Pisa.

cc. 137-142v (pp. 271-282)

Soppressione dell'abbazia di San Michele degli Scalzi di Pisa, 1773. Lettera del commissario Anton Maria Cercignani, Pisa 6 agosto 1773, che riferisce della soppressione del monastero e allega lo «stato attivo e passivo» dell'abbazia al momento della soppressione.

cc. 144-150 (pp. 285-297)

«Ricorsi contro l'Ufficio de' Fossi di Pisa dal 1768 al 1773, con una memoria a parte su tali ricorsi in genere ed un Ristretto della relazione del Ferroni [Pietro] sopra la sua visita nel Pisano» di Pietro Leopoldo

Di mano del segretario Humbourg, con note autografe del Sovrano. Si tratta della relazione delle visite del 1768 e 1769, di quella al Fosso Reale del 1771, dell'aprile 1773 e dell'agosto 1773, raccogliendo le proteste contro l'Ufficio dei Fossi.

cc. 152-170v (pp. 301-338)

³⁷ Edito in SALVESTRINI, II, pp. 259-266.

In allegato:

« Memoria a parte contro l'Ufficio dei Fossi e l'ingegner Bombici [Bombicci] ».

Di mano del segretario Humbourg.

cc. 173-175v (pp. 343-348)

« Estratto della relazione del dott. Ferroni sopra diverse commissioni eseguite dal medesimo nel Pisano ».

cc. 178-186 (pp. 355-371)

« Transunto della visita fatta dai due ministri dell'ufficio Bargellini e Piazzini alla valle delle Fonti, commissionati dal magistrato in ordine ai comandi sovrani ».

cc. 187-189 (pp. 373-375)

10. FIRENZE

« VISITA DEI TRIBUNALI DI FIRENZE DEL 1773. 10 ».

Titolo in costola. Titolo interno: « Visite degli uffizi e tribunali di Firenze ».

Filza cartacea legata in cartone marmorizzato rivestito di carta stampata; cc. 1-46 numerate modernamente a lapis sul margine superiore; numerazione coeva a pagina, a penna, di pp. 1- 85.

« Indice ».

c. 2

« Visite degli uffizi e tribunali di Firenze fatte da S.A.R. nel mese di giugno 1771 »³⁸

Di mano del segretario Humbourg. Relazione della visita effettuata da Pietro Leopoldo nel giugno 1771 nei seguenti uffici: Commissariato di guerra; Segreteria di Finanze; Depositeria generale; Archivio della Segreteria di Finanze; Scrittoio delle Possessioni; Scrittoio delle Fabbriche; Zecca; Sanità; Libreria Magliabechiana; Riformagioni vecchie; Annona; Proconsole; Pratica; Decime Granducali; Conservatori di Legge; Pupilli; Tratte; Cancelleria del Magistrato Supremo; Monte Comune; Camera delle Arti; Mercanzia; Generale Archivio Fiorentino [Archivio notarile]; Conservatori di Legge; Sessione del magistrato dei Pupilli; Pratica.

cc. 4-32 (pp. 1-56)

« Visite del febbraio 1775 » di Pietro Leopoldo³⁹

Di mano del segretario Humbourg.

Relazione della visita effettuata da Pietro Leopoldo nel febbraio 1775 ai seguenti uffici: « Ufficio della Posta delle lettere; Tribunale degl'Otto; Camera delle comunità; San Pier Scheraggi; Uffizi dipendenti dall'Amministrazione generale; Monte di Pietà ».

cc. 31v-46 (pp. 56-85)

³⁸ Edito in SALVESTRINI, II, pp. 267-279.

³⁹ Edito in SALVESTRINI, II, pp. 279-286.

11. PISA E LIVORNO

«1773 1774. RELAZIONE DELLE GITE DI S.A.R. A PISA E LIVORNO. 11».

Titolo in costola. Titolo interno (c. 2): «Ricordi, punti ed osservazioni sopra le gite di Sua Altezza Reale a Pisa e Livorno del 1773 e 1774».

Filza cartacea legata in cartone marmorizzato rivestito da carta stampata; cc. 1-228 numerate modernamente a lapis sul margine superiore; numerazione a lapis, a pagina, sul margine superiore destro, di pp. 1-419, fino a c. 212. Le relazioni di Pietro Leopoldo sono segnate con lettere da «A» a «G».

Indice⁴⁰.

c. 3

«A. Ricordi di Sua Altezza Reale sopra la sua gita a Livorno del mese di agosto 1773»⁴¹

Di mano del segretario Humbourg, con annotazioni marginali autografe di Pietro Leopoldo.

cc. 6-8, 11-13, 16-18 (pp. 9-14, 19-24, 29-33)

In allegato:

«Memoria» sulle sepolture del Camposanto di Pisa.

cc. 9-10 (pp. 15-17)

«Prodotti annuali degli ufizi addetti all'Amministrazione generale delle R. Rendite di Sua Altezza Reale nel Dipartimento di Livorno» presentata a S.A.R dal direttore della dogana.

c. 14 (p. 25)

⁴⁰ I titoli nell'indice sono i seguenti: «Ricordi e relazioni di Sua Altezza Reale sopra la sua gita a Livorno del mese di agosto 1773. A»; «Idem, gita di Pisa del marzo 1774. B»; «Idem, gita di Livorno del marzo 1774. C»; «Idem, di Pisa e Livorno del giugno 1774. D»; «Idem, gita di Pisa del settembre 1774. E»; «Idem, gita di Livorno del settembre 1774. F»; «Ricorsi contro l'Uffizio de' Fossi di Pisa dal 1768 al 1773. G».

⁴¹ Edito in SALVESTRINI, III, pp. 237-241.

«B. Marzo 1774. Punti di Pisa» di Pietro Leopoldo⁴²

Di mano del segretario Humbourg, con annotazioni marginali autografe del Sovrano.
cc. 20-42v, 45-56v (pp. 37-82, 87-110)

In allegato:

Supplica di Pietro Ubaldo Boasi a S.A.R.

c. 43 (p. 83)

Rappresentanza di Pietro Liberatori a S.A.R., 30 agosto 1774.

cc. 57-58 (pp. 111-114)

Notificazione a stampa dell'Ordine di Santo Stefano, Pisa, 16 marzo 1774.

c. 62 (p. 121)

Memoria, s. f., datata Pisa, 12 marzo 1774.

cc. 63-64v (pp. 123-126)

«Ricordi», datati 6 marzo 1774.

Presumibilmente di Pietro Leopoldo; con annotazioni marginali autografe del Sovrano.

cc. 65-67v (pp. 127-132)

Supplica di Marco Faleni a S.A.R., Pisa, 17 marzo 1774.

cc. 69-70 (pp. 135-137)

Supplica di Marco Faleni a S.A.R., Pisa, 23 marzo 1774.

cc. 71-72 (pp. 139-141)

Memoria di Stefano di Piero Turchini per S.A.R., [1774].

cc. 73-76 (pp. 143-149)

«C. Marzo 1774. Osservazioni sopra Livorno» di Pietro Leopoldo⁴³

Di mano del segretario Humbourg, con annotazioni marginali autografe del Sovrano.
cc. 77-80v, 87rv, 90-95v, 133-135 (pp. 151-158, 171-172, 177-188, 263-265, 267)

In allegato:

Nota presentata a S.A.R. dal commissario di Marina Ceramelli, sugli abusi di Marina, Livorno, 19 marzo 1774. Con annotazioni marginali autografe di Pietro Leopoldo.

cc. 81-85v (pp. 159-168)

Supplica di Rosa di Ranieri Ottonelli di Livorno a S.A.R.

c. 88 (p. 173)

⁴² Edito in SALVESTRINI, II, pp. 287-305.

⁴³ Edito in SALVESTRINI, III, pp. 242-249.

Memoria sul Lazzeretto di Livorno, Livorno, 21 marzo 1774, con annessi ristretti delle spese fatte dal 1769 al 1773.

cc. 96-110 (pp. 189-217)

Dichiarazione di Giuseppe Daddi, Livorno, 26 marzo 1774.

c. 115 (p. 227)

«Promemoria» di Giovanni Lorenzo Romanelli a S.A.R., [1774].

cc. 116-119 (pp. 229-235)

«Progetto di Giuseppe Casali di Livorno abitante in Calci sopra il commercio di Livorno. Ottobre 1773».

Segue un'annotazione di mano del segretario Humbourg: «Vi è da osservare che il Casali è uomo che ha qualche conoscenza degli affari di Livorno, ma che non vi è stimato ed è molto fanatico».

cc. 121-129 (pp. 239-255)

Lettera di Orazio Gaetano Antonetti, sottoscritta dall'avv. Brignole canc., 24 luglio 1773, copia.

c. 136 (p. 269)

Lettera di Orazio Gaetano Antonetti, sottoscritta dal dott. Giuseppe Vallacchi, 14 agosto 1773, copia.

c. 137 (p. 271)

Nota intitolata: «Informazione all'affare dei Greci orientali dell'auditore. Li va rescritto favorevolmente. Minuta d'iscrizione da farsi mettere al Lazzeretto, da approvarsi e rimandarsi. Supplica del capitano francese, con informazione del direttore della dogana».

Di mano del segretario Humbourg.

A lato compare la seguente nota autografa di Pietro Leopoldo: «Furono approvate e rimandate. Fu data a Tavanti per esaminare questa parte di regolamento della dogana e proporre un più equitativo».

c. 141 (p. 279)

Lettera di Adrian Paul a S.A.R. [1774].

cc. 142-144 (pp. 281-285)

«D. Punti ed osservazioni di S.A.R. presi nel suo viaggio di Pisa e Livorno del mese di giugno 1774»⁴⁴

Di mano del segretario Humbourg.

cc. 146-152, 155-156 (pp. 289-302, 307-309)

In allegato:

«Memoria» sul collegio di Prato.

cc. 153-154 (pp. 303-305)

⁴⁴ Editto in SALVESTRINI, II, pp. 306-308; III, pp. 249-250.

Memoria sopra la fabbrica di bijouteria in Livorno⁴⁵.
cc. 157-158 (pp. 311-313)

«E. Gita di Pisa del dì 7 settembre 1774» di Pietro Leopoldo⁴⁶

Di mano del segretario Humbourg, con annotazioni marginali dello stesso ed una correzione autografa del Sovrano a c. 163v.

cc. 160-163, 166-167 (pp. 317-324, 329-332)

In allegato:

«1774. Note dei creditori cambiari [dell'Ufficio dei Fossi di Pisa] che hanno disdetto i loro capitali», fatta dall'Ufficio dei Fossi e presentata dal console Benedetto Bosti a S.A.R.

c. 164 rv (pp. 325-326)

«F». «Gita di S.A.R. in Livorno del mese di settembre 1774» di Pietro Leopoldo⁴⁷

Di mano del segretario Humbourg, con annotazioni marginali dello stesso.

cc. 170-172, 179-191, 193-198 (pp. 337-342, 355-380, 383-394)

In allegato:

«Rappresentanza» delle maestre delle nuove scuole di Santa Giulia di Livorno di poter continuare ad essere sepolte nella cappella della Santissima Concezione della Collegiata di Livorno, nonostante il motuproprio del 29 aprile 1769 riguardante l'inumazione dei cadaveri, sottoscritta da Giuseppe Cartoni provv. di dette scuole. Con rescritto di Francesco Seratti: «Il governatore di Livorno informi e dia il suo parere, li 15 giugno 1774» (c. 174rv), parere del governatore di Livorno [Filippo Bourbon] Del Monte, Livorno, 8 luglio 1774 (cc. 175-176rv) e nota di segreteria su tale oggetto (c. 173rv; pp. 343-344).

cc. 173-176 (pp. 343-350)

«Rappresentanza» del dottor Ferdinando di Pietro Andreotti di Livorno a S.A.R., [1774].

c. 192 (p. 381)

⁴⁵ Edito in O. GORI, 'Gazzette' segrete su Livorno per il Granduca Pietro Leopoldo, in *Fonti per la storia di Livorno fra Seicento e Settecento*, a cura di L. FRATTARELLI FISCHER e C. MANGIO, Livorno, Benvenuti e Cavaciocchi, 2006, pp. 105-138, p. 138.

⁴⁶ Edito in SALVESTRINI, II, pp. 309-311.

⁴⁷ Edito in SALVESTRINI, III, pp. 250-261.

«Nota dei contumaci del quartiere di Santa Giulia», sottoscritta dal priore Giovanni Bini, Livorno, 9 settembre 1774.

cc. 200-201 (pp. 397-399)

«Nota di quelli che non hanno⁴⁸ per anche soddisfatto al precetto pasquale nel presente anno 1774 nel quartiere di via San Francesco».

cc. 202-203 (pp. 401-403)

«Nota de' contumaci dell'anno 1774 al precetto pasquale del quartiere di San Cosimo», sottoscritta dal priore Giovan Maria Salvestrini.

c. 204 (p. 405)

«Nota dei contumaci al precetto pasquale del quartiere di Venezia Nuova in Livorno nell'anno 1774», sottoscritta dal prete Iacopo Iacopelli.

c. 205 (p. 407)

«Catalogo dei contumaci al precetto pasquale che abitano nel quartiere di San Giovanni in quest'anno 1774», Livorno, 6 settembre 1774, sottoscritta dal curato Bartolomeo Soldani.

cc. 206-207 (pp. 409-411)

«G. Ricorsi contro l'Uffizio de' Fossi di Pisa dal 1768 al 1773 con una memoria a parte su tali ricorsi in genere, ed un ristretto della Relazione del Ferroni sopra la sua visita nel Pisano».

In alto, di mano ottocentesca (è la stessa che ha segnato tutti i rimandi degli allegati): «Duplicati o copie degli originali di mano del segretario Seratti esistenti nella filza 9 dei presenti viaggi dalla pagina 303 alla pagina 348» [cioè, filza 9, cc. 152-175v].

cc. 210-226 (pp. 417 sgg.; la numerazione si interrompe a p. 419)

Contiene:

«Ricorsi contro il provveditore e l'Uffizio de' Fossi di Pisa».

(cc. 211-222)

«Memoria a parte contro l'Uffizio de' Fossi e l'ingegnere [Francesco] Bonbicci».

Non si conserva nel fascicolo il Ristretto della relazione del Ferroni sopra la sua visita nel Pisano, come indicato nel titolo. Le cc. 210-226v sono duplicato della filza 9, cc. 152-175v.

cc. 225-226

⁴⁸ Nel manoscritto: «anno».

12. SIENA

«GITE DI S.A.R. A SIENA NEL MARZO E AGOSTO 1775. 12».

Titolo in costola. Titolo interno (c. 4): «Gita di S.A.R. a Siena del mese di marzo 1775».

Filza cartacea legata in cartone marmorizzato rivestito di carta stampata; cc. 1-102 numerate modernamente a lapis sul margine superiore sinistro o al centro; numerazione coeva a pagina, a penna, sul margine superiore destro o sinistro, di pp. 1-198.

«Indice»

c. 2

«Gita di S.A.R. a Siena del mese di marzo 1775»⁴⁹

Di mano del segretario Humbourg, con annotazioni marginali autografe di Pietro Leopoldo.

cc. 4-21, 28rv, 31-34v (pp. 1-36, 49-50, 55-62)

In allegato:

«Supplica» a S.A.R. di Simone Modesti.

cc. 22-23 (pp. 37-39)

«Informazioni» di Angelo Caciotti Banchi, capitano di giustizia a Siena, Siena, 15 marzo 1775, al Luogotenente generale di Siena, con allegata copia dell'atto di inquisizione di Simone Modesti.

cc. 24-27 (pp. 41-47)

«Supplica» di Luigi Gori Savellini a S.A.R..

c. 29rv (pp. 51-52)

«Viaggio nel Senese del mese di agosto 1775» di Pietro Leopoldo⁵⁰

Di mano del segretario Humbourg.

cc. 38-59v (pp. 69-110)

⁴⁹ Edito in SALVESTRINI, III, pp. 262-273.

⁵⁰ Edito in SALVESTRINI, III, pp. 274-283.

*In allegato*⁵¹:

« Relazione della visita fatta dal Luogotenente generale del governo di Siena ad alcuni magistrati e tribunali di detta città con le proposizioni relative », di Francesco Siminetti a S.A.R., Siena, 14 marzo 1775.

cc. 72-85 (pp. 137-163)

« Raggiungimento di Siena » di Ansano Perpignani presentato a S.A.R. con annesse alla relazione: n° 1: « Stato delle anime della città di Siena e sue masse per tutto agosto 1766 »; n° 2: « Nota dei monasteri e conservatori di religiose della città di Siena. Nota dei conventi della città di Siena »; n° 3: « Magistrati della città di Siena »; n° 4: « Nota delle famiglie nobili esistenti nella città di Siena distinte sotto i quattro Monti ove sono ascritte »; n. 5: « Manifatture ».

cc. 88-102v (pp. 169-198)

⁵¹ A c. 70, di mano del segretario Humbourg: « Da allegarsi alla Relazione di Siena ».

13. PISA E LIVORNO

«RELAZIONE DI S.A.R. SOPRA I VIAGGI DI PISA E LIVORNO DEL 1775. 13».

Titolo in costola. Titolo interno (c. 2): «Filza contenente le gite di Sua Altezza Reale a Pisa e Livorno del mese di settembre 1775».

Filza cartacea legata in cartone marmorizzato rivestito di carta stampata; cc. 1-658 numerate modernamente a lapis sul margine superiore sinistro o al centro; numerazione coeva a carta, a penna, di cc. 1-631. La filza contiene quattro relazioni di Pietro Leopoldo, contraddistinte da linguette marginali da «A» a «D», con allegati; è presente anche una numerazione coeva per fascicoli.

«Indice»

cc. 3-6v

«A. 1. Relazione di S.A.R. della sua gita in Pisa dell'aprile 1775 e delle cose che vi ha osservate in specie relative alla riforma dell'Ufizio de' Fossi della città di Pisa»⁵²

Di mano del segretario Humbourg, con annotazioni marginali di mano di segretario.

cc. 13-57v (cc. 1-45)

*In allegato*⁵³:

«2. Ricordo per S.A.R. sopra le razze di Pisa» [di Francesco Maria Gianni, 1775], con allegati.

cc. 63-75 (cc. 51-63)

«3. Rappresentanza del conte [Cosimo] Agostini, deputato di Pisa, a S.A.R. sopra l'inesecuzione degl'ordini di Pisa sopra la pulizzia di quella città», 1 marzo 1775.

cc. 83-86 (cc. 71-74)

«4. Ricorso del capo maestro [Orazio] Cecconi perché dal console Bosti sono stati dati da farsi i lavori relativi al resarcimento delle fonti e condotti in città al Castelli

⁵² Edito in SALVESTRINI, II, pp. 312-334.

⁵³ I titoli degli allegati sono riportati in SALVESTRINI, II, p. 335 nota.

e non a lui; di questo non è stato fatto uso per essere insussistente», 1774-75, con allegati.

cc. 87-102v (cc. 75-90v)

« 5. Ricorso del Marchetti [Francesco], assessore al pubblico di Pisa, col quale si lagna della vita scritta di suo padre da mons. [Angelo] Fabbroni. Di questa supplica non ne fu fatto caso per essere una pettegolata letteraria », aprile 1775.

Rinviata da Francesco Seratti al commissario di Pisa per informazioni.

cc. 103-105v (cc. 91-93v)

« 6. Supplica di Rosa Mancini, moglie di un forzato per poter avere l'accesso al bagno. È foglio singolare ».

cc. 107-109v (cc. 95-97v)

« 7. Tabella dei forzati esistenti nel bagno della città di Pisa ».

Di ciascuno si indica nome, provenienza, « il giorno in cui vennero in catene », condanna, delitti, stato risoluto, tempo che resta a ciascuno per terminare la rispettiva pena. Si tratta di 68 persone.

cc. 111-116 (cc. 99-104)

« 8. Nota degli scolari dell'Almo Studio Pisano, rassegnati ai libri della cancelleria nell'anno 1774 e 75 e degli scolari alunni dei quattro rispettivi collegi » (Sapienza, Ferdinando, Ricci, Puteano).

Si indicano, divisi per collegi, gli alunni con la provenienza. Segue una nota riassuntiva delle provenienze degli studenti e una di « Scolari che si distinguono nel talento e nell'applicazione ».

cc. 119-129v (cc. 107-117v)

« 9. 1774. Punti dati al matematico [Pietro] Ferroni all'occasione di andare a visitare i lavori tanto della città che della campagna pisana dipendenti da quell'Ufficio de' Fossi e risposte del medesimo sopra i suddetti punti ».

Si tratta di una nota dei ricorsi presentati contro il provveditore e l'ingegnere dell'Ufficio dei Fossi, su cui il Ferroni segna a margine le sue risposte dopo la visita dell'inverno 1768-69, del luglio e agosto 1769.

cc. 133-142 (cc. 121-130v)

« 10. Punti dati da S.A.R. al matematico [Pietro] Ferroni contenenti vari ricorsi per lavori male eseguiti per colpa dell'ingegnere dell'Ufficio de' Fossi da due anni in qua colle sue risposte in margine ».

Si tratta di una nota per punti dei ricorsi con, a margine, i pareri del Ferroni successivi alla visita dell'inverno 1769-70, del febbraio 1771 al Fosso Reale, dell'aprile 1773, dell'agosto 1773, e di una « Memoria a parte contro l'Ufficio de' Fossi e l'ingegnere [Francesco] Bombici », di mano del segretario Humbourg, analogamente annotata a partire dalla relazione del Ferroni.

cc. 143-155 (cc. 131-143)

« 11. Estratto della relazione del dottore [Pietro] Ferroni sopra diverse commissioni dal medesimo eseguite nel piano di Pisa nel 1774 ».

cc. 157-166 (cc. 145-154)

« 12. Transunto della relazione grande del dottor [Pietro] Ferroni sopra il regolamento delle acque del Val d'Arno di Pisa mandato all'Ufficio de' Fossi perché dica il suo parere, ottobre 1774 ».

cc. 167-179 (cc. 155-167)

« 13. Sezione finale che comprende il ragguglio d'alcune mutazioni dell'economia o dell'azienda dell'Ufficio de' Fossi di Pisa in rapporto agli affari dell'acque ».

È la continuazione del « Transunto ».

cc. 185-194v (cc. 173-182v)

« 14. Estratto e diversi allegati della rappresentanza del sen. Gianni del 9 dicembre 1774 sopra la riforma dell'Ufficio de' Fossi di Pisa che contiene diverse cose ».

Contiene gli allegati, segnati da « A » a « F », alla rappresentanza di Francesco Maria Gianni sulla riforma dell'Ufficio dei Fossi di Pisa del 9 dicembre 1774, con indice a c. 201 (p. 189).

Di mano del segretario Humbourg.

c. 199 (c. 187)

In allegato:

« A ». Stato attivo e passivo e dimostrazione delle entrate e uscite proprie dell'Ufficio dei Fossi di Pisa per il decennio 1764-1773.

cc. 203-208 (cc. 191-196)

« B. Annotazioni da concordarsi » fatte dal Gianni su errori e « sopra il dubbio di legittimità per l'ammissione di alcune partite », 10 novembre 1774.

Parte del titolo desunto dall'indice a c. 201.

cc. 211-217 (cc. 199-205)

« C. Spoglio di suppliche, rappresentanze, cause ed altri negozi riguardanti l'Ufficio di Pisa e pendenti al tempo della revisione ».

cc. 219-226v (cc. 207-214v)

« D. Spoglio dei pagamenti fatti dall'Ufficio de' Fossi » nel corso del 1773 per liti e cause in corso.

c. 229 (c. 217)

« E. Entrate d'Estimo dell'Ufficio dei Fossi di Pisa dall'anno 1731 al 1764. 1773 ».

c. 231 (c. 219)

« F. Ufficio de' Fossi di Pisa ». Osservazioni di Giovanni Laparelli, ministro delle Revisioni e Sindacati.

Titolo dell'indice: « Lunga memoria sulle cose degne della notizia di S.A.R., alle quali, dandosi il caso della riforma generale, non occorrerà altro provvedimento, ma di cui in caso diverso bisognerà far caso, come anche di varie altre ».

cc. 233-257 (cc. 221-245)

« 15. Repliche e proposizioni al Piano per la riforma dell'Uffizio de' Fossi di Pisa fatte dal cav. Pio Del Borgo, dal cav. Giovanni Maria Samminiati, deputati del Consiglio generale; da Giulio Mastiani Brunacci, altro deputato, dal conte Cosimo Agostini e dal deputato del pubblico Gherardo Silvatici, dal cav. Vincenzio Cosi e dai popoli dei tre pivieri della potesteria di Cascina ».

Di mano del segretario Humbourg.

Sintesi delle osservazioni dei suddetti a proposito di « Amministrazione della giustizia », « Indipendenza del provveditore dal magistrato o auditore », « Dell'amministrazione dell'azienda e dei fossi e scoli », « Debiti e crediti dell'Uffizio », « Amministrazione libera delle comunità ».

cc. 259-270 (cc. 247-259)

« 16. Riflessioni del cancellier [Giuseppe] Ghio sulla minuta di editto per il rinnovo del sistema dell'Uffizio de' Fossi di Pisa ».

Di mano del segretario Humbourg.

c. 271rv (c. 259rv)

« 17. Memoria del senatore Gianni nella quale riepilogando tutti questi pareri risponde ai medesimi », Francesco Maria Gianni, Pisa, 23 marzo 1775.

cc. 273-291 (cc. 261-279)

« 18. Conto delle spese occorse nel rivotare il fosso di Robine a Cascina presentato dal deputato conte [Cosimo] Agostini ».

All'indice, a c. 4v, vi è la specificazione: « il quale fa vedere la differenza della spesa quando è stato scavato per conto dell'Uffizio de' Fossi e quando per conto della comunità medesima ».

cc. 295-300 (cc. 283-288)

« 19 ». Insetto contenente una relazione sullo Studio Pisano, probabilmente di Angelo Fabroni.

Non era compreso nella numerazione originale e non compare all'indice.

cc. 301-318 (c. 288a)

« B. Relazione di S.A.R. nella gita di Livorno del [aprile] 1775 e le cose osservate e sentite da S.A.R. in detto luogo »⁵⁴

cc. 319-346v (cc. 289-316v)

In allegato:

« 20. Relazione del fatto seguito tra i soldati di Marina e soldati di una fregata moscovita ».

cc. 353-356 (cc. 323-326)

⁵⁴ Edito in SALVESTRINI, III, pp. 284-298.

«21. Dettagli presentati dal bargello di Firenze [Chelotti] mal fatti dal prete [Carlo] Martolini sopra tutti gli ecclesiastici di Livorno e loro carattere, il Militare, la Marina ».

cc. 357-385v (cc. 327-335)

Contiene:

«22. Ecclesiastici livornesi ».

cc. 359-365v (cc. 329-335v)

«23. Battaglione di marina ».

cc. 367-373v (cc. 337-343)

«24. Reggimento Real Toscano ».

cc. 375-382 (cc. 345-352)

«25. Corpo d'ingegneri e cannonieri ».

cc. 383-385v (cc. 353-355v)

«26. Varie gazzette delle cose più particolari seguite nel tempo della visita di S.A.R. dei medesimi ».

Si tratta di «gazzette» dei preti Carlo Martolini e Barberi consegnate al bargello Giuseppe Chelotti. In particolare:

gazzetta del 26 marzo 1775, cc. 389-396v (cc. 360-367v)

gazzetta del 4 aprile 1775, cc. 399-400 (cc. 369-370)

gazzetta del 10 marzo 1775, cc. 402-408 (cc. 372-378)

gazzetta del 21 marzo 1775, cc. 409-411v (cc. 379-381v)

gazzetta del 1 aprile 1775, cc. 413-414r (cc. 383-384)

cc. 387-414 (cc. 357-384)

Supplica di Carlo Vivarelli di Pistoia, forzato al bagno di Pisa, perché gli vengano restituiti dei denari o gli venga permesso di lavorare fuori.

c. 415rv (c. 385rv)

«27. Foglio anonimo di un certo Domenico Menici stato altre volte impiegato nel Monte di Pietà a Livorno sopra diversi abusi che regnano nel medesimo ».

cc. 417-420v (cc. 387-389v)

«28. Foglio anonimo di varie irregolarità commesse dal capitano del porto di Portoferraio [Giovanni Battista] Palomba ».

cc. 421-424v (cc. 391-394v)

«29. Diversi ricordi del senator [Francesco Maria] Gianni sopra le cose da esaminarsi in Livorno che meritano provvedimento », Pisa, 31 marzo 1775.

cc. 425-430 (cc. 395-400)

«30. Lettera del governatore di Livorno sopra gl'abusi di quel Monte di Pietà », a S.A.R., Livorno, 20 marzo 1775, di [Filippo Bourbon] del Monte.

cc. 433-436 (cc. 403-406)

« 31. Deposto del furiere [Ferdinando] Becchi di vari abbusi trovati da lui nel fare la revisione dei conti delle compagnie di Livorno », Firenze, 9 marzo 1775.

cc. 437-439v (cc. 407-409)

« 32. Nota data dal bargello Chelotti e prete Martolini degli amici e dipendenti del governatore di Livorno e auditore Pierallini ».

cc. 441-443 (cc. 411-413)

« C. 33. Relazione di S.A.R. sulla gita di Pisa del settembre nel 1775 »⁵⁵

Di mano del segretario Humbourg, con annotazioni marginali dello stesso.

cc. 445-450 (cc. 415-420)

In allegato:

« Minuta di lettera scritta dal commissario di Pisa [Bandino Panciaticchi] al sig. canonico Gaulard », 13 settembre 1775.

c. 451rv (c. 421rv)

« Copia di lettera scritta dal sig. podestà di Palaia [Pier Antonio Benci] al sig. Gio. Crisostomo Dini cassiere delle Farine », Palaia 31 luglio 1775.

c. 452rv (c. 422rv)

« 34. Progetto per lo stabilimento di una Balia a Pisa. Vi sono le repliche del consigliere [Angelo] Tavanti. E preso tutto in considerazione si è pensato di non farne uso ».

cc. 457-512 (cc. 427-482)

Contiene:

« Disegno d'una magistratura per la città di Pisa sul modello del collegio della Balia della città di Siena », del cav. Cosimo Agostini deputato, Pisa 7 luglio 1775.

cc. 460-512rv (cc. 431-482v)

Repliche del consigliere Angelo Tavanti, inoltrate con lettera a S.A.R., [Firenze] « di Segreteria », 26 ottobre 1775.

cc. 515-521v (cc. 485-491v)

« Memoria concernente la Balia di Siena », segnata di lettera « A ».

cc. 522-525 (cc. 492-495)

« D. Relazione di S.A.R. nella gita di Livorno del settembre 1775 »⁵⁶

Di mano del segretario Humbourg, con annotazioni marginali dello stesso.

cc. 525-543v (cc. 499-513v)

⁵⁵ Edito in SALVESTRINI, II, pp. 335-337.

⁵⁶ Edito in SALVESTRINI, III, pp. 299-307.

In allegato:

«Nota delle educande che sono in Santa Giulia, età e condizione». Tabella con i nomi, provenienza, età, persone che le mantenevano.
cc. 545-548 (cc. 517-518)

«Note presentate dai curati di Livorno delle persone che non hanno reso obbedienza al precetto pasquale»⁵⁷.
cc. 549-562 (cc. 519- 532)

«Memoria segreta del governatore a Livorno» [Filippo Bourbon del Monte], con allegati.
cc. 563-575 (cc. 533-545)

«Vari rapporti del bargello di Livorno» Iacopo Fortuna, Livorno, 15 e 19 settembre 1775».
cc. 583-592v (cc. 563-572v)

«Gazzetta» di Livorno del prete Carlo Martolini, del 15 settembre 1775.
cc. 594-599 (cc. 574-579)

Altra informazione di Carlo Martolini, Firenze, 8 settembre 1775.
cc. 602-613 (cc. 582-593)

«Nota delle principali persone di Livorno state invitate alla festa di ballo data dal governatore [Filippo Bourbon del Monte]».
cc. 615-622v (cc. 595-602v)

«Varie lettere di Domenico Betti, cancelliere della comunità di Livorno, sopra gli affari della riforma di quel Monte di Pietà» (Livorno, 6 e 9 gennaio, 26 aprile, 4, 18 e 27 maggio, 7 e 30 giugno, 14 agosto 1775). Vi è anche una lettera dell'Humbourg, Firenze, 6 maggio 1775, a Domenico Betti (c. 632; c. 612).
cc. 623-646 (cc. 603-625)

«Due altre lettere del medesimo [Domenico Betti] sopra gl'affari delle Curerie e Sindacati da farsi render conto da quei cancellieri», Livorno, 9 e 30 novembre 1774.
cc. 647-651v (cc. 626-630)

⁵⁷ Edito in GORI, *'Gazzette' segrete su Livorno* cit., pp. 132-138.

14. ROMAGNA E VAL DI CHIANA

«1777. ORDINI DI S.A.R. SULLA ROMAGNA E VAL DI CHIANA. 14».

Titolo in costola.

Filza cartacea legata in cartone marmorizzato rivestito di carta stampata; cc. 1-118 numerate modernamente a lapis sul margine superiore; numerazione moderna a lapis a pagina sul margine superiore destro, di pp. 1-353. I «Punti» di Pietro Leopoldo sono segnati da «A» a «E».

«Indice».

c. 1

«Ordini dati in conseguenza della Relazione di Sua Altezza Reale sopra il suo viaggio nella Romagna e Val di Chiana nel mese di settembre 1777» di Pietro Leopoldo

cc. 4-6v (pp. 1-6)

«A. Punti in conseguenza della Relazione di S.A.R. sopra la sua gita in Romagna e Val di Chiana per il consiglier di Stato [Angelo] Tavanti» di Pietro Leopoldo

Di mano del segretario Humbourg, con annotazioni marginali e interlineari autografe del Sovrano.

cc. 7-86 (pp. 7-165)

«B. Punti sopra la Val di Chiana» di Pietro Leopoldo

cc. 87-131 (pp. 167-257)

«C. Ristretto dei punti generali sulla Val di Chiana» di Pietro Leopoldo

cc. 133-140 (pp. 261-275)

«D. Strada aretina» di Pietro Leopoldo

A c. 141 (p. 277) è annotato, di mano del segretario Humbourg: «dal Cerro al ponte a Chianni senza passare dal Bastardo. A dì 15 novembre fu ordinato

all'ingegnere [Giuseppe] Salvetti di far la sua relazione per mandare avanti questa strada come si è detto di sopra».

cc. 141-150 (pp. 277-295)

«E. Punti in conseguenza della Relazione di Sua Altezza Reale sopra la sua gita in Romagna e Val di Chiana per il segretario [Francesco] Seratti» di Pietro Leopoldo

Con annotazioni marginali e interlineari autografe del Sovrano.

cc. 153-176 (pp. 301-350)

«Pianta delle due strade per Pratantico e Castagnuolo»

Disegno a penna colorato, mm 300x400.

c. 178 (p. 353)

15. PISA E LIVORNO

«GITE DI S.A.R. A PISA E LIVORNO DEL GIUGNO 1777. 15».

Titolo in costola.

Filza cartacea legata in cartone marmorizzato rivestito di carta stampata; cc. 1-184 numerate modernamente a lapis sul margine superiore; numerazione coeva a pagina, a penna, sul margine superiore destro, di pp. 1-361.

«Indice»

c. 1

«Relazione di Sua Altezza Reale sopra la sua gita a Pisa nel mese di giugno 1777»⁵⁸

Di mano del segretario Humbourg.

cc. 3-4, 9-14, 19-22v, 53rv, 56rv, 67-68v, 71-75v, 80rv, 83-89

(pp. 1-4, 13-24, 33-40, 101-102, 107-108, 129-132, 137-146, 155-156, 161-174)

In allegato:

«Memoria» del conte Cosimo Agostini a S.A.R., Pisa, 15 giugno 1777.

c. 5rv (pp. 5-6)

«Rapporto» presentato dal conte Cosimo Agostini a S.A.R., Pisa, s.d.

cc. 7-8v (pp. 9-12)

«Supplica» di Giuseppe Genay, ministro dell'appalto del tabacco, a S.A.R., Livorno, s.d..

cc. 15-16 (pp. 25-27)

«Memoria» del conte Cosimo Agostini a S.A.R., Pisa, 15 giugno 1777.

cc. 17-18v (pp. 29-32)

«Relazione sopra i cavalieri carovanisti dell'anno 1777» del gran priore Angiolo Pasquali, presentata con lettera di accompagnamento a S.A.R., Pisa, 1 luglio 1777.

cc. 23-39v (pp. 41-74)

«Proposizione» sullo Studio pisano, del conte Cosimo Agostini a S.A.R., Pisa, 14 giugno 1777.

cc. 45-51 (pp. 85-98)

⁵⁸ Editto in SALVESTRINI, II, pp. 338-353.

«Nota dei danari trovati mancare il giorno del di 18 giugno 1777, quali esistevano nella stanza dell'Estimo dell'Ufficio dei Fossi in un armadio serrato a chiave, da me A. Ranieri Colombini».

c. 54 (p. 103)

«Nota delli scolari dell'Università di Pisa intervenuti in quest'anno 1775 e '76 colla distinzione di quelli rassegnati alla cancelleria dello Studio e di quelli dei rispettivi Collegi, come pure dei migliori talenti fra i medesimi, a forma delle note dei Professori di detta Università».

cc. 57-66 (pp. 109-128)

«Rapporto» del bargello di Pisa [Giacomo Coltellini], del 17 giugno 1777.

cc. 69-70 (pp. 133-135)

«Rapporto» del bargello di Pisa [Giacomo Coltellini], del 20 giugno 1777.

c. 76rv (pp. 147-148)

«Supplica» di Giovanni del quondam Bartolomeo Giannesi di Pisa a S.A.R., [1777].

c. 78 (p. 151)

Rapporto di Venanzio Nisi, professore, [1777].

c. 81rv (pp. 157-158)

Copia di lettera di Maria Nicoletta Lomellini a Cosimo Mari, Genova, 31 maggio 1777.

c. 90rv (pp. 175-176)

«Supplica» di Pier Giovanni Bianchi e di Carlo Vivarelli, a S.A.R.

c. 96rv (pp. 187-188)

«Supplica» di Giacomo Coltellini, bargello di Pisa, a S.A.R.

c. 98rv (pp. 191-192)

«Memoria» sulla controversia tra la comunità di Palaia e Lazerzini.

cc. 99-100v

«Relazione di Sua Altezza Reale sopra la sua gita a Livorno nel mese di giugno 1777»⁵⁹

Di mano del segretario Humbourg.

cc. 103-105v, 108rv, 113-114v, 117rv, 126-129v, 136rv, 141-144v, 147-148v, 151-155, 166-168v, 173-174, 181-182 (pp. 197-202, 207-208, 217-220, 225-226, 243-250, 263-264, 275-282, 287-290, 295-304, 325-330, 339)

⁵⁹ Edito in SALVESTRINI, III, pp. 308-323.

In allegato:

«Memoria» sul Reggimento Reale Toscano del governatore di Livorno, Filippo Bourbon del Monte.

cc. 106-107v (pp. 203-206)

«Livorno. Nota degl'affari pendenti il dì 11 giugno 1777».

cc. 110-112v (pp. 211-216)

«Supplica» del dottore avv. Nicola Di Gennaro, nobile napoletano, a S.A.R.

c. 115rv (pp. 221-222)

«Supplica» del conte Rambaldo Strasoldo, tenente colonnello del Reggimento Reale Toscano, a S.A.R.

c. 118 (p. 227)

«Supplica» di Giuseppe Baldassare de Bonis di Livorno a S.A.R.

c. 120rv (pp. 231-232)

«Supplica» di Maddalena moglie del «soldato delinatore» Ranieri Spadaccini a S.A.R.

c. 122 (p. 235)

Memoria di Carlo di Giovanni Iacopo Fortuna, figlio del bargello di Livorno.

c. 124rv (pp. 239-240)

«Personale degli ufiziali della Marina di guerra di S.A.R. promossi nel 1771 e delle attuali guardie marine».

cc. 130-133v (pp. 251-258)

«Supplica» di Margherita Faucci nei Bonamici a S.A.R.

c. 137rv (pp. 265-266)

«Supplica» di Pietro di Domenico Pacini di San Gimignano a S.A.R.

c. 139 (p. 271)

«Supplica» del commendatore frà Girolamo Baldinotti di Pistoia, tenente di Marina, a S.A.R.

cc. 145-146 (pp. 283-285)

Lista di militari.

c. 149rv (pp. 291-292)

Lettera del medico Silvio Antonio Matteucci, senza destinatario.

cc. 156-157v (pp. 305-308)

«Progetto» del dottore Silvio Antonio Matteucci «giovine medico pratico lucchese di talento stabilito in Livorno»⁶⁰ con lettera di accompagnamento del medesimo, a S.A.R.

cc. 158-163v (pp. 309-320)

⁶⁰ Così si esprime Pietro Leopoldo, *ivi*, c. 166rv (pp. 325-326).

« Memoria » del bargello di Livorno [Giovanni Iacopo Fortuna], Livorno, 13 giugno 1777.

c. 169rv (pp. 331-332)

« Rapporto », Livorno, 13 giugno 1777.

cc. 171-172v (pp. 335-338)

« Supplica » di Giovanni Andrea Neri di Livorno a S.A.R.

c. 175rv (pp. 343-344)

« Supplica » di Pietro Fortunato Neri di Livorno a S.A.R.

c. 177rv (pp. 347-348)

« Supplica » di Giacinto Castelli nativo di Barcellona, schiavo.

c. 179rv (pp. 351-352)

« Informazione » di un aspirante ad un impiego nel Reggimento di S.A.R.

cc. 183-184 (pp. 359-361)

16. VAL D'ARNO E SIENA

«RELAZIONE DI S.A.R. SOPRA LA SUA GITA IN VAL D'ARNO E SIENA NELL'AGOSTO 1777. PARTE I. 16».

Titolo in costola. Titolo interno (c. 2): «Relazione di S.A.R. sopra la sua gita in Val d'Arno e a Siena nel mese di agosto 1777, parte prima».

Filza cartacea legata in cartone marmorizzato rivestito di carta stampata; cc. 1-548 numerate modernamente a lapis sul margine superiore sinistro o al centro; numerazione coeva a pagina, a penna, sul margine superiore destro, di pp. 1-893, conteggiate ma non sempre numerate.

«Indice»

Si tratta di un indice repertorio che rimanda, seguendo l'ordine degli oggetti della relazione, alle pagine della stessa e a quelle degli allegati.

cc. 4-8

«Relazione di S.A.R. sopra la sua gita nel Val d'Arno di sopra de' 30 luglio 1777»⁶¹.

Di mano del segretario Humbourg, con un'annotazione autografa di Pietro Leopoldo a c. 26.

cc. 10-27 (pp. 5-39)

«Relazione e punti di S.A.R. sopra la sua gita di Siena nel mese d'agosto 1777»⁶².

Di mano del segretario Humbourg.

cc. 30-93v (pp. 45-172)

In allegato:

Informazioni sui giovani cavalieri di Siena con giudizi autografi di Pietro Leopoldo e lettere annesse.

cc. 96-112 (pp. 177-205)

⁶¹ Edito in SALVESTRINI, III, pp. 324-334.

⁶² Edito in SALVESTRINI, III, pp. 334-371.

«Rapporto» dell'auditore fiscale di Siena Gregorio Rinieri rimesso dal bargello Mengozzi, Siena, 18 luglio 1777.

cc. 113-116 (207-214)

«Nota delle persone atte a dare notizie, presentate dal bargello [Filippo Mengozzi]». Titolo desunto dall'indice a c. 4v.

cc. 117-118 (pp. 215-217)

Rappresentanza di Francesco Siminetti a S.A.R., Siena, 1 agosto 1777, sul riordinamento dell'archivio delle Riformagioni, con allegata lettera sullo stesso argomento di Pandolfo Spannocchi al Siminetti, [Siena] «di Balìa», 22 luglio 1777.

cc. 119-122v (pp. 219-226)

Supplica a S.A.R. (cc. 123-124, 165-166; pp. 227-230, 311-313) dei cavv. Orazio e Francesco Giovannini di Arcidosso, supposti autori di cartelli blasfemi, Siena, 4 agosto 1777, rimessa da Francesco Siminetti con vari allegati, 14 agosto 1777.

cc. 123-166 (pp. 227-313)

Disegno a penna raffigurante uomo armato con spada, con l'iscrizione: «Gioventù, testa e fortezza. Vincenzo Lorenzi».

c. 167

Memoria [di Tiberio Sergardi] sull'Accademia degli Intronati (cfr. cc. 306-308).

cc. 168rv, 173rv (pp. 315-316, 325)

«Memoria per Tiberio Sergardi dell'Architronato dell'Accademia Intronata».

cc. 169-172v (pp. 317-324)

«Promemoria» sulla lite fra i fratelli Gravier e Giacomo Puccioni mossa dal dott. Valerio Fortini procuratore del Puccioni, con allegati, fra cui la *Decisione dell'Ill.mo sig. Pompeo da Mulazzo Signorini [...] nella sentenza pecuniaria del dì 20 gennaio 1777 tra i sigg. fratelli Gravier attori da una, e il sig. Giacomo Puccioni reo convenuto dall'altra parte*, Siena, 1777, Luigi e Benedetto Bindi, pp. 1-18, a stampa (cc. 178-186; pp. 335-352).

cc. 174-191 (pp. 327-361)

«Paragone del numero delle creature esposte e morte dentro e fuori del contorno delle Balie dello spedale di Siena nel corso di sette mesi dal primo gennaio a tutto giugno dell'anno 1775, con quelli esposti e morti negl'anni 1776 e 1777».

cc. 192v, 195 (pp. 364, 369)

«Relazione dell'innesto del vaiolo fatto in Siena a undici fanciulli del regio spedale di Santa Maria della Scala il dì 17 maggio dell'anno 1777», di Biagio Bartalini medico della Balìa.

cc. 193-194v (pp. 365-368)

Dimostrazione dello stato attivo e passivo e tabelle degli stabili dello spedale di Santa Maria della Scala, alienati e da alienarsi, con rappresentanza del cav. Francesco Siminetti, Siena, 3 agosto 1777, e dei deputati all'alienazione dei beni dello spedale, luglio- agosto 1777.

cc. 196-213 (pp. 372-389)

«Monache e conservatori»; «Punti sopra i frati e monache dello stato terzo»; «Punti sopra lo stato terzo».

cc. 214-222v (pp. 391-408)

«Stati delle rendite del sale nelle Provincie superiore ed inferiore di Siena. Memoria del [Vincenzo] Mugnai per convertirla in tassa personale», a S.A.R., Firenze, 7 luglio 1777; «Dimostrazione della qualità, quantità e del prezzo del sale venduto dal regio Ufficio alle comunità et abitanti della Provincia inferiore senese nell'anno 1776»; «Dimostrazione della qualità e quantità e del prezzo del sale venduto dal regio Ufficio alle comunità et abitanti della Provincia superiore senese nell'anno 1776».

cc. 224-240v (pp. 411-443)

Memoria a S.A.R. di Pandolfo Spannocchi, Siena, 9 agosto 1777, sulle imposte nel territorio di Siena e in particolare sulla tassa del sale.

cc. 242-248v (pp. 447-460)

«Memoria» di [Lorenzo Calcei] contro gli ebrei e il prestito ad usura.

cc. 250-255v (pp. 463-474)

«Orazione recitata dall'illustrissimo et eccellentissimo signore auditore Gregorio Rinieri nell'eccelso Concistoro di Siena il dì primo luglio 1777».

cc. 256-263 (pp. 475-489)

Supplica a S.A.R. di Giovanni Mariani e informazione di Giovan Battista Cellesi su Pietro Pannilini, Firenze, 5 agosto 1777.

cc. 264-267 (pp. 492-498)

Supplica a S.A.R. di Anton Maria Borgognini per ottenere la cattedra di Fisica presso lo Studio di Siena al posto di Leone Pagliai.

c. 268 (p. 499)

Supplica a S.A.R. di Agostino Rossi, già romito, per ottenere un impiego.

cc. 270-271 (pp. 503-505)

Supplica a S.A.R. di Antonio Peri di Montevarchi licenziato dal vicario regio di Montevarchi per aver propagato la notizia dell'arrivo di S.A.R.

c. 272rv (pp. 507-508)

«Ragguaglio» anonimo sui conventi regolari di Siena.

cc. 274-276v (pp. 501-516)

Supplica a S.A.R. di Ippolito Giuliani di San Casciano dei Bagni, vicario di Chiusi, che ripercorre le tappe del suo lungo servizio e chiede un avanzamento, allegando una lettera credenziale dei Priori di Massa (cc. 279-280v).

cc. 278-281v (pp. 519-526)

Supplica a S.A.R. della badessa e monache di Santa Marta di Siena di esentarle dalla soppressione e conceder loro di vestire fanciulle.

cc. 282-283 (pp. 527-529)

Due *Notificazioni* a stampa per la vendita di beni stabili dell'Opera della Beata Vergine di Provenzano e dell'Opera della Metropolitana di Siena, 31 marzo e 1 aprile 1777.

cc. 284-287 (pp. 532-537)

Sistema dei lastrici della città di Siena, con disegno presentato [dal prete Baldassare Gervasi] a S.A.R.

cc. 288-289 (pp. 539-540)

Supplica a S.A.R. di Giovan Gastone Bichi, già Borghesi, per un impiego.

cc. 290-291v (pp. 543-546)

«Promemoria» [di Giulio Pannilini, rettore dall'ospedale di Santa Maria della Scala] sopra gli abusi seguiti nella vendita dei beni dell'ospedale, con allegati.

cc. 292-304v (pp. 547-572)

«Osservazioni» [di Tiberio Sergardi] sopra il sistema che si pratica nella condotta dei negozi del real governo di Siena».

cc. 306-308 (pp. 575-579)

Memoria di Antonio Bargagli, rettore della Sapienza e camarlingo dell'Università di Siena, a S.A.R., sull'amministrazione economica dell'Università, con allegati, 9-11 agosto 1777.

cc. 310-314 (pp. 583-591)

«Memoria per l'Università di Siena».

c. 326rv (pp. 595-596)

Supplica e memoria di Giuseppe Ciaccheri, abate, bibliotecario, a S.A.R., sulla libreria dell'Università di Siena, con allegati.

cc. 318-321 (pp. 599-605)

Girolamo Novellucci Ruggieri, direttore di Dogana, Siena, agosto 1777, presenta a S.A.R. la «Nota dei ministri impiegati nella dogana di Siena», la «Nota dei ministri impiegati in Siena nel Sale, Tabacco e Contratti», la «Nota dei ministri impiegati nella Magona di Siena» e la «Nota de' frodieri e guardie impiegate nella dogana e poste di Siena».

cc. 322-337v (pp. 607-638)

«Copia di lettere scritte da Guido Savini a Girolamo Cosatti, cancelliere», sui disordini che avvengono nella compagnia dei Disciplinati della Madonna sotto lo spedale nell'esame per la collazione degli alunnati del legato Mancini.

cc. 338-343v (pp. 639-650)

Supplica di Carlo Bargagli intitolata «Pro memoria» per ottenere un impiego.

cc. 344rv (pp. 651-652)

«Nota di persone da impiegarsi», con brevi informazioni: «non nobili, medici, cerusici, ricoglitrici».

Titolo desunto dall'indice a c. 7. Di mano di Giuseppe Pazzini Carli le cc. 346-347.

cc. 346-351 (pp. 655-665)

Memoria a S.A.R. di Pietro Paolo Sarti in materia di religione ed educazione, commercio, giustizia.

cc. 355-387 (pp. 673-738)

« Conoscenti in Siena »; « Nota di tutte le persone che S.A.R. conosce in Siena con i loro caratteri » di Pietro Leopoldo.

Titolo desunto dall'indice a c. 7. Si tratta di note e giudizi del Sovrano su dame, ministri, provveditori, cancellieri, ministri di dogane, cavalieri, lettori di Siena.

cc. 391-397 (pp. 745-757)

« Punti sopra i frati e monache dello stato 3° » di Pietro Leopoldo.

Ordini dati alla Balìa a proposito di frati, monache, con note autografe del Sovrano.

cc. 400-403 (pp. 763-769)

« Nuovo piano per la riforma dei Tribunali senesi copiato dalla Relazione del giudice ordinario [Giovan Domenico] Signorini ».

Copia di parte della relazione.

cc. 406-433 (pp. 775-830)

« Osservazioni di S.A.R. sopra la Relazione grande del giudice ordinario di Siena [Giovan Domenico Signorini] per la riforma di quei magistrati ».

Di mano del segretario Humbourg.

cc. 436-443 (pp. 835-849)

Supplica a S.A.R. di Marco Orlandi di Terranuova in Valdarno, caposquadra.

cc. 446-448 (pp. 855-860)

« Memorie e pareri sullo stato del Monte dei Paschi »: memoria di Angelo Tavanti a S.A.R. sul Monte dei Paschi, [Firenze] « di Segreteria di Finanze », 29 agosto 1777.

cc. 450-451; cc. 461-462

Memoria di [Tiberio Sergardi] intitolata « Monte dei Paschi ».

cc. 452, 460v

« Memoria ».

cc. 454-457v (pp. 863-884)

Lettera di Francesco Siminetti a S.A.R., Siena 29 agosto 1777 « sopra i posti da conferirsi di Deputati della Mercanzia ».

Titolo desunto dall'indice a c. 8.

cc. 463-466v (pp. 885-892)

« Minute di lettere ed ordini spediti da S.A.R. a Siena a di 30 agosto 1777 in conseguenza della visita fatta di quella città e provincia nel suddetto mese 30 agosto 1777 ».

Di mano di segretario.

cc. 467-494 (p. 843, poi non segue numerazione)

« Risposte alle lettere ed ordini spediti da S.A.R. a Siena con informazioni segrete del giudice ordinario e di altri ».

Sono le risposte di Francesco Siminetti, Tiberio Sergardi, Pompeo da Mulazzo Signorini, Pandolfo Spannocchi, Guido Savini, 1-3 settembre 1777.

cc. 495-548 (p. 949 a penna; poi non segue numerazione)

17. ROMAGNA E VAL DI CHIANA

«RELAZIONE DI S.A.R. SOPRA IL SUO VIAGGIO FATTO IN ROMAGNA E VAL DI CHIANA NEL SETTEMBRE 1777. 17».

Titolo in costola. Titolo interno (c. 2): «Relazione di Sua Altezza Reale sopra il suo viaggio nella Romagna e Val di Chiana del mese di settembre 1777 divisa in 2 parti».

Filza cartacea legata in cartone marmorizzato rivestito di carta stampata; cc. 1-1003 numerate modernamente a lapis sul margine superiore, al centro⁶³; numerazione coeva a pagina, a lapis o penna, sul margine superiore sinistro, di pp. 1-1769 (che non comprende l'Indice).

La relazione si compone di visite in diversi luoghi, ognuna delle quali è contraddistinta da una linguetta, numerata progressivamente da 1 a 32, applicata sul taglio laterale della filza.

«Parte prima. Relazione di Sua Altezza Reale sopra la Romagna»

c. 3

Indice della prima parte e della seconda parte

Di mano del segretario Humbourg.

c. 3rv

«Prefazione all'Indice»

Di mano del segretario Humbourg.

cc. 4-6v

«Indice» ragionato per luoghi e materie.

Di mano del segretario Humbourg.

cc. 7-20v

⁶³ Le cc. 3, 478 e 479 risultano numerate due volte per errore.

«Punti generali sulla Romagna» di Pietro Leopoldo⁶⁴

Di mano del segretario Humbourg, con alcune correzioni e aggiunte autografe del Sovrano a cc. 185, 289, 316v, 317, 319v, 333, 376v, 428v.

cc. 24-435 (pp. 1-749)

Contiene:

«Punti generali sulla Romagna» (n. 1).

Con talune sottolineature a matita rossa e, a c. 39 (p. 31), a proposito del sigillo delle carni, la scritta: «fu tolto nel 1824».

cc. 24-45 (pp. 1-39)

«Marradi. Giornata 1, 11 settembre» (n. 2).

cc. 48-65 (pp. 45-75)

In allegato:

Pianta di «Marradi».

Disegno a penna colorato, mm 298 x 210 (a c. 50v legenda).

c. 50

«Modigliana e Tredozio. Giornata 2, 12 settembre» (n. 3).

cc. 68-82 (pp. 81-109)

«Terra del Sole. Giornata 3, 13 settembre» (n. 4).

cc. 84-110 (pp. 113-162)

In allegato:

«Pianta della Terra del Sole di S.A.R.».

Disegno a penna colorato, mm 298 x 210 (a c. 85v legenda).

c. 86

«Castrocaro, Dovadola e Rocca San Casciano. Giornata 4, 14 settembre» (n. 5).

cc. 112-134 (pp. 165-205)

In allegato:

Pianta di «Rocca San Casciano».

Disegno a penna colorato, mm 298 x 210 (a c. 113v legenda).

c. 114

«Galeata, Portico e Premilcuore. Giornata 5, 15 settembre» (n. 6).

cc. 138-162 (pp. 213-249)

In allegato:

Pianta di «Galeata».

Disegno a penna colorato, mm 298 x 210 (a c. 139v legenda).

c. 140

⁶⁴ Edizione parziale di cc. 24-45 (pp. 1-39) in SALVESTRINI, II, pp. 354-365.

- Pianta di « Pianetto ».
Disegno a penna colorato, mm 298 x 210 (a c. 141v legenda).
c. 142
- Pianta di « Portico ».
Disegno a penna colorato, mm 298 x 210 (a c. 143v legenda).
c. 144
- « Santa Sofia, Bagno e San Piero in Bagno. Giornata 6, 16 settembre » (n. 7).
cc. 166-194 (pp. 257-302)
- In allegato:*
- Pianta di « Santa Sofia ».
Disegno a penna colorato, mm 298 x 210 (a c. 167v legenda).
c. 168
- Pianta di « Bagno ».
Disegno a penna colorato, mm 298 x 210 (a c. 169v legenda).
c. 170
- Pianta di « San Piero a Bagno ».
Disegno a penna colorato, mm 298 x 210 (a c. 171v legenda).
c. 172
- « Verghereto e una parte di San Piero in Bagno. Giornata 7, 17 settembre » (n. 8).
cc. 198-210 (pp. 309-327)
- In allegato:*
- Pianta di « Verghereto ».
Disegno a penna colorato, mm 298 x 210 (a c. 200v legenda).
c. 201
- « Pieve Santo Stefano. Giornata 8, 18 settembre » (n. 9).
cc. 213-237 (pp. 333-377)
- In allegato:*
- Pianta di « Pieve Santo Stefano ».
Disegno a penna colorato, mm 298 x 210 (a c. 214v legenda).
c. 215
- « Badia Tedalda, Sestino e Sasso di Simone. Giornata 9, 19 settembre » (n. 10).
cc. 239-266 (pp. 381-425)
- In allegato:*
- « Pianta della Terra della Badia Tedalda di S.A.R. ».
Disegno a penna colorato, mm 298 x 210 (a c. 240v legenda).
c. 241
- « Pianta della Terra di Sestino di S.A.R. ».
Disegno a penna colorato, mm 298 x 210 (a c. 242v legenda).
c. 243

« Pianta della Terra di Sestino di S.A.R. ».

Disegno a penna colorato, mm 298 x 210 (a c. 244v legenda).

c. 245

« Borgo San Sepolcro. Giornata 10 e 11; 20 e 21 settembre » (n. 11).

cc. 268-304 (pp. 429-495)

In allegato:

« Pianta della città del Borgo San Sepolcro di S.A.R. ».

Disegno a penna colorato, mm 298 x 210 (a c. 269v legenda).

c. 270

« Abozzo della carta geografica fatta per il nuovo progetto della strada aretina e di San Sepolcro, 10 giugno 1777 ».

Scala di miglia italiane 12=mm 186.

c. 302 (p. 492^a)

« Monterchi, Anghiari e Caprese. Giornata 12, 22 settembre » (n. 12).

cc. 307-345v (pp. 501-570)

In allegato:

« Pianta della Terra di Monterchi di S.A.R. ».

Disegno a penna colorato, mm 298 x 210 (a c. 308v legenda).

c. 309

« Pianta della Terra d'Anghiari di S.A.R. ».

Disegno a penna colorato, mm 298x 210 (a c. 310v legenda).

c. 311

« Arezzo. Giornata 13, 14, 15, 16; 23, 24, 25, 26 settembre » (n. 13).

cc. 349-392 (pp. 577-663)

« Cortona. Giornata 14, 24 settembre » (n. 14).

cc. 396-414v (pp. 671-708)

« Castiglion Fiorentino. Giornata 15, 25 settembre » (n. 15).

cc. 417-435 (pp. 713-749)

« Parte seconda della Relazione. Punti generali sopra la Val di Chiana » di Pietro Leopoldo

Di mano del segretario Humbourg, con alcune annotazioni e correzioni autografe del Sovrano.

cc. 442-531, 563-713v (pp. 762-927, 933-1200)

Contiene:

« Punti generali sopra la Val di Chiana » (n. 16)⁶⁵.

Di mano del segretario Humbourg.

cc. 445-478 (pp. 767-833)

⁶⁵ Edito in SALVESTRINI, II, pp. 365-385.

In allegato:

Pianta intitolata «Parte del Granducato di Toscana compreso fra lo stato fiorentino e senese fra il marchesato di Castiglione e il territorio Perugino e Castellano 1777».

Disegno a penna colorato, mm 390 x 537.

c. 443 (p. 764^a)

«Stada aretina» (n. 17).

cc. 478-490v (pp. 837-854)

In allegato:

Pianta raffigurante le strade della Val di Chiana tra Ponte a Chianni, il Bastardo e il ponte di Pratantico. Disegno a penna, mm 290 x 405.

cc. 479v-480v

Pianta raffigurante le strade della Val di Chiana tra Ponte a Chianni, Ponte alla Nave, osteria del Bastardo e il villaggio di Pratantico.

Disegno a penna, mm 297 x 217.

c. 481

«Civitella. Giornata 17, 27 settembre» (n. 18).

cc. 492-500v (pp. 857-870)

In allegato:

«Pianta del castello di Civitella di S.A.R. ».

Disegno a penna colorato, mm 294 x 210 (a c. 493v legenda).

c. 494

«Monte San Savino. Giornata 18, 28 settembre» (n. 19).

cc. 504-531 (pp. 877-927)

In allegato:

«Pianta della Terra del Monte San Savino di S.A.R. ».

Disegno a penna colorato, mm 294 x 210 (a c. 505v legenda).

c. 506

«Notizie spettanti alla Terra del Monte Sansavino del sacerdote Restorelli» (segnato «G»).

cc. 533-560 (p. 930^a)

«Marciano. Segue giornata 18, 28 settembre» (n. 20).

cc. 563-570 (pp. 933-943)

In allegato:

«Pianta della Terra di Marciano di S.A.R. ».

Disegno a penna colorato, mm 294 x 210 (a c. 564v legenda).

c. 565

«Lucignano. Giornata 19, 29 settembre» (n. 21).
cc. 573-589v (pp. 949-978)

In allegato:

«Pianta della Terra di Lucignano di S.A.R.».
Disegno a penna colorato, mm 294 x 210 (a c. 574v legenda).
c. 575

«Foiano. Giornata 19, 29 settembre» (n. 22).
cc. 591-607v (pp. 981-1010)

In allegato:

«Pianta della Terra di Foiano di S.A.R.».
Disegno a penna colorato, mm 294 x 210 (a c. 592v legenda).
c. 593

«Bettolle e altre fattorie della Religione e dello Scrittojo. Giornata 20, 30 settembre» (n. 23).
cc. 609-614v (pp. 1013-1024)

«Montepulciano. Giornata 20, 30 settembre» (n. 24).
cc. 617-628v (pp. 1029-1052)

«Acquaviva e Vagliano. Giornata 21, 1 ottobre» (n. 25).
cc. 631-647 (pp. 1057-1085)

In allegato:

«Pianta della Terra di Vagliano di S.A.R.».
Disegno a penna colorato, mm 294 x 210 (a c. 632v legenda).
c. 633

«Torrita. Giornata 22, 2 ottobre» (n. 26).
cc. 649-658v (pp. 1089-1104)

In allegato:

«Pianta della Terra di Torrita di S.A.R.».
Disegno a penna colorato, mm 294 x 210 (a c. 650v legenda).
c. 651

«Sinalunga. Giornata 23, 3 ottobre» (n. 27).
cc. 661-680r (pp. 1109-1141)

In allegato:

«Pianta della Terra d'Asinalunga di S.A.R.».
Disegno a penna colorato, mm 294 x 210 (a c. 662v legenda).
c. 663

Pianta raffigurante il tratto della Val di Chiana attorno a Sinalunga con i tracciati delle strade.

Disegno a penna, mm 300 x 296.

c. 676

«Montisi. Giornata 25, 5 ottobre» (n. 28).

cc. 682-690 (pp. 1145-1153)

In allegato:

«Pianta della Terra di Trequanda di S.A.R.».

Disegno a penna colorato, mm 294 x 210 (a c. 684 legenda).

c. 685

«Pianta del castello di Montisi di S.A.R.».

Disegno a penna colorato, mm 294 x 210 (a c. 689v legenda).

c. 690

«Asciano. Giornata 26, 6 ottobre» (n. 29).

cc. 692-697 (pp. 1157-1167)

«Strada Lauretana» (n. 30).

cc. 700-709 (pp. 1173-1191)

«Siena fino a Firenze» (n. 31).

cc. 710-713v (pp. 1193-1200)

«Allegati alla Relazione di S.A.R. in quel che riguarda la Romagna, fin è compreso Castiglion Fiorentino» (n. 32).

Con annotazioni marginali, a matita rossa, del sec. XIX, in cui si fa riferimento alla situazione descritta o a provvedimenti.

cc. 716-1002 (pp. 1205-1769)

Contiene:

Minuta di «Circolare da scriversi dall'Auditor fiscale» ai giudicenti.

cc. 719-723 (pp. 1211-1219)

«Nota dei giudicenti nella Romagna e Val di Chiana».

Titolo desunto dall'indice a c. 7.

cc. 725-727v (pp. 1223-1228)

«Ricordi per la gita di Romagna e Val di Tevere toscana» [di Francesco Maria Gianni].

Autore dedotto dall'indice a c. 7.

cc. 730-736 (pp. 1233-1245)

«Diario» [del cancelliere Villa di Pieve Santo Stefano] per il viaggio di Pietro Leopoldo.

Titolo e autore dedotti dall'indice a c. 7.

cc. 737-740 (pp. 1247-1253)

«Itinerario e descrizione dei viaggi per le diverse terre e castelli della Romagna granducale coll'indicazione delle miglia», di ser Ferdinando Massi [di Galeata].

Nome dedotto dalla relazione di Pietro Leopoldo a c. 25.

cc. 745-753v (pp. 1263-1280)

«Notizie date dal cancelliere di Marradi».

cc. 758-779 (pp. 1289-1331)

«Foglio del caporale Giannini di Marradi».

cc. 781-783 (pp. 1335-1339)

«Supplica» di «poveri e miserabili» della comunità di Modigliana a S.A.R.

cc. 787-788 (pp. 1347-1349)

«Supplica» dei rappresentanti delle comunità di Modigliana a S.A.R.

cc. 789-790 (pp. 1351-1353)

«Memoria» del vesc. di Faenza, Vitale Giuseppe de' Buoi, presentata a Modigliana a S.A.R., con un allegato.

cc. 791-792v (pp. 1355-1358)

«Suppliche» a S.A.R. degli abitanti della Terra del Sole, con allegati.

cc. 796-808v (pp. 1365-1386)

«Suppliche» a S.A.R. del popolo di Rocca San Casciano.

c. 811 (p. 1391)

«Supplica» a S.A.R. di Paolo Baldassini di Bagno di Romagna contro il dottore Vincenzo Biozzi.

cc. 815-818 (pp. 1399-1405)

«Componimento degli Accademici Ravviati della Terra di Bagno» dedicato a Pietro Leopoldo, 1777, ms.

Titolo desunto dall'indice a c. 10r.

cc. 820-826v (pp. 1409-1422)

«Promemoria» a S.A.R. di Santi Chierici di Pieve Santo Stefano per essere nominato grasciere.

c. 833 (p. 1435)

Memoria su affari particolari della comunità e abitanti di Pieve Santo Stefano e di Arezzo, 9-11 settembre 1777.

cc. 835-836v (pp. 1439-1442)

«Supplica» a S.A.R. di Pier Maria Simoni, eremita della chiesa di Santa Lucia nella diocesi di Sansepolcro.

c. 837 (pp. 1443-1444)

Dichiarazione del parroco del castello di Mignano con l'annesso romitorio di Santa Lucia, nella diocesi di Sansepolcro, e di altri religiosi, 16 settembre 1777.

c. 838rv (pp. 1445-1446)

«Supplica» «molto stravagante», a S.A.R., di Maria Antonia Evangelisti di Pieve Santo Stefano, Pieve Santo Stefano, 4 settembre 1777.

Titolo desunto dall'indice a c. 11.

cc. 841-844v (pp. 1451-1458)

«Rappresentanza relativa alla Terra della Pieve a Santo Stefano e suo territorio» degli abitanti di Pieve Santo Stefano.

cc. 846-866 (pp. 1461-1501)

«Supplica» a S.A.R. degli abitanti di Pieve Santo Stefano per il rifacimento di un ponte.

cc. 869-870 (pp. 1507-1509)

«Relazione dei passaggi che si fanno dalla Pieve di Santo Stefano fino a Sestino», settembre 1777.

cc. 872-873 (pp. 1513-1515)

«Dimostrazione di quanto accadde al famiglia Francesco Fontana», 8 settembre 1777.

cc. 875-876 (pp. 1519-1521)

Tabella col numero dei religiosi, dei monasteri e conventi di Anghiari; tabella con lo stato delle anime delle comunità di Anghiari e Monterchi.

cc. 877-878 (pp. 1523-1525)

Relazione del «fatto seguito al famiglia Fontana [di Sansepolcro] assalito da 6 uomini di Lodovico Montanari di Spoleti, [nella contea di Montauto]», Arezzo, 11 settembre 1777.

Titolo desunto dall'indice a c. 12v.

cc. 881-884v (pp. 1531-1538)

Relazione su affari relativi alla Dogana di Arezzo, Arezzo, 21 settembre 1777.

cc. 886-893v (pp. 1541-1555)

Memoria del cancelliere Pietro Paolo Tantari a S.A.R. «contro il già doganiere Vannucchi».

Titolo desunto dall'indice a c. 14.

cc. 895-898v (pp. 1559-1565)

«Promemoria» sulla «decadenza» del Seminario di Arezzo.

Titolo desunto dall'indice.

cc. 899rv (pp. 1567-8)

Fogli relativi alla causa Tenti, 11 settembre 1775.

cc. 901-904v (pp. 1571-78)

«Due memorie di cose successe in Arezzo», Arezzo, 4 settembre 1777 e 2 ottobre 1777.

Titolo desunto dall'indice a c. 15.

cc. 905-910v (pp. 1579-1590)

Ode [di Francesco Fracassi] dedicata a S.A.R.

c. 913 (p. 1593)

«Notizie di Civitella contro quei famigli», 1 settembre 1777.

Titolo desunto dall'indice a cc. 16v-17.

cc. 916-919 (pp. 1601-1607)

Informazione del canc. Carlo Panzanini su fatti accaduti a Castiglion Fiorentino, Castiglion Fiorentino, 15 ottobre 1777.

cc. 921-922v (pp. 1611-1614)

Memoria del doganiere Iacopo Provost a S.A.R.

cc. 923-924v (pp. 1615-1618)

Relazione su fatti riguardanti Montepulciano, Montepulciano, 13 ottobre 1777.

cc. 925-926v (pp. 1619-1622)

«Supplica» a S.A.R. di Giovan Battista Consoli di Monte San Savino, notaio pubblico fiorentino, aiuto del cancelliere comunitativo di Monte San Savino.

c. 929 (p. 1627)

«Dimostrazione» dell'entrata e uscita dei luoghi pii laicali di Monte San Savino, 1777.

cc. 931v-932 (pp. 1632-1633)

«Dimostrazione dello stato delle anime» delle terre e contado di Monte San Savino.

c. 933 (p. 1635)

«Notizie [su Monte San Savino] date dal cancelliere».

Titolo desunto dall'indice a c. 17v.

cc. 935-936v (pp. 1639-1642)

«Memoria di notizie già date all'Auditor fiscale», redatta dal vicario di Monte San Savino.

Titolo desunto dall'indice a c. 17v.

cc. 938-946 (pp. 1645-1661)

«Supplica» a S.A.R. di Giuseppe Bocci caposquadra di Monte San Savino e di suo figlio Vincenzo Bocci.

cc. 947-948 (pp. 1663-1665)

«Nota» del sindaco del malefizio della comunità e podesteria di Marciano, con le firme di diversi testimoni.

c. 950rv (pp. 1668-1670)

«Supplica» a S.A.R. del dott. Vincenzo Guglielmi di Lucignano per un posto di giurisdicente.

c. 955 (p. 1679)

«Difesa di Bartolomeo Arrighi in un processo di scrocchi» redatta da Vincenzo Guglielmi.

Titolo desunto dall'indice a c. 18.

cc. 957-964 (pp. 1683-1697)

«Supplica del dottor Francesco Angeli a S.A.R. per essere aggregato alla nobiltà di Cortona».

Titolo desunto dall'indice a c. 18.

cc. 965-968v (pp. 1699-1706)

«Memoria» per S.A.R. del cancelliere di Foiano.

c. 971 (p. 1715)

Lettera di Nicola Coltellini, messo del tribunale di Foiano, all'Auditore fiscale Domenico Brichieri Colombi, Foiano, 7 ottobre 1777.

c. 973-974v (pp. 1719-1722)

«Supplica» a S.A.R. di Andrea Gentili di Cortona.

c. 975rv (pp. 1711-2)

«Memoria dell'ingegner Giuseppe Salvetti sopra i lavori in Val di Chiana», 9 settembre 1777, sottoscritta da Girolamo Cini e Giuseppe Salvetti.

Titolo desunto dall'indice a c. 19v.

cc. 979-986 (pp. 1727-1741)

Nota riassuntiva di segreteria su alcuni provvedimenti presi per la Val di Chiana, 9 settembre 1777.

cc. 987-988 (pp. 1743-1745)

«Notizia» sulla ripartizione delle imposizioni nel territorio di Marradi.

c. 989 (p. 1747)

Rappresentanza della comunità [di Sansepolcro], a S.A.R., sottoscritta da Francesco del fu Silvestro Pichi gonfaloniere.

c. 991rv (pp. 1749-1750)

Lettere di Giuseppe Gavard al cancelliere di Borgo San Sepolcro, Firenze, 20 settembre 1777.

cc. 992-993 (pp. 1751-1753)

«Memoria per S.A.R. riguardante i macelli» e «Memoria riguardo ai cottimi dei contadini da umiliarsi a S.A.R.».

cc. 997-999v (pp. 1759-1764)

«Rappresentanza» a S.A.R. di Pietro Giuseppe Toscani, cancelliere di Anghiari, sulla necessità di ampliare e tenere in luogo migliore l'archivio.

cc. 1001-1002 (pp. 1767-1769)

18. SIENA

RELAZIONE DI S.A.R. SOPRA LA SUA GITA A SIENA NELL'OTTOBRE 1777, PARTE II. 18».

Titolo in costola. Titolo interno (c. 3): «Relazione di Sua Altezza Reale sopra la sua gita a Siena nel mese di ottobre 1777. Parte seconda».

Filza cartacea legata in cartone marmorizzato rivestito di carta stampata; cc. 1-289 numerate modernamente a lapis sul margine superiore; numerazione coeva a pagina, a penna, di pp. 1-544. Mancanti le pp. 411-414. Segue alla filza 16, che costituisce la «Parte I», relativa alla visita a Siena del luglio 1777. Contiene soprattutto la prosecuzione degli affari rimasti in sospeso in quella visita, come avverte l'«Annotazione» a c. 4 (edita per esteso in SALVESTRINI, III, p. 372).

«Indice»

Di mano del segretario Humbourg, al quale si devono anche i rimandi, seguendo l'ordine degli oggetti della relazione, alle pagine della stessa e ai rispettivi allegati; sono esclusi i fogli non direttamente allegati alla «Relazione».

cc. 5-9

«Relazione di S.A.R. sopra questa sua gita a Siena»⁶⁶

Di mano del segretario Humbourg. Consiste in una descrizione ragionata degli allegati e del loro contenuto, che viene sinteticamente riassunto.

cc. 11-47 (pp. 5-77)

In allegato:

«Memoria relativa al progetto di accrescere la negoziazione e il fondo al Monte non vacabile de' Paschi di Siena», di Pier Antonio Cerretani [priere dell'Opera di Provenzano, come da Relazione a c. 11v].

cc. 49-66 (pp. 81-115)

In allegato:

«N. I. Copia del benigno rescritto del 30 dicembre 1622, con cui viene ordinata l'erezione del Monte non vacabile de' Paschi nella città di Siena».

c. 68rv (pp. 119-120)

⁶⁶ Editto in SALVESTRINI, III, pp. 372-392.

- «N. II. Prospetto dell'accrescimento degli onorari per i ministri del Monte de' Paschi che sembrerebbero proporzionati quando si ampliasse quella negoziazione».
cc. 69-73v (pp. 121-130)
- Parere presentato dal consigliere Angelo Tavanti a S.A.R. in merito alla proposta del cav. Cerretani, Firenze, 27 ottobre 1777.
cc. 77-84 (pp. 137-152)
- «Memoria del prete Cesare Scali sopra la riordinazione di quell'archivio delle Riformazioni» con esposizione del piano di classificazione proposto.
Titolo desunto dall'indice a c. 5.
cc. 88-124 (pp. 163-235)
- Dimostrazione dell'entrate di alcuni poderi dell'ospedale di Santa Maria della Scala per il decennio dal 1767 al 1777, [presentata dal rettore Giulio Pannilini per evitarne l'alienazione, cfr. la «Relazione» a c. 12v].
cc. 125-126 (pp. 238-239)
- Supplica di Vincenzo Manfredi a S.A.R. per richiedere un impiego nella Grancia di Santa Maria presso Grosseto.
c. 127 (p. 241)
- «Memoria di Vincenzo Manfredi sopra le bandite di Maremma» in difesa dei diritti di pascolo della comunità di Paganico.
Titolo desunto dall'indice a c. 5v.
cc. 129-135 (pp. 245-257)
- «Rapporto del Pazzini [il libraio Giuseppe Pazzini Carli]», Siena, 30 settembre 1777.
cc. 137-138v (pp. 261-264)
- «Notizie diverse», Siena 25 settembre 1777, «di Niccolò Lavagnini sopra le cose di Dogana e sul Matteucci [Silvio Antonio] della Posta».
Titolo desunto dall'indice a c. 5v.
cc. 139-144v (pp. 265-276)
- «Stato dell'impiego del Guardaroba di Siena».
c. 145 (p. 277)
- «Supplica della gioventù nobile per avere per lettor di Geografia il padre Antonio Frittelli».
Titolo desunto dall'indice a cc. 5v-6.
c. 147rv (pp. 281-282)
- «Dimostrazione del Pian del Lago e del suo sotterraneo condotto, suo stato, natura, progresso e spese per detto luogo» [di Antonio Frittelli].
cc. 150-158 (pp. 287-303)

- « Memoria del prete Baldassarre Gervasi sopra le strade di Siena » a S.A.R.
Titolo desunto dall'indice a c. 6.
c. 161 (p. 309)
- « Notizie di Luca Cioppi sopra gli impiegati in Dogana ».
Titolo desunto dall'indice a c. 6.
cc. 164-168v (pp. 315-324)
- « Memoria di Lorenzo Calcei sopra le cose seguite nell'accordo sulla causa Gravier e Puccioni ».
Titolo desunto dall'indice a c. 6.
cc. 170-175v (pp. 327-338)
- « Stati d'Impiegati nell'Ufficio dei Paschi e nelle Dogane subalterne, rimessi dal direttore della Dogana [Giovanni Girolamo] Novellucci ».
Titolo desunto dall'indice a c. 6.
cc. 177-181 (pp. 341-343)
- « Relazione dell'innesto del vajuolo fatta in Siena a undici fanciulli del regio spedale di Santa Maria della Scala il di 17 settembre dell'anno 1777 », di Biagio Bartalini, medico della Balìa.
cc. 183-184 (pp. 347-349)
- « Memoria del cav. [Francesco] Siminetti sopra il ricorso delle fanciulle dello spedale », con allegato il ricorso anonimo, che richiede un miglioramento del vitto.
Titolo desunto dall'indice a c. 7.
cc. 185-186 (pp. 351-353)
- Varie lettere dei giudici di Ruota Agostino Galli, Guido Arrighi, Francesco Taddei, Francesco Paolo Serafini, ai quali Francesco Siminetti aveva contestato, per ordine della Segreteria di Stato, l'eccessiva parzialità nei confronti dell'avvocato Francesco Saverio Borzacchini, e lettere di quest'ultimo.
Il titolo desunto dall'indice a c. 7 è: « Lettere dell'auditor Galli e Serafini e dell'avvocato Borzacchini fatte vedere da S.A.R. al cav. Siminetti per scuoprirgli la cabala che fanno contro di lui per opera in specie di Tiberio Sergardi ».
cc. 189-208 (pp. 359-398)
- « Memoria di Tiberio Sergardi nella quale propone che il deputato civico pro tempore sia sempre un residente fisso della Balìa ».
Titolo desunto dall'indice a c. 7.
c. 209rv (pp. 399-400)
- Informazioni su Carlo Bargagli e Giovan Battista Lamberti.
cc. 211, 213 (pp. 403, 407)
- Supplica a S.A.R. di Giovanni Forteguerra, definita all'indice a c. 8 « stravagante ».
cc. 215-217v (pp. 415-420)

In allegato:

«Dimostrazione di ciò che ha ricevuto il sig. Giovanni [Forteguerr] di sua parte dalle rendite annuali di casa dal di 1 settembre 1763 fino a tutto agosto 1770». cc. 219-221 (pp. 423-427)

«Nota delle cancellerie commutative della Provincia superiore colle provvisioni». Titolo desunto dall'indice a c. 8v.
c. 223 (p. 411, legata fuori posto)

«Dimostrazioni e memorie relative al sale nel Senese». Titolo desunto dall'indice a c. 8v.
cc. 225-238 (pp. 431-447)

Lettera di Tiberio Sergardi deputato a S.A.R., Siena 29 settembre 1777.
c. 239 (p. 449)

«Supplica di diversi senesi perché l'avvocato Borzacchini sia riabilitato nella sua professione», 29 settembre 1777.
Titolo desunto dall'indice a c. 8v.
cc. 240-241 (pp. 451-452)

Supplica di Francesco Saverio Borzacchini, e suo ricorso contro il dott. Gaudenzio Batignani.
cc. 239-244v (pp. 449-460)

«Supplica anteriore dell'istesso Borzacchini per essere riabilitato o avere impiego a Firenze», con allegati.
Titolo desunto dall'indice a c. 9.
cc. 247-262 (pp. 465-495)

«Ricorso riguardo alle polizze che si fanno alla dogana per l'estrazione delle filature», con allegati esempi di polizze.
Titolo desunto dall'indice a c. 9.
cc. 263-264 (pp. 497-499)

«Informazioni della Ruota e diversi fogli relativi al processo Gravier e Puccioni». Titolo desunto dall'indice a c. 9.
cc. 265-279v (pp. 501-530)

«Punti di Siena per [Angelo] Tavanti» di Pietro Leopoldo

Di mano del segretario Humbourg. Il titolo desunto dall'indice è: «Punti di Siena per il consigliere Tavanti, che contengono gli ordini dati al medesimo da S.A.R. in conseguenza di questa Relazione». cc. 281-284v (pp. 533-540)

In allegato:

Supplica a S.A.R. di Francesco Saverio Borzacchini.
c. 287rv

Pianta della strada nuova Lauretana da Siena a Torrita con indicati i tratti oggetto di lavoro di cottimo, di Florenzio Razzi ingegnere.

Disegno a penna su carta, colorato; scala di pertiche 2000 senesi di braccia 6 l'una che 600 formano un miglio statutario senese, mm 295x545.

c. 289

19. SIENA

«RELAZIONE DI S.A.R. DELLA SUA GITA A SIENA NEL DICEMBRE 1777. PARTE III. 19».

Titolo in costola. Titolo interno: (c. 2) «Relazione di Sua Altezza Reale sopra la sua gita a Siena nel mese di dicembre 1777. Parte III».

Filza cartacea legata in cartone marmorizzato rivestito di carta stampata; cc. 1-229, numerate modernamente a lapis sul margine superiore. Con numerazione coeva per fascicoli a cui rimanda l'«Indice» iniziale (cc. 4-5).

«Indice»

cc. 4-5

«1. Relazione di S.A.R. in forma di punti sopra la sua gita a Siena nel mese di dicembre 1777»⁶⁷

Di mano del segretario Humbourg.

cc. 6-25v

«2. Lettera al Luogotenente di Siena [Francesco Siminetti]. Un'altra al segretario delle Leggi Pandolfo Spannocchi, le quali contengono in succinto la partecipazione degli ordini dati da S.A.R. in conseguenza di quest'ultima sua gita a Siena»

cc. 29-32v

Contiene:

Copia di lettera del Granduca, firmata da Humbourg, a Francesco Siminetti «Luogotenente a Siena», 20 dicembre 1777.

Di mano del segretario Humbourg.

Copia di lettera del Granduca, firmata da Humbourg, a Pandolfo Spannocchi «segretario delle Leggi a Siena», 20 dicembre 1777.

Di mano del segretario Humbourg.

⁶⁷ Edito in SALVESTRINI, III, pp. 392-401.

«3. Progetto per la Compagnia Civica di Siena» di Pietro Leopoldo

Di mano di segretario.

cc. 34-43

«4. Osservazioni sopra la fortezza di Siena» del tenente Tausch a S.A.R.,
Firenze 29 novembre 1777

cc. 44-51

«5. Inventario dell'artiglieria, armi e munizioni della fortezza di Siena»,
del tenente Tausch, Firenze, 30 novembre 1777. Contiene una tabella di
materiali adoperati, inservibili o difettosi, e indicazione dell'uso da farne

cc. 53-61

«6. Ordini dati da S.A.R. per i nuovi lavori da farsi nella Fortezza di Siena»

Di mano del segretario Humbourg.

cc. 63-73

«7. Piante diverse della fortezza di Siena sopra i nuovi lavori ordinati nella medesima»

cc. 75-80

Contiene:

«Pianta della fortezza di Siena», legenda con l'indicazione dell'uso degli spazi e delle fabbriche.

Disegno a penna su carta, colorato, scala di braccia 150 fiorentine = mm 85; mm 370x430.

c. 76

«Pianta della fortezza di Siena di S.A.R.»; a sinistra legenda, a destra pianta.

Disegno a penna su carta, colorato, scala di braccia 100 senesi = mm 40; mm 230x320 per la pianta.

cc. 77v-78

«Pianta della fortezza di Siena, per riformarsi, di S.A.R.»; a sinistra legenda, a destra pianta.

Disegno a penna su carta, colorato, scala di braccia 100 senesi = mm 40; mm 230x320 per la pianta.

cc. 79v-80

«8. Varie informazioni e ragguagli del giudice ordinario Signorini sopra le cose ed affari di Siena», a S.A.R., Siena, 28 novembre, 1 dicembre, 15 dicembre, 19 dicembre, 22 dicembre, 26 dicembre 1777
cc. 82-104

«9. Gazzette del librajo [Giuseppe] Pazzini Carli sopra le cose di Siena», Siena, 30 novembre, 14 dicembre, 21 dicembre 1777
cc. 105-45

«10. Lettera di Tiberio Sergardi sopra la presente riordinazione di quell'archivio che egli pretende irregolare, ciò che fu trovato falso e non altro che una picca fra lui e Pandolfo Spannocchi», Tiberio Sergardi deputato, Siena, 27 novembre 1777
cc. 116-118

«11. Supplica di Sebastiano Nenci per essere impiegato, colla sua caratteristica del librajo Pazzini». Supplica di Sebastiano Nenci (c. 121) e nota informativa negativa del Pazzini Carli (c. 122)
cc. 120-122

«12. Supplica del cav. [Deifobo] Pieri per esser ciamberlano»
cc. 126-127

«13. Fogli e lettere di Pandolfo Spannocchi e risposte e punti di S.A.R. sopra l'affare dell'estimo e lo stabilimento della truppa civica»

Il fascicolo è preceduto da una nota del Sovrano, di mano del segretario Humbourg, che spiega il contenuto dei fogli che seguono: «Relativamente alla truppa civica vi sono qui annessi i primi progetti di Pandolfo Spannocchi stesi da lui sopra le memorie e punti lasciati gli da S.A.R. Vi è poi il foglio intitolato *Punti ed idee* che è il lavoro di S.A.R. in cui è stato rifiuto quello dello Spannocchi con altre varie aggiunte. E questo foglio essendo stato mandato allo Spannocchi perché lo rivedesse, lo rimandò con le sue osservazioni che parimente sono qui annesse. Su queste osservazioni si sono messi di nuovo al pulito i *Punti ed idee* per detta truppa civica, che sono qui annessi, e si fece la minuta, similmente annessa, di lettera alla Balia per l'esecuzione di questo progetto. E fu mandato tutto al Luogotenente di Siena il dì 3 gennaio 1778».
cc. 129-171.

Contiene:

Lettera di Pandolfo Spannocchi a S.A.R., Siena 20 dicembre 1777 e minuta di risposta, 27 dicembre 1777.

cc. 130-133

Due progetti di Pandolfo Spannocchi a S.A.R., [Siena] «di casa», 10 dicembre 1777.

cc. 134-152

«Istituzione e sistema attuale delle contrade della città di Siena».

cc. 154-157v

«Punti e idee per una truppa civica da stabilirsi in Siena» di Pietro Leopoldo.

Di mano del segretario Humbourg.

All'inizio del fascicolo, a c. 129, è scritto: «È il lavoro di S.A.R. in cui è stato rifiuto quello dello Spannocchi con altre varie aggiunte».

cc. 160-163

«Osservazioni» di Pandolfo Spannocchi sul progetto precedente.

cc. 164-166v

Minuta di lettera di S.A.R. alla Balìa che comunica il progetto e i punti annessi perché li esamini.

c. 168rv

Lettera di Pandolfo Spannocchi a S.A.R., Siena, 29 dicembre 1777.

cc. 170rv; 173rv

Minuta di lettera della Segreteria granducale, firmata da Humbourg, a Pandolfo Spannocchi, Firenze, 3 dicembre 1777.

c. 171

«14. Ordini dati al cav. [Francesco] Siminetti sull'affare della truppa civica», 3 gennaio 1777

cc. 174-186

Contiene:

Minuta di lettera di S.A.R. a [Francesco] Siminetti, 3 gennaio 1777.

c. 175rv

Minuta di lettera alla Balìa, s.d.

Di mano del segretario Humbourg, con annotazioni cancellate da Pietro Leopoldo.

cc. 176-177v

«Punti ed idee per una compagnia civica da stabilirsi in Siena» di Pietro Leopoldo. Con correzioni di mano del segretario Humbourg.

cc. 179-186v

Lettera a S.A.R., Siena, 7 gennaio 1778.
cc. 187-188v

« 14.⁶⁸ Editti sopra la Provincia inferiore di Siena »
cc. 189-227

Contiene:

Editti e notificazioni a stampa sopra la Provincia inferiore di Siena dell'11 aprile
1778 e 13 aprile 1778.
cc. 196-193

⁶⁸ Numerazione « 14 » ripetuta per errore materiale.

20. SIENA

« ORDINI DI S.A.R. MANDATI A SIENA NEL MARZO 1778 E RISPOSTE. 20 »

Titolo in costola. Titolo interno (c. 2): « Marzo 1778. Siena ».

Filza cartacea legata in cartone marmorizzato rivestito di carta stampata; cc. 1-74 numerate modernamente a lapis sul margine superiore destro. A c. 2, dopo il titolo interno, vi è la seguente nota, di mano del segretario Humbourg: « Pensava S.A.R. portarsi a Siena nel mese di marzo 1778 per trattarvi di vari affari, ma essendone stata impedita da circostanze che non le permettevano di allontanarsi da Firenze, prese il compenso di mandare a Siena i suoi ordini e punti dei quali si danno annesse le minute sotto lettera A. Sotto lettera B vi sono le risposte e scharimenti di quei ministri in adempimento a quegli ordini. E sotto lettera C si danno le minute delle repliche fatte ai medesimi »⁶⁹.

« A. Minute di lettere spedite a Siena a dì 15 marzo 1778 »

Di mano del segretario Humbourg, con correzioni autografe di Pietro Leopoldo.
cc. 4-24v

Contiene:

Al cav. [Francesco] Siminetti, 15 giugno 1778. Minuta con correzioni autografe di Pietro Leopoldo.

cc. 5-6v, 11

In allegato:

« Punti di S.A.R. per il suo Luogotenente a Siena, cav. [Francesco] Siminetti » di Pietro Leopoldo.

cc. 7-9

Al giudice ordinario [Giovan Domenico] Signorini, 15 marzo 1778, minuta.

cc. 13, 18

In allegato:

« Punti di S.A.R. per il giudice ordinario » di Pietro Leopoldo.

cc. 14-16

Al primo cancelliere [Francesco] Zaccheri, 15 marzo 1778, minuta.

c. 19

⁶⁹ La presente annotazione è edita in SALVESTRINI, III, p. 402.

In allegato:

«Punti di S.A.R. per il primo cancelliere criminale Zaccheri» di Pietro Leopoldo.
cc. 20-21

A Pandolfo Spannocchi, segretario delle leggi, Siena, 15 marzo 1778, minuta.
cc. 23-24

«B. Risposte e schiarimenti dei ministri di Siena del 19 marzo 1778»
cc. 25-61

Contiene:

Francesco Siminetti a S.A.R., Siena 19 marzo 1778.
cc. 26-37

Pandolfo Spannocchi, [Siena] «di Balìa», 18 marzo 1778, segnato «C».
cc. 38-41v

Francesco Siminetti a S.A.R., Siena, 19 marzo 1778.
cc. 44-45

Francesco Zaccheri a S.A.R., Siena, 19 marzo 1778.
cc. 46-55

Pandolfo Spannocchi a S.A.R., Siena, 19 marzo 1778.
cc. 56-61

«C. Repliche ai ministri di Siena, de' 21 marzo 1778»

Di mano del segretario Humbourg.
cc. 64-74

Contiene:

Al cav. [Francesco] Siminetti, 21 marzo 1778.
cc. 64-66

A Pompeo da Mulazzo Signorini, magistrato supremo, 21 marzo 1778.
c. 68rv

A Pandolfo Spannocchi, 21 marzo 1778.
c. 69rv

A [Francesco] Zaccheri, 21 marzo 1778.
c. 70rv

Al cav. [Francesco] Siminetti, 24 marzo 1778.
c. 74rv

21. VAL DI CHIANA

«RELAZIONE DI S.A.R. SOPRA LA SUA GITA IN VAL DI CHIANA NEL MAGGIO 1778 E ORDINI DATI IN CONSEGUENZA. 21».

Titolo in costola. Titolo interno (c. 2): «Relazioni di Sua Altezza Reale sopra la sua gita e visita in Val di Chiana del mese di maggio 1778 e ordini dati in conseguenza».

Filza cartacea legata in cartone marmorizzato rivestito di carta stampata; cc. 1-285 numerate modernamente a lapis sul margine superiore; numerazione coeva a pagina, a penna, che inizia a c. 12, di pp. 1-532.

«Indice della relazione di S.A.R. sopra la Val di Chiana»

cc. 4-10v

«Distanze»

Descrizione delle distanze intercorrenti tra i vari luoghi della strada da Firenze ad Arezzo e in Val di Chiana, con indicato lo stato delle strade.

Di mano del segretario Humbourg.

cc. 12-13v (pp. 1-4)

«Stato della Chiana»

Relazione sintetica del territorio della Val di Chiana e degli affluenti con note autografe di Pietro Leopoldo.

Di mano del segretario Humbourg, con un'aggiunta autografa del Sovrano a c. 17.

cc. 16-18 (pp. 9-13)

«Relazione di S.A.R. sopra la sua gita in Val di Chiana del mese di maggio 1778»⁷⁰

Di mano del segretario Humbourg, con aggiunte autografe di Pietro Leopoldo.

cc. 20-36; 38-43v; 46-122v (pp. 17-52; 57-62; 67-220)

⁷⁰ Edito in SALVESTRINI, II, pp. 386-434.

In allegato:

«Nota del credito che hanno gli infrascritti lavoratori della Fattoria di Fojano a tutto settembre 1773».

c. 37

«Memoria delle proposizioni fatte a S.A.R. per facilitare la grazia domandata dai rappresentanti della comunità di Asinalunga, che la strada Lauretana passi per detta terra».

cc. 39-40 (pp. 53-55)

«Nota dei lavoratori e mezzajoli di questa fattoria di Bettolle dell'Ill.mo Ordine di Santo Stefano restati creditori a saldo del 15 ottobre 1773 con il passato affittuario Bernini».

c. 44rv (pp. 63-64)

Relazione di Cosimo Peintinger delle scuole pie a S.A.R. «sopra l'introduzione di un raggio di acqua del Trasimeno nella pianura cortonese e quindi nel Canal Maestro della Chiana».

cc. 124-157 (pp. 223-289)

Osservazioni di Pietro Ferroni e Giuseppe Salvetti sulla relazione del padre Peintinger.

cc. 159-173v (pp. 293-322)

Due piante della Val di Chiana e del fiume Mucchia, allegate alla relazione del Peintinger.

Rispettivamente mm 775 x 310 e 490 x 287.

cc. 174-175, 177-178

«Punti generali sopra la Val di Chiana» di Pietro Leopoldo⁷¹

Di mano del segretario Humberg.

cc. 179-181 (pp. 329-333)

«Ordini dati da S.A.R. in conseguenza della sua visita e relazione sopra la Val di Chiana fatta nel mese di maggio 1778»

In parte di mano del segretario Humberg, in parte del segretario Alessandro Pontenani⁷², con aggiunte autografe di Pietro Leopoldo.

cc. 184-273 (pp. 339-508)

Contiene:

«Tavanti. Provvedimenti da ordinarsi per la Val di Chiana».

cc. 191-192v (pp. 353-356)

⁷¹ Edito in SALVESTRINI, II, pp. 434-435.

⁷² D'ora in avanti, citato nel testo col solo cognome.

« Ristretto delle suppliche di diversi della Val di Chiana, consegnate al consiglier di Stato [Angelo] Tavanti ».

cc. 191-192 (pp. 353-356)

« Seratti. Cose della Val di Chiana ».

c. 193 (p. 357)

« Seratti. Affari della Religione in Val di Chiana ».

cc. 195-197 (pp. 361-365)

« Punti da aggiungersi a [Francesco] Seratti ».

cc. 199-205v (pp. 369-382)

« Ristretto della Relazione del Visitator generale cavalier Giovanni Laparelli sopra la visita da lui fatta ai beni dell'Ordine di Santo Stefano in Val di Chiana ».

Di mano del segretario Humbourg.

cc. 207-232 (pp. 386-436)

« Copia d'un articolo della Relazione del cavalier Giovanni Laparelli sopra la visita da lui fatta nei beni dell'Ordine in Val di Chiana ».

cc. 235-246 (pp. 442-464)

« Punti della Relazione generale del visitatore Laperelli [Laparelli] sulle fattorie della Religione in Val di Chiana ».

cc. 247-255v (pp. 466-484)

« Relazione della visita fatta alle fattorie della Religione di Santo Stefano poste in Val di Chiana. A dì 30 dicembre 1776 ».

cc. 257-273 (pp. 486-508)

« Osservazioni sopra le proposizioni dell'ingegnere Franceschi quanto alle fabbriche delle fattorie della Religione in Val di Chiana ».

cc. 275-283 (pp. 512-529)

« In conseguenza degli ordini annessi alla Relazione del visitatore Laparelli fu ordinata la nuova visita per il prossimo mese d'agosto ».

Di mano del segretario Humbourg.

c. 285 (p. 532)

22. CASENTINO

«RELAZIONE DI S.A.R. SOPRA LA SUA GITA NEL CASENTINO DEL GIUGNO 1778. 22».

Titolo in costola. Titolo interno (c. 1): «Relazione di Sua Altezza Reale sopra la sua gita nel Casentino del mese di giugno 1778».

Filza cartacea legata in cartone marmorizzato rivestito di carta stampata; cc. 1-200 numerate modernamente a lapis sul margine superiore; numerazione coeva a pagina, a penna, sul margine superiore destro, di pp. 1-277 (che non comprende le cc. 1-39).

«Relazione di Sua Altezza Reale sopra il suo viaggio nel Mugello e Casentino del mese di giugno 1778»⁷³

Di mano del segretario Humbourg, con annotazioni interlineari e marginali autografe di Pietro Leopoldo.

cc. 2-33v

«Indice» della Relazione relativa alla gita nel Casentino del 1778

cc. 34-38

«Relazione di Sua Altezza Reale sopra la sua gita nel Casentino del mese di giugno 1778»⁷⁴

Di mano del segretario Humbourg, con annotazioni interlineari e marginali autografe di Pietro Leopoldo.

cc. 40-101v, 104-113 (pp. 1-124, 129-147)

In allegato:

Supplica del Gonfaloniere e dei Priori di Rassina a S.A.R.

c. 102rv (pp. 125-126)

Supplica dei parroci del Casentino a S.A.R. «per avere l'intera congrua».

Titolo desunto dall'indice a c. 37v.

cc. 114-115 (pp. 149-151)

⁷³ Nel testo «1773», per errore materiale.

⁷⁴ Edito in SALVESTRINI, II, pp. 449-484.

«Supplica a S.A.R. del padre Atanasio del Piano [di Torino] religioso camaldolese per la quale domanda di poter portarsi a Firenze e che venendogli ciò negato dai suoi superiori sia spedito da S.A.R. a quell'eremo [di Camaldoli] l'assessor Giusti per verificare i suoi ricorsi», 12 giugno 1778.

Titolo desunto dall'indice a cc. 37v-38.

cc. 116-119v (pp. 153-160)

«Supplica» a S.A.R. del monaco olivetano Mariano Contucci «contro i suoi frati».

Titolo desunto dall'indice a c. 38.

c. 120rv (pp. 161-162)

«Ordini di Sua Altezza Reale dati ai suoi ministri in conseguenza del suo viaggio in Casentino nel mese di giugno 1778».

cc. 122-150v (pp. 165-222)

Contiene:

«Punti per il consiglier di Stato [Angelo] Tavanti».

Di mano di segretario.

cc. 123-133v (pp. 167-188)

«Estratto delle suppliche consegnate al consiglier di Stato [Angelo] Tavanti».

Di mano del segretario Humbourg.

c. 136rv (pp. 193-194)

«Punti sull'affare Marcucci».

Di mano di segretario.

cc. 139-144 (pp. 199-209)

«Estratto di suppliche nell'affare Marcucci».

Di mano del segretario Humbourg.

cc. 145-146 (pp. 211-213)

«Punti per il segretario [Francesco] Seratti».

Di mano di segretario.

cc. 147-148 (pp. 215-217)

«Punti per il conservatore delle leggi Betti».

Di mano di segretario.

cc. 149-150v (pp. 219-222)

«Pianta del Casentino e parte del Val d'Arno di sopra».

Disegno a penna colorato, scala di miglia 6 italiane = 73 mm, mm 410 x 510.

c. 152 (non ha numerazione a penna)

«Pianta del castello del Ponte a Sieve».

Disegno a penna colorato (legenda a c. 153v), mm 301 x 209.

c. 154 (pp. 226-227, conteggiate, ma non numerate)

«Pianta del castello di Pratovecchio di S.A.R.».

Disegno a penna colorato (legenda a c. 155v), mm 299 x 206.

c. 156 (pp. 230-231, conteggiate, ma non numerate)

- « Pianta del castello di Stia di S.A.R. ».
Disegno a penna colorato (legenda a c. 157v), mm 299 x 209.
c. 158 (pp. 234-235, conteggiate, ma non numerate)
- « Pianta della Terra del Borgo alla Collina ».
Disegno a penna colorato (legenda a c. 159v), mm 301 x 208.
c. 160 (pp. 238-239, conteggiate, ma non numerate)
- « Pianta della Terra di Strada di S.A.R. ».
Disegno a penna colorato (legenda a c. 161v), mm 299 x 208.
c. 162 (pp. 242-243, conteggiate, ma non numerate)
- « Pianta della Terra del Castel di San Niccolò ».
Disegno a penna colorato (legenda a c. 163v), mm 299 x 208.
c. 164 (pp. 246-247, conteggiate, ma non numerate)
- « Pianta del castello di Poppi ».
Disegno a penna colorato (legenda a c. 165v), mm 299x208.
c. 166 (pp. 250-251)
- « Pianta della Terra d'Ortignano e veduta di Reggiolo [Raggiolo] ».
Disegno a penna colorato (legenda a c. 167v), mm 299 x 209, divisa in due parti, sopra la pianta e sotto la prospettiva.
c. 168 (pp. 254-255, conteggiate, ma non numerate)
- « Pianta della Terra di Bibbiena di S.A.R. ».
Disegno a penna colorato (legenda a c. 169v), mm 299 x 207.
c. 170 (pp. 258-259, conteggiate, ma non numerate)
- « Pianta della Terra di Bibbiena ».
Disegno a penna con disegni, fregi e legende di Francesco Calderini, stato presentato a S.A.R. in occasione della sua venuta con la consorte a Bibbiena il 23 giugno 1778, mm 443 x 585.
c. 171 (non è presente, né conteggiata la numerazione a penna)
- « Pianta della Terra di Rassina di S.A.R. ».
Disegno a penna colorato (legenda a c. 172v), mm 299 x 208.
c. 173 (pp. 262-263, conteggiate, ma non numerate)
- « Pianta della Terra di Subbiano di S.A.R. ».
Disegno a penna colorato (legenda a c. 174v), mm 299 x 208.
c. 175 (pp. 266-267, conteggiate, ma non numerate)
- « Pianta della Terra di Monte Varchi di S.A.R. ».
Disegno a penna colorato (legenda a c. 176v), mm 299 x 208.
c. 177 (pp. 270-271, conteggiate, ma non numerate)
- « Pianta della Terra di San Giovanni in Val d'Arno di S.A.R. ».
Disegno a penna colorato (legenda a c. 178v), mm 299 x 208.
c. 179 (pp. 274-275, conteggiate, ma non numerate)

« Pianta della Terra di Figline di S.A.R. ».

Disegno a penna colorato (legenda a c. 180v), mm 299 x 209.

c. 181 (pp. 278-279, conteggiate, ma non numerate)

Lettera del cancelliere di Rassina, Giovan Matteo Dini, a S.A.R., Rassina, 26 luglio 1778, con annesse tre tabelle, segnate A, B, F, contenenti la «Dimostrazione delle imposizioni fatte per un biennio di vecchia amministrazione [1775 e 1776] sopra le masse particolari di ciascuno degl'infrascritti Comuni e per un biennio [1777 e 1778] dopo i nuovi regolamenti comunitativi sopra le masse riunite e sopra le masse ridotte a forma della lettera de' 14 settembre 1776 all'oggetto di rilevare le differenze di dette imposte, sì per l'aumento che per la diminuzione del dazio dalla vecchia alla nuova amministrazione».

cc. 182-186v (non segue la numerazione a pagina)

«Rappresentanza» per S.A.R. di Giovanni Incontri, provveditore dell'Opera di Santa Maria del Fiore, [Firenze], 25 luglio 1778, con allegati segnati «A, B, C, D, E».

cc. 187-190v

In allegato:

«A. Spoglio di spese fatte dall'Opera di Santa Maria del Fiore in anni 12 dal 1766 al 1777 per sterpare e piantare abetelle nelle macchie del Casentino».

«B. Nota delle spese de' resarcimenti per le case de' poderi del Casentino e Romagna».

«C. Dimostrazione del prodotto de' fitti e livelli de' beni del Casentino e Romagna dall'anno 1758 al 1767».

«D. Dimostrazione del prodotto de' fitti e livelli de' beni del Casentino e Romagna dall'anno 1768 al 1777».

«E». Perdite che subisce l'Opera dal vendere il «legname segato e ridotto in asse» trasportato a Firenze, piuttosto che esitarlo «lavorato in travi».

cc. 191-195

23. PISA, LIVORNO, PISTOIA, FUCECCHIO E BIENTINA

«RELAZIONI DI S.A.R. DELLA SUA GITA A PISA, LIVORNO, PISTOIA, FUCECCHIO E BIENTINA NEL GIUGNO 1779. 23»⁷⁵

Titolo in costola.

Filza cartacea legata in cartone marmorizzato rivestito di carta stampata; cc. 1-123 (scritte fino a c. 121) numerate modernamente a lapis sul margine superiore; numerazione coeva a carta, a penna, sul margine superiore destro, di cc. 1-55, che non comprende l'indice iniziale e si interrompe a c. 62; i fascicoli contenuti alle cc. 80-122 sono segnati da «56» a «61»; i fascicoli segnati «60» e «61» presentano una numerazione a pagina, a penna, rispettivamente di pp. 1-15 e di pp. 1-20.

«Indice»

c. 2rv

«Punti ed osservazioni fatte da S.A.R. nella sua gita a Pisa, Livorno, Pistoia, Pescia, Fucecchio e Bientina nel giugno 1780»

Di mano di segretario.

A c. 6 (p. 1) compare la seguente nota esplicativa di mano di segretario: «Sua Altezza Reale volendo giudicare da per sé sopra le cinque proposizioni diverseategli per ordine suo umiliate e non giudicando a proposito di portar seco queste filze voluminose, ne fece li estratti, che si danno qui annessi»: la prima, per il canale imperiale di Bientina; la seconda, per le strade della Val di Nievole; la terza, sulle offerte sopra i beni del Ponte a Cappiano; la quarta per l'abbassamento del Lago di Fucecchio; la quinta, un Editto per la soppressione della privativa della pesca al Lago di Fucecchio». Poi è segnato: «N.B. Vi sono in margine le risoluzioni di S.A.R. in conseguenza delle quali furono dati tutti li ordini opportuni».

cc. 4-20v (a penna cc. 1-15v)

Nota di «Affari pendenti»

Con annotazioni autografe di Pietro Leopoldo.

cc. 22-23v (a penna cc. 17-18v)

⁷⁵ 1779 per errore materiale, in realtà 1780, come risulta dal titolo dei «Punti» a c. 4.

«Ricordo» per S.A.R. di Francesco Maria Gianni sulla fattoria delle Calle, sottoscritta da Francesco Maria Gianni, Firenze, «di casa», 30 maggio 1780

cc. 24-32 (a penna cc. 19-27)

«Estratto delle Proposizioni per il Canale imperiale di Bientina»

Di mano di segretario, con annotazioni marginali.

cc. 34-37 (a penna cc. 29-32)

«Estratto delle Proposizioni per le strade di Val di Nievole per comunicare per terra e per acqua da Livorno alla strada pistoiese»

cc. 40-43v (a penna cc. 35-38v)

«Relazione del senatore [Giovanni] Federighi sulle offerte sopra i beni del Ponte a Cappiano»

Di mano di segretario.

cc. 46-47 (a penna cc. 41-42)

«Estratto delle proposizioni per l'abbassamento del Lago di Fucecchio»

Di mano di segretario, con annotazioni marginali.

cc. 48-50v (a penna cc. 43-45v)

«Ricordo in abbozzo per l'Editto da pubblicarsi nella soppressione della privativa di pesca al lago di Fucecchio», segnato «A»

Con correzioni e annotazioni marginali autografe di Pietro Leopoldo.

cc. 52-56 (a penna cc. 47-51)

«Riflessioni di Antonfelice Perondi sopra il padule di Fucecchio e suoi rispettivi influenti»

cc. 58-59v (a penna cc. 52-53v)

« Osservazioni fatte da S.A.R. nella sua gita in Val di Nievole, Pisa e Livorno del mese di agosto 1780 »⁷⁶

Di mano di segretario le cc. 60-62, di mano di Pietro Leopoldo le cc. 63-78.
cc. 60-78 (a penna cc. 54-55, poi non segue numerazione)

In allegato:

« 56. Nota di alcuni affari pendenti ».
cc. 80-83v

« 57. Supplica di Diodato Bini di Livorno a S.A.R. relativa al sistema degli spurghi dei bastimenti in contumacia ».
Titolo desunto dall'indice a c. 2v.
cc. 84-85

« 58. Minuta di editto relativo alla repressione del malcostume nella gioventù della città di Pisa ».
Titolo desunto dall'indice a c. 2v.
cc. 86-88v

« 59. Punti per l'Auditor fiscale sopra Pisa e Livorno ».
Di mano di Pietro Leopoldo.
cc. 90-96v

« 60. Progetto per un reclusorio per le femmine in Pisa » [del commissario di Pisa], [1780].
cc. 99-109 (pp. 1-20)

« 61. Riflessioni sopra il progetto delle scuole gratuite in Pisa ».
cc. 113-121 (pp. 1-15)

⁷⁶ Segue l'annotazione: « I punti ed ordini che si danno qui annessi furono dati ai rispettivi ministri li 4 settembre 1780 in conseguenza dell'osservazioni fatte da S.A.R. in quella sua gita ». Edizione parziale, solo per le cc. 60-69, 72-75, in SALVESTRINI, II, pp. 506-510.

24. PISA E LIVORNO

«RELAZIONE DI S.A.R. SULLA SUA GITA A PISA E LIVORNO NEL LUGLIO 1779. 24».

Titolo in costola. Titolo interno (c. 2): «Relazione di S.A.R. sopra la sua gita a Pisa dal di 5 al 16 luglio 1779».

Filza cartacea legata in cartone marmorizzato rivestito di carta stampata; cc. 1-308 numerate modernamente a lapis sul margine superiore; numerazione coeva a pagina, a penna, di pp. 1-308 e di pp. 1-280, a cui seguono pagine non numerate (ricomincia da 1 con Livorno e non comprende l'indice).

«Pisa. Relazione di S.A.R. sulla sua gita a Pisa nel mese di luglio 1779»⁷⁷

Di mano di segretario.

cc. 3-41 (pp. 1-77)

«Indice» degli «Allegati alla relazione di Pisa»

c. 46rv (pp. 87-88)

In allegato:

«Progetto dell'auditore vicario di Pisa Antonio Maria Cercignani sopra i rimedi per la carovana», a S.A.R., Pisa 11 luglio 1779.

Titolo desunto dall'indice a c. 46.

cc. 48-53 (pp. 91-101)

«Rapporto del bargello sopra una truffa seguita da due caravanisti», abate Pietro Franceschi e Onofrio Bracci.

Titolo desunto dall'indice a c. 46.

cc. 54-55 (pp. 103-107)

«Nota del commissario dei giovani più studiosi e che promettono il meglio, che sono stati a Pisa a studio».

Titolo desunto dall'indice a c. 46.

c. 58rv (pp. 111-112)

⁷⁷ Editto in SALVESTRINI, II, pp. 485-506.

« Memoria sopra le fonti di Asciano ».

Titolo desunto dall'indice a c. 46.

c. 60rv (pp. 115-116)

« Memoria sopra la Grascia, e pesi e misure ».

Titolo desunto dall'indice a c. 46.

cc. 62-63 (pp. 119-121)

Memoria di Domenico Maria Bacchereti di Calcinaia contro i cancellieri Giuseppe Ghio e Filippo Bigongini, ragioniere dell'Ufficio dei Fossi con allegata l'informazione dell'auditore [Vincenzo] Martini, auditore dell'Ufficio dei Fossi.

cc. 64-67 (pp. 123-129)

« Nota delle persone che frequentano la casa Calzabigi in questa città di Pisa ».

cc. 68-72 (pp. 132-139)

« Relazione e memoria del commissariato di Pisa e stato della Badia di Nicosia ».

Titolo desunto dall'indice a c. 46.

cc. 74-78 (pp. 143-151)

« Memoria » di Bandino Panciatichi per S.A.R. sulle paglie per il regio servizio di Pisa, Pisa, 10 luglio 1779, con allegati.

Titolo desunto dall'indice a c. 46.

cc. 80-90v (pp. 155-176)

« Pianta o tavola del ministero dell'amministrazione generale nel Dipartimento di Pisa ».

Organico del Dipartimento doganale di Pisa, con note informative sulle persone, dato da Giulio Piombanti.

Titolo desunto dall'indice a c. 46v.

cc. 93-99 (pp. 181-194)

« Memoria del medesimo [Giulio Piombanti] sopra la maniera di rimediare alli abusi che vi sono nella Dogana di Pisa, con mutarne vari ministri ».

Titolo desunto dall'indice a c. 46v.

cc. 101-103 (pp. 197-201)

« Memoria del cav. Cammillo Ruschi sopra lo stato dello Scrittoio della Religione di Pisa », [Pisa], « dallo Scrittoio dell'Ordine », 7 luglio 1779.

Titolo desunto dall'indice a c. 46v.

c. 104rv (pp. 203-204)

« Memoria per S.A.R. degl'appresso monasteri di monache della città di Pisa, escluso San Benedetto, San Giovannino e le Convertite ».

c. 106 (p. 207)

Relazione del bargello di Pisa su alcune persone di Calci, sul medico Fazzi, sull'infelice stato di Francesco Magagnini, che da più di venti anni è tenuto chiuso in una stanza perché creduto pazzo.

cc. 108-109v (pp. 211-214)

«Stato delle Razze di S.A.R. in Toscana fatta il 30 giugno 1779».

cc. 110v-111 (pp. 215-216)

«Rapporto straordinario del bargello di Pisa». Contiene rapporti del 1 e 11 giugno 1779.

Titolo desunto dall'indice a c. 46v.

cc. 112-125v (pp. 219-246)

Note informative del bargello di Pisa sulle persone impiegate nel Dipartimento doganale di Pisa e nell'Ufficio dei Fossi di Pisa.

cc. 130-141v (pp. 255-278)

«Osservazioni di commercio». Memoria del console Cosimo Conti, console in Genova di S.M.I., «sopra affari di commercio e manifatture».

Titolo desunto dall'indice a c. 46v.

cc. 145-153 (pp. 285-301)

«Relazione di S.A.R. sopra la sua gita a Livorno dal dì 5 fino al dì 16 luglio 1779»⁷⁸

Di mano di segretario.

cc. 157-174 (pp. 1-35)

*In allegato*⁷⁹:

«Dieci gazzette» del prete Carlo Martolini, riguardanti le cose accadute durante il soggiorno di S.A.R. a Livorno, dal 10 al 14 luglio 1779⁸⁰.

cc. 179-272 (pp. 45-231)

«Memorie dirette al miglior servizio dei Lazzaretti dello scrivano Fornaciari».

cc. 274-276v (pp. 235-240)

«Nota di bastimenti soggetti a quarantine che si trovano nel porto di Livorno, o essendone partiti, le mercanzie di essi sono ne' Lazzaretti a osservare la quarantina», giugno-luglio 1779.

cc. 277-278 (pp. 241-243)

«Ruolo delle teste componenti ora il servizio delle città e campagne di Livorno e loro provvisioni» e «Ruolo delle teste adattabili per il servizio attuale della città e campagne di Livorno e loro provvisioni», e «Dimostrazione degli scapiti che ha sofferti e soffre attualmente il bargello della piazza di Livorno».

cc. 279-281 (pp. 246 sgg.)

⁷⁸ Editto in SALVESTRINI, III, pp. 403-411.

⁷⁹ Precede il titolo: «Allegati alla relazione di Livorno», con elenco parziale degli stessi a c. 177.

⁸⁰ Pubblicate in O. GORI, *Dieci gazzette del prete Martolini sulle cose più interessanti seguite nel tempo del soggiorno di S.A.R.*, in *Fonti per la storia di Livorno* cit., pp. 105-138.

«Copia di una nota di donne e uomini trovata in tasca del famoso ruffiano Nicola Fabbri, in occasione di essere stato il medesimo arrestato».

cc. 283-284 (pp. 253-255)

Scritti di Cornelio de Haene indirizzati al Granduca e alla consorte, Livorno, 15 gennaio, 16 marzo e 22 aprile 1779.

cc. 286-294 (pp. 259-276)

Supplica di Ranieri di Calzabigi, accusato di irreligione, a S.A.R., Pisa, 6 agosto 1779.

cc. 297-298v

Note informative sui ministri del Monte Pio della città di Pisa.

cc. 299-303v

Nota informativa sui ministri della Sacra Religione di Santo Stefano in Pisa.

cc. 305-307v

25. SIENA

«RELAZIONE DI S.A.R. DELLA SUA GITA A SIENA NEL 1780. 25».

Titolo in costola. Titolo interno (c. 2): «Punti di S.A.R. sulla sua gita a Siena nel mese di gennaio 1780».

Filza cartacea legata in cartone marmorizzato rivestito di carta stampata; cc. 1-18 numerate modernamente a lapis sul margine superiore destro.

«Punti di Sua Altezza Reale in occasione della sua gita a Siena nel mese di gennaio 1780»⁸¹

Di mano di segretario.

cc. 3-18

⁸¹ Editto in SALVESTRINI, III, pp. 412-418.

26. VAL DI CHIANA

«GITA DI S.A.R. NELLA VAL DI CHIANA NELL'APRILE 1780. 26».

Titolo in costola. Titolo interno (c. 4): «Relazione di S.A.R. sulla Val di Chiana del mese d'aprile 1780».

Filza cartacea legata in cartone marmorizzato; cc. 1-84 numerate modernamente a lapis sul margine superiore destro; numerazione coeva a pagina, a penna, di pp. 1-109.

Indice sommario

c. 2

«Osservazioni fatte da S.A.R. nella sua gita in Val di Chiana nel mese di aprile 1780»⁸²

Di mano di segretario.

cc. 5-32

In allegato:

Supplica di Iacopo Rossi di Battifolle sulla strada per Battifolle e Cortona.

c. 36 (p. 65)

Nota dei lavori e provvedimenti da prendere per Montepulciano.

c. 38rv (pp. 69-70)

Supplica del dott. Giovan Battista Bargiacchi, ammonito per ordine granducale a svolgere con più attenzione le sue incombenze.

cc. 39-40 (pp. 71-73)

«Ordini dati al consigliere di Stato [Angelo] Tavanti in conseguenza della gita fatta da S.A.R. in Val di Chiana nel mese di aprile 1780».

Di mano di segretario.

cc. 41-48 (pp. 75-89)

«Ordini stati dati al segretario Francesco Seratti in conseguenza della gita fatta da S.A.R. in Val di Chiana nel mese di maggio 1780».

cc. 49-51 (pp. 91-95)

⁸² Edito in SALVESTRINI, II, pp. 435-448.

Bilanci delle fattorie granducali di Fonte a Ronco, Montecchio, Foiano, Bettolle, al 1780.

Di mano di segretario.

cc. 53-64 (pp. 98-100)

«Articoli concernenti il regolamento del fiume Foenna nella Val di Chiana».

Di mano di segretario.

cc. 65-69v (p. 102, non segue paginazione)

«Memorie del mattematico [Pietro] Ferroni sopra diversi articoli concernenti la Val di Chiana».

cc. 71-84 (p. 103, non segue paginazione)

27. PISA E LIVORNO

«RELAZIONE DI S.A.R. SOPRA IL SUO SOGGIORNO IN PISA E LIVORNO NEL GENNAIO E FEBBRAIO 1781. 27».

Titolo in costola. Titolo interno (c. 4): «Punti ed osservazioni di S.A.R. fatte nella sua gita di Pisa nel mese di gennajo 1781».

Filza cartacea legata in cartone marmorizzato rivestito di carta stampata; cc. 1-199 numerate modernamente a lapis sul margine superiore; numerazione coeva a pagina, a penna, solo nella prima parte, che inizia a c. 5, di pp. 1-52.

Indice

c. 2

«Punti ed osservazioni di S.A.R. fatte nella sua gita di Pisa nel mese di gennajo 1781»⁸³

Di mano di segretario, con annotazioni marginali del medesimo segretario ed una di Pietro Leopoldo (c. 19).

cc. 5-30v (pp. 1-52)

In allegato:

«A. Allegati alla Relazione di Pisa».

cc. 37-87v

Contiene:

«Suppliche e memorie dell'assessor Del Borgo». Supplica a S.A.R. di Luigi Del Borgo, assessore del magistrato comunitativo di Pisa, per un aumento di provvisione.

cc. 38-39

«Memoria e notizie per Sua Altezza Reale relative all'assessor [Luigi] Del Borgo» e su altre persone di Pisa (Camillo Arrighi, Francesco Pazzini, il bargello di Pisa Iacopo Fortuna).

cc. 43-46v

«1». Supplica di Francesco Gaetano Pazzini, a S.A.R., 24 luglio 1780.

cc. 47-49

⁸³ Segnalato con il solo titolo in SALVESTRINI, II, p. 511.

«2». Depositione di Tommaso Stassi, 29 luglio 1780, sottoscritta dal notaio Antonio Barzanti.

cc. 49-50

«3» e «4». «Particola di lettera scritta nel dicembre dell'anno scorso da Andrea Agostini al conte Cosimo suo padre» e notizia di un biglietto del dottor Camillo Arrighi presso l'avvocato Tosi di Pisa.

cc. 51-53

«Suppliche dei cavalieri Dell'Oste e Perera». Supplica di Ranieri Dell'Oste a S.A.R.; supplica del cav. Rinaldo Pereyra a S.A.R.

cc. 55-65

«Suppliche del conte [Cosimo] Agostini».

cc. 66-72

Contiene:

Supplica a S.A.R. del cav. Cosimo Agostini di Pisa per ottenere l'impiego di soprintendente della Religione di Santo Stefano (c. 67).

Supplica a S.A.R. del cav. Cosimo Agostini che chiede la dimissione dall'impiego di deputato del pubblico e si difende dalle accuse e calunnie (cc. 69-70).

«Memoria che umilia a V.A.R. il cav. Cosimo Agostini a schiarimento della supplica da esso presentata», dopo che la Segreteria di Stato ha accettato le sue dimissioni (cc. 71-73).

«Note dei forzati del Bagno di Pisa».

cc. 74-80

«Memoria sopra il tribunale del Santo Offizio di Parma e di Piacenza, ultimamente ristabilito in queste città».

cc. 82-87v

«B. Affare Granucci». Supplica a S.A.R.

cc. 88-91

«C. Fogli del dottor Vannucchi sull'affare Manzi, da serbarsi fin che ne vengono degl'altri relativi all'affare di Casabianca ed altri fogli dati dal Manzi relativi al medesimo affare».

Si tratta di documenti in causa Manzi-Scrittoio delle Possessioni per un indennizzo richiesto da Filippo Manzi, affittuario della Fattoria di Casabianca; istruzioni di periti e perizie. Al Manzi viene riconosciuto il diritto all'indennizzo, con decreto 28 novembre 1780, dal tribunale delle Regalie. Egli chiede quindi, come supplica, un anticipo sulla somma. Informazioni sul Manzi e sul suo procuratore e sull'andamento della causa.

cc. 94-168v

«D. Punti di Sua Altezza Reale sopra la sua gita di Livorno fatta nel mese di febbrajo 1781 ».

Di mano di segretario.

cc. 169-173

«E. Allegati ai punti di Livorno ».

cc. 176-195

Contiene:

«Nota di alcuni affari pendenti in Livorno ».

cc. 178-187v

«Nota di tutta sorte bastimenti che attualmente si ritrovano ancorati alla rada, molo e darsena in questo porto di Livorno, questo di 23 febbrajo 1781 ».

c. 188

Bando a stampa del governatore di Livorno sulle meretrici, « dalla cancelleria criminale del governo di Livorno ».

c. 189

Rappresentanza a S.A.R. di Giovanni Battista Rossi auditore, Livorno, 23 febbrajo 1781, perché ai soldati della guarnigione di Livorno non sia concesso di portare armi quando sono in licenza.

c. 190

Supplica di Filippo Manzi a S.A.R. che chiede un acconto sulla somma dovutagli dallo Scrittoio delle Possessioni, Pisa, 9 marzo 1781.

c. 191rv

Memoria su Filippo Manzi e la fattoria di Casabianca e supplica del Manzi a S.A.R., Pisa, 19 marzo 1781.

cc. 192-195

28. PISA, LIVORNO E VAL DI NIEVOLE

«RELAZIONE DI S.A.R. DELLA SUA GITA A PISA, LIVORNO E VAL DI NIEVOLE NEL GIUGNO [LUGLIO] 1781».

Titolo in costola. Titolo interno (c. 4): «Relazione di S.A.R. sul suo viaggio a Pisa, Livorno e Val di Nievole nel mese di luglio 1781».

Filza cartacea legata in cartone marmorizzato, rivestito di carta stampata a fiori; cc. 1-109 numerate modernamente a lapis sul margine superiore; numerazione coeva a pagina, a penna, che inizia a c. 5, di pp. 1-194.

«Indice» sommario

c. 2

«Punti di S.A.R. sulla sua gita a Pisa nel luglio 1781»⁸⁴

Di mano di segretario con due aggiunte autografe di Pietro Leopoldo a c. 5 (p. 1).

cc. 5-24v (pp. 1-40)

*In allegato*⁸⁵:

«Nota degli scolari che si sono distinti nell'anno 1780-81, in cui si sono rassegnati 398».

cc. 26-29v (pp. 43-50)

«Poderi che restano da allivellarsi nella fattoria di Casabianca». «Memoria per S.A.R.».

cc. 32-33 (pp. 55-57)

«Colmata di Orciano». «Memoria per S.A.R.» sull'andamento dei lavori condotti dall'ing. Michele Piazzini.

cc. 34-37v (pp. 59-66)

«Colmata del Polverone». Breve nota sul contratto per l'esecuzione «stipulato col Bigazzi».

c. 38 (p. 67)

Memoria di Giuliano da Livorno, cappuccino, a S.A.R. sugli abusi operati dai superiori nei conventi dei Minori della provincia toscana. Chiede una riforma del governo dell'Ordine.

cc. 41-42v (pp. 73-76)

⁸⁴ Segnalati da SALVESTRINI, II, p. 511.

⁸⁵ A c. 25 è presente il titolo: «Allegati alla relazione di Pisa, 1781».

«Punti di S.A.R. sulla sua gita a Livorno nel mese di luglio 1781»

Di mano di segretario.

cc. 45-49v (pp. 81-90)

*In allegato*⁸⁶:

«Nota di alcuni affari relativi al governo di Livorno che son pendenti».

cc. 54-56v (pp. 99-104)

«Memoria» sul disordine nel convento della Madonna di Livorno.

cc. 58-59 (pp. 107-109)

Lettera a S.A.R. di frate Clemente Corazzi, Livorno, 16 luglio 1782.

cc. 60-61v (pp. 111-114)

«Memoria sopra il condotto di Livorno», di Francesco Piombanti, 13 luglio 1781.

cc. 62-64v (pp. 115-120)

«Memoria per S.A.R.» sulla «Paduletta di Livorno».

cc. 66-69v (pp. 123-130)

Nota sulle stime di alcuni spalti e terreni.

c. 72 (p. 135)

«Memoria sopra i terreni compresi nelle fortificazioni di Livorno», di Francesco Piombanti, 13 luglio 1781.

cc. 74-90v (pp. 139-172)

In allegato:

«Pianta delle Fortificazioni esteriori della città e porto di Livorno che restano comprese fra la linea capitale della piazza e la strada che resta attorno agli spalti».

Disegno a penna colorato con «Annotazioni» con lettere alfabetiche da «A» a «E» e numeri da «1» a «8», di braccia fiorentine 500= 18 cm, cm 93 (h)x115.

c. 89

«Nota delle porzioni dello spalto e cammin coperto della Città di Livorno, che potrebbero alienarsi, salvo le condizioni espresse nell'annessa memoria».

c. 90rv (pp. 175-176)

Gazzetta del bargello.

cc. 99-100v (pp. 189-192)

«Da aggiungersi alla relazione di S.A.R. sopra la sua gita a Pisa dove si parla dei frati camaldolesi e padre abate [Zanobi] Cateni».

cc. 102-108 (p. 194, poi non segue paginazione)

⁸⁶ A c. 53 è presente il titolo: «Livorno, allegati».

29. ROMAGNA E VAL DI CHIANA

«RELAZIONE DI S.A.R. DELLA GITA DI ROMAGNA E VAL DI CHIANA NEL SETTEMBRE 1781. 29».

Titolo in costola. Titolo interno (c. 2): «Relazione di Sua Altezza Reale sulla sua gita in Val di Chiana e Romagna nel mese di settembre 1781».

Filza cartacea legata in cartone marmorizzato rivestito di carta stampata; cc. 1-87 numerate modernamente a lapis sul margine superiore al centro; numerazione coeva a carta, a penna, che inizia a c. 9 a lapis, di cc. 1-77.

«Indice»

cc. 3-5

«Nota delle fermate fatte da S.A.R. nel suo viaggio in Val di Chiana e Romagna nell'anno 1781»

c. 7^{rv}

«Relazione di Sua Altezza Reale sulla gita in Val di Chiana e Romagna nel mese di settembre 1781»⁸⁷

Di mano di segretario⁸⁸, con alcune annotazioni interlineari autografe di Pietro Leopoldo (a cc. 19, 37, 57^v, 64^v).

cc. 9-85 (cc. 1-77)

⁸⁷ Edito in SALVESTRINI, II, pp. 512-549.

⁸⁸ Probabilmente si tratta di A. Pontenani.

30. PISTOIA E PISA

«GITA DI S.A.R. A PISTOJA E PISA NEL SETTEMBRE 1782. 30».

Titolo in costola. Titolo interno (c. 2): «Gita fatta da Sua Altezza Reale a Pistoja, Pisa e Val di Nievole nel mese di settembre 1782».

Filza cartacea legata in cartone marmorizzato, rivestito di carta stampata; cc. 1-26, numerate modernamente a lapis sul margine superiore; numerazione coeva a pagina, a penna, sul margine superiore, che non comprende gli allegati ed inizia a c. 3, di pp. 1-18.

«Gita di S.A.R. a Pistoja e Val di Nievole nel mese di settembre 1782»⁸⁹

Di mano di segretario⁹⁰.

cc. 3-20v (pp. 1-19)

*In allegato*⁹¹:

Supplica a S.A.R. dei curati delle parrocchie di Santa Maria della Neve di Chiesina Uzzanese, diocesi di Pescia.

c. 24

«Catalogo di donne nottambule, libertine, discole, che vanno per le strade e che danno scandalo in questa città di Pisa». Nome e condizione di 43 donne.

c. 25rv

«Nota dei monaci che nel corrente anno 1782 esistano nei conventi di San Michele in Borgo, Camaldolesi e San Michele degli Scalzi olivetani di Pisa e loro entrate».

c. 26

⁸⁹ Edito in SALVESTRINI, II, pp. 550-559.

⁹⁰ Probabilmente si tratta di A. Pontenani.

⁹¹ A c. 23 è presente il titolo: «Allegati ai punti della gita di S.A.R.».

31. PIETRASANTA

«GITA DI S.A.R. A PIETRA SANTA NEL NOVEMBRE 1785. 31».

Titolo in costola. Titolo interno (c. 3): «Osservazioni fatte da S.A.R. nella sua gita a Pietrasanta nel mese di novembre 1785».

Filza cartacea legata in cartone marmorizzato rivestito di carta stampata; cc. 1-17v numerate modernamente a lapis sul margine superiore; numerazione coeva a carta, a penna, che inizia a c. 3, di cc. 1-15.

«Osservazioni fatte da S.A.R. nella sua gita a Pietrasanta nel mese di novembre 1785»⁹²

Di mano di segretario.

cc. 2-17 a lapis (cc. 1-15 a penna)

⁹² Edito in SALVESTRINI, II, pp. 560-565.

32. PRATO, PISTOIA E PESCIA

«GITA DI S.A.R. A PRATO, PISTOJA E PESCIA NEL DICEMBRE 1785. 32».

Titolo in costola. Titolo interno (c. 2): «Relazione di Sua Altezza Reale sul suo viaggio da Pisa a Firenze, a Pistoja, Pescia e Borgo a Buggiano nel dicembre 1785».

Filza cartacea legata in cartone marmorizzato, rivestito di carta stampata; cc. 1-29, numerate modernamente a lapis sul margine superiore; numerazione coeva a penna, a pagina, che inizia a c. 3, di pp. 1-13.

«Relazione di S.A.R. sul suo viaggio a Firenze, Pistoja, Pescia, e Borgo a Buggiano nel mese di dicembre 1785»⁹³

Di mano di segretario, con due correzioni autografe di Pietro Leopoldo a c. 4r e 12 r. cc. 3-14v (pp. 1-13)

«Ordini dati da S.A.R. in conseguenza della presente sua relazione»

Di mano di segretario.

cc. 17-29

Contiene:

«Consiglier di Stato [Francesco] Seratti».

cc. 18-22v

«Ordini dati al consiglier [Francesco] Seratti per lo spedale di Pescia».

cc. 24-25

«Punti particolari per il consiglier di Stato cav. Francesco Seratti».

cc. 26-27

«Punti per il consiglier di Finanze Luigi di Schmidweiller».

c. 28rv

«Punti per il Presidente del Buon Governo auditor Giuseppe Giusti».

c. 29

⁹³ Edito in SALVESTRINI, II, pp. 566-574.

33. VAL DI CHIANA E CASENTINO

«RELAZIONE DI S.A.R. DELLA SUA GITA IN VAL DI CHIANA E CASENTINO NEL MAGGIO 1786. 33 ».

Titolo in costola. Titolo interno (c. 2): « Relazione della gita fatta da Sua Altezza Reale in Val di Chiana nel maggio 1786 ».

Filza cartacea legata in cartone marmorizzato rivestito di carta stampata; cc. 1-218 numerate modernamente a lapis sul margine superiore; numerazione coeva a pagina, a penna, sul margine superiore solo per la relazione, che inizia a c. 4, di pp. 1-183.

«Indice» dei luoghi visitati, in ordine alfabetico, che rimanda alle pagine della relazione

c. 3

«Relazione della gita di Sua Altezza Reale in Val di Chiana»⁹⁴

Di mano del segretario Pontenani con alcune aggiunte e correzioni autografe di Pietro Leopoldo (cc. 4v, 5v, 19v, 54v, 56, 57, 72v).

cc. 4-95 (pp. 1-183)

*In allegato*⁹⁵:

Stato attivo e passivo della soppressa Compagnia della Santissima Annunziata di Arezzo.

c. 99

Stato attivo e passivo del Regio Patrimonio Ecclesiastico della diocesi di Arezzo.

c. 100

«Dimostrazione dell'entrata e uscita della amministrazione della Fraternita di Foiano fatta per ordine di S.A.R. questo di 6 maggio 1786», con lettera di accompagnamento a S.A.R. di Orazio Bassi, cancelliere di Foiano, 6 maggio 1786.

cc. 101-105

⁹⁴ Segnalata in SALVESTRINI, II, p. 575.

⁹⁵ A c. 98 è presente il titolo: «Allegati alla Relazione di Val di Chiana di S.A.R.». Tra gli allegati sono contenuti ordini impartiti da Pietro Leopoldo numerati da 1 a 9.

«Memoria» di Giuseppe Ghizzi a S.A.R. sul luogo ove trasferirsi gli infermi dello spedale di Castiglion Fiorentino: consiglia la soppressa confraternita di San Lorenzo.

c. 109

Entrata annuale dell'ospedale di Sant'Anna di Lucignano.

c. 110

Memoria di Francesco Manini a S.A.R. sul luogo dove trasferire gli infermi di Cortona: propone il monastero di San Michelangelo.

c. 111

«6. Punti da darsi all'ingegnere [Neri] Zocchi nell'occasione di portarsi in Val di Chiana per diverse commissioni del governo» di Pietro Leopoldo.

Di mano del segretario Pontenani.

Il Sovrano annota tra l'altro che lo Zocchi si recò a San Giovanni Valdarno, Arezzo, Castiglion Fiorentino, Cortona per visitare i conservatori e spedali e farne le piante.

cc. 115-122

«Pianta topografica del territorio di Cortona. Delineata in faccia del luogo», con l'indicazione della popolazione (cure, anime, natalità, mortalità degli ultimi cinque anni).

Legenda diversa per le pievi e le cure, a stampa, colorata, scala di braccia fiorentine 5 di 67 $\frac{1}{3}$ al grado = mm 110; mm 345x450 (si dà anche latitudine e longitudine).

c. 125

«7. Punti dati al dottor Visconti in occasione di dover andare a visitare vari spedali» di Pietro Leopoldo.

Di mano del segretario Pontenani.

Contengono istruzioni per visitare gli spedali di Arezzo, Castiglion Fiorentino, Cortona, Montepulciano, Lucignano, Monte San Savino.

cc. 126-128

«8. Punti per il Presidente del Buongoverno, auditore [Giuseppe] Giusti» di Pietro Leopoldo.

Di mano del segretario Pontenani.

Riassume le suppliche degli abitanti di Montepulciano, Castiglion Fiorentino, cause particolari.

cc. 130-133

«9. Punti diversi per i Conservatori» di Pietro Leopoldo.

Di mano del segretario Pontenani.

Si tratta dei conservatori di San Giovanni, Monte San Savino, Lucignano, Foiano, Montepulciano, Cortona, Castiglion Fiorentino, Arezzo. Per ciascuno dà la composizione degli effettivi, il giudizio sugli operai, lo stato delle fabbriche.

c. 136

Punti ed ordini dati da S.A.R. in conseguenza della Relazione annessa alla gita in Val di Chiana, 22 maggio 1786, (con indice a c. 144).

Di mano di segretario.

cc. 144-218

Contiene:

« 1. Punti per la Segreteria di Stato dati da S.A.R. al consigliere [Francesco] Seratti ».

Di mano del segretario Pontenani. Contengono osservazioni su conservatori, cure e spedali.

cc. 145-174

« 2. Ordini dati da S.A.R. al consigliere [Francesco] Seratti in risoluzione di diverse suppliche ».

Di mano di segretario. Titolo desunto dall'indice a c. 144.

cc. 176-179

« 4. Punti per la Segreteria di Finanze » di Pietro Leopoldo.

Di mano di segretario. Contengono osservazioni su strade, fiumi, fabbriche.

cc. 182-190

« 5. Punti per il consigliere di Finanze Luigi di Schmidweiller » di Pietro Leopoldo.

Di mano di segretario.

cc. 192-194

« [3]. Punti dati da S.A.R. all'auditor [Giovanni] Neri sopra alla Val di Chiana dopo il ritorno dal viaggio fatto nella medesima nel mese di maggio 1786. Osservazioni dell'auditor Neri e risoluzioni date da S.A.R. sopra le medesime da aggiungersi alla Relazione ».

Di mano di segretario. Contengono, tra l'altro, giudizi del Sovrano sulle case rurali progettate per la Val di Chiana.

cc. 196-218

34. PISA, COLLE, VOLTERRA E SIENA

«RELAZIONE DI S.A.R. DEL VIAGGIO FATTO A PISA, COLLE, VOLTERRA E SIENA NEL GIUGNO 1786. 34».

Titolo in costola. Titolo interno (c. 2): «Relazione del viaggio fatto da Sua Altezza Reale nel giugno 1786 a Pisa, Volterra, Colle e Siena».

Registro cartaceo legato in cartone marmorizzato rivestito di carta stampata; cc. 1-365 numerate modernamente a lapis sul margine superiore; numerazione coeva a pagina, a penna, di pp. 1-365 per la sola prima parte della filza.

«Indice»

c. 3

«Relazione del viaggio fatto da S.A.R. nel giugno 1786 a Volterra e Siena»⁹⁶

Presumibilmente di mano del segretario Pontenani.

cc. 4-186 (pp. 1-366)

In allegato:

«A. Ordini lasciati a Siena da S.A. Reale».

Di mano del segretario Pontenani.

cc. 187-198

«A-O. Allegati alla Relazione del viaggio di Volterra e di Siena», con indice a c. 201.

cc. 200-317

Contiene:

«H. Pianta dalla quale si rileva la situazione delle Moie o Saline attuali di Volterra, sue pertinenze e adiacente campagna, dei pozzi dell'acque salse e suoi condotti, l'andamento delle strade pe' il trasporto delle legne e del sale e delle nuove polle e più abbondanti d' acqua salsa che si ritrovano in quei contorni verificate nella visita generale fatta nel mese di giugno MDCCLXXXV».

⁹⁶ Regestata in SALVESTRINI, II, p. 576, per le cc. 2-66v (pp. 1-124); edizione parziale, solo per le carte 66v-186v, *ibidem*, III, pp. 419-455.

Disegno a penna colorato, con legenda, di scala di canne 150 di braccia 5 l'una fiorentina, mm 303 x 548, allegato alla memoria a cc. 249-252.

c. 203

«A. Fogli riguardanti la chiesa di [Santo Stefano di] Capraia», con disegno a penna (c. 207) della pianta della «chiesa vecchia» e della «chiesa nuova».

cc. 204-207

«B. Osservazione del senator Gianni sopra lo stato ecclesiastico e la amministrazione del patrimonio di Pisa», con lettera d'accompagnamento di Francesco Maria Gianni (c. 212) a S.A.R., Pisa, 23 giugno 1786.

cc. 211-215v

«C. Notizie sopra Pontedera e quelle campagne», 2 giugno 1786.

Titolo desunto dall'indice a c. 201.

cc. 219-220v

«D. Stato del patrimonio e nota degli individui del conservatorio di San Matteo di Pisa», con lettera di accompagnamento della madre superiora del Conservatorio, donna Crocifissa de Angelis, sottoscritta da altre religiose, a S.A.R.

cc. 221-228

«F. Rappresentanza del vescovo di Volterra relativa alla reliquia del Santissimo Nome di Gesù» con lettera d'accompagnamento del vesc. di Volterra [Luigi Buonamic], Volterra, 26 giugno 1786, al consigliere di Stato Francesco Seratti e un'altra rappresentanza sottoscritta dal medesimo a S.A.R. «sul regolamento da darsi ed alle dispute insorte in una processione».

Titolo desunto dall'indice a c. 201.

cc. 230-235v, 238-239v

«E. Stato della strada delle moje di Volterra verso la Cecina e spese che ha importato».

c. 237

«G. Nota di aumenti accordati da S.A.R. alle cure della Diocesi di Volterra nel giugno 1786».

cc. 241-244

«Supplica» a S.A.R. del cav. Alessandro Leononi di Volterra.

Si richiede un indennizzo degli assegnamenti perduti nel cambiare ruolo, o un aumento di stipendio.

c. 247

«H. Estratto della Relazione del Cini sopra le nuove fabbriche da farsi alle saline di Volterra colla pianta annessa» (la pianta è a c. 203).

cc. 249-252

«I. Memorie sopra il Bagno a Morbo».

Titolo desunto dall'indice a c. 201v.

cc. 253-254v

«K. Stato presente e fogli relativi ai conservatori della città di Siena, entrata ed amministrazione loro».

cc. 255-269v

«L. Ordini dati da S.A.R. sopra diverse suppliche in conseguenza della sua Relazione per il consigliere di Stato cav. Francesco Seratti».

cc. 272-275

«M. Ordini dati da S.A.R. sopra diverse suppliche in conseguenza della sua Relazione per il consigliere di Finanze Luigi di Schmidweiller».

cc. 278-282

«Pianta della popolazione soggetta alla Pieve di San Giovanni e Felicità in Val di Castello nella rispettiva sua situazione rimasta per la divisione da essa della nuova cura di Capezzano seguita in quest'anno 1786». Disegno a penna colorato, Pietrasanta, 19 luglio 1786, Giovan Nicola Mazzoni, di scala di pertiche di braccio 5 l'una = mm 113, mm 400 x 586.

c. 284

«N. Copia degli ordini dati da S.A.R. alla Segreteria di Finanze il di 3 agosto 1786 in conseguenza della sua gita fatta nel mese di luglio a Volterra, San Gimignano, Colle, Siena ed altri luoghi».

Si tratta di punti per la Segreteria di Finanze.

Di mano di segretario.

cc. 285-292

«O. Copia degli ordini dati da S.A.R. alla Segreteria di Stato in conseguenza della sua gita fatta nel mese di luglio a Volterra, San Gimignano, Colle, Siena ed altri luoghi. Punti per la Segreteria di Stato».

Di mano di segretario.

cc. 295-309v

«Da aggiungersi alla Relazione»: lettera di Francesco Siminetti a S.A.R., Siena, 7 agosto 1786, sugli ordini da eseguirsi lasciati in Siena da S.A.R.

cc. 313-317

35. LUNIGIANA, BARGA, PISTOIA

«RELAZIONE DI S.A.R. DEL VIAGGIO FATTO IN LUNIGIANA, BARGHIGIANO E MONTAGNA DI PISTOJA NEL LUGLIO 1786. 35».

Titolo in costola. Titolo interno (c. 2): «Relazione del viaggio fatto da Sua Altezza Reale nel luglio 1786 nella Lunigiana, nel Barghigiano e nella montagna di Pistoja».

Filza cartacea legata in cartone marmorizzato di cc. 1-381 numerate modernamente a lapis sul margine superiore; numerazione coeva a pagina, a penna, sul margine superiore, di pp. 1-396; gli allegati hanno numerazioni antiche diverse.

«Indice» dei luoghi visitati

c. 3

«Relazione del viaggio fatto da Sua Altezza Reale nel luglio 1786 nella Lunigiana, nel Barghigiano e nella montagna di Pistoia»⁹⁷

Di mano di segretario,⁹⁸ con alcune aggiunte e correzioni interlineari di Pietro Leopoldo (es. cc. 28rv, 99, 172).

cc. 6-204v (pp. 1-396)

*In allegato*⁹⁹:

«Indice».

cc. 208-209v

«1». Stato attivo e passivo dello spedale di Sant'Antonio abate di Fivizzano, di Ambrogio Magnani sovrintendente allo spedale di Fivizzano. Riguarda un quinquennio.

cc. 213-215v

«2. Stati dei conservatori della Verrucola e di Codiponte», con i nomi degli effettivi.

cc. 217-219

⁹⁷ Editto in SALVESTRINI, II, pp. 577-635.

⁹⁸ Probabilmente si tratta del Pontenani.

⁹⁹ A c. 207 è presente il titolo: «Allegati alla Relazione di Lunigiana».

- « 3. Supplica del pubblico di Pontremoli perché vi sia rimessa la Grascia » copia.
cc. 223-224v
- « 4. Tabella dell'Estimo di Pontremoli ». Dimostrazione fatta dal notaio comunitativo in ordine alla circolare dell'auditore delle Regie Possessioni del 9 giugno 1786.
cc. 227-228
- « 5. Riflessioni sopra la Lunigiana toscana » (c'è una fascetta con scritto « levato » e l'inserto non è più presente in filza).
c. 230
- « 6. Notizie sopra le colmate di Pietrasanta », relazione del vicario regio con notizie sul lago di Massaciuccoli.
cc. 231-234
- « 7. Supplica dei Barghigiani per la costruzione di una strada che da Barga vada alla Pieve a Pelago », a S.A.R., con un « promemoria » allegato per S.A.R. sul commercio del Barghigiano.
cc. 236-240
- « 8. Progetto dell'operaio del conservatorio di San Jacopo di Pontremoli per l'ingrandimento del medesimo », di Marcantonio Zucchi a S.A.R., con pianta allegata. « Descrizione della pianta della nuova fabbrica che si dovrebbe fare nel conservatorio di San Jacopo d'Altopasso di Pontremoli ». Disegno a penna su carta, piano nobile e piano terreno.
cc. 244-246
- « 9. Piano del vicario di Fivizzano Cercignani per la montatura delle scuole », Filippo Cercignani a S.A.R., Fivizzano, 16 luglio 1786 e Fivizzano, 26 luglio 1786.
cc. 250-260v
- « 10. Punti ed ordini dati da S.A.R. alla Segreteria di Stato nel dì 2 agosto 1786 in conseguenza del suo viaggio nella Lunigiana ». Di mano di segretario.
cc. 261-271
- « 11. Punti e ordini dati da S.A.R. alla Segreteria delle Finanze li 3 agosto in conseguenza della sua gita in Lunigiana ». Di mano di segretario.
cc. 272-281
- « 12. Punti dati da S.A.R. alla Segreteria di Guerra ». Di mano di segretario.
c. 283- 284
- « 13. Ordini dati al presidente [Giuseppe] Giusti ». Di mano di segretario.
cc. 287-289
- « 14. Risoluzioni a varie suppliche mandate alla Segreteria di Stato li 3 agosto in conseguenza della gita di S.A.R. in Lunigiana ». Di mano di segretario.
cc. 291-293v

« 15. Risoluzioni di varie suppliche mandate alla Segreteria di Finanze li 3 agosto ». Di mano di segretario.

cc. 295-299

« 16. Itinerario e distanze per tutta la Lunigiana e Barga ».

cc. 303-314

Contiene:

Elenco dei Marchesati della Lunigiana (feudi Malaspina; c. 304).

Fascicolo intitolato « Disegno d'un giro che cominciandolo da Pisa per Barga conduca nella Lunigiana, tocchi tutti i principali paesi et i feudi modernamente acquistati, e finisca per sempre nuove strade nuovamente in Pisa ».

Per ogni tratto si indica la distanza in miglia, le ore di cammino, la qualità delle strade, i riposi presso case di particolari, osterie, conventi, etc. Per il viaggio sono calcolati nove giorni (cc. 305-314).

« 17. Relazione del segretario cav. A. Pontenani della gita del medesimo fatta da Pisa a Pietrasanta » a S.A.R., dell'inverno 1788, essendo stato incaricato di relazionare sullo stato delle strade e delle fabbriche, delle colmate, dei conventi ecc.

cc. 315-324

« 5. Ruoli di tutti i preti dei 3 vicariati di Pontremoli, Fivizzano, Bagnone, colla loro caratteristica ». Per ogni cura sono indicati i nomi dei preti e chierici, le loro età, se curati o no, il beneficio e le osservazioni sul carattere, la cultura, i costumi etc., 1783.

Titolo di mano di segretario.

cc. 327-371

Lettera di Pietro Peggi, viceparroco, al cav. Alessandro Pontenani « segretario di Gabinetto di S.A.R. », 26 luglio 1786.

c. 374v

Supplica a S.A.R. di Anton Francesco Pessi di Barga, operaio del conservatorio di San Domenico di Barga, che allega altre suppliche della priora e delle religiose del detto conservatorio a S.A.R., in scusa per il comportamento tenuto durante la visita granducale.

cc. 375-378

« Carta della provincia della Lunigiana » a stampa, con coloriture per evidenziare le giurisdizioni feudali, di Giuseppe Allegrini, con dedica a Giovanni Manfredi Malaspina, marchese di Filattiera e Terrarossa, 1789.

Scala di miglia otto = mm 750, cm 475 x 650.

c. 380 (già 78)

« Pianta del castello di Filattiera con i poderi di S.E. Manfredo Malaspina marchese del medesimo, che lo circondano ». Pianta e prospettiva del castello di Filattiera, disegnata a penna su carta colorata, dott. ing. Agostino Silicani, 1781.

Scala di pertiche 60 di braccia fiorentine = mm 245, mm 440 x 600.

c. 381

36. CASTELFRANCO, FUCECCHIO, COLLE

«RELAZIONE DI S.A.R. DELLA GITA A CASTELFRANCO DI SOTTO, FUCECCHIO E COLLE NEL MARZO 1787. 36».

Titolo in costola. Titolo interno (c. 2): «Relazione della gita fatta da Sua Altezza Reale nel marzo 1787 a Castelfranco di sotto, Santa Croce, Fucecchio, San Miniato, Colle, San Gimignano etc.».

Filza cartacea legata in cartone marmorizzato rivestito di carta stampata; cc. 1-87 numerate modernamente a lapis sul margine superiore; numerazione coeva a pagina, a penna, di pp. 1-169.

«Relazione»¹⁰⁰

Di Pietro Leopoldo; di mano del segretario Pontenani.
cc. 3-39v (pp. 3-74)

«Punti di S.A.R.»

Di mano del segretario Pontenani.

Contengono anche le risposte del Pontenani con le questioni relative agli istituti religiosi, i conservatori e altre fabbriche pubbliche di Siena, Castel Fiorentino ed Empoli.
cc. 40-55 (pp. 75-105)

«Ordini dati da S.A.R. dopo la gita fatta dalla medesima nel marzo 1787».

Di mano del segretario Pontenani.

Gli ordini riguardano soprattutto cure, conservatori ecc. di Castelfranco, Santa Croce, Fucecchio.

cc. 56-64 (pp. 107-123)

In allegato:

«Memoria sopra gli abusi che sono nello spedale di Colle».

cc. 68-69 (pp. 131-133)

¹⁰⁰ Edizione parziale, delle cc. 3-39v, 48v-55, 72-80 (pp. 3-74, 92-105, 139-155), in SALVESTRINI, II, pp. 636-654.

Relazione sulla gita a Pescia e Pistoia di Pietro Leopoldo

Di mano di segretario.

cc. 72-80 (pp. 139-155)

In allegato:

« Relazione dello stato de' due conservatori dell'Abbandonate e Pericolanti di Pistoia ».

cc. 82-87 (pp. 159-169)

37. PROVINCIA DI SIENA, VAL DI CHIANA, ROMAGNA, CASENTINO

«RELAZIONE DI S.A.R. DEL SUO VIAGGIO FATTO NELLE PROVINCE INFERIORE E SUPERIORE DI SIENA, PARTE DELLA VAL DI CHIANA, ROMAGNA E CASENTINO NELL'APRILE E MAGGIO 1787. TOMO I. 37».

Titolo in costola.

Filza cartacea legata in cartone marmorizzato rivestito di carta stampata, diviso da quattro fettucce rosse; cc. 1-674 (scritte fino a c. 673), numerate modernamente a lapis sul margine superiore; numerazione coeva a pagina, a penna, di pp. 1-1316.

Indice, con i nomi dei luoghi visitati durante il viaggio seguendo l'ordine cronologico del viaggio

cc. 2-3

«Indice dei luoghi visitati da S.A.R. in questo viaggio e descritti nella presente Relazione», repertorio in ordine alfabetico di luogo

cc. 8-9

«Relazione del viaggio fatto da S.A.R. nell'aprile e maggio 1787 per le Provincie inferiore e superiore di Siena e parte della Val di Chiana, Romagna e Casentino. Tomo primo»¹⁰¹

Di mano di segretario, con talune correzioni interlineari o marginali autografe di Pietro Leopoldo.

Il titolo precede l'Indice dei luoghi visitati, a c. 4.

cc. 10-657v (pp. 1-1294)

«Relazione» di Pietro Leopoldo

Relazione riassuntiva del suo viaggio, che ragguaglia sulla condizione delle strade percorse da Poppi a Rassina, San Giustino, Terranuova fino a San Giovanni e delle distanze tra i vari luoghi.

cc. 658-661 (pp. 1295-1301)

¹⁰¹ Edizione parziale in SALVESTRINI, III, pp. 456-621.

«Descrizione delle distanze che vi sono dai diversi luoghi visitati in questa gita»

cc. 662-668 (pp. 1303-1315)

«Pianta topografica della Provincia inferiore di Siena»

Disegno a penna colorato di scala di miglia 12 italiane = mm 80, mm 355 x 470. Antica segnatura coeva a penna: «Provincia inferiore di Siena. B. palch. 8, inc. 6, n° 3».

c. 673

38. PROVINCIA DI SIENA, VAL DI CHIANA, ROMAGNA, CASENTINO

«RELAZIONE DI S.A.R. DEL SUO VIAGGIO FATTO NELLA PROVINCIA INFERIORE E SUPERIORE DI SIENA, PARTE DELLA VAL DI CHIANA, ROMAGNA E CASENTINO NELL'APRILE E MAGGIO 1787. TOMO II. 38».

Titolo in costola. Titolo interno (c. 2): «Relazione del viaggio fatto da S.A.R. nell'aprile e maggio 1787 nella Provincia Inferiore e Superiore di Siena e in altri luoghi della Val di Chiana, Romagna e Casentino. Secondo tomo».

Registro cartaceo legato in cartone marmorizzato rivestito di carta stampata; cc. 1-513 (scritte fino a c. 512v), numerate modernamente a lapis sul margine superiore, con numerazione coeva a inserti.

Indice

cc. 3-4v

«1. Osservazioni generali sulla Maremma» di Pietro Leopoldo

Di mano del segretario Pontenani.

cc. 6-28v

«2. Massime generali per migliorare la Maremma» di Pietro Leopoldo¹⁰²

Di mano del segretario Pontenani.

cc. 31-35v

«5. Ordini generali per il Provveditore dell'Uffizio dei Fossi di Grosseto» di Pietro Leopoldo

Di mano del segretario Pontenani.

cc. 39-48

¹⁰² Editto in SALVESTRINI, III, pp. 622-631.

«3. Nota dei giudicenti della Provincia inferiore», con giudizi professionali e morali, di Pietro Leopoldo

Di mano del segretario Pontenani.

cc. 49-53

«4. Nota dei ministri dell'Ufficio dei Fossi di Grosseto», con giudizi professionali e morali, di Pietro Leopoldo

Di mano del segretario Pontenani.

cc. 57-60

«6. Punti per il militare in Maremma e suo nuovo piede» di Pietro Leopoldo

Di mano del segretario Pontenani.

cc. 63-69v

«7. Ruolo nuovo per le squadre di Maremma» di Pietro Leopoldo

Di mano del segretario Pontenani.

c. 73rv

«8. Visita fatta dal provveditore dell'Ufficio dei Fossi di Grosseto di tutta la Provincia inferiore»

Di mano di segretario.

cc. 77-329

Contiene:

I. Regolamento generale proposto dal suddetto provveditore per i provvedimenti da darsi alla Provincia.

cc. 80-94v.

II. Visita della cancelleria di Grosseto.

cc. 97-140

III. Visita della cancelleria di Massa.

cc. 141-196

IV. Visita della cancelleria di Pitigliano.

cc. 198-244

V. Visita della cancelleria di Arcidosso.

cc. 248-293v

VII. Visita dell' Isola del Giglio.

cc. 297-329v

«9. Ordini e risoluzioni dati da S.A.R. li 2 giugno 1787 in conseguenza della visita fatta da S.A.R. nella Maremma e altri luoghi»

Di mano del segretario Pontenani.

cc. 333-442v

Contiene:

«I. Ordini da darsi al provveditore dell'Uffizio dei Fossi di Grosseto».

cc. 334-351v

«II. Ordini dati alla Segreteria di Finanze per la Provincia inferiore».

cc. 352-364

«III. Provincia superiore. Punti per la Segreteria di Finanze».

cc. 365-376v

«IV. Provincia inferiore. Segreteria di Stato».

cc. 380-386v

«V. Segreteria di Stato. Provincia superiore».

cc. 392-399

«VI. Punti riguardanti il militare ed il litorale».

cc. 402-407

«VII. Punti per il Presidente del Buongoverno».

cc. 412-417

«VIII. Per aumenti di congrue e risarcimenti di cure tanto per la Provincia inferiore, che per la superiore e il resto della gita fatta da S.A.R.».

Titolo desunto dall'indice a c. 333.

cc. 419-442v

«10. Memoria del canonico Giovani relativamente alla nuova direzione da darsi alla strada del Casentino»

cc. 445-459

«11. Relazione intorno al Canal Maestro di Val di Chiana», di Leonardo Ximenes, Grosseto, 29 aprile 1775, copia

cc. 461-503

«12. Relazione della visita e osservazioni fatte alla fattoria d'Acquaviva», di Leonardo Ximenes, presentata a S.A.R., Castiglione, 12 maggio 1775

cc. 504-512

39. MAREMMA, VAL DI CHIANA, ROMAGNA E CASENTINO

«SUPPLICHE DIVERSE RELATIVE AL VIAGGIO FATTO DA S.A.R. NELLE MAREMME ED ALTRI LUOGHI NELL'APRILE E MAGGIO 1787. TOMO III».

Titolo in costola. Titolo interno (c. 2): «Tomo terzo. Suppliche diverse e memorie relative alla gita di Sua Altezza Reale in Maremma, Montagna, Val di Chiana, Romagna e Casentino nei mesi di aprile e maggio 1787».

Filza cartacea legata in cartone marmorizzato rivestito di carta stampata; cc. 1-305 numerate modernamente a lapis sul margine superiore destro; numerazione coeva a inserti.

«Indice» che rimanda agli allegati

cc. 3-9

«1». *Notificazione e stima dei terreni della fattoria di Castelnuovo della Misericordia di Pisa stati posti in vendita ed alienati*, Pisa, Stamperia Polloni, 8 luglio 1784, a stampa

cc. 10-20

«2. Nota delle diverse domande esistenti in mano del sen. [Francesco Maria] Gianni per avere dei beni della tenuta di Castelnuovo della Misericordia di Pisa»

cc. 23-29

«3. Supplica dei deputati delle comunità di Monteverdi e Canneto fatta a nome loro dai due deputati [Liborio Antonio] Baldassarri e [prete Giovanni] Carducci, l'ultimo dei quali è stato processato, colla quale chiedono che venga proseguita la causa col [Iacopo] Paoletti a spese delle comunità. Il che non va accordato per essere una loro mangeria», con allegato a stampa: *Per gli uomini dei due castelli di Monte Verdi e Canneto contro i RR. Monaci della Abbazia di Valleombrosa. Riflessioni sopra il do-*

minio fondiario degli stessi uomini in ordine ai beni nel rispettivo loro territorio posti, pp. 87, Firenze, Stamperia Bonducciana, 1787.

cc. 30-77

«4. Memoria anonima sopra la maniera di fare le volture delli estimi. Che significa poco»

cc. 79-81

«5. Ricorso insussistente delle guardie de' boschi», di Giovanni Vivarelli di Civitella

cc. 83-84

«6. Memoria di Bartolommeo Orsini di Castiglion della Pescaja sopra le cause per le quali va riempendosi la fiumara di Castiglion della Pescaja»

cc. 87-90v

«7. Stato della truppa di Castiglion della Pescaja», del tenente Ariosti, con tabella.

cc. 93-94

«8. Supplica di Giuseppe Neri, guardia dei boschi di Maremma, contro il ministro [Francesco] Tani, da tenersi a parte»

cc. 97-98v

«9. Supplica degli abitanti di Castelnuovo di Val di Cecina, colla quale domandano che venga rifabbricato di pianta il lor paese in un altro luogo, il che è stravagante e non va fatto nulla»

cc. 101-103

«10. Supplica degli abitanti di Colonna perché gli sia ingrandita la chiesa, con altre istanze alle quali è stato provvisto nella maggior parte», con sottoscrizioni autografe.

cc. 105-107

«11. Supplica di Francesco Tani, ministro dei boschi di Grosseto, con la quale pretende giustificare la sua condotta per il taglio dei boschi per il quale è processato», con annessa «Memoria relativa all'affare del taglio fatto dal Favi [Vincenzo] in Tombolo di Grosseto» e due lettere di Domenico Antonio Taddeoli, Castiglione, 21 gennaio 1786, al provveditore dell'Ufficio dei Fossi di Grosseto.

cc. 109-117v

«11 secondo. Memoria anonima stravagante sopra le cause delle malattie della Maremma, da serbarsi».

cc. 121-123v

«12. Supplica degl'abitanti faccendieri di Grosseto dove domandano imprestanze dei grani, una strada di comunicazione da Grosseto a Castiglione, che sieno tenute sempre aperte le bocchette e cateratte del Padule, e che possino sempre predare, e accusare i bestiami per danni dati per inquisizione. La prima domanda è un abuso e mangeria che fu levata altra volta, la seconda si fa attualmente, la terza è stata provvista con i lavori del Ferroni [Pietro], la quarta sarebbe contro la legge, dunque non è stata attesa»

cc. 125-127v

«13. Stato della guarnigione di Grosseto: Tabella della forza militare che compone la guarnigione della Fortezza e de' posti di litorale di Grosseto, questo di 25 aprile 1784», maggiore Giovanni Bicchierai.

cc. 129-130

«14. Stato attivo e passivo dell'Ufficio dei Fossi di Grosseto»

cc. 133-135

«15. Stato delle comunità, entrata e uscita loro e tasse di redenzione»

cc. 137-139

«16. Stato attivo e passivo dei macchiatici»

cc. 141-143

«17. Entrata e uscita dello spedale di Grosseto»

cc. 145-147

«18. Memoria del vicario [Anton Maria] Bartalini su i danni dati, che è debole, non significa nulla», Manciano, 2 maggio 1787.

cc. 149-151v

«19. Stravagante memoria del dottor Andrea Pasquinucci sopra la malattia della Maremma»

Titolo interno: «Memoria su gli spedali della Provincia inferiore del dottor Giovanni Andrea Pasquinucci, medico di Sovana».

cc. 153-157

«20. Stravagante progetto di un certo [Giuseppe] Baccani per la strada di Cinigiano a Grosseto», Cinigiano, 4 maggio 1787

cc. 161-163v

In allegato:

Pianta della strada da Grosseto a Castel del Piano.

Disegno a penna, firmato Giuseppe Baccani, 15 febbraio 1787, mm 300 x 410.

cc. 166v-167

«21. Lettera del vicario Bartalini sopra una crassazione e furto seguito in quella giurisdizione», Anton Maria Bartalini vicario, Manciano, 4 maggio 1787

cc. 169-170v

«22. Memoria fortissima del cavaliere Orazio Giovannini rimessa dal medesimo al commissario di Grosseto contro la sua moglie»

cc. 173-177v

«23. Supplica degl'abitanti di Pienza con la quale domandano la sussistenza del vicariato e vescovado in Pienza, a che è già stato pensato, è rimarcabile per lo stile stravagante», sottoscritta da Giacomo Pascucci gonfaloniere e dai priori

cc. 179-185

In allegato:

«Tavola topografica della diocesi di Pienza avanti il 1784 e presente, e del soppresso vicariato di detta città».

Disegno a penna colorato, con legenda indicante le distanze dei vari abitati da Pienza, mm 545x810.

c. 186

«24. Supplica degli abitanti d'Anghiari perché la nuova strada barroccabile passi dal lor paese»

cc. 187-188v

«25. Supplica degli abitanti di Anghiari per riavere il vicariato. Vi è stato provvisto»

cc. 191-193v

«26. Memoria degli abitanti d'Anghiari per stabilirvi uno spedale, è inutile, non essendovi né fabbrica, né assegnamenti»

cc. 197-198v

«27. Memoria di Luigi Papini del Ponte alla Chiassa con cui propone lo sbassamento del Callone della Chiana. Foglio strano che non merita considerazione»

cc. 201-203v

«28. Supplica di varie monache del conservatorio di Montepulciano con cui domandano di ritenere il loro antico vestito, il che gli è stato accordato. Si nota che le monache sottoscritte sono le più inquiete»

cc. 205-206

«29. Suppliche stravaganti di vari abitanti della Pieve Santo Stefano, con una delle quali domandano che venga fatto un altro ponte sul fiume Tevere quando già ve n'è uno, e l'altra che venghino tenute serrate le porte del paese per ovviare ai danni che vengon fatti a quelle macchie. Non vanno attese per essere stravaganti»

cc. 209-212

«30. Tre suppliche degli abitanti della Pieve Santo Stefano, che due per riaversi il vicario, al che è stato provvisto, e l'altra perché la nuova strada barrocciabile del Casentino passi dalla Pieve Santo Stefano, e questo è impossibile assolutamente»

cc. 215-220

«31. Supplica delle monache dei conservatori di Santa Chiara della Pieve Santo Stefano con cui domandano che gli venga fabbricato di pianta un orto di cui è mancante il conservatorio. Rappresentanza dell'operaio Lorenzo Zabagli con la quale propone di sopprimere l'Opera della Madonna dei Lumi, e due altre opere che sono nella Pieve Santo Stefano, incorporandone il patrimonio al conservatorio. Rappresentanza degli operai delle dette opere che protestano contro questa riunione, che essendo stata trovata inutile e pernicioso, non è stato fatto conto di dette suppliche»

cc. 223-229

«32. Rappresentanza dell'operaio [Giuseppe] Maggio di Sestino [operaio del conservatorio di Santa Maria a Sestino] con cui dice che il suo conservatorio ha bisogno di un aumento annuo di scudi 225»

cc. 231-232

«33. Supplica dell'arciprete [Bartolomeo Mercanti] della Pieve Santo Stefano con cui domanda la restituzione di varie argenterie incorporate al Patrimonio Ecclesiastico, che S.A.R., avendola trovata giusta, gliel'ha fece restituire, e non occorre altro»

cc. 235-236v

«34. Ricorso del prete Pietro Bonaiuti di Cortona contro i preti del vescovo che lo hanno vessato per essere stato scolare ed amico del padre Gabriello da Bagno. Foglio da serbarsi per le conseguenze»

cc. 239-240

«35. Supplica di vari abitanti d'Anghiari che domandano la sussistenza oltre del conservatorio di Santa Maria Maddalena anche di quello di San Martino per una picca che è nel paese. Supplica delle monache di San

Martino per tornare alla vita comune o tenere in educazione, e questo gli è stato accordato onde non occorre altro »

cc. 243-246

« 36. Supplica degli abitanti di Bibbiena perché venga riaperta ed uffiziata la compagnia di San Francesco, il che è fatto apposta per picca contro il proposto, essendo detta compagnia dirimpetto alla Propositura, il che non gli va accordato »

cc. 249-256

« 37. Supplica degli abitanti di Bibbiena perché la nuova strada barroccia-
bile del Casentino passi dal loro paese, da tenersi da parte in serbo »

cc. 258-260

« 38. Supplica degli abitanti di Pelago perché la nuova strada del Casenti-
no passi dal lor paese, senza riflettere che di lì non può proseguirsi più
oltre »

cc. 262-264

« 39. Memoria del magistrato di Poppi con cui propone di stabilire nel
soppresso convento di Certo Mondo un ospedale generale per tutta la
provincia del Casentino. Non vi sono assegnamenti. Il convento è ven-
duto ed è distante 3 miglia dal paese. Pare una stravaganza », firmato dal
gonfaloniere Filippo Corsignani e da uno dei priori

cc. 266-268

« 40. Rapporto anonimo della guardia di Camaldoli sopra lo scandaloso
contegno dei due religiosi tedeschi che vi sono, stato verificato e da tenersi
in serbo fino a nuova notizia », inviato ad Antonio Bonfiglioli a Poppi

cc. 270-271v

« 41. Memoria di Giuseppe Berterini di Poppi sopra i bisogni di quello
ospedale bisognoso di un aumento di scudi 60 l'anno »

cc. 274-275v

«Supplica della superiora e operaio del conservatorio di Poppi per un aumento di provvisione»

c. 278

«Due note dei popoli e comuni della comunità di Badia Tedalda e delle comunità di Caprese e Pieve»

cc. 280-282

«42. Supplica degli abitanti di Monteverdi perché venga terminata la causa fra la comunità e il Pavoletti [Iacopo Maria Paoletti]»

cc. 284-286

«43. Supplica degli abitanti di Castiglion della Pescaia perché vi venga ristabilito il vicariato o almeno data facoltà al podestà per ultimare le cause criminali, il che è stato accordato»

cc. 288-290

«44. Suppliche degli abitanti di Rocca Albegna per avervi la residenza del podestà e il maestro di scuola e già gli va accordato»

cc. 292-294

«45. Supplica degli abitanti di Sovana per veder ristabilito il podestà, va accordato»

cc. 298-299

«46. Memoria di Annibale Lancisi perché venga provveduto e formato un conservatorio per i trovatelli nel Borgo San Sepolcro. È cosa da esaminarsi, ma da prendere la risoluzione con esame e adagio»

cc. 302-303

40. GOVERNO DELLA TOSCANA

«PARTE I. IDEE GENERALI E MASSIME, CARATTERE DEI POPOLI. RELAZIONI ESTERE. CONSIGLIO E SEGRETERIA. IMPIEGATI. 40».

Titolo in costola.

Registro cartaceo legato in cartone; cc. 1-272 numerate modernamente a lapis sul margine superiore al centro (scritte fino a c. 270v); numerazione coeva a pagina, a penna, sul margine superiore destro e/o sinistro, che inizia a c. 7, di pp. 1-528.

«Indice»

c. 3

«Indice della parte prima»

cc. 5-6v

«Idee generali sulla Toscana e massime per il suo governo» di Pietro Leopoldo¹⁰³

Di mano del segretario Pontenani.

cc. 13-270v (pp. 13-528)

¹⁰³ Editto in SALVESTRINI, I, pp. 1-97.

41. LEGISLAZIONE CIVILE E CRIMINALE

«PARTE II. LEGISLAZIONE CIVILE. LEGISLAZIONE CRIMINALE. POLIZIA. MAGISTRATI E TRIBUNALI DI FIRENZE. 41 ».

Titolo in costola.

Registro cartaceo legato in cartone; cc. 1-165 numerate modernamente a lapis sul margine superiore al centro; numerazione coeva a pagina, a penna, di pp. 1-311.

«Indice della seconda parte»

cc. 5-6

«Parte Seconda. Legislazione civile. Legislazione criminale. Pulizia. Magistrature e Tribunali di Firenze»¹⁰⁴

Di mano del segretario Pontenani.

cc. 4-165 (pp. 1-311)

¹⁰⁴ Editto in SALVESTRINI, I, pp. 101-160.

42. AFFARI ECCLESIASTICI, OSPEDALI, LUOGHI PII

«PARTE III. AFFARI ECCLESIASTICI. CONSERVATORJ. SPEDALI E LUOGHI PII. STUDJ. ORDINE DI SANTO STEFANO. 42».

Titolo in costola.

Registro cartaceo legato in cartone; cc. 1-252 numerate modernamente a lapis sul margine superiore al centro; numerazione coeva a pagina, a penna, che inizia a c. 9, di pp. 1-488.

«Indice della terza parte»

cc. 5-7

«Parte Terza. Affari ecclesiastici. Cose relative al vescovo di Pistoia [Scipione de' Ricci], persecuzione contro il medesimo e Assemblea dei vescovi tenuta in Firenze. Frati. Monache e Conservatorj. Spedali, Luoghi pij e Conservatorj di Firenze. Studj. Ordine di Santo Stefano» di Pietro Leopoldo¹⁰⁵

Di mano del segretario Pontenani.

cc. 2-252 (pp. 1-488)

¹⁰⁵ Editto in SALVESTRINI, I, pp. 163-244.

43. FINANZE

«PARTE IV. FINANZE. CAMERA DELLE COMUNITÀ. MONTE DI PIETÀ. REVISIONI. MAGISTRATI SOPPRESSI. MONTE COMUNE. 43».

Titolo in costola.

Registro cartaceo legato in cartone, di cc. 1-160 modernamente numerate a lapis sul margine superiore; numerazione coeva a pagina, a penna, di pp. 1-307. Il volume è danneggiato nella parte finale.

«Indice della quarta parte»

c. 5rv

«Parte Quarta. Stato delle Finanze. Abbondanza, Annona e Grascia. Nove, Parte e Camera delle comunità. Estimi. Monti di Pietà. Monte Comune. Camera delle Arti. Revisioni e Sindacati» di Pietro Leopoldo¹⁰⁶

Di mano del segretario Pontenani.

cc. 2-160 (pp. 1-307)

¹⁰⁶ Editto in SALVESTRINI, I, pp. 246-296.

44. DEPOSITERIA, ZECCA E DOGANE

«PARTE V. DEPOSITERIA. ZECCA. DOGANE SALE TABACCO. GABELLA DE' CONTRATTI. CARTE DA GIUOCO. CARTA BOLLATA. TASSA DI MACINE, DEL SIGILLO DELLE CARNI. BENI CIVILI. 44».

Titolo in costola.

Registro cartaceo legato in cartone; cc. 1-213v numerate modernamente a lapis sul margine superiore, al centro; numerazione coeva a pagina, a penna, sul margine superiore destro e/o sinistro, che inizia a c. 9, di pp. 1-408.

«Indice della quinta parte»

cc. 5-7v

«Parte Quinta. Depositeria. Zecca. Dogana, sale, tabacco. Gabella dei contratti. Carte da giuoco. Carta bollata. Tassa di Macine, del sigillo delle carni. Beni civili» di Pietro Leopoldo¹⁰⁷

Di mano del segretario Pontenani.

cc. 3-313 (pp. 1-408)

¹⁰⁷ Editto in SALVESTRINI, I, pp. 299-362.

45. MILITARE E MARINA

«PARTE VI. MILITARE E MARINA. 45».

Titolo in costola.

Registro cartaceo legato in cartone; cc. 1-28v numerate modernamente a lapis sul margine superiore al centro. Numerazione coeva a pagina, a penna, sul margine superiore destro e/o sinistro, che inizia a c. 4, di pp. 1-50.

«Indice della sesta parte»

c. 3

«Militare e Marina toscana» di Pietro Leopoldo¹⁰⁸

Di mano del segretario Pontenani.

cc. 4-28v (pp. 1-50)

¹⁰⁸ Editto in SALVESTRINI, I, pp. 363-373.

46. STATO FIORENTINO E PISANO

«PARTE VII. GOVERNO PROVINCIALE. STATO FIORENTINO. STATO PISANO. 46».

Titolo in costola. Registro cartaceo legato in cartone; cc. 1-307v, numerate modernamente a lapis al centro; numerazione coeva a pagina, a penna, sul margine superiore destro o sinistro, che inizia a c. 7, di pp. 1-600.

«Indice della settima parte»

cc. 5-6

«Parte Settima. Governo provinciale. Descrizione delle Province di Toscana. Stato fiorentino e pisano» di Pietro Leopoldo¹⁰⁹

Di mano del segretario Pontenani.

cc. 9-307 (pp. 3-600)

¹⁰⁹ Editto in SALVESTRINI, II, pp. 1-91.

47. STATO SENESE, VOLTERRA, MAREMMA, LIVORNO

«PARTE VIII. GOVERNO PROVINCIALE. STATO SENESE. PROVINCIA SUPERIORE, INFERIORE, VOLTERRA E MAREMMA. LIVORNO. 47».

Titolo in costola.

Registro cartaceo legato in cartone; cc. 1-233 numerate modernamente a lapis sul margine superiore al centro; numerazione coeva a pagina, a penna, sul margine superiore destro, che inizia a c. 7, di pp. 1-455.

«Indice dell'ottava parte»

c. 5

«Parte Ottava. Siena città. Provincia superiore. Provincia inferiore. Volterra e Maremma volterrana. Livorno» di Pietro Leopoldo¹¹⁰

Di mano del segretario Pontenani.

cc. 7-233 (pp. 1-455)

Contiene:

«Siena».

cc. 7-60v (pp. 1-110)

«Provincia superiore di Siena».

cc. 61-71v (pp. 111-132)

«Provincia inferiore di Siena».

cc. 72-163 (pp. 133-315)

«Volterra e Maremma Volterrana».

cc. 165-196v (pp. 319-382)

«Livorno».

cc. 197-233 (pp. 383-455)

¹¹⁰ Editto in SALVESTRINI, III, pp. 1-71.

48. ALLEGATI

«ALLEGATI. 48».

Titolo in costola.

Filza cartacea legata in cartone; cc. 1-239 numerate modernamente a lapis sul margine superiore destro. Numerazione coeva a inserti da 1 a 13, corrispondente a quella riportata nell'indice.

«Indice degli allegati»

c. 3rv

«Allegati alla relazione di S.A.R. sopra la Toscana»

cc. 2-239

Contiene:

« 1. Fogli esistenti nella Segreteria intima di S.A.R. »¹¹¹.

cc. 5-20

« 2. Tabella de' frati di Toscana »¹¹².

cc. 22-23

« 3. Tabella dei monasteri di monache »¹¹³.

cc. 24-25

« 4. Tabella e stato dei conservatori di Toscana »¹¹⁴.

cc. 26-30

« 5. Stato degli spedali di Toscana »¹¹⁵.

cc. 32-34v

« 6. Memoria sullo stato delle Reali Possessioni e loro alienazioni »¹¹⁶.

cc. 38-71

¹¹¹ Edito in SALVESTRINI, I, pp. 377-382.

¹¹² Edito in SALVESTRINI, I, p. 383.

¹¹³ Edizione parziale in SALVESTRINI, I, p. 384.

¹¹⁴ Edito in SALVESTRINI, I, pp. 385-387.

¹¹⁵ Edito in SALVESTRINI, I, pp. 388-389.

¹¹⁶ Edizione parziale in SALVESTRINI, I, pp. 390-399.

Contiene:

Lettera di Luigi Bartolini a S.A.R., [Firenze] «Dalla Real Segreteria della Corona», 14 agosto 1789, che accompagna la documentazione che segue (cc. 39-42):

«B. Prospetto relativo al susseguente ristretto che dimostra l'importare dei fondi e capitali che il R. Scrittojo delle Possessioni ha acquistati con il ritratto di fondi alienati nel corso d'anni 23 dall'anno 1766 a tutto l'anno 1788 e relativo ad altro ristretto che dimostra le di nuove coltivazioni, fabbriche rurali e colmate fatte con gli avanzi di detto scrittojo », di Giuseppe de Bruck computista, 13 agosto 1789.
cc. 43-46

Lettera di Giuliano Leonetti a [Luigi Bartolini] « amministratore generale del patrimonio della Corona », [Firenze] « dalle Regie Possessioni », 13 agosto 1789, che allega il « Prospetto » di de Bruck.
cc. 47-49v

« Memoria che accompagna due prospetti i quali dimostrano le alienazioni e gli acquisti di fondi e capitali che il R. Scrittojo delle Possessioni ha fatti in anni 23 dal gennaio 1766 a tutto dicembre 1788 », di Giuseppe de Bruck computista, [Firenze], 13 agosto 1789.
cc. 51-56

In allegato:

« A. Prospetto relativo al seguente Ristretto che dimostra l'importare dei fondi e capitali stati alienati dal R. Scrittojo delle Possessioni nel corso d'anni 23 dal primo gennaio 1766 a tutto dicembre 1788 » (cc. 57-60).

« Ristretto che dimostra l'importare dei fondi e capitali che il R. Scrittojo delle Possessioni ha alienati dall'anno 1766 a tutto dicembre 1788 » (cc. 61-71).

« 7. Entrate e uscite della Depositeria dell'anno 1765 e dall'anno 1776 fino al 1788 ».
cc. 73-197v

« 8. Inventario delle robe esistenti nella stanza detta del tesoro della Guardaroba generale ».
cc. 198-202

« 12. Ruolo degli aggregati civili provvisionati sulla cassa della Real Depositeria esistenti nel dì primo luglio 1789 ».
cc. 204-231

« 13. Impiegati superflui ».
cc. 235-239

49. GOVERNO DELLA TOSCANA

«1790. 49A. GOVERNO DELLA TOSCANA».

Titolo in costola.

Frontespizio: *Governo / della Toscana / sotto il Regno / di Sua Maestà il Re / Leopoldo II*, In Firenze, l'anno MDCCLXXX, per Gaetano Cambiagi stampatore reale, pp. 76, a stampa.

Registro legato in mezza pergamena, piatti in cartone rivestiti di carta stampata. Nel risvolto della coperta vi è la segnatura a inchiostro: «49a». Presenta sottolineature del testo e annotazioni marginali di commento di Leopoldo II. Alla p. 1 (c. 3 a lapis), in alto, a penna, è scritto: «Livorno, a dì 27 agosto 1827». Al testo sono allegate cinque *Dimostrazioni* a stampa, senza numero di pagina, ma numerate modernamente a lapis da c. 41 a c. 109.

Si tratta di opera presente in più esemplari, cfr. nn. 50-52.

50. GOVERNO DELLA TOSCANA

«1790. 49B. GOVERNO DELLA TOSCANA».

Titolo in costola.

Frontespizio: *Governo / della Toscana / sotto il Regno / di Sua Maestà il Re / Leopoldo II*, In Firenze, l'anno MDCCLXXXX, per Gaetano Cambiagi stampatore reale, pp. 76, a stampa.

Registro legato in mezza pergamena, con piatti in cartone rivestiti di carta a motivi floreali stilizzati. Numerato modernamente a lapis, a carta, cc. 1-40. Al testo sono allegate cinque *Dimostrazioni* senza numero di pagina, ma numerate modernamente a lapis da c. 43 a c. 111.

Si tratta di opera presente in più esemplari, cfr. n. 49 e nn. 51-52.

51. GOVERNO DELLA TOSCANA

«GOVERNO DELLA TOSCANA SOTTO S.M. IL RE LEOPOLDO II 1790».

Titolo sulla coperta. Titolo in costola: «1790».

Frontespizio: *Governo / della Toscana / sotto il Regno / di Sua Maestà il Re / Leopoldo II*, In Firenze, l'anno MDCCLXXXX, per Gaetano Cambiagi stampatore reale, pp. 76, a stampa.

Registro ricoperto in carta marmorizzata; numerato modernamente a lapis, a carta, cc. 1-41. Nel risvolto di copertina compare la segnatura a inchiostro: «49c».

Si tratta di opera presente in più esemplari, cfr. n. 49 e n. 50, priva delle *Dimostrazioni* allegate, che sono contenute nel n. 52.

52. GOVERNO DELLA TOSCANA

«GOVERNO / DELLA TOSCANA / SOTTO IL REGNO / DI SUA MAESTÀ IL RE LEOPOLDO II. DIMOSTRAZIONI DI FINANZA. 1790».

Titolo sulla coperta. Titolo in costola: «1790».

Registro ricoperto in carta marmorizzata. Nel risvolto di copertina compare la segnatura a inchiostro: «49c». Contiene le cinque *Dimostrazioni* allegate all'opera *Governo / della Toscana / sotto il Regno / di Sua Maestà il Re / Leopoldo II*, In Firenze, l'anno MDCCLXXXX, per Gaetano Cambiagi stampatore reale, a stampa; numerato modernamente a lapis, a carta, cc. 1-70. Si tratta della seconda parte dell'opera descritta al precedente n. 51.

53. LETTERE DI MARIA LUISA DI BORBONE

«RACCOLTA DI LETTERE CONFIDENZIALI DISPOSTE PER ORDINE CRO-NOLOGICO DELLA SACRA CESAREA MAESTÀ MARIA LUISA DI BORBONE CONSORTE DELL'IMPERATORE LEOPOLDO II D'AUSTRIA DIRETTE ALLA SIGNORA CAMMILLA ZUCCHETTI PRIORA DEL NOBILE RITIRO DI SAN SILVESTRO DI PISA».

Titolo interno (c. 2).

Filza cartacea legata in cartone rivestito di carta stampata; cc. 1-120 numerate modernamente a lapis (comprese le buste); seguono le cc. sciolte 121-123 contenenti copie di tre lettere. Si tratta di lettere autografe della granduchessa Maria Luisa di Borbone dal 21 aprile 1787 al 24 ottobre 1790, con le relative buste, con sigillo in ceralacca.

Lettere di Maria Luisa a [Camilla Zucchetti] «Sig. Priora del nobile ritiro di San Silvestro»:

Pisa, 21 aprile 1787, cc. 3, 17

s.l., 30 giugno 1787, c. 4

s.l., 26 dicembre 1787, c. 5

s.l., 29 marzo 1788, c. 6

s.l., 21 aprile 1788, c. 7

Castello, 10 maggio 1788, cc. 8-9, 10

s.l., 10 giugno 1788, cc. 19-20

s.l., 26 luglio 1788, c. 22

s.l., 28 o 24 luglio 1788, c. 23

s.l., agosto 1788, c. 24

s.l., 26 agosto 1788, c. 25

Castello, 22 settembre 1788, c. 26

s.l., 14 ottobre 1788, c. 27

s.l., 21 novembre 1788, c. 28

s.l., 12 aprile 1789, c. 29

s.l., 25 aprile 1789, c. 30

s.l., 28 aprile 1789, cc. 31-32

s.l., 5 maggio 1789, c. 50

- s.l., 9 maggio 1789, c. 51
s.l., 17 maggio 1789, cc. 52-53
s.l., 25 maggio 1789, c. 59
s.l., 2 giugno 1789, c. 60
s.l., 20 giugno 1789, c. 61
s.l., 7 luglio 1789, cc. 62-63
s.l., 21 luglio 1789, cc. 71-72
s.l., 27 luglio 1789, c. 74
s.l., 10 agosto 1789, c. 77
s.l., 21 agosto 1789, c. 78
s.l., 28 agosto 1789, c. 79
s.l., 14 settembre 1789, c. 80
s.l., 9 novembre 1789, c. 81
s.l., 26 ottobre 1789, c. 82
s.l., 24 febbraio 1790, c. 83
s.l., 16 marzo 1790, c. 97
s.l., 20 marzo 1790, c. 98
s.l., marzo 1790, c. 99
s.l., aprile 1790, c. 100
s.l., 20 maggio 1790, c. 101
Vienna, 14 giugno 1790, cc. 102-103
s.l., 16 agosto 1790, cc. 111-112
s.l., 30 agosto 1790, c. 114
s.l., 24 ottobre 1790, cc. 115-116
«Disegno originale del Sig. Giovanni Tempesti Pittore Pisano che ha fatto per incidersi nel Conio della Medaglia, che Sua M.C. accordò alle Sigg. Oblate di San Silvestro, l'anno 1790», c. 120.

54. ELOGIO DI PIETRO LEOPOLDO

«ELOGIO DI PIETRO LEOPOLDO MS. I. 51».

Titolo in costola. Titolo interno (c. 2): «Elogio di Pietro Leopoldo Gran Duca di Toscana e poi Imperatore».

Registro cartaceo legato in mezza pergamena; cc. 1-123 (scritte fino a c. 120v), numerate modernamente a lapis sul margine superiore; numerazione coeva a pagina, a penna, di pp. 1-228. L'opera consta di una prima parte di testo (cc. 6-21; pp. 1-29) ed il resto di note all'Elogio (cc. 22-116v; pp. 31-228). Le cc. 118-121 contengono annotazioni manoscritte di epoca tardo ottocentesca, dalle quali risulta che l'autore di questo scritto è l'abate Luigi Rigoli, nato a Fibbiana (Empoli) nel 1763, morto il 14 luglio 1832. Studiò giurisprudenza e teologia all'Università di Pisa e qui si addottorò. Si trasferì successivamente a Firenze, divenne sottobibliotecario e poi bibliotecario del marchese Gabriele Riccardi. Le sue lezioni furono stampate negli Atti dell'Accademia della Crusca¹¹⁷.

¹¹⁷ Una biografia del Rigoli è contenuta in *Dizionario generale di scienze, arti, storia, geografia*, Torino, Società dell'Unione tipografica, 1864 (5ª edizione), vol. XIX, p. 573.

55. PROGETTO DI COSTITUZIONE

«PIETRO LEOPOLDO. STATI. I 52. PROGETTO DI COSTITUZIONE PER LA TOSCANA».

Titolo interno (c. 1).

Fascio di carte sciolte, divise per inserti da «1» a 5 (l'ultimo non numerato); cc. 1-202 modernamente numerate a lapis sul margine superiore (scritte fino a c. 199). La c. 1, che avvolge l'inserto conserva sigilli in ceralacca con impresso stemma coronato e la scritta: «Pietro Leopoldo. Stati». Reca la segnatura a matita blu «I 52» che si riferisce al vecchio Inventario (Černý). Parzialmente pubblicato da G. GRAF, *Des Verfassungsentwurf aus dem Jahr 1787 des Granduca Pietro Leopoldo di Toscana. Edition & Übersetzung - Das Verfassungsprojekt*, Berlin, Duncker & Humblot, 1998.

«1. Proemio».

cc. 5-16

«2. Costituzione».

cc. 19-57v

«3. Ordinazioni consecutive».

cc. 61-154v

«4. Formule».

cc. 159-172v

«Esposizione da cui risulta il modo tenuto per provvedere le cure, ossia parrochie della Toscana».

cc. 175-199

56. R. COCCHI, *RELAZIONE ISTORICA*

Raimondo Cocchi, «Pregevolissima relazione storica, fisica e politica della Toscana».

Titolo in costola: «Cocchi. Relazione ms».

Codice cartaceo legato in mezza pergamena con i piatti in cartone; cc. 1-245 numerate modernamente a lapis, sul margine superiore destro (fino a c. 125v), poi al centro o a sinistra. Da c. 126 è presente una numerazione a penna, a pagina, di pp. 1-78. A c. 4 vi è la seguente annotazione: «Pregevolissima relazione storica fisica e politica della Toscana, fatta da Raimondo Cocchi alla venuta del granduca Pietro Leopoldo». Alle cc. 126-164v, segue una relazione (di pp. 1-78 numerate a penna sul margine superiore destro) intitolata: «Del Magistrato di Sanità di Livorno», sec. XVIII [probabilmente del Cocchi].

57. NOTIZIE DI CASA MEDICI

«NOTIZIE SUL GOVERNO DE' PRINCIPI DELLA CASA MEDICI COMPILATE DA S.A.R. PIETRO LEOPOLDO ARCIDUCA D'AUSTRIA, GRANDUCA DI TOSCANA».

Titolo sulla coperta. Titolo in costola: «Notizie sul governo della Casa Medici».

Titolo interno (c. 4): «Notizie sul governo dei Principi della Casa Medici, compilate da S.A.R.».

Registro cartaceo legato in cartone ricoperto di carta marmorizzata; cc. 1-61 numerate modernamente a lapis sul margine superiore, seguono cc. bianche; numerazione coeva, a penna, a pagina, di pp. 1-107. A c. 3v compare il timbro di possesso «AGD» sormontato da corona, di provenienza palatina. Si tratta di notizie soprattutto su provvedimenti e atti normativi del Granducato mediceo. Inizia da Alessandro de' Medici e termina con Gian Gastone de' Medici.

58. ORIGINE E DISCENDENZA DEI MEDICI

«ORIGINE E DISCENDENZA DELLA REALE FAMIGLIA DE' MEDICI, CHE REGNARONO IN TOSCANA, CON LE VITE ED ALTRE NOTIZIE DELLE PRINCIPALI PERSONE DI DETTA FAMIGLIA E PRINCIPESSE STATE MARITATE IN DETTA CASA».

Titolo interno (c. 2). In costola la segnatura: «I. 55».

Registro cartaceo legato in cartone; cc. 1-468 (scritto fino a c. 448v) numerate modernamente a lapis, sul margine superiore destro; numerazione coeva a carta, a penna, sul margine superiore destro, che inizia a c. 8, di cc. 1-441. Sul retro di copertina la segnatura a matita blu: «I 55» che si riferisce all'inventario di Černý.

«Indice delle cose contenute nella presente opera»

cc. 3-5

59. F. NERLI, *COMMENTARI*

«COMMENTARI DE' FATTI CIVILI OCCORSI DENTRO NELLA CITTÀ DI FIRENZE, DEL SENATOR FILIPPO DI BENEDETTO DI TANAI DE' NERLI AL SERENISSIMO DON FRANCESCO DE' MEDICI, SECONDO GRANDUCA DI TOSCANA».

Titolo in costola: «Commen. del Nerli».

Manoscritto cartaceo legato in cartone rivestito di cuoio, con fregi in oro sul dorso; sec. XVIII; cc. 1-257 numerate a penna sul margine superiore destro. Sul verso della coperta anteriore è annotata a matita blu la segnatura: «I. 57», che si riferisce all'inventario di Černý. A c. 1 compare la seguente nota di possesso: «Questo libro è di Iacopo di Ferdinando Nerli».

Il codice contiene una copia manoscritta dei dodici libri dei *Commentari de' fatti civili occorsi dentro la città di Firenze dall' anno 1215 al 1537* (Augusta, appresso David Raimondo Mertz e Gio. Jacopo Majer, 1728), del senatore Filippo Nerli (1485-1556).

60. P. NERI, RELAZIONE UFFIZIO DE' FOSSI

«POMPEO NERI / PERELLI / VISITA DEL / 1740».

Titolo in costola. Titolo interno (c. 2): [Pompeo Neri], «Relazione della visita fatta all'Ufficio de' Fossi di Pisa l'anno 1740. I 58».

Registro cartaceo legato in cartone; cc. 1-271 numerate modernamente a lapis sul margine superiore destro. Antica segnatura in costola «7» cui se ne è aggiunta una moderna: «I 58».

[Pompeo Neri], «Relazione della visita fatta all'Ufficio de' Fossi di Pisa l'anno 1740».

Copia manoscritta ottocentesca. Si tratta di una copia il cui originale si trova presso l'Archivio di Stato di Firenze, *Archivio della Soprintendenza vecchia*, s.n., dal titolo *Relazione della visita fatta all'Ufficio de' Fossi di Pisa l'anno 1740*, presentata da Pompeo Neri a S.A.R. il 9 ottobre 1743 (l'originale è corredato di numerose piante e disegni a colori che mancano nel presente registro).

L'opera si compone di tre parti, ognuna delle quali comprende diversi capitoli, contrassegnati da linguette marginali. A cc. 12-16: «Motuproprio di commissione della visita dell'Ufficio de' Fossi di Pisa» affidata a Pompeo Neri, [Firenze] «di Reggenza», 18 aprile 1740, copia manoscritta. A cc. 262v-268v vi sono i provvedimenti presi dal Consiglio di Reggenza, in data 12 aprile 1747, a seguito della suddetta *Relazione* di P. Neri. A cc. 131-162v è inserito un frammento (pp. 467-528) di un'opera a stampa che contiene: T. PERELLI, *Sopra la campagna pisana. Ragionamento*, con annotazioni marginali.

61. PIANTE DEI CONDOTTI

«PIANTA DE' CONDOTTI».

Titolo in costola.

Registro cartaceo legato in pelle con fregi in oro sul dorso, sec. XVIII; cc. 1-70 (scritto fino a c. 67r), numerate modernamente a lapis, sul margine superiore destro; numerazione, da 1 a 60, a lapis, in basso a destra. L'autore è da identificarsi probabilmente con Giuseppe Ruggeri, che eseguì una «Pianta de' Condotti» nel 1757. Il registro contiene le piante e le relative descrizioni dei condotti delle ville granducali di Castello, Petraia, Careggi, Topaia, Pratolino, Lappoggi, Poggio a Caiano, Ambrogiana e della città di Livorno, con la dettagliata indicazione dei percorsi e dei luoghi dove si conservavano le chiavi per attivare i condotti medesimi e i giochi d'acqua. Per il giardino di Boboli e Palazzo Pitti nel registro si trova la sola descrizione dei condotti e delle relative chiavi, mentre la pianta cui si riferisce è conservata nella Collezione di carte geografiche e piante dello stesso Archivio familiare degli Asburgo di Toscana di Praga¹¹⁸.

«Descrizione della presente pianta che segue de' Condotti di Castello»

cc. 4-9

«Nota delle chiavi che servono a detto Condotto, sue Grotte, Scherzi d'acqua etc.»

cc. 10-12

¹¹⁸ Con segnatura NA, RAT, 307: intitolata «Pianta de' Condotti, che portan l'acqua all'Imperial Palazzo de' Pitti e Giardino di Boboli, e in altri varii luoghi in detto Giardino» è pubblicata in ARCHIVIO DI STATO DI FIRENZE, *La Toscana dei Lorena nelle mappe dell'Archivio di Stato di Praga*, Catalogo della mostra, Firenze, 31 maggio - 31 luglio 1991, a cura di M. A. TAMPANARO MORELLI e P. BENIGNI, Roma, Ministero per i beni culturali e ambientali. Ufficio centrale per i beni archivistici, 1991, pp. 138-139, scheda n. 15, dove è attribuita da Luigi Zangheri a Giuseppe Ruggeri e datata al 1757. Tale documentazione era stata già citata da Fiorella Facchinetti Bottai in *Curiosità di una reggia. Vicende della guardaroba di Palazzo Pitti*, Catalogo della mostra, Firenze, Palazzo Pitti, gennaio-settembre 1979, a cura di C. ASCHENGREEN PIACENTI e S. PINTO, Firenze, Centro Di, 1979, pp. 85-86, dove è messa in relazione con un altro cabreo dei condotti di Pitti e Boboli, datato 1794-1799, conservato presso la Sovrintendenza per i Beni Storici e Architettonici di Palazzo Pitti.

«Pianta de' Condotti che portano l'acqua all'Imperial Villa di Castello di S.M.I.»

Disegno a penna colorato, mm 314x576, scala di canne 100 di braccia 5 l'una a panno fiorentine = mm 146.

cc. 14v-15

«Pianta del Condotto che porta l'acqua al Regolatoio che è nel muro de' Vivai dell'Imperiale Villa della Petraia di S.M.I. dove si prende una parte di detta acqua per servizio di detta Villa, Giardini e suoi annessi e il restante va all'altra Villa di Castello»

Disegno a penna colorato, mm 315x1495, scala di canne 100 di braccia 5 l'una a panno fiorentine = mm 146.

cc. 16v-17

«Pianta del Condotto che porta l'acqua all'Imperial Villa di Careggi nuovo di S.M.I.»

Disegno a penna colorato, mm 315x415, scala di canne 100 di braccia 5 l'una a panno fiorentine = mm 146. Nella parte inferiore: «Descrizione della presente pianta». A c. 18v: «Nota delle chiavi che servono a detto condotto».

c. 18

«Pianta del condotto che porta l'acqua all'Imperial Villa della Topaia di Sua Maestà Imperiale»

Disegno a penna colorato, mm 315x402, scala di canne 40 di braccia 5 l'una a panno fiorentine = mm 114. Nella parte destra: «Descrizione della presente pianta» e «Nota delle chiavi che servono a detto condotto».

cc. 19v-20

«Pianta de' Condotti che portano l'acqua all'Imperial Villa di Pratolino principiando dalle sue sorgenti sotto Monte Senario etc. sino al Casino della Fattoria di detto luogo».

Disegno a penna colorato, mm 315x788, scala di braccia 600 a panno fiorentine = mm 116. Nella parte inferiore e a c. 22v: «Descrizione della presente pianta».

cc. 21v-22

«Descrizione della presente pianta che segue de' Condotti di Pratolino»
e «Nota delle chiavi e bronzine d'ottone che sono per tutto il corso de'
Condotti che portano l'acqua all'Imperial Villa di Pratolino, sue grotte,
fontane e scherzi d'acqua etc.»

cc. 23-32v

«Pianta de' Condotti che portano l'acqua alle fontane, grotte, peschiere,
servizi di cucine, credenze, bottiglierie, quartieri etc. dell'Imperial Villa di
Pratolino principiando dal Casino della Fattoria, seguitando per tutti i
Barchi sino al Pescaione, che è alla fine di detti Barchi»

Disegno a penna colorato, mm 315x 795; scala di braccia 400 a panno fiorentine = mm
156.

cc. 33v-34

«Pianta del Condotto che porta l'acqua all'Imperial Villa dell'Appoggi
[Lappoggi], principiando dalle sue sorgenti fino al Bott(acci)o detto di
Cantagallo segnato n. 11 dove si uniscono tutte le acque provenienti da
dette sorgenti»

Disegno a penna colorato, mm 315x588; scala di canne 200 di braccia 5 l'una a panno
fiorentine = mm 200. Nella parte inferiore: «Descrizione della presente pianta».

cc. 35v-36r

«Seguita il Condotto che porta l'acqua all'Imperiale Villa dell'Appoggi
[Lappoggi], principiando dal Bott(acci)o segnato n. 11 detto di Cantagallo»

Disegno a penna colorato, mm 315x1580; scala di canne 200 di braccia 5 l'una a panno
fiorentine = mm 200. Nella parte inferiore è riportata la descrizione e la «Nota delle
chiavi che appartengono al presente Condotto» e «Nota delle chiavi che sono nella
Fattoria e Palazzina di detto luogo».

cc. 37v-38

«Pianta del Condotto che porta l'acqua all'Imperial Villa di Poggio a
Caiano di S.M.I.»

Disegno a penna colorato, mm 315x1202; scala di canne 200 di braccia 5 l'una a panno
fiorentine = mm 200. Nella parte inferiore è riportata la descrizione e, a destra, la «No-
ta delle chiavi per detto Condotto».

cc. 39v-40

«Pianta del Condotto che porta l'acqua all'Imperial Villa dell'Ambrogiana di S.M.I.»

Disegno a penna colorato, mm 315x 800; scala di canne 30 di braccia 5 l'una a panno fiorentine = mm 80. Nella parte inferiore è riportata la descrizione e, a destra, la «Nota delle chiavi che servono al Convento dei detti Padri»; a c. 42v: «Nota delle chiavi che servono al detto Condotto».

cc. 41v-42v

«Pianta del Condotto che porta l'acqua alle fonti pubbliche della Città e Porto di Livorno principiando dalle sue sorgenti fino alla Casina de' Condotti».

Disegno a penna colorato, mm 315x 967; scala di braccia 1000 a panno fiorentine = mm 150. Nella parte centrale è riportata la descrizione del condotto.

cc. 43v-44

«Seguita la pianta del Condotto che porta l'acqua alle Fonte pubbliche della Città e Porto di Livorno, e in altri varij luoghi della medesima ripigliando dalla Casina de' Condotti, che è alla fine della macchia»

Disegno a penna colorato, mm 315x 1000; scala di braccia 1000 a panno fiorentine = mm 150. Nel corpo della pianta e a lato: «Descrizione della presente pianta» che segue a cc. 47v-48. A c. 48rv vi è la «Nota delle chiavi che servono al presente Condotto».

cc. 45v-46

«Descrizione della seguente Pianta de' Condotti che portan l'acqua all'Imperial Palazzo de' Pitti, al Giardino di Boboli, e in altri luoghi attenenti a detto Palazzo e Giardino».

La pianta qui descritta non è presente nel registro.

cc. 49-61

«Nota delle chiave che servono al presente Condotto»

cc. 61v-64v

«Nota delle chiave che servono per il Condotto delle cucine»

cc. 64v-67

INDICI

a cura di
CHIARA BENZONI

INDICE DEI NOMI*

- Affourtis Frédérique Charles, 53
Agnini Francesco Antonio, 46
Agostini Andrea, 122
Agostini Cosimo, 63, 66, 68, 72, 122
Alberti Giovan Vincenzo degli, XXX, 13-14, 18
Albizi Rinaldo degli, 11
Albizzini, stampatore, 12
Allegrini Giuseppe, 138
Alessandro dei Medici, duca di Firenze, 173
Andreotti Ferdinando, 59
Angeli Francesco, 91
Antonetti Orazio Gaetano, 58
Arnolfini Attilio, 38, 40
Ariosti, conte, 38
Ariosti, tenente, 147
Arrighi Bartolomeo, 91
Arrighi Camillo, 121-122
Arrighi Guido, 94
Asburgo, famiglia, *vedi* Asburgo Lorena
Asburgo Lorena, famiglia, VI-VII, IX, XIII, XV, XVIII-XXI, XXIII-XXV, 177
Asburgo Lorena Giovanni Nepomuceno (Johann Orth), XIII, XXV
Asburgo Lorena Giuseppe Ferdinando, XIV, XXV
Asburgo Lorena Lodovico, XIX
Asburgo Lorena Luigi Salvatore, XIII, XIX-XX, XXV
Aschengreen Piacenti Cristina, XL, 177
Babička Václav, VI
Baccani Giuseppe, 149
Bacchereti Domenico Maria, 115
Baldassarri Liborio Antonio, 146
Baldassini Paolo, 88
Baldini Umberto, XLI
Baldini Giusti Laura, XXIV, XXXVIII
Baldinotti Girolamo, 74
Barberi, religioso, 67
Bargagli Antonio, 79
Bargagli Carlo, 79, 94
Bargellini Stefano, 54
Bargiacchi Giovan Battista, 119
Barsanti Danilo, XXVII, XXIX
Barsanti Domenico, 22

* Tra parentesi, in corsivo, sono riportate eventuali varianti del nome e/o cognome che compaiono nelle carte.

- Bartalini Anton Maria, 149
 Bartalini Biagio, 77, 94
 Bartolini Domenico, 28-29
 Bartolini Luigi, 163
 Barzanti Antonio, 122
 Bassi Orazio, 130
 Batignani Gaudenzio, 95
 Becagli Vieri, XXXI
 Becarelli Giacomo, 36
 Beccarelli, abate, 38, 40
 Becchi Ferdinando, 68
 Benci Pier Antonio, 68
 Benigni Paola, XIII-XIV, XXIV
 Benzoni Chiara, VI, 181
 Bernini, 105
 Bersotti Guglielmo, 38
 Bertelli Sergio, XXI, XXIV
 Berterini Giuseppe, 152
 Bertolini Stefano, 46
 Betti, conservatore delle leggi, 108
 Betti Domenico, 69
 Bianchi Pier Giovanni, 73
 Bicchierai Giovanni, 148
 Bichi già Borghesi Giovan Gastone,
 79
 Bichi Virginia, XXXVII
 Bigazzi, 124
 Bigongini Filippo, 115
 Bindi Benedetto, 77
 Bindi Diodato, 113
 Bindi Luigi, 77
 Bini Giovanni, 60
 Biozzi Vincenzo, 88
 Bittheuser Matteo, XIV-XV, XVIII
 Boasi Pietro Ubaldo, 57
 Bocci Giuseppe, 90
 Bocci Vincenzo, 90
 Boldrini, ingegnere, 40
 Bombardieri Antonio, 21
 Bombicci (*Bombici, Bonbicci*) France-
 sco, 22, 26, 52, 54, 60, 64
 Bonaiuti Pietro, 151
 Bonci Francesco, 46
 Bondini, capitano, 38
 Bonechi Giuseppe, 32
 Bonelli Conenna Lucia, XIV
 Bonfiglioli Antonio, 152
 Bonfini Marco, 47
 Boninsegni Antonio, 49
 Bonsignori Angiola, 49
 Borgognini Anton Maria, 78
 Borzacchini Francesco Saverio, 94-96
 Bosti Benedetto Coriolano, 59, 63
 Bourbon del Monte Filippo, XXXVIII,
 59, 67, 69, 74
 Bracci Onofrio, 114
 Brichieri Colombi Domenico, 46, 91
 Brignole, avvocato, 58
 Bruck Giuseppe de, 163
 Bruschieri, maggiore, 38
 Buonamici Luigi, 134

 Caciotti Banchi Angelo, 61
 Caetani, Francesco, duca di Sermone-
 ta, 44
 Calcei Lorenzo, XXXVI-XXXVII, 78,
 94

- Calderini Francesco, 109
Calzabigi Ranieri, 115, 117
Cambiagi Gaetano, XVIII, 165-167
Carducci Giovanni, 146
Carlesi Giuseppe Antonio, 12
Carlo I d'Austria, XIX
Caroli Lorenzo, 16
Cartei Giovanni Vincenzo, XXXIV, 7
Cartoli Ottavio, 9-10, 13, 18-19
Cartoni Giuseppe, 59
Casali Giuseppe, 58
Cassandro Michele, XLI
Castelli Ranieri, 63
Castelli Giacinto, 75
Cateni Zanobi, 125
Cazzaniga Gian Mario, XLI
Ceccarelli Pier Matteo, 15
Cecconi Orazio, 63
Cellesi Giovan Battista, 78
Ceramelli Giuseppe, 57
Cercignani Antonio Maria, 53, 114
Cercignani Filippo, 137
Černý Václav, XVI-XVIII, XIX, XXV, 171, 174-175
Cerretani Pier Antonio, 92-93
Cervelli Francesco Saverio, 24-25
Chelotti Giuseppe, 67-68
Chierici Santi, 88
Chigi Carlo, XXXVII
Chiocchini Michele Angelo, 23
Ciaccheri Giuseppe, XXXVI, 79
Cilli, ingegnere, 16
Cini, 134
Cini Cino, 9, 13, 15-16, 18-19
Cini Filippo, 16
Cini Girolamo, 91
Cini Silvestro, 9, 16
Cini Vincenzo, 9-10, 19
Cioppi Luca, 94
Ciuffoletti Zeffiro, XXXVIII
Cocchi Antonio, XLI
Cocchi Raimondo, XVII, XL-XLII, 172
Colombini A. Ranieri, 73
Coltellini Giacomo, 73
Coltellini Nicola, 91
Conenna Bonelli Lucia, XXIV
Consoli Giovan Battista, 90
Contardi Simone, XLI
Conti Cosimo, 116
Contini Alessandra, XXIV, XXVI, XXXII, XXXVIII-XXXIX
Contucci Mariano, 108
Coppini Romano Paolo, XIII
Corazzi Clemente, 125
Corsignani Filippo, 152
Corsini Bernardino, 40
Cosatti Girolamo, 79
Cosi Vincenzo, 66
Cosimo I dei Medici, duca, poi granduca di Toscana, XXVIII
Daddi Giuseppe, 58
Dal Pane Luigi, XXIX

- De Angelis Crocifissa, 134
 De Bonis Giuseppe Baldassare, 74
 De' Buoi Vitale Giuseppe, 88
 De Gregorio Mario, XXXVI
 De Greys (*Greys*) Antonio, 43
 De Haene Cornelio, 117
 Del Borgo Francesco, 23
 Del Borgo Luigi, 121
 Del Borgo Pio, 66
 Dell'Oste Ranieri, 122
 Del Pajo Angiolo, 52
 Del Piano Atanasio, 108
 De Sauboin Giacomo, 12
 Diaz Furio, XXXI-XXXII
 Di Gennaro Nicola, 74
 Dini Giovan Crisostomo, 68
 Dini Giovan Matteo, 110
 Drašarová Eva, VI
- Evangelisti Maria Antonia, 89
- Fabbri Nicola, 117
 Fabbrini Giovanni, XXVI
 Faber Eva, XXXVIII
 Fabroni (*Fabbroni*) Angelo, XXXIV, 64, 66
 Facchinetti Bottai Fiorella, 177
 Faleni Marco, 53, 57
 Fantappié Carlo, XXXVIII
 Fantolini Fortunato Antonio, 33
 Faucci Bonamici Margherita, 74
 Favi Vincenzo, 43, 148
- Fazzi, medico, 115
 Fazzuoli Carlo, XXX, 13-16, 18-19, 22-26, 52
 Federighi Giovanni, XXX-XXXI, 14, 18, 24, 51, 112
 Ferdinando III d'Asburgo Lorena, granduca di Toscana, VII, XIII, XIX-XX, XXII, XXIV, XLIII
 Ferdinando IV d'Asburgo Lorena, pretendente al trono toscano, XIII, XV, XVII, XIX, XXI, XXV
 Ferroni Pietro, XXVII-XXVIII, 53-54, 60, 64-65, 105, 120, 148
 Fileti Mazza Miriam, XLI
 Fini Domenico, 16
 Fiorineschi Giuliano, 14
 Fontana Francesco, 89
 Fornaciari, scrivano, 116
 Forteguerra Giovanni, 94-95
 Fortini Valerio, 77
 Fortuna Carlo, 74
 Fortuna (Giovanni) Iacopo, XXXVIII, 69, 75, 121
 Fracassi Francesco, 90
 Franceschi, ingegnere, 106
 Franceschi Giovanni Matteo, 18
 Franceschi Giovan Vincenzo, 15
 Franceschi Pietro, 114
 Francesco I dei Medici, granduca di Toscana, 175
 Franci Antonio Maria, 44-45
 Frantoianni Aldo, XLI
 Frattarelli Fischer Lucia, XXIV, XXXIX, 59
 Frittelli Antonio, 93

- Gabriello da Bagno, 151
Galli Agostino, 94
Galli Giovanni Antonio, 47
Gaulard, canonico, 68
Gavard Giuseppe, 91
Genay Giuseppe, 72
Gentili Andrea, 91
Gervasi Baldassare, 79, 94
Ghio Giuseppe, 66, 115
Ghizzi Giuseppe, 131
Gian Gastone dei Medici, granduca di Toscana, 173
Giannesi Giovanni, 73
Gianni Francesco Maria, XXX-XXXI, 4, 6, 40, 63, 65-67, 87, 112, 134, 146
Giannini, caporale di Marradi, 88
Giorni Diacinto, 49
Giovani, canonico, 145
Giovannini Francesco, 77
Giovannini Giovanni, 18
Giovannini Orazio, 77, 149
Giuliani Ippolito, 44, 78
Giuliano da Livorno, 124
Giura Vincenzo, XLI
Giusti, assessore, 108
Giusti Giuseppe, XXXI, 108, 129, 131, 137
Gori Orsola, XV-XVIII, XXIV, XXVI, XXXII, XXXVIII-XXXIX, 58, 69, 116
Gori Savellini Luigi, 61
Graf Gerda, 171
Granucci, 122
Gravier, 77, 94-95
Grazzini Ferdinando, XXXIV, 33
Gregorovičová Eva, VI, XIII-XIV, XXIII-XXV
Guadagni Niccolò, 36
Gualtieri, XV
Guglielmi Vincenzo, 90-91
Guillermin de Corny, 46
Halifax George Montagu, conte di, XLI
Humbourg Jean Évangéliste, XXXII-XXXIV, 7, 9, 19, 20, 24-31, 34-38, 42, 48-50, 52-59, 61-66, 68-70, 72-73, 76, 80-82, 84, 92, 95, 97-100, 102-108
Iacopelli (*Jacopelli*), curato di Livorno, XXXIX, 60
Incontri Giovanni, 110
Incontri Pier Francesco, 8
Inghirami Luigi, 52
Kindt George, 29
Klingenstein Grete, XXXVIII
Lamberti Giovanni Battista, 94
Lamioni Claudio, XXXVIII
Lancisi Annibale, 153
Laparelli Giovanni, 65, 106
Lavagnini Niccolò, 93

- Lazzerini, 73
 Leonetti Giuliano, 163
 Leononi Alessandro, 134
 Leopoldo II d'Asburgo Lorena, granduca di Toscana, IX, XIII-XV, XIX-XXIII, XXV, XLIII, XLVI, 164-168
 Leopoldo II imperatore, *vedi* Pietro Leopoldo d'Asburgo Lorena, granduca di Toscana
 Liberatori Pietro, 57
 Locke John, XXXIX
 Lomellini Maria Nicoletta, 73
 Lorena, famiglia, *vedi* Asburgo Lorena
 Lorenzi Vincenzo, 77
 Lori Iacopo, 16
 Luci Filippo, 8
 Lupi Giuseppe, 23
 Luvisotti Matteo, 51

 Magagnini Francesco, 115
 Maggio Giuseppe, 151
 Maggiorani, bargello, 38
 Magnani Ambrogio, 136
 Magni Orazio, 16
 Maj, dottore, 38
 Malaspina Giovanni Manfredi, XXXIV, 138
 Mancini, 79
 Mancini Rosa, 64
 Manetti Giulio M., XL
 Mangio Carlo, XXIV-XXV, XXXIX, 59
 Manini Francesco, 131
 Manfredi Vincenzo, 93
 Mann Horace, XLI
 Mannori Luca, XLII
 Manno Rosalia, VI
 Manzi Filippo, 122
 Marchetti Francesco, XXXIV, 64
 Marcucci, 108
 Mari Cosimo, 73
 Maria Luisa di Borbone, granduchessa di Toscana, poi regina d'Etruria, XVIII, XXXII, 168
 Mariani Giovanni, 78
 Marini Vincenzo, 32, 42
 Martellacci Ilario, 22
 Martelli Angelo, 13-15
 Martelli Giovanni, 13-15
 Martini Vincenzo, 115
 Martolini Carlo, XXXIX, 67-69, 116
 Martolini Fortunato Antonio, XXVIII
 Mascilli Migliorini Luigi, XXV
 Massi Ferdinando, 88
 Mastiani Brunacci Giulio, 66
 Matteucci Silvio Antonio, 74
 Mazzoni Giovan Nicola, 135
 Medici dei, famiglia, XVI, XVIII, XXIV, XL, 173-174
 Mengozzi Filippo, 77
 Menici Domenico, 67
 Mercanti Bartolomeo, 151
 Micheli Lodovico, 36
 Miller Giovanni Cristiano, XXX, 3-5, 10-14, 19, 36, 39-40, 43-46

- Modesti Simone, 61
Molesti Romano, XLI
Monni Riccardo, XXI, XXIV
Monti Gaetano, 29
Montanari Lodovico, 89
Morelli Timpanaro Maria Augusta,
VI, XIII, XXIV, XLI, 177
Moretti, ispettore, 22
Mormorai Antonio, 28
Mrázková Ludmila, XIV
Mugnai Francesco, 40
Mugnai Vincenzo, 78
Mulazzo Signorini Pompeo da,
XXXVI-XXXVII, 77, 80, 103

Nelli Giovan Battista Clemente, 30
Nenci Sebastiano, 99
Neri Giovanni, 132
Neri Giovanni Andrea, 75
Neri Giuseppe, 147
Neri Pietro Fortunato, 75
Neri Pompeo, XVII, XXVI, XL,
XLII-XLIII, 6-7, 20, 176
Nerucci Giovanni, 5
Nerli Filippo, 175
Nerli Iacopo, 175
Nevimová Petra, XXIV
Niccolini, 38
Niccolini Angelo, 47
Niccolini Francesco Maria, 28
Nisi Venanzio, 73
Novellucci Ruggieri Girolamo, 79, 94
Orlandi Marco, 80
Orsini Bartolomeo, 147
Orth Johann, *vedi* Asburgo Lorena
Giovanni Nepomuceno
Ottonelli Rosa, 57

Pacini, 16
Pacini Pietro, 74
Pagano de Divitiis Gigliola, XLI
Pagliai Leone, 78
Pagnini Giovan Francesco, XXIX
Palomba Giovanni Battista, 67
Pananti Domenico, 32-33
Panciatichi Bandino, 22, 68, 115
Pannilini Giulio, 49, 79, 93
Pannilini Pietro, 78
Pansini Giuseppe, XIV
Panzanini Carlo, 90
Paoletti Iacopo Maria, 146, 153
Paolozzi Girolamo, 29
Paperini Bernardo, 11-12
Papini Luigi, 150
Pascucci Giacomo, 149
Pasquali Angiolo, 72
Pasquini Girolamo, 46
Pasquinucci Giovanni Andrea, 149
Pasta Renato, XXIV, XXXVIII, XLI
Paul Adrian, 58
Pazderová Alena, VI
Pazzini Francesco Gaetano, 121
Pazzini Carli Giuseppe, XXXVI-
XXXVII, 79, 93, 99

- Pecci Francesco, XLII-XLIII, 20
 Pecori, conte, XLII
 Peggì Pietro, 138
 Peintinger Cosimo, 138
 Pellegrini Aurelio, XXI
 Pelli Bencivenni Giuseppe, XXXVI
 Perelli Tommaso, XV, XVII, XLII-XLIII, 20, 26, 29-30, 176
 Pereyra (*Perera*) Rinaldo, 122
 Peri Antonio, 78
 Peroni Antonfelice, 112
 Perpignani Ansano, 46, 62
 Pesendorfer Franz, XXI
 Pessi Anton Francesco, 138
 Piazzini Michele, 54, 124
 Piccolomini Piccolomo, 38, 40-41, 46
 Pichi Francesco, 91
 Pieraccini Francesco, 10
 Pieraccini Michele, 22
 Pierallini Pier Francesco, 68
 Pieri Deifobo, 99
 Piermei Giuseppe, 15
 Pietro Leopoldo d'Asburgo Lorena, granduca di Toscana, poi imperatore Leopoldo II, *passim*
 Pinto Sandra, XL, 177
 Piombanti Francesco, 125
 Piombanti Giulio, 115
 Pistoì Candido, XXXVI
 Pontenani Alessandro, XXXII, 126-127, 130-133, 136, 138-139, 143-145, 154-161
 Porciani Giovanni Grisostomo, 48
 Prosperi Prospero, 49
 Provost Iacopo, 90
 Puccioni Giacomo, 77, 95
 Querci Stefano, XXX, 14, 18, 46
 Rasse Jean-Baptiste de, XXXII
 Razzi Florenzio, 96
 Restorelli, sacerdote, 85
 Rettori Domenico di Giovanni Battista, 9
 Riccardi Gabriele, 170
 Ricci Scipione de', XV, 156
 Ricciardi, cavaliere, 22
 Rigoli Luigi, 170
 Rinieri Gregorio, 12, 77-78
 Romanelli Giovanni Lorenzo, 58
 Rombai Leonardo, XXIX, XXXVIII
 Rosenberg Orsini Franz Xaver Wolf von, XXVII-XXVIII, 14, 24-25
 Rossi Agostino, 78
 Rossi Florenzio, 41
 Rossi Giovanni Battista, 123
 Rossi Iacopo, 119
 Rucellai Giulio, 3
 Ruggeri Giuseppe, 177
 Ruschi Camillo, 22, 115
 Saint Odile Mathaeus Dominicus de, 44
 Salvadori Giovanni Simone, 13-14, 16-19

- Salvestrini Arnaldo, XX, XXIII-XXVI, XXXI, XLV-XLVI, 3, 9, 20-21, 23, 25, 27, 31, 37, 42, 48-50, 52-53, 55-58, 61, 63, 66, 68, 72-73, 76, 82, 84, 92, 97, 104-105, 107, 113-114, 116, 118-119, 121, 124, 126-130, 133, 136, 139, 141, 143, 154-162
- Salvestrini Giovanni Maria, 60
- Salvetti Giuseppe, 40, 71, 91, 105
- Samminiatelli Giovanni Maria, 66
- Sansedoni Porzia, XXXVII
- Sarti Pietro Paolo, 80
- Savini Guido, 79-80
- Savoia, famiglia, XXIV
- Scali Cesare, 93
- Schmale Wolfgang, XIII
- Schmidweiller Luigi de, 45-46, 129, 132, 135
- Serafini Francesco Paolo, 94
- Seratti Francesco, XXXI, 59-60, 64, 71, 106, 108, 119, 129, 132, 134-135
- Sergardi Faustina, XXXVII
- Sergardi Tiberio, XXXIV, 77, 79-80, 94-95, 99
- Serristori Antonio, 43
- Signorini Giovan Domenico, XXXVII, 80, 99, 102
- Silicani Agostino, 138
- Silvatici Gherardo, 66
- Siminetti Francesco, 62, 77, 80, 94, 97, 100, 103-103, 135
- Simoni Pier Maria, 88
- Sládek Oldřich, VI
- Soldani Bartolomeo, XXXIX, 60
- Sordi Bernardo, XXIX, XL, XLII
- Spadaccini Maddalena, 74
- Spadaccini Ranieri, 74
- Spannocchi Pandolfo, XXXIV, XXXVI, 77-78, 80, 97, 99-100, 103
- Špétová Ludmilla, XVI-XVIII, XXV
- Stassi Tommaso, 122
- Strasoldo Rambaldo, 74
- Taddei Francesco, 94
- Taddei Giuseppe, 22
- Taddeoli Domenico Antonio, 148
- Tani Alessandra, 16
- Tani Francesco, 147-148
- Tani Maria Domenica, 16
- Tantari Pietro Paolo, 89
- Tausch Jean, 98
- Tavanti Angelo, XXIX, 21, 24, 26, 44, 51, 58, 68, 70, 80, 93, 95, 108, 119
- Tedeschi, 16
- Tellini, curato di Livorno, XXXIX
- Tempesti Giovanni, 169
- Tenti, famiglia, 89
- Thurn Valsassina Anton von, 14
- Timpanaro Morelli Maria Augusta, *vedi* Morelli Timpanaro
- Toccafondi Diana, XV-XVIII
- Tolomei Orazio, 46
- Tomasello Bruna, XLI
- Tonini, medico, XXXVI
- Topponi Antonio, 43
- Toscani Pietro Giuseppe, 71
- Tosi Alessandro, XIII

-
- Tosi, avvocato, 122
 Tosti Croce Mauro, VI
 Trampus Antonio, XXXVIII
 Turchini Stefano, 57

 Ugolini Domenico Maria, 8

 Vallacchi Giuseppe, 58
 Vannucchi, doganiere, 89
 Vannucchi, dottore, 122
 Vayringe (*Waringe*) Philippe, XLII, XLIII, 20
 Vegni Leonardo, 29
 Veraci Giovanni, XLII
 Verga Marcello, XL-XLI
 Vernaccini Carlo, 17
 Vernaccini Donato, 17
 Villa, cancelliere di Pieve Santo Stefano, 87
 Villeneuve Leopold de, 31-33
 Visconti, dottore, XXXI, 131
 Vitali Stefano, XXIII-XXIV, XXVI

 Vivarelli Carlo, XIII, XXIII-XXIV, XXVI, 67
 Vivarelli Giovanni, 73, 147
 Vivoli Carlo, XXIII-XXIV, XXVI

 Wandruszka Adam, XXV, XXXVI, XXXVIII
 Wasseige Étienne, XXXII

 Ximenes Leonardo, XXIX, 23, 26, 29-30, 35-40, 43, 145

 Zabagli Lorenzo, 151
 Zaccheri Francesco, XXXVI-XXXVII, 102-103
 Zangheri Luigi, 177
 Zarrilli Carla, VI
 Zedinger Renate, XIII
 Zinzendorf Carl von, XXXVIII
 Zocchi, ingegnere, XXXI
 Zocchi Neri, 131
 Zucchetti Camilla, XVIII, 168
 Zucchi Marcantonio, 137

INDICE DEI LUOGHI*

- Acquaviva, SI, 86
 Acquaviva, SI, *vedi* Fattorie
 Agnano, PI, 25
 Alberese, GR, XXI
 Ambrogiana, FI, *vedi* Ville
 Anghiari, AR, 84, 89, 91, 150-151
 Antifosso d'Arnaccio, PI, *vedi* Canali
 Appennini, XXX, XXXV, 11
 Arcidosso, GR, 7, 77, 144
 Arezzo, 27-28, 30, 84, 88, 89, 104, 130-131
 Arno, *vedi* Fiumi
 Asciano, SI, 25, 87
 Austria, XV, XL, 24
- Badia Tedalda, AR, 83, 153
 Badiola, PI, XXI
 Bagni San Filippo, SI, 29
 Bagno al Morbo, PI (*Bagno a Morbo*), 134
 Bagno di Romagna, FC (*Bagno*), 83, 88
 Bagni di San Casciano, *vedi* San Casciano dei Bagni
 Bagnone, MS, 138
- Barca di Santa Maria, passo, GR, 40
 Barcellona, 75
 Barga, LU, 136-138
 Bastardo, AR, 70, 85
 Battifolle, AR, 119
 Bettolle, SI, *vedi* Fattorie
 Bibbiena, AR, 109, 152
 Bientina, PI, 20, 51, 111-112
 Bientina, *vedi* Laghi
 Bocca d'Arno, PI, 21
 Boemia, XIV, XV, 24
 Bologna, 29
 Borgo a Buggiano, PT, 129
 Borgo alla Collina, AR, 109
 Borgo San Sepolcro, *vedi* Sansepolcro
 Brandýs sull'Elba, XIV-XV, XIX-XX
 Buti, PI, 25
- Calamecca, PT, 17-18
 Calci, PI, 25-26, 58
 Calcinaia, PI, 23, 115
 Caldana, LI, 35
 Calle, Ponte a Cappiano, FI, *vedi* Fattorie

* I toponimi sono dati in forma normalizzata; tra parentesi in corsivo è riportata la dizione che compare nelle carte.

- Camaione, LU, 52
 Camaldoli, AR, eremo di, 108, 152
 Campagnatico, GR, 45
 Campeda, PT, 17
 Campiglia Marittima, LI (*Campiglia*), XXXV, 34-35
 Canali:
 – Antifosso d'Arnaccio, PI-LI, 21
 – Canale Imperiale, Bientina, PI, 112
 – Canale Maestro della Chiana, XXXV, 28-29
 – Fiume Morto, San Rossore, PI, 21
 – Fossa Cuccia, San Rossore, PI, 21
 – Fosso di Robine, Cascina, PI, 66
 – Fosso Reale, PI, XLII, 21, 25-26, 52
 – Fossa Chiara, PI, 21
 – Piombino, LI, XXVIII
 Canneto, PI, 146
 Capezzano, SI, 135
 Capraia, FI, 134
 Caprese Michelangelo, AR (*Caprese*), 84, 153
 Careggi, FI, *vedi* Ville
 Casabianca, PI, *vedi* Fattorie
 Cascina, PI, 66
 Casentino, XXI, XXXIV, 48, 107-110, 130, 141, 143, 145-146, 151-152
 Castagnolo, PI (*Castagnuolo*), 71
 Castel del Piano, GR, 149
 Castelfiorentino, FI (*Castel Fiorentino*), XXXII, 139
 Castelfranco di Sotto, PI, 139
 Castello, FI, *vedi* Ville
 Castelnuovo della Misericordia, LI, *vedi* Fattorie
 Castelnuovo di Val di Cecina, PI, 147
 Castel San Niccolò, AR, 109
 Castiglion della Pescaia, GR (*Castiglione; Castiglion della Pescaja; Castiglioni*), 3, 32, 35-36, 39-40, 43-45, 145, 147-148, 153
 Castiglion Fiorentino, AR (*Castiglione*), 84, 87, 90, 131
 Castiglione (*Castiglioni*), *vedi* Laghi
 Castiglione, marchesato di, 85
 Castrocaro, FC, XXX, 82
 Cecina, LI, 53
 Cerro, AR 70
 Cetona, SI, 29
 Chiana, (*Chiani, Chiane*), *vedi* Fiumi
 Chianti, 48
 Chiesina Uzzanese, PT, 127
 Chodovec, XX
 Chiusi, SI, 29, 78
 Cinigiano, GR, 149
 Cireglio, PT, 16
 Civitella in Val di Chiana, AR (*Civitella*), 85, 90, 147
 Codiponte, MS, 136
 Colle Val d'Elsa, SI (*Colle*), XLVI, 48, 50, 133, 135, 139
 Collesalveti, LI (*Colle Salvetti*), *vedi* Fattorie
 Colonna di Buriano, GR (*Colonna*), 36, 147
 Cortona, AR, 28, 84, 91, 119, 131, 151

- Cosmopoli, *vedi* Portoferraio
- Crespole, PT, 17
- Cucigliana, PI, 25
- Cutigliano, PT, 15, 17-18
- Dovadola, FC, 82
- Elba, *vedi* Isole
- Empoli, FI, XXXII, 139, 170
- Faenza, RA, 88
- Fattorie:
- Acquaviva, SI, 145
 - Bettolle, SI, 28, 86, 105, 120
 - Calle, Ponte a Cappiano, FI, 112
 - Casabianca, PI, 122-124
 - Castelnuovo della Misericordia, LI (*Castelnuovo*), 146
 - Collesalveti, LI (*Colle Salvetti*), 25, 52
 - Foiano della Chiana, AR, 105, 120
 - Fonte a Ronco, AR, 120
 - Grancia di Santa Maria, GR, 93
 - Montecchio, AR, 120
- Fercole, GR, 44
- Fibbiana, FI, 170
- Figline Valdarno, FI (*Figline*), 110
- Filattiera, MS, 138
- Firenze, XIV-XV, XVII-XVIII, XXV-XXVI, XXXII, XXXV, XXXVII, XXXIX, XL-XLIII, 3-7, 11, 13-14, 44-46, 55, 68-69, 78, 80, 93, 102, 104, 108, 110, 129, 156, 163, 170
- Fiume Morto, PI, *vedi* Canali
- Fiumi:
- Arno, 20-21, 25-26
 - Chiana, (*Chiani, Chiane*), 30, 104-105
 - Foenna, 28, 120
 - Mucchia, 105
 - Ombrone, XXVII, 4, 39-40
 - Serchio, 20, 25-26, 51-52
 - Tevere, 150
- Fivizzano, MS, 136-138
- Foenna, *vedi* Fiumi
- Foiano della Chiana, AR (*Foiano, Foiano*), 28, 86, 91, 105, 130-131
- Foiano della Chiana, AR (*Foiano*), *vedi* Fattorie
- Fonte a Ronco, AR, *vedi* Fattorie
- Fossa Chiara, PI, *vedi* Canali
- Fossa Cuccia, PI, *vedi* Canali
- Fosso Reale, PI, *vedi* Canali
- Fosso di Robine, PI, *vedi* Canali
- Frassignoni, PT (*Frassignone*), 17
- Fucecchio, FI, 111, 139
- Fucecchio, *vedi* Laghi
- Galeata, FC, 82, 88
- Gavinana, PT (*Cavinana*), 17
- Genova, 73
- Giglio, *vedi* Isole
- Grancia di Santa Maria, GR, *vedi* Fattorie
- Grosseto, 3-5, 7, 36, 39-46, 93, 143-145, 148-149
- Grosseto, tombolo di, 148

- Isole: 5-8, 11, 18-19, 34, 37-40, 42-43, 46-47, 93, 143-144, 146-149, 161
- Elba, LI, XXVIII, XXXIV
 - Giglio, GR, 35, 144
- Marmigliaio, LI (*Marmigliajo*), 21
- Marradi, FI, XXX, 82, 88, 91
- Massaciuccoli, LU (*Maciuccoli*), *vedi* Laghi
- Massa Marittima, GR (*Massa*), 7, 78, 144
- Migliarino, PI, 20
- Mignano, AR, 88
- Milano, XL
- Modigliana, FC, 82, 88
- Moie (o Saline) di Volterra, PI, 133-134
- Monsummano Terme, PT (*Monsummano*), 48
- Montauto, AR, 89
- Montagna Pistoiese (anche *Montagna di Pistoia*, *Montagne Pistoiesi*), XXX, 9-15, 17-19
- Montalcino, SI, XXVII
- Montecatini Terme, PT (*Monte Catini*), 53
- Montecchio, AR, *vedi* Fattorie
- Montemagno, PI, 25
- Montepescali, GR, 36
- Montepulciano, SI, 28-29, 86, 90, 119, 131, 150
- Monterchi, AR, 84, 89
- Monte Rombolo, LI, 35
- Monte San Savino, AR (*Monte Sansavino*), 85, 90, 131
- Monte Senario, FI, 178
- Monte Valerio, LI, 34
- Monteverdi Marittimo, PI (*Monteverdi*), 146, 153
- Karlovy Vary, XIX
- Laghi:
- Bientina, PI, 20
 - Castiglione, GR (*Castiglioni*), 35-37, 39, 43
 - Fucecchio, FI, 111, 113
 - Massaciuccoli, LU (*Maciuccoli*), 51-52, 137
 - Trasimeno, PG, 105
- Lanciole, PT, 17
- Lancisa, PT, 17
- Lappoggi, FI, *vedi* Ville
- Livorno, XVI, XXX, XXXIV-XXXV, XXXVIII-XL, XLV-XLVI, 53, 56-60, 63, 66-69, 72-75, 111-114, 116-117, 121, 123-125, 161, 172, 177, 180
- Lizzano Pistoiese, PT (*Lizzano*), 16-17
- Londra, XLI
- Lucca, 51
- Lucignano, AR, 28, 86, 90, 131
- Lugnano, PI, 25
- Lunigiana, XXXIV, 136-138
- Mammiano, PT, XXVII, 17
- Manciano, GR, 149
- Marciano della Chiana, AR (*Marciano*), 85, 90
- Maremma (anche *Maremme*), XVI, XXVII-XXX, XXXIV-XXXV, 3,

- Montevarchi, AR, 78, 109
Montiano, GR (*Monteano*), 47
Montisi, SI, 87
Montughi, FI, *vedi* Ville
Mucchia, *vedi* Fiumi
Mugello, 48, 107
Murlo, SI, XXVII
- Napoli, XLI
- Ombrone, *vedi* Fiumi
Orciano Pisano, PI (*Orciano*), 124
Ortignano Raggiolo, AR (*Ortignano*), 109
Ostrov, XIV-XV, XIX-XX
- Paganico, GR, 93
Palaia, PI, 68, 73
Pavana, PT, 17
Pelago, FI, 152
Parma, 122
Pescia, PT, XXX, 53, 111, 127, 129, 140
Petraia, FI, *vedi* Ville
Piacenza, 122
Pian del Lago, SI, 93
Pianetto, FC, 83
Pienza, SI, 149-150
Pietrapadule, LU, 51
Pietrasanta, LU (anche *Pietra Santa*), XXXII, 20-21, 25, 128, 135, 137-138
Pievepelago, MO (*Pieve a Pelago*), 137
Pieve Santo Stefano, AR (anche *Pieve*), XXX, 83, 88-89, 150-151, 153
Piombino, LI, XXVIII, XXXV-XXXVI, 35
Pisa, XVII-XVIII, XXX, XXXII, XXXIV-XXXVI, XXXIX-XL, XLV-XLVI, 20-25, 51-53, 56-60, 63-68, 72-73, 111, 113-117, 121, 124, 127, 133-134, 138, 168, 170, 176
Pistoia (*Pistoja*), XXVII, 9, 11-12, 14-17, 19, 67, 74, 111, 127, 129, 136, 140
Piteglio, PT, 17
Pitigliano, GR, 8, 144
Poggibonsi, SI, XXVII
Poggio a Caiano, PO, *vedi* Ville
Poggio Imperiale, FI, *vedi* Ville
Pontassieve, FI (*Ponte a Sieve*), 108
Ponte a Cappiano, FI, 111-112
Ponte a Chiani, AR (*Ponte a Chianni*), 70, 85
Ponte alla Chiassa, AR, 150
Ponte alla Nave, AR, 85
Pontedera, PI, 134
Pontremoli, MS, 137-138
Popiglio, PT (*Pupiglio*), 16-17
Poppi, AR, 109, 141, 152-153
Portico, FC, 82-83
Portoferraio, LI (*Cosmopoli, Portofer-rajo*), XXVIII, XXXIV, 31-33
Praga, XIII, XIV-XVI, XIX-XXI, XXIII, XXV-XXVI, XXXV, XL, 177
Pratantico, AR (*Prato Antico*), 71, 85

- Premilcuore, FC, 82
 Prato, 58, 129
 Pratolino, FI, *vedi* Ville
 Pratovecchio, AR, 108
- Radda in Chianti, SI, 48
 Raggiolo (*Reggiolo*), *vedi* Ortignano
 Raggiolo
 Rassina, AR (anche *Rassinata*), 27,
 107, 109-110, 141
 Ripafratta, PI, 51
 Roccalbegna, GR (*Rocca Albegna*),
 153
 Rocca San Casciano, FC, 82, 88
 Roma, XV, 44
 Romagna, XXX, XXXIV, 70-71, 81-
 82, 87-88, 110, 126, 141, 143, 146
 Roselle, GR, 41
- Saline di Volterra, *vedi* Moie
 Salisburgo, XV, XVIII
 Sambuca Pistoiese, PT (*Sambuca*), 17
 San Casciano dei Bagni, SI, XXVII,
 78
 San Gimignano, SI, 48, 50, 74, 135
 San Giovanni alla Vena, PI, 25
 San Giovanni Valdarno, AR, 109,
 131, 141
 San Giustino Valdarno, AR (*San Giu-*
stino), 141
 San Marcello Pistoiese, PT (*San Mar-*
cello), XXVII, 15-17
 San Miniato, PI, 139
 San Pellegrino, PT, 17
- San Piero in Bagno, FC, 83
 Sansepolcro, AR (*Borgo San Sepolcro*;
San Sepolcro), 84, 88-89, 91, 153
 San Vincenzo, LI, 35
 Santa Croce sull'Arno, PI (*Santa Cro-*
ce), 139
 Santa Luce, AR, 28
 Santa Sofia, FC, 83
 Sasso di Simone, AR, 83
 Scansano, GR, 41
 Schlackenwerth, *vedi* Ostrov
 Serchio, *vedi* Fiumi
 Sermoneta, LT, 44
 Sestino, AR, 83-84, 151
 Siena, XXXII, XXXV-XXXVII, XLVI,
 4, 6-8, 35, 40, 43, 46, 48-50, 61-62,
 68, 76-80, 87, 92-103, 118, 133, 135,
 141-143, 161
 Sinalunga, SI (*Asinalunga*), 86, 105
 Sovana, GR, 7, 149, 153
 Spignana, PT (anche *Spignano*), 17
 Spoleti, AR, 89
 Stia, AR, 109
 Strada in Casentino, AR (*Strada*),
 109
 Subbiano, AR, 109
- Terra del Sole, FC, XXX, 82-88
 Terranuova Bracciolini, AR (*Terra-*
nuova), 80, 141
 Terrarossa, MS, 138
 Tešnov, XIX
 Tevere, *vedi* Fiumi

- Topaia, FI, *vedi* Ville
 Torino, 108
 Torrita di Siena, SI (*Torrita*), 86
 Toscana, granducato di, 3, 21, 24
 Trasimeno, *vedi* Laghi
 Tredozio, FC, 82
 Trequanda, SI, 87
- Ungheria, 24
- Valiano, SI (*Vagliano*), 86
 Val d'Arno, XXXII, 65, 76, 108
 Val d'Elsa, 48
 Val di Castello, 135
 Val di Cecina, 147
 Val di Chiana, XXVII-XXVIII, XXX-XXXI, XXXIII-XXXV, 27-30, 70-71, 81, 84-87, 91, 104-106, 119-120, 126, 130-132, 141, 143, 145-146
 Val di Nievole, 48, 52, 111-113, 127
 Val di Tevere, XXX, 87
 Vallombrosa, FI, abbazia di (*Valleombrosa*), 146
- Venezia, XLI
 Verghereto, FC, 83
 Verrucola, MS, 136
 Viareggio, LU, 20
 Vicopisano, PI, 25
 Vienna, XXV-XXVI, XLIII, 169
- Ville:
- Ambrogiana, FI, XL, 180
 - Careggi, FI, XL, 177-178
 - Castello, FI, XL, 168, 177-178
 - Lappoggi, FI (*Appoggi*), XL, 177, 179
 - Montughi, FI, XV, XVIII
 - Petraia, FI, XXXII, XL, 177-178
 - Poggio a Caiano, PO, XXXII, XL, 177, 179
 - Poggio Imperiale, FI, XXVI
 - Pratolino, FI, XL, 177-178
 - Topaia, FI, 177-178
- Volterra, PI, XVI, XLVI, 48, 51-52, 133-135, 161

